SCHUSTER

AMORIS

PSICHIS

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala
Scaffale 31 Palco 2
N. di Scaffale (Volume) 2
N. dei Manoscritti in copia

N. di Biblioteca

3941
207

3642

III. C. 31. 32

Il lib.° nel v.° 7 lett. A.

1

Poesia Anonima

AMORE E PSICHE

ATTOI.

Musica

Del Sig.r

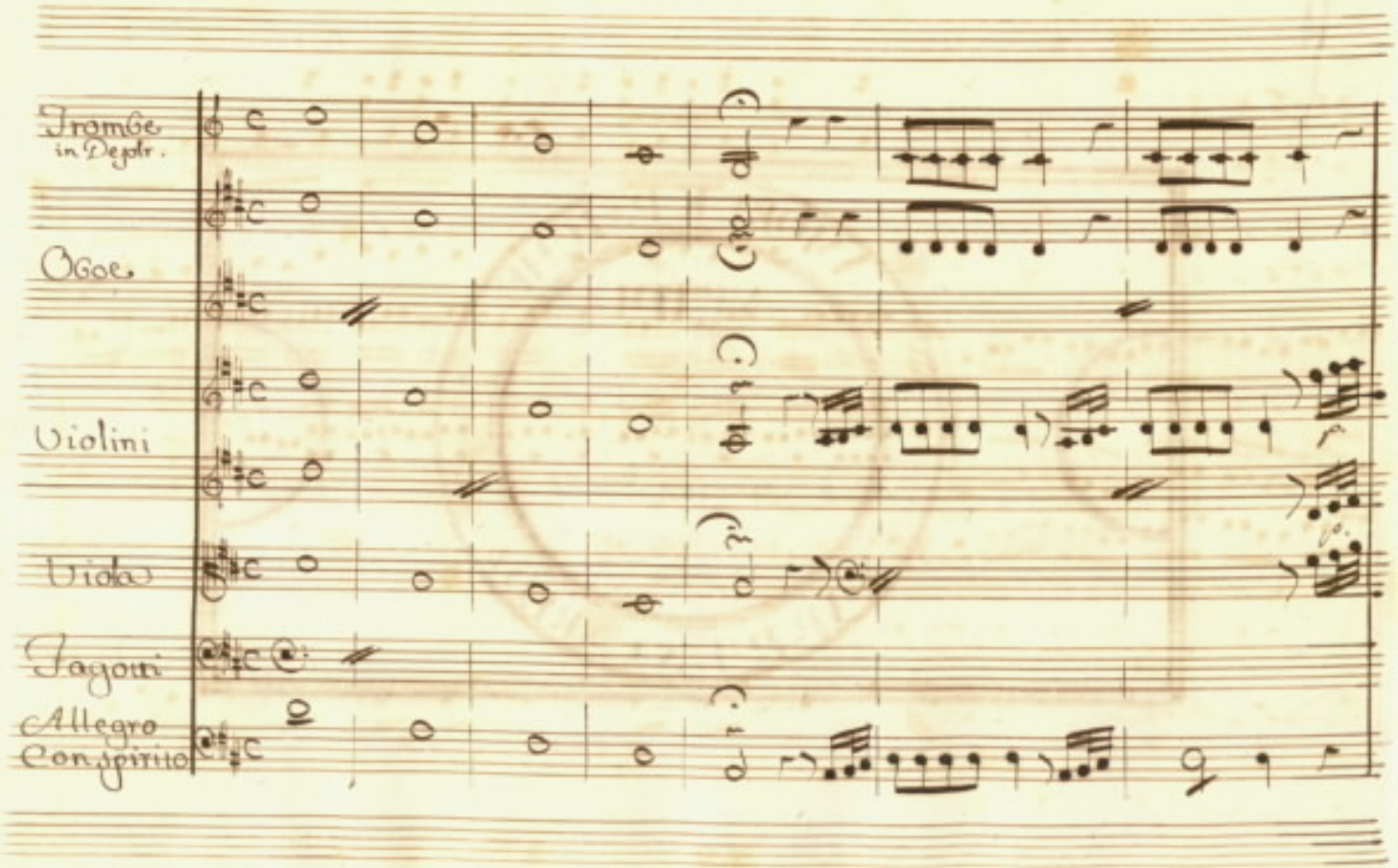
Giuseppe Schuster

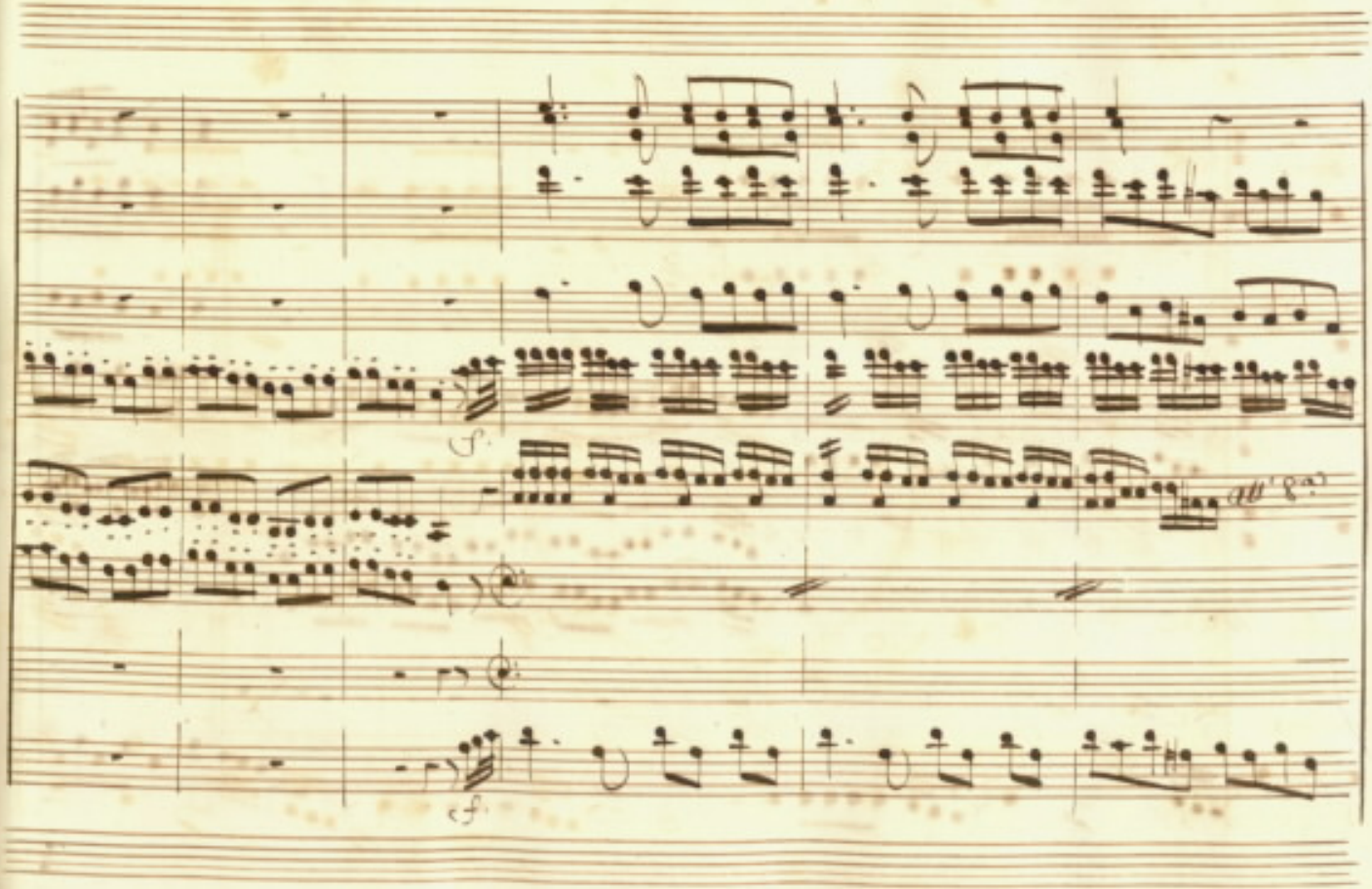
Sassone

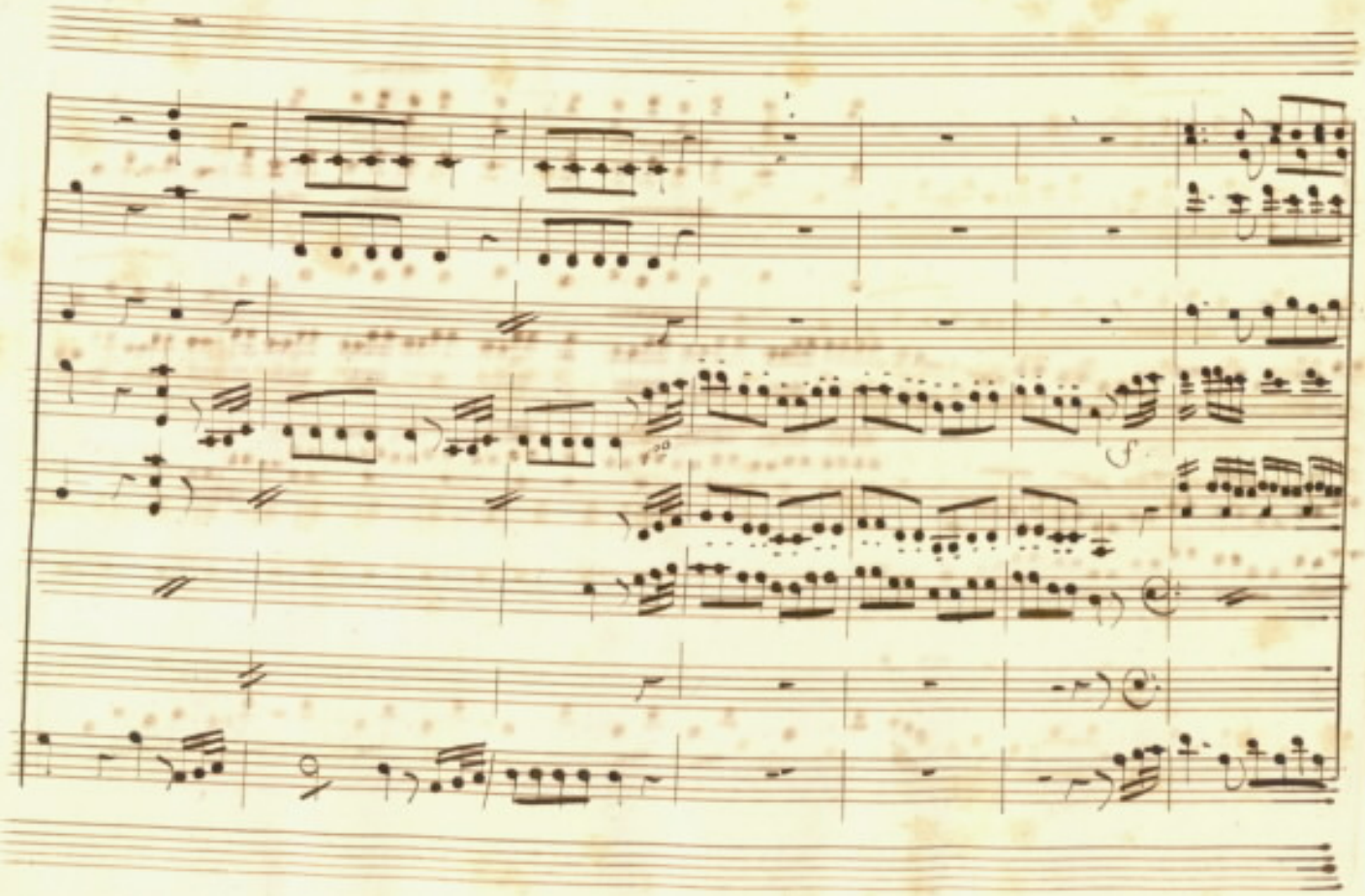
NAP. R. T.° S. CARLO. 1780.

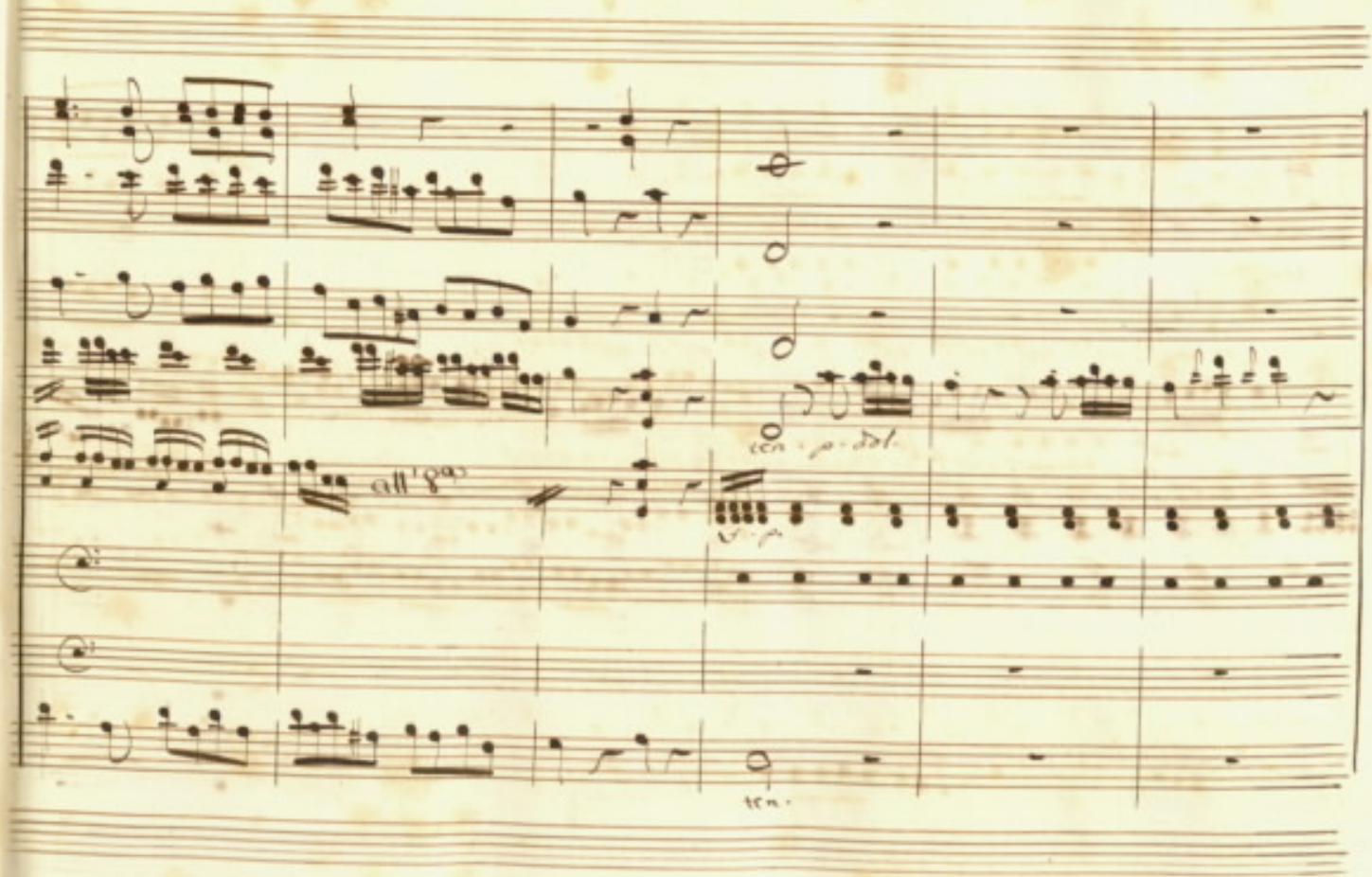
Appartenente al Reale Archivio del R.l Collegio di Musica di S. Sebastiano

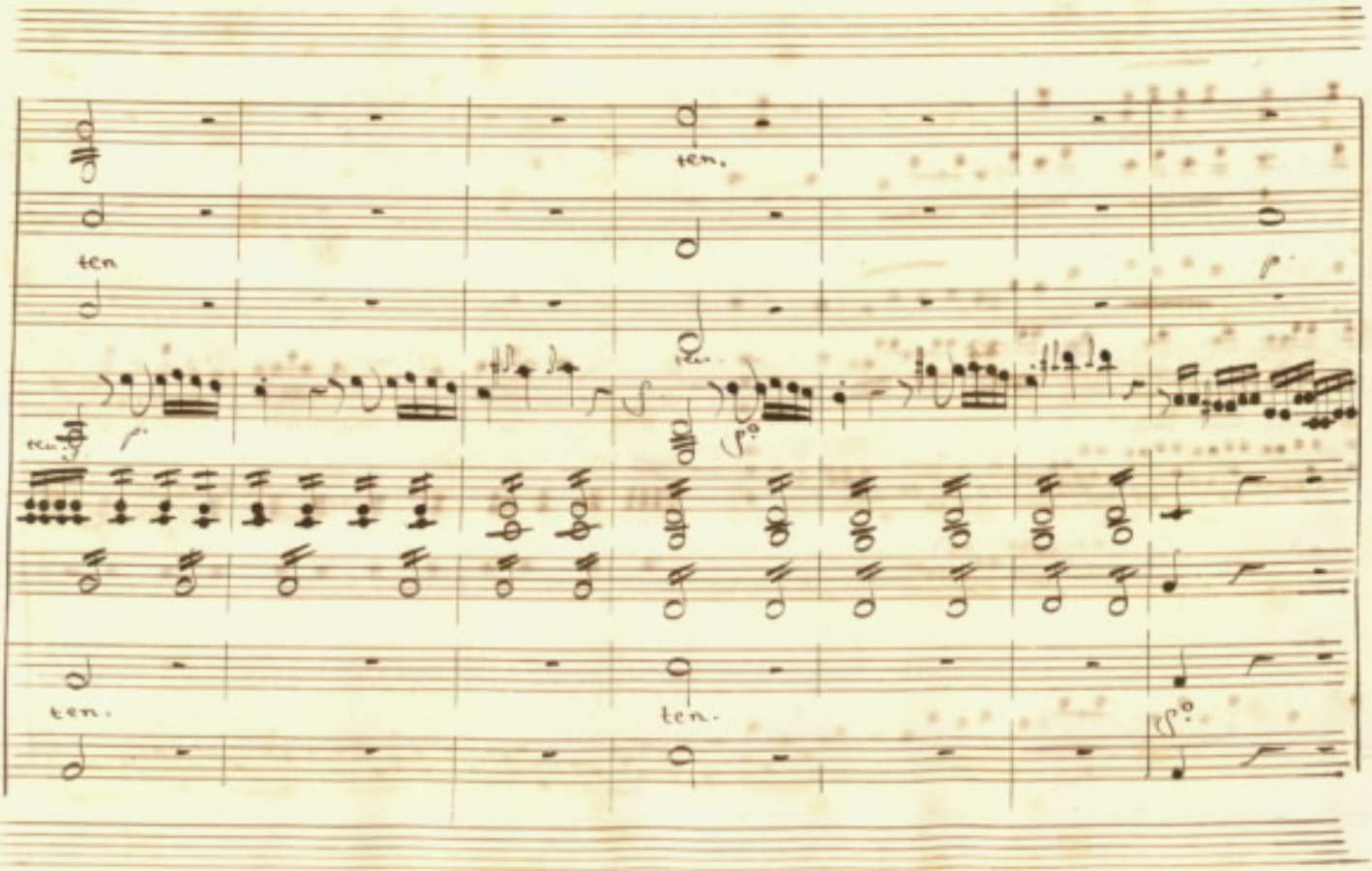
Sigismondo Archiv.°

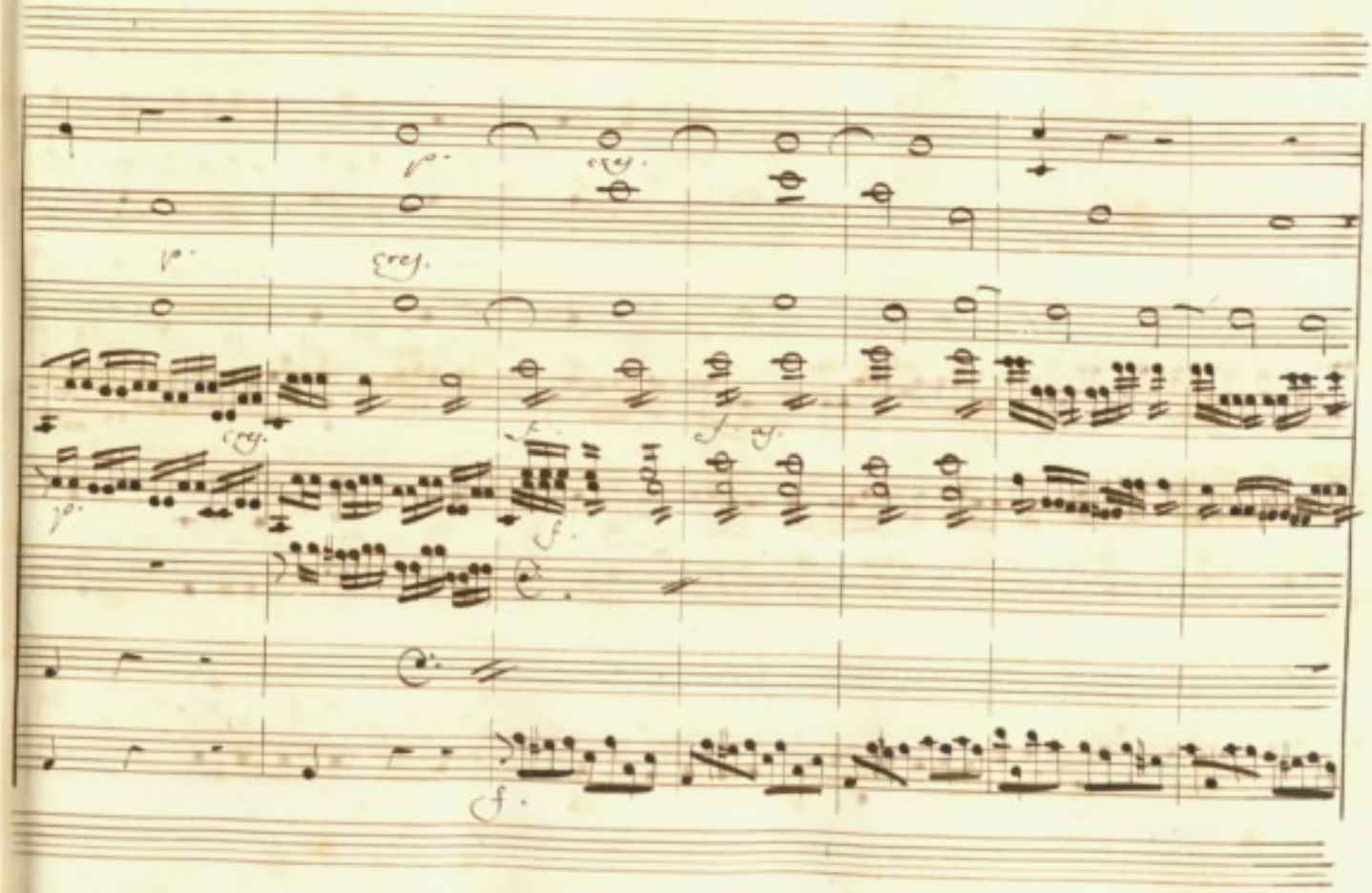

Trombe in Desolr.
Oboe
Violini
Viola
Fagotti
Allegro Con spirito

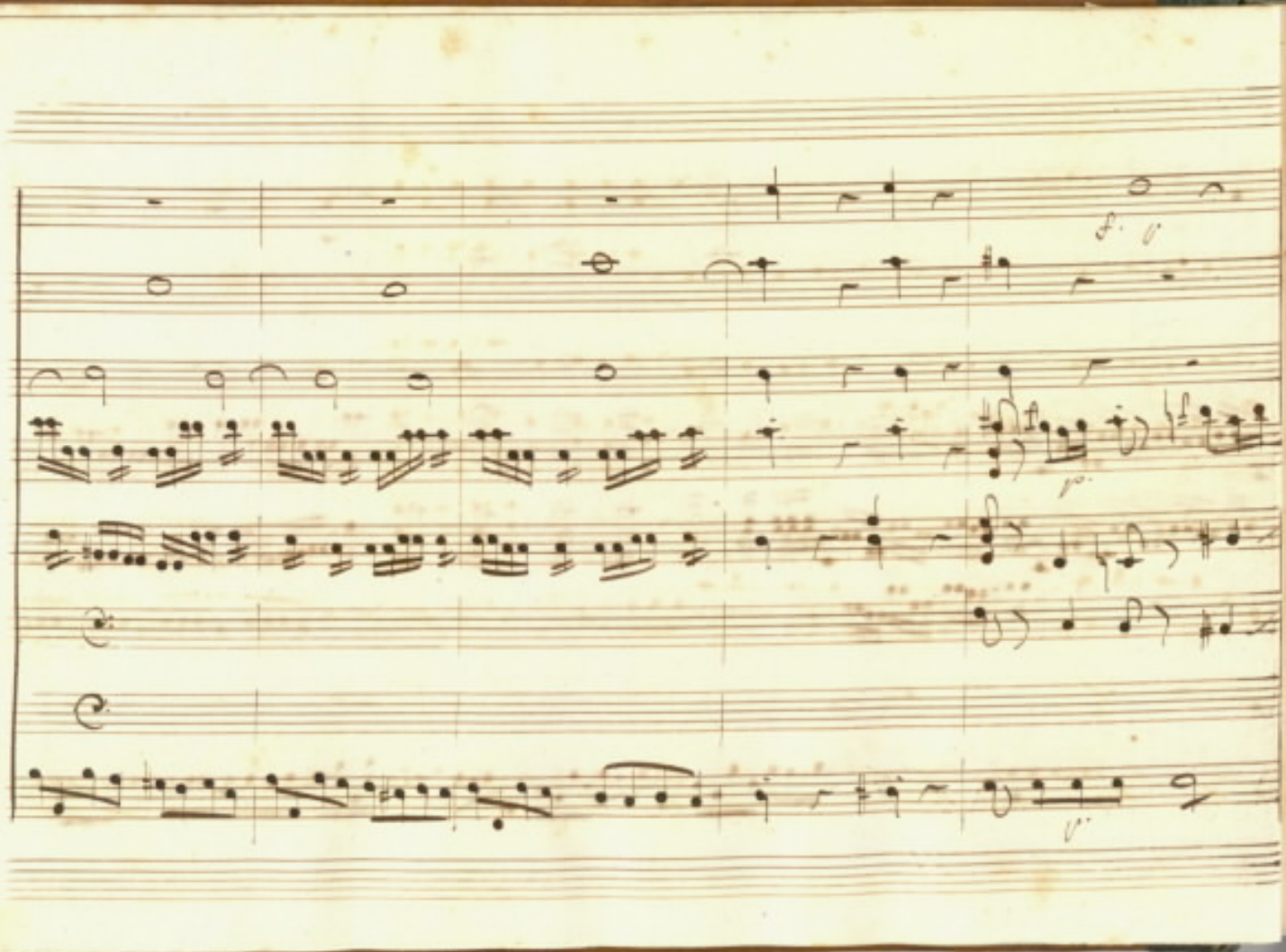

f
cresc.
ff

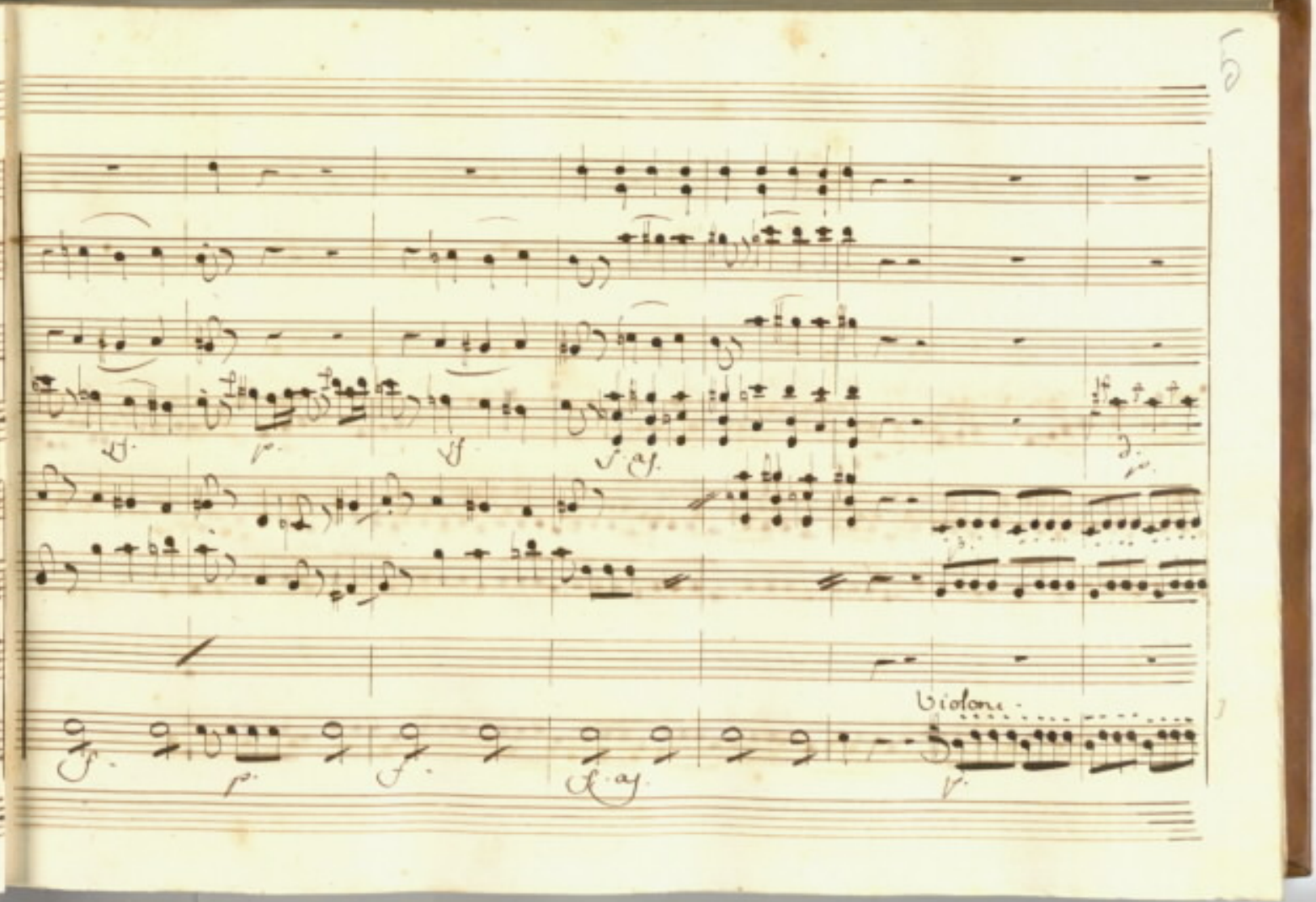


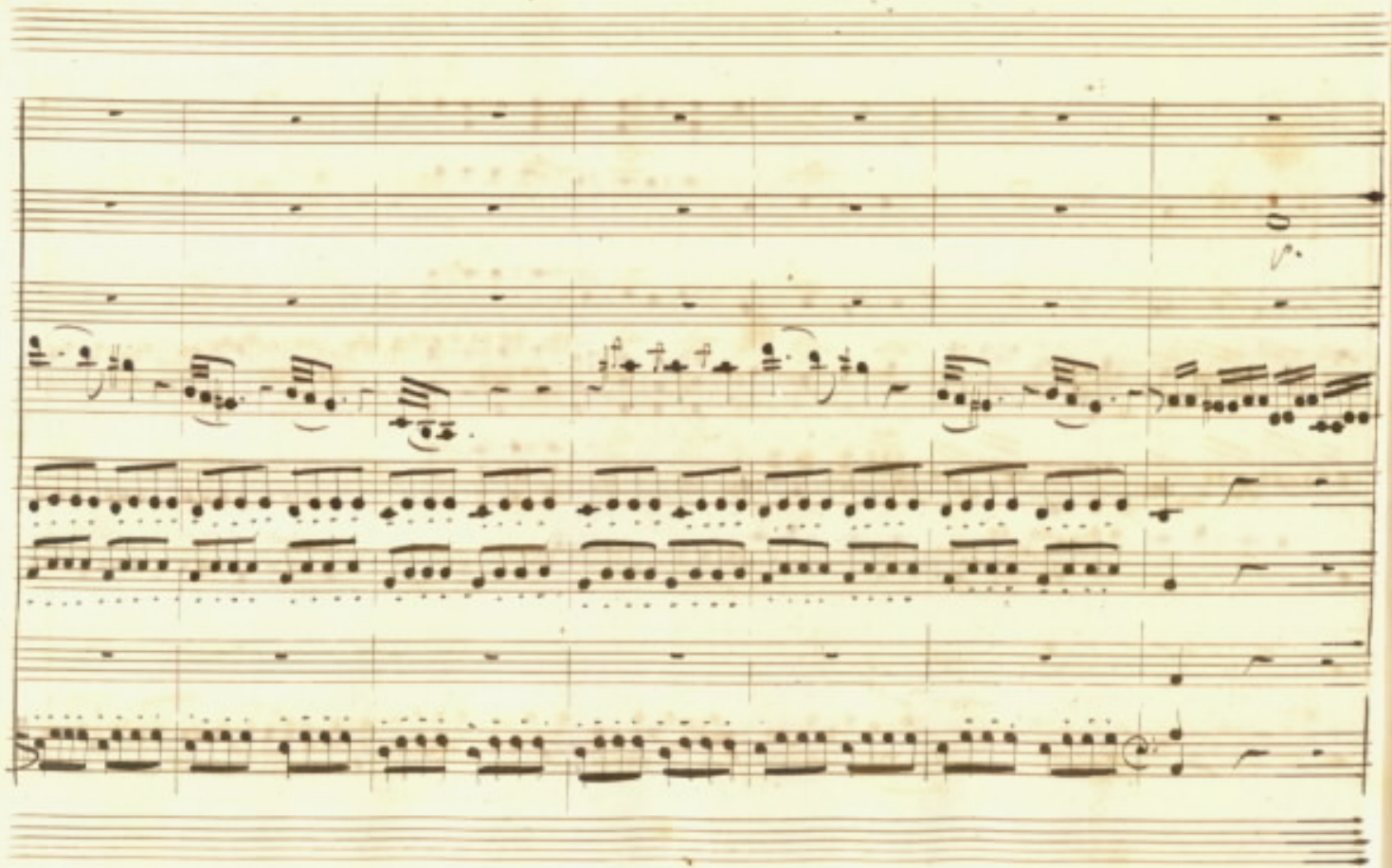

all'8va
ten. p dol.
ten.

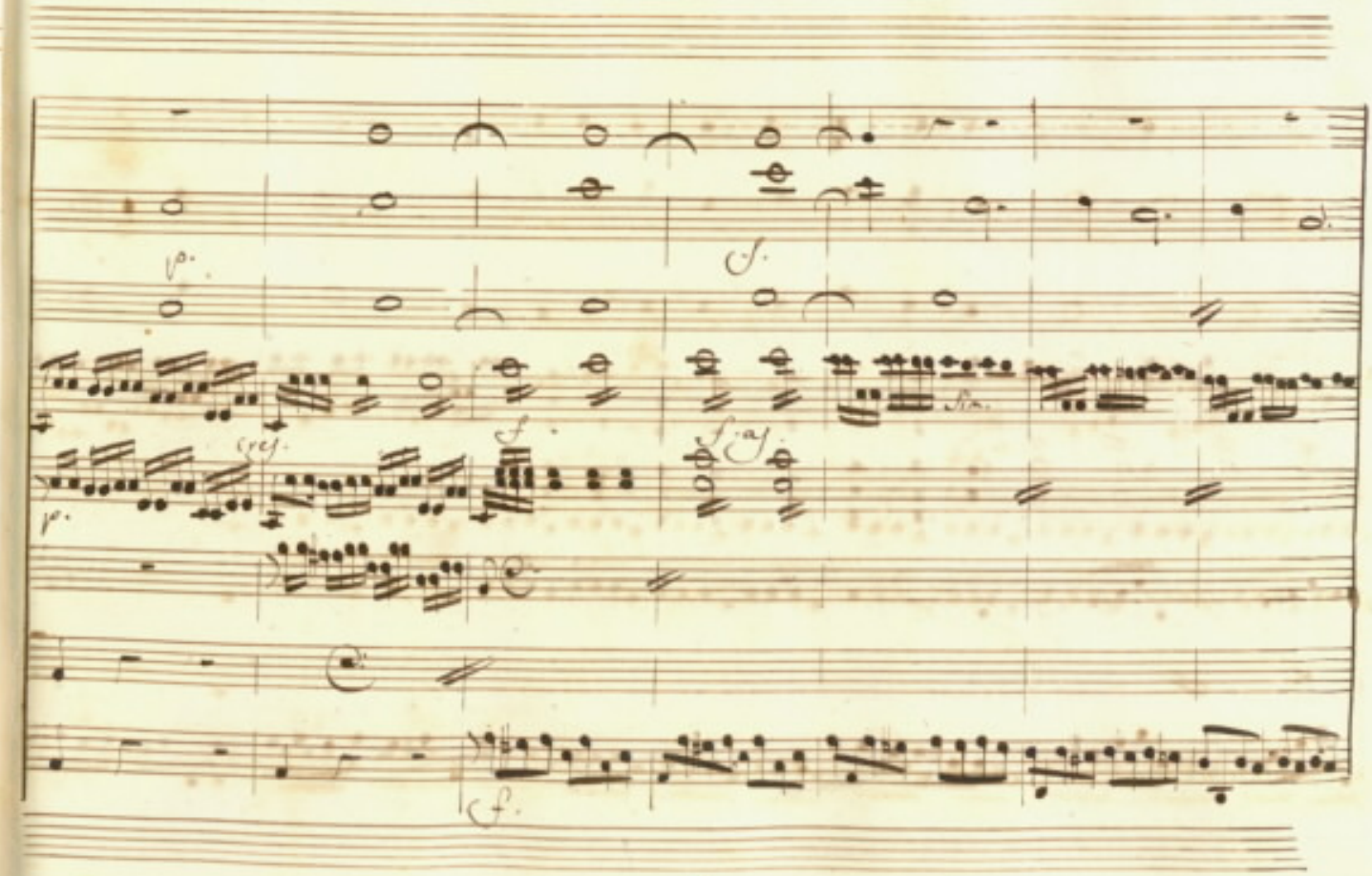

ten.
ten
ten.
ten.
ten.
ten.

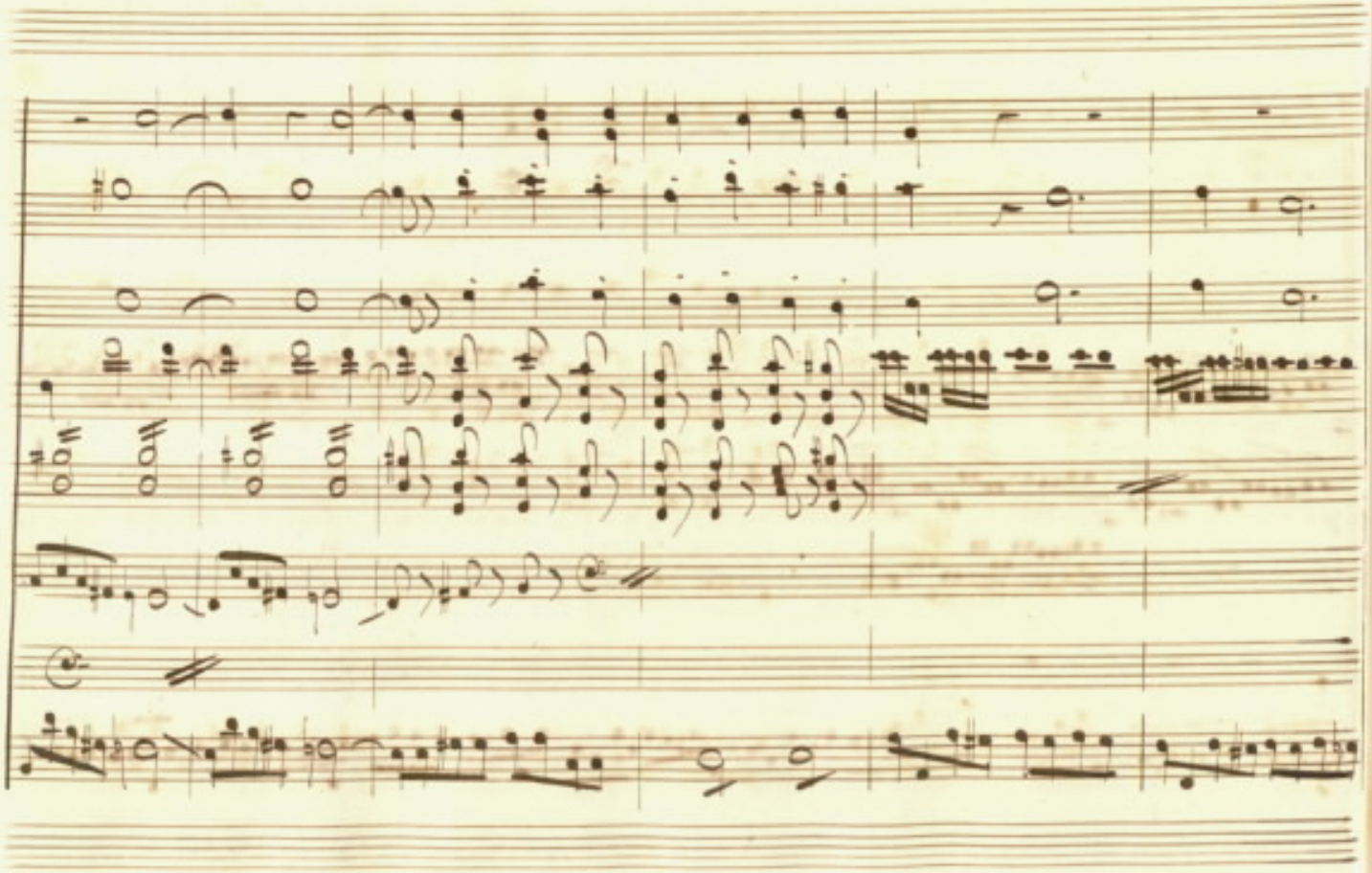

V.
cresc.
V.
cresc.
cresc.
p.
f.
f.
f.
f.

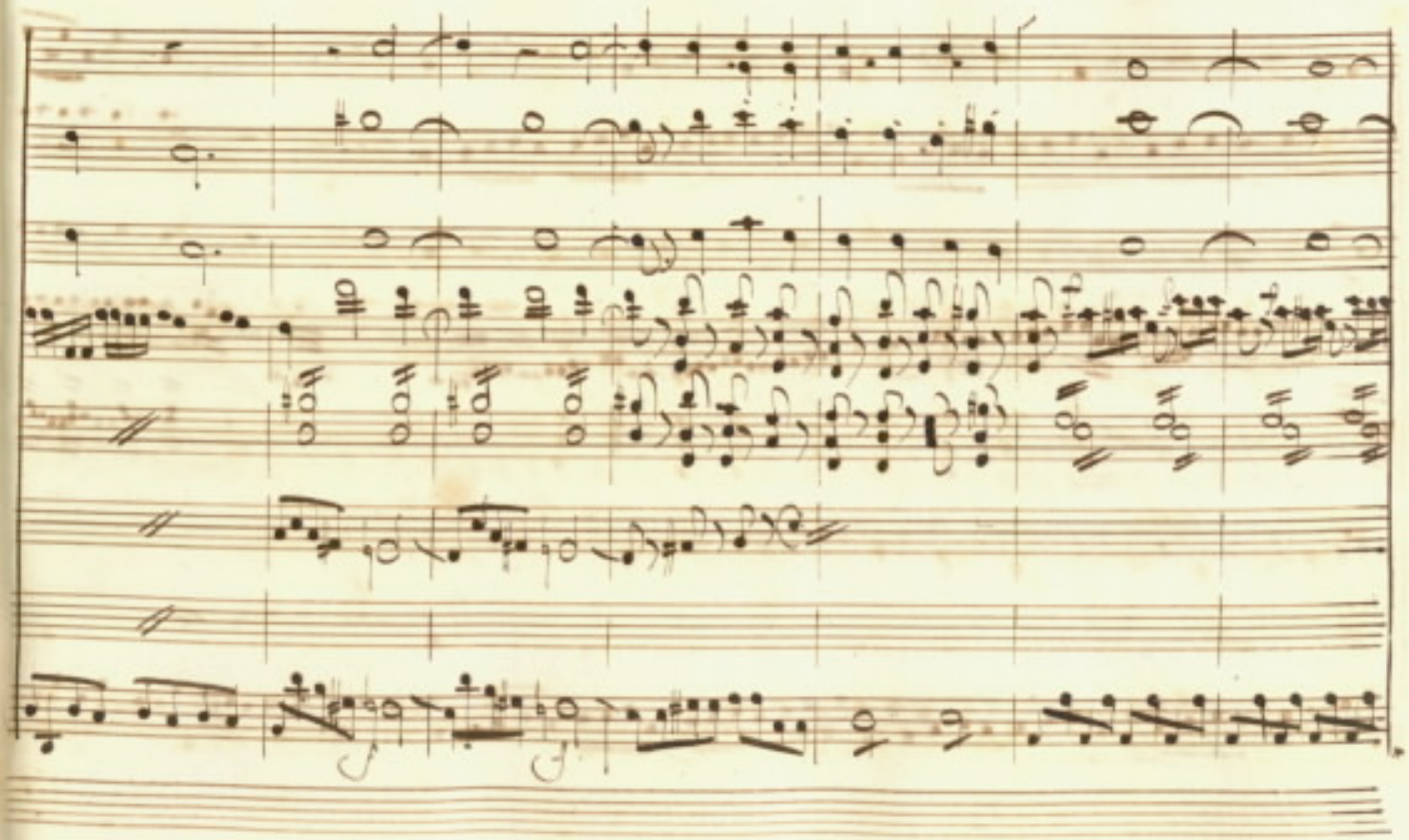


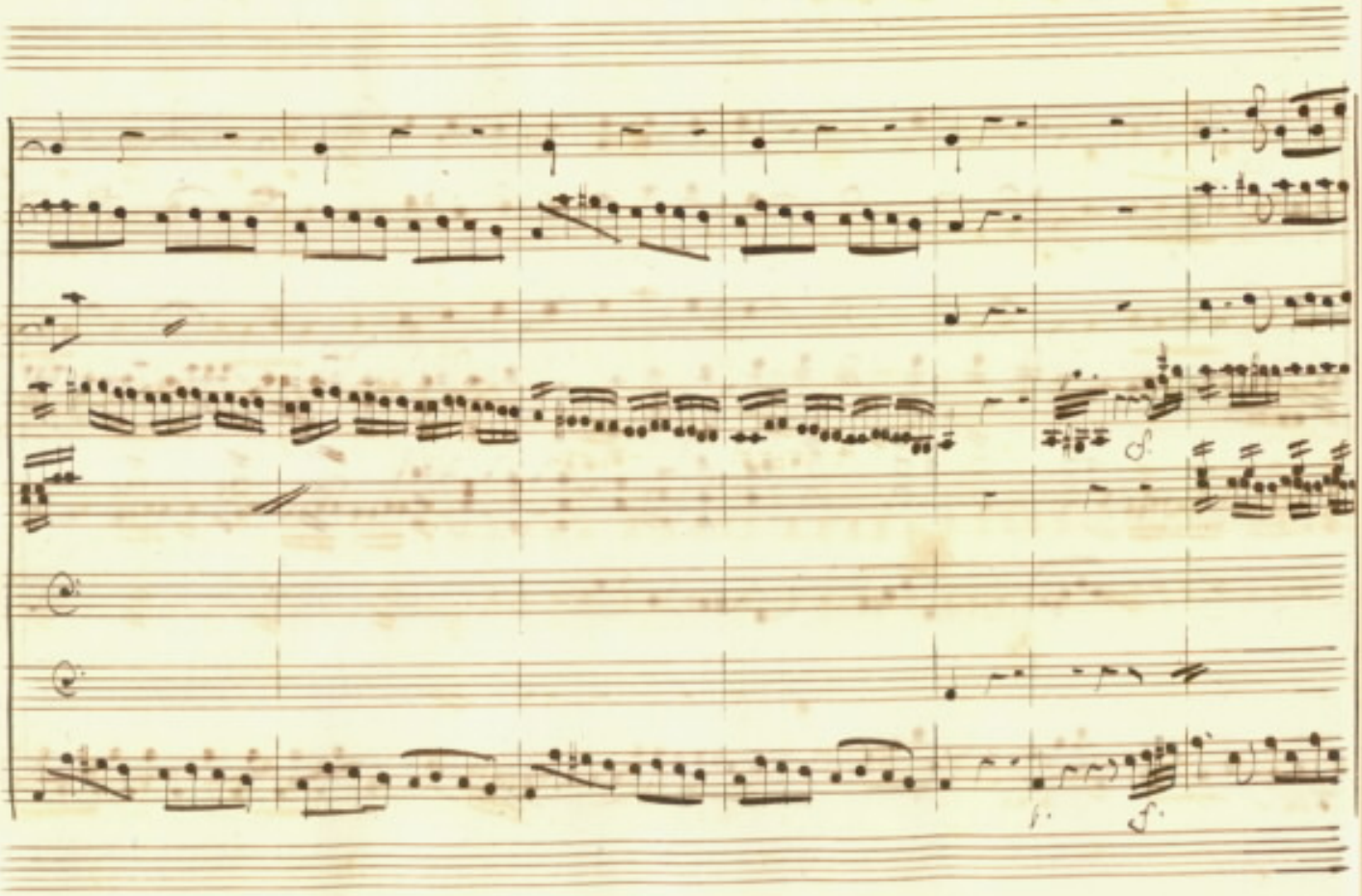

Violone.

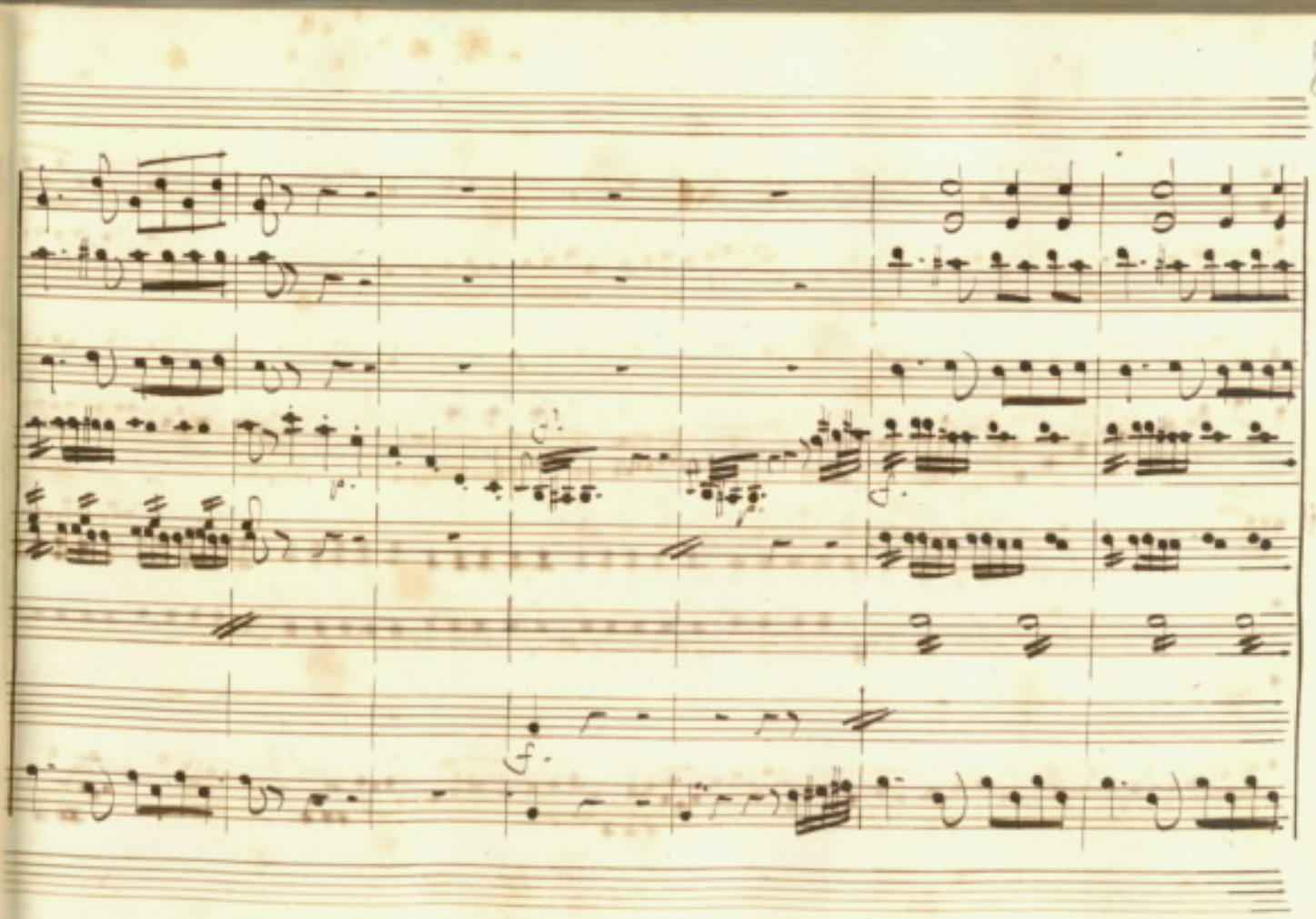


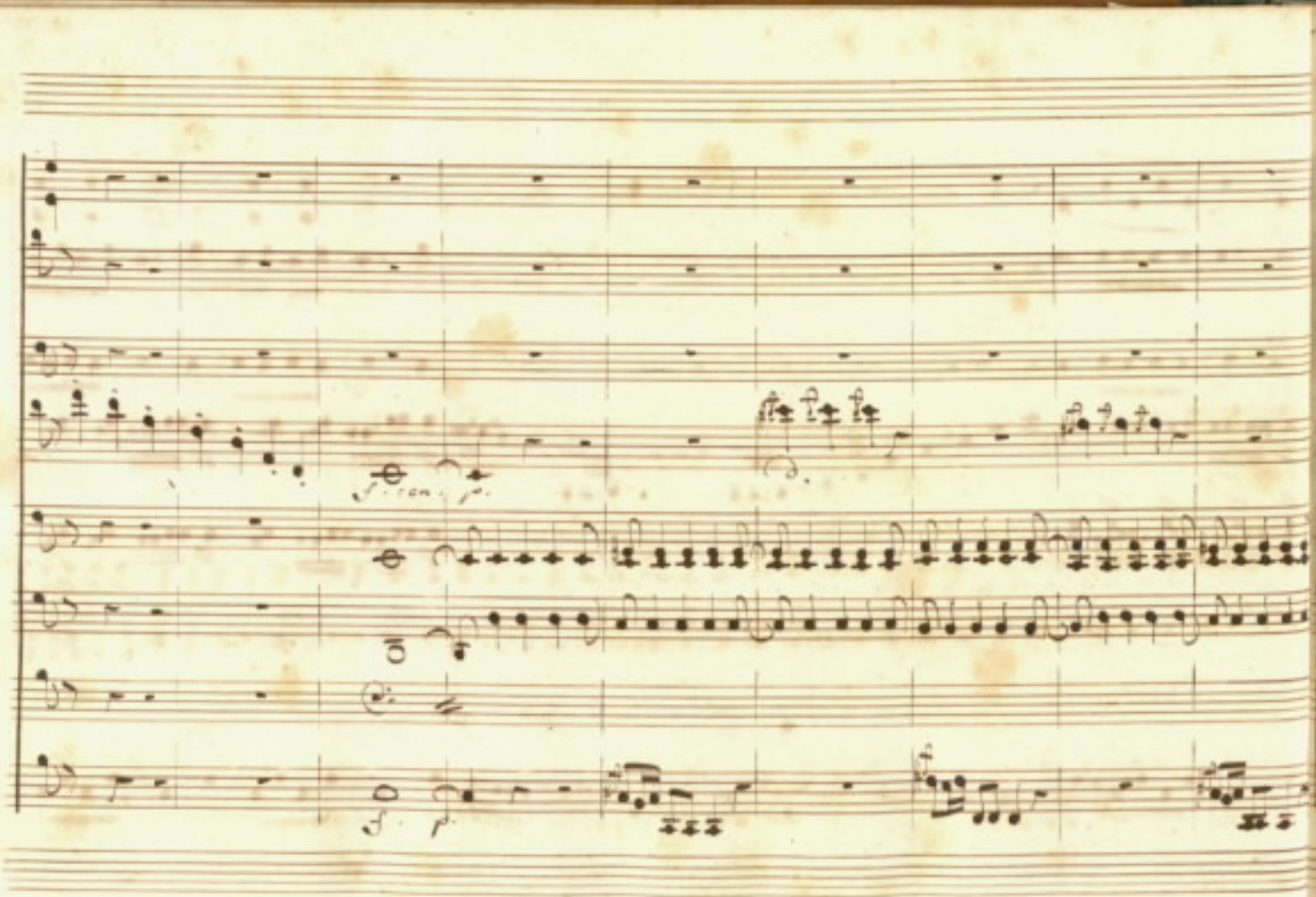

p.
f.
cres.
f.
f. as.
p.
f.

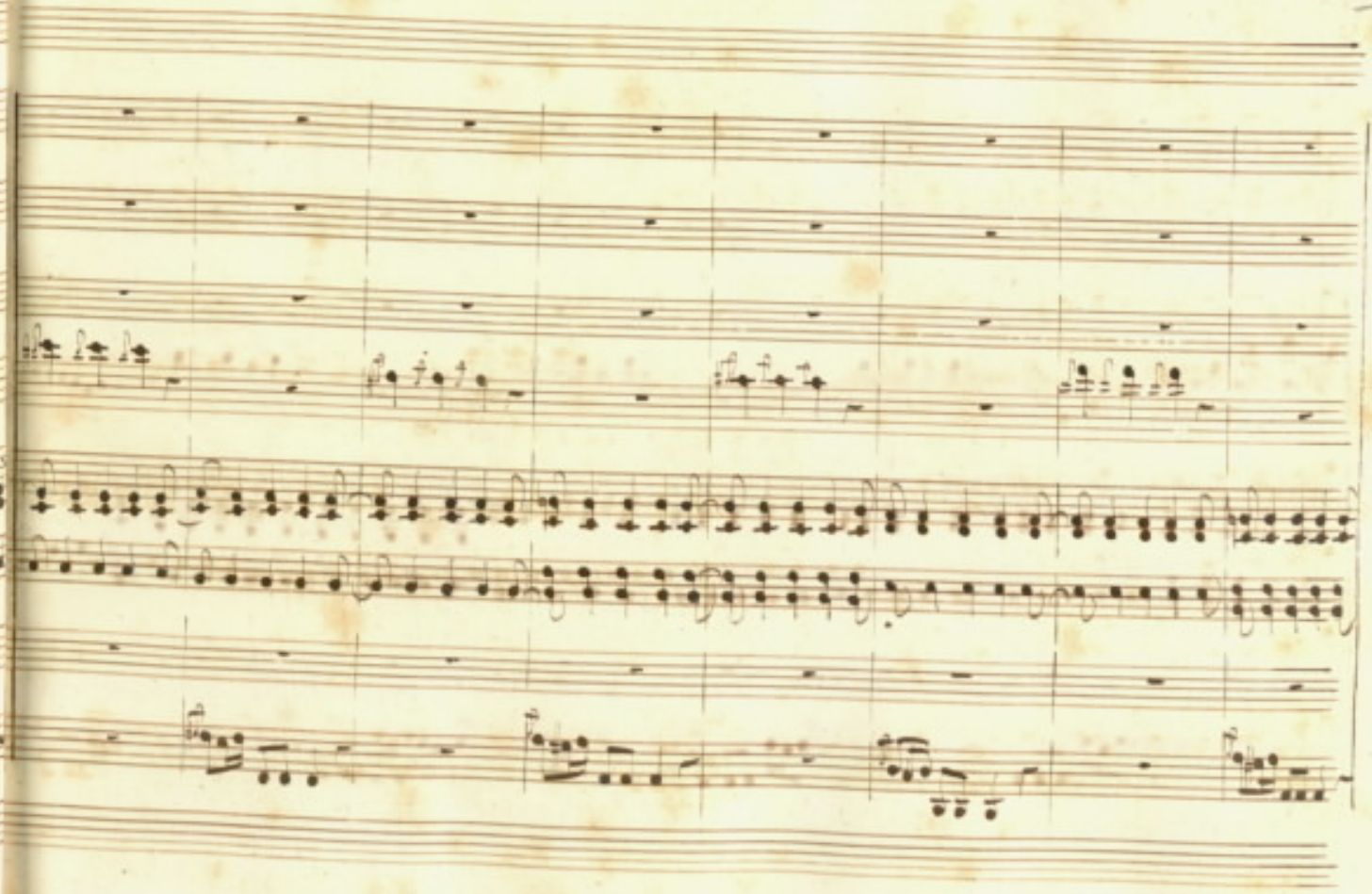


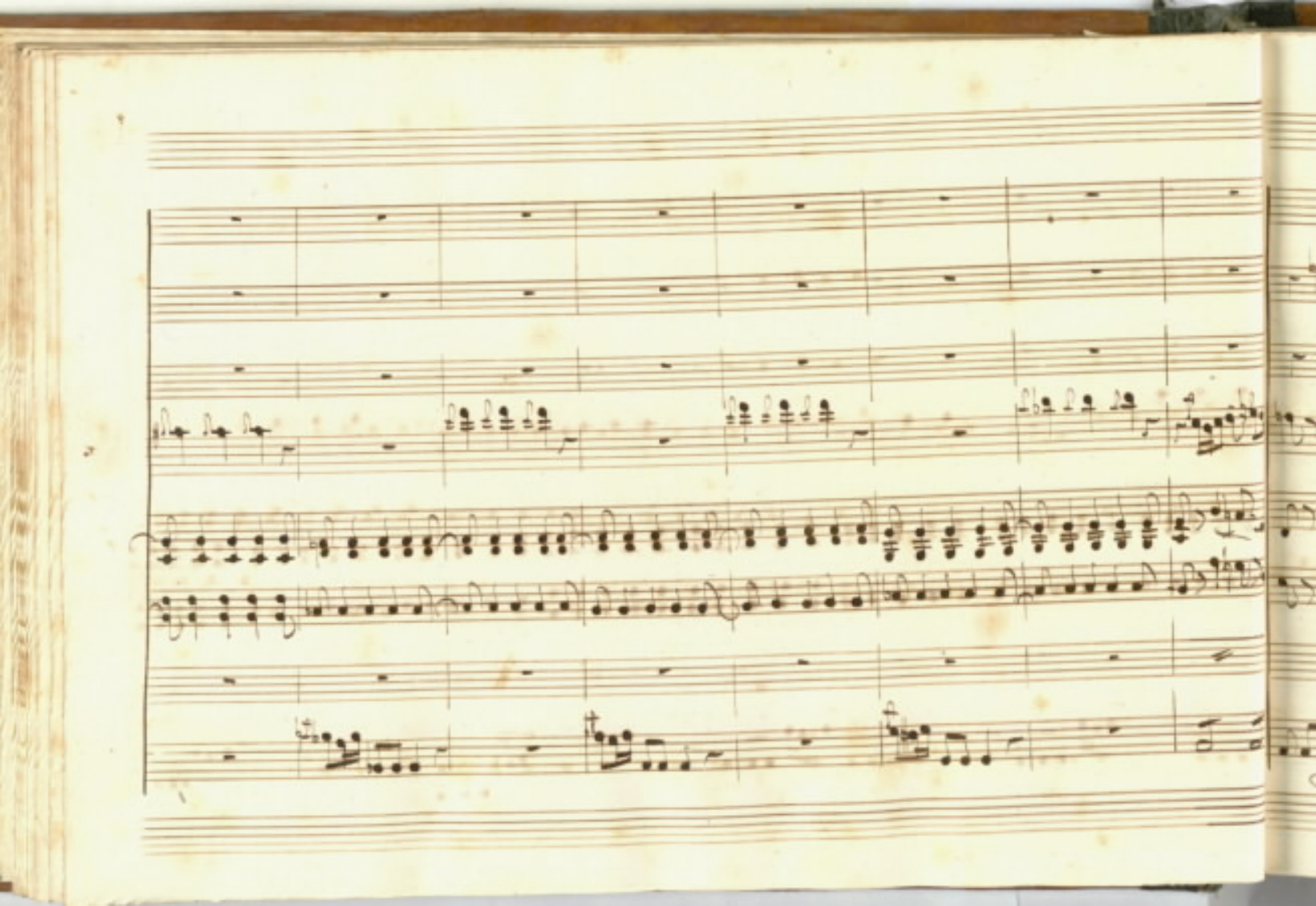


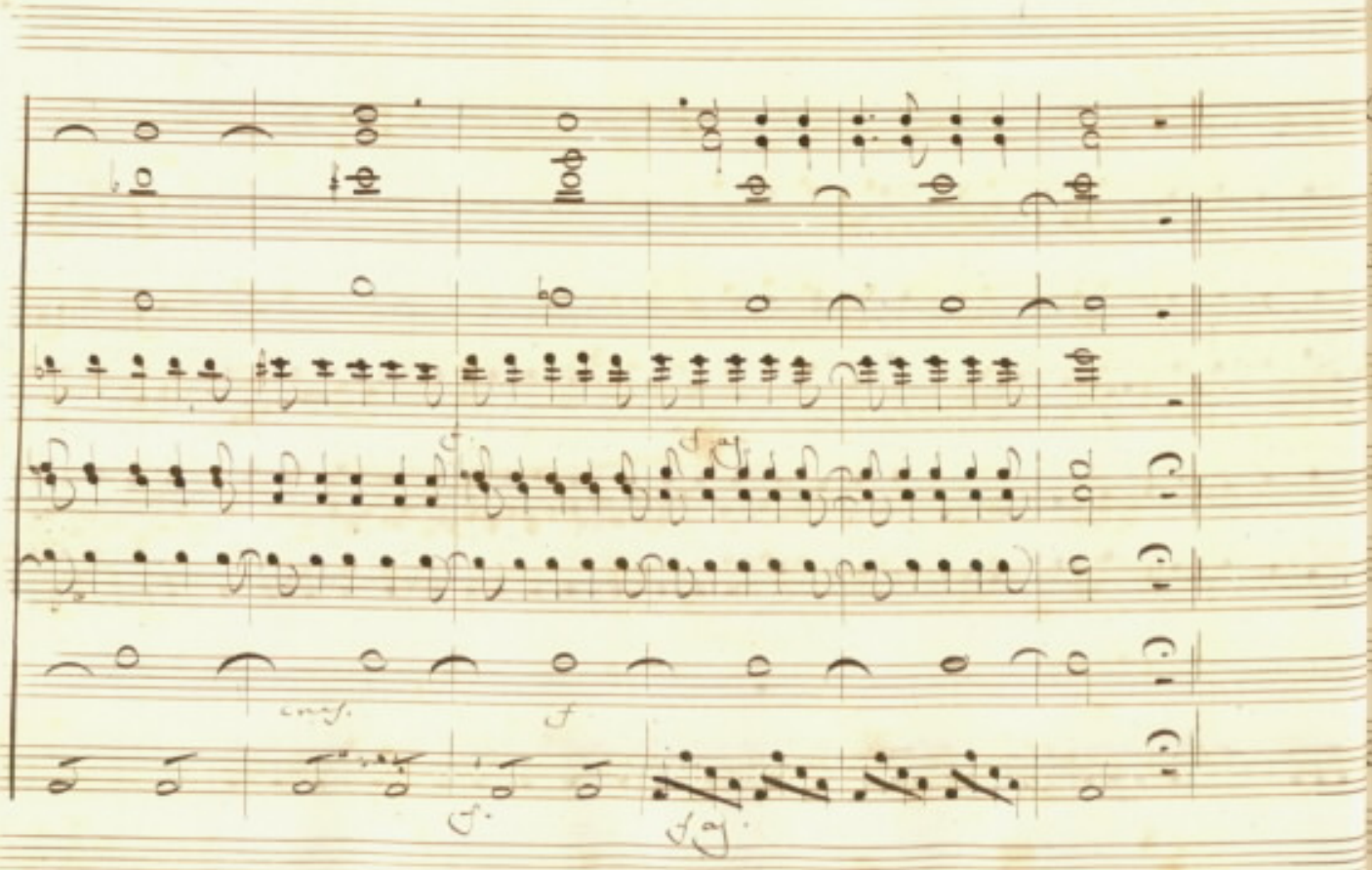


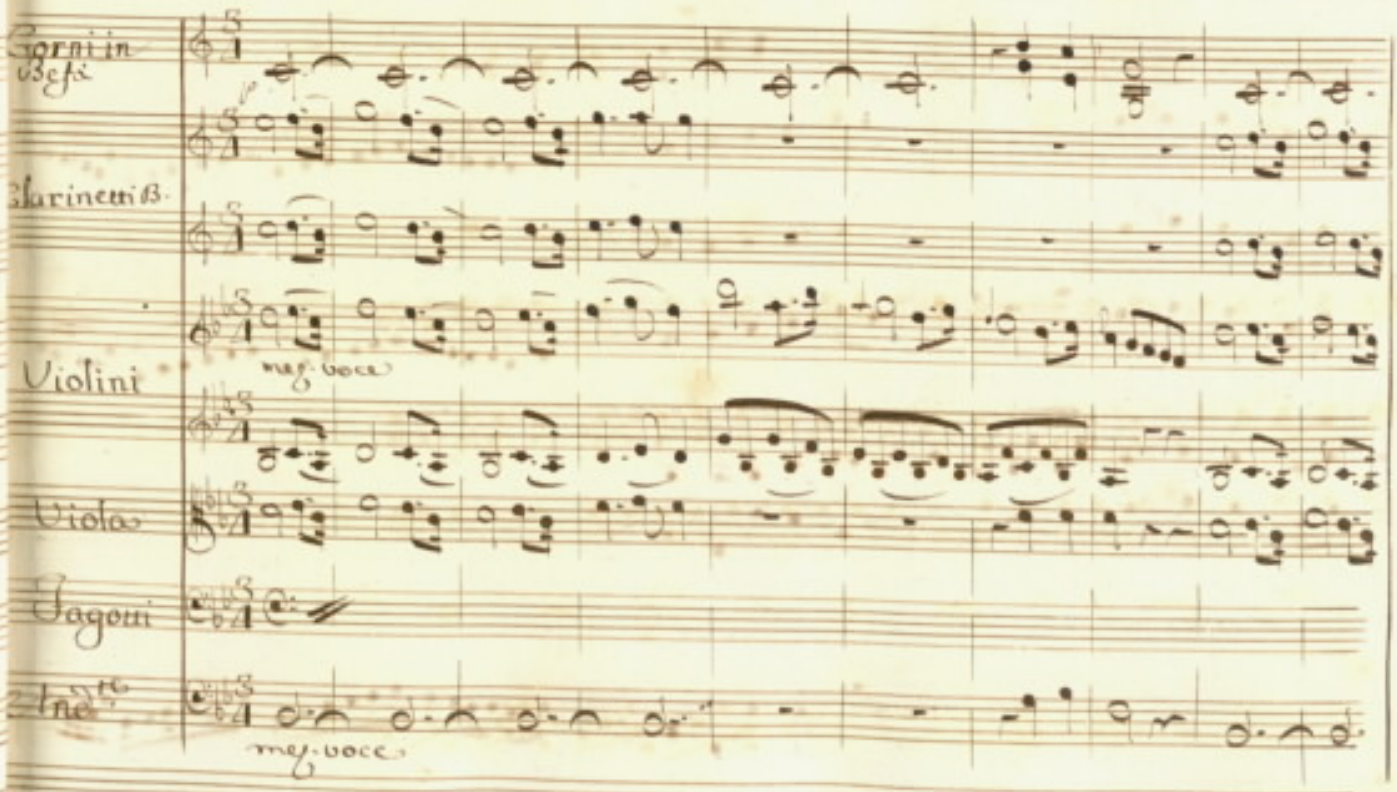


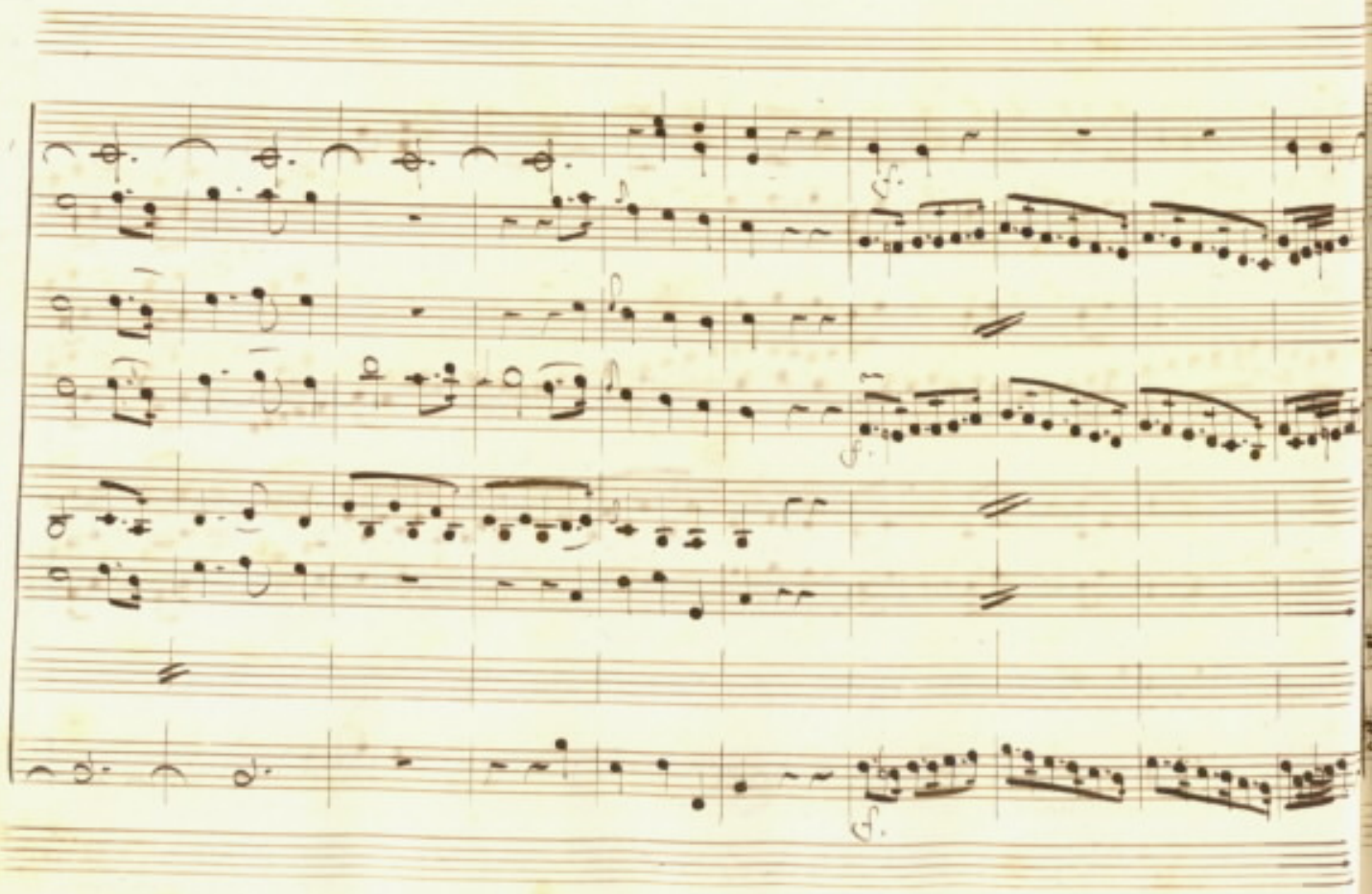


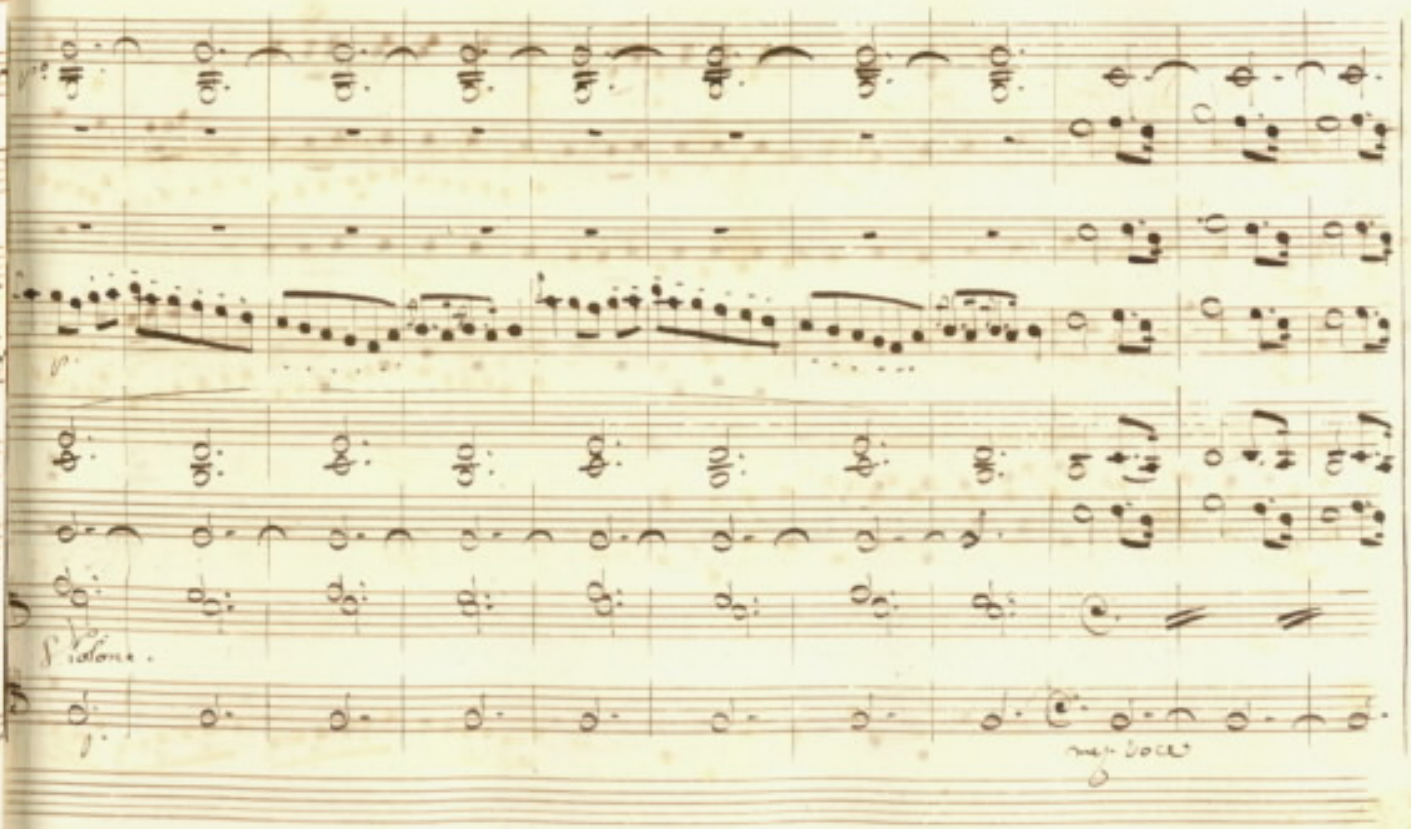


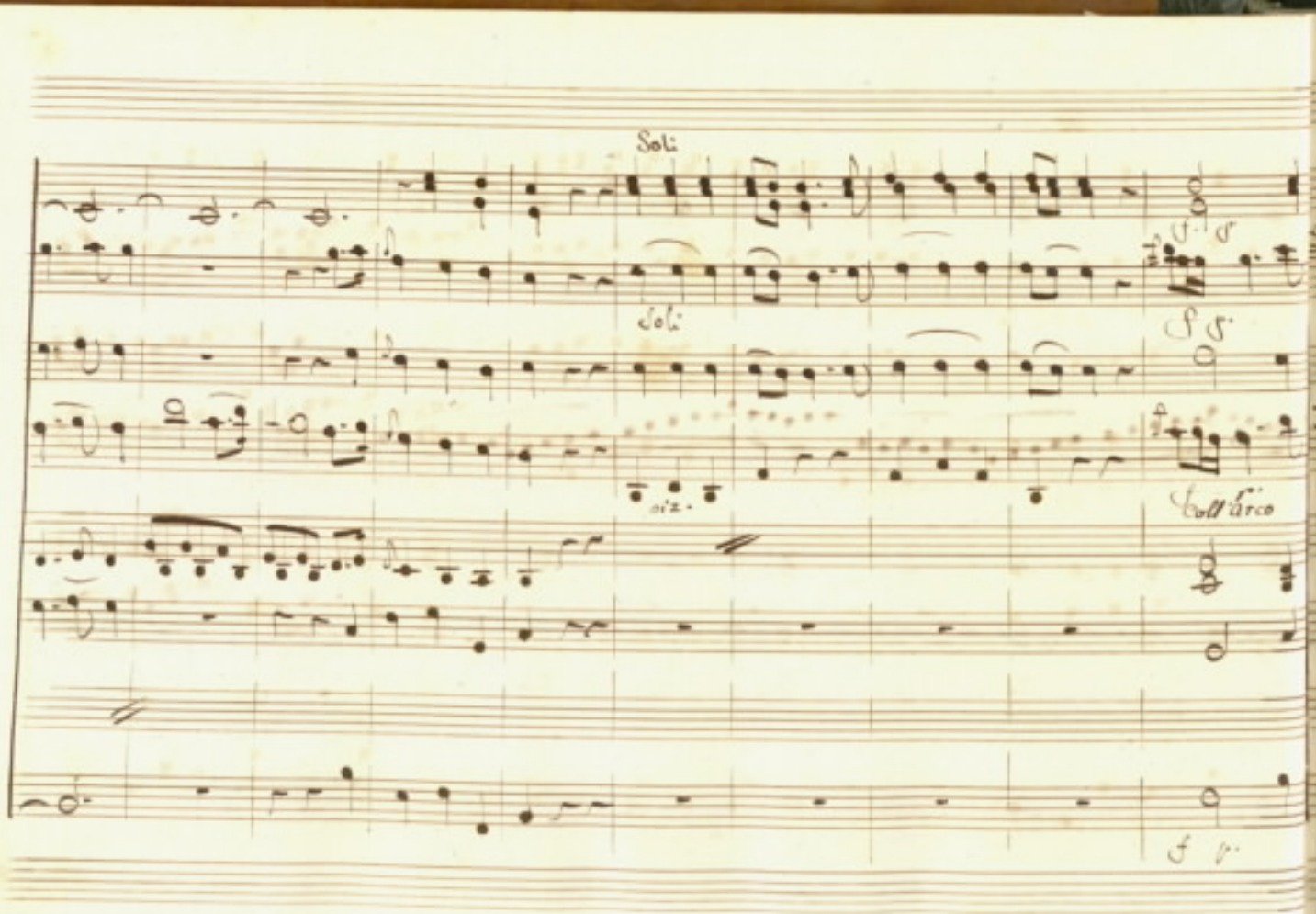


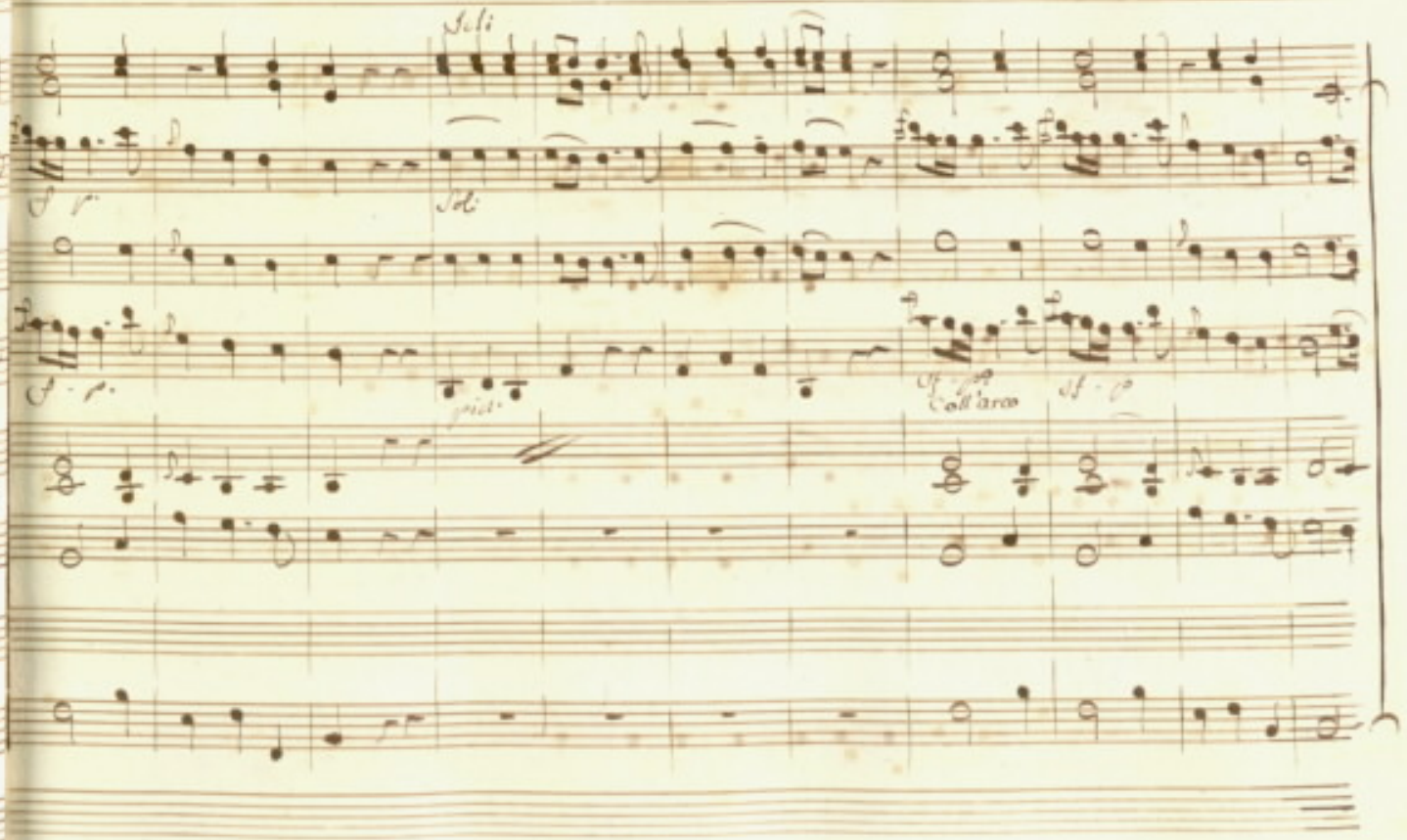


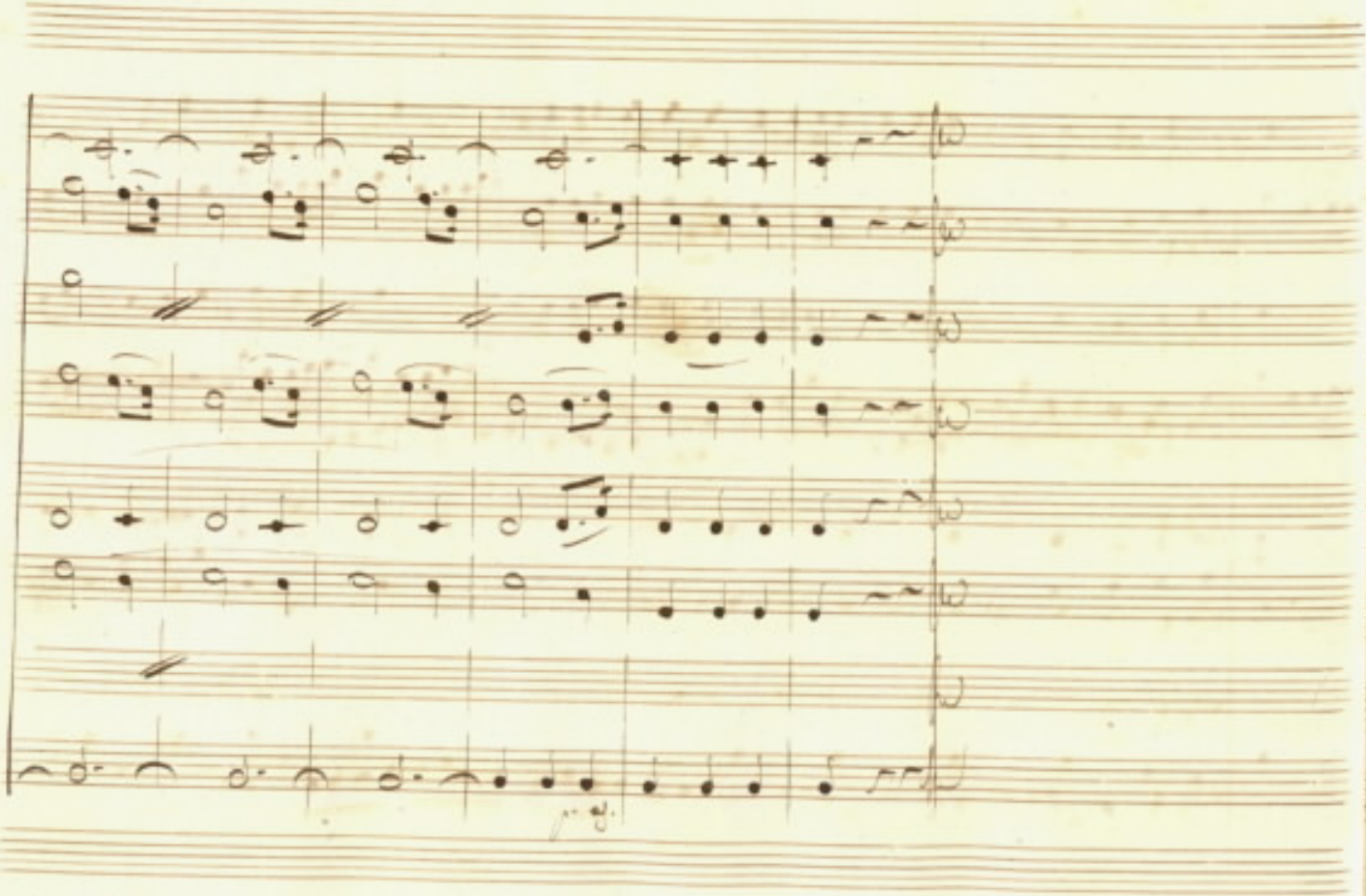

Corni in
Clarinetti B.
Violini
Viola
Fagotti
mez. voce
mez. voce

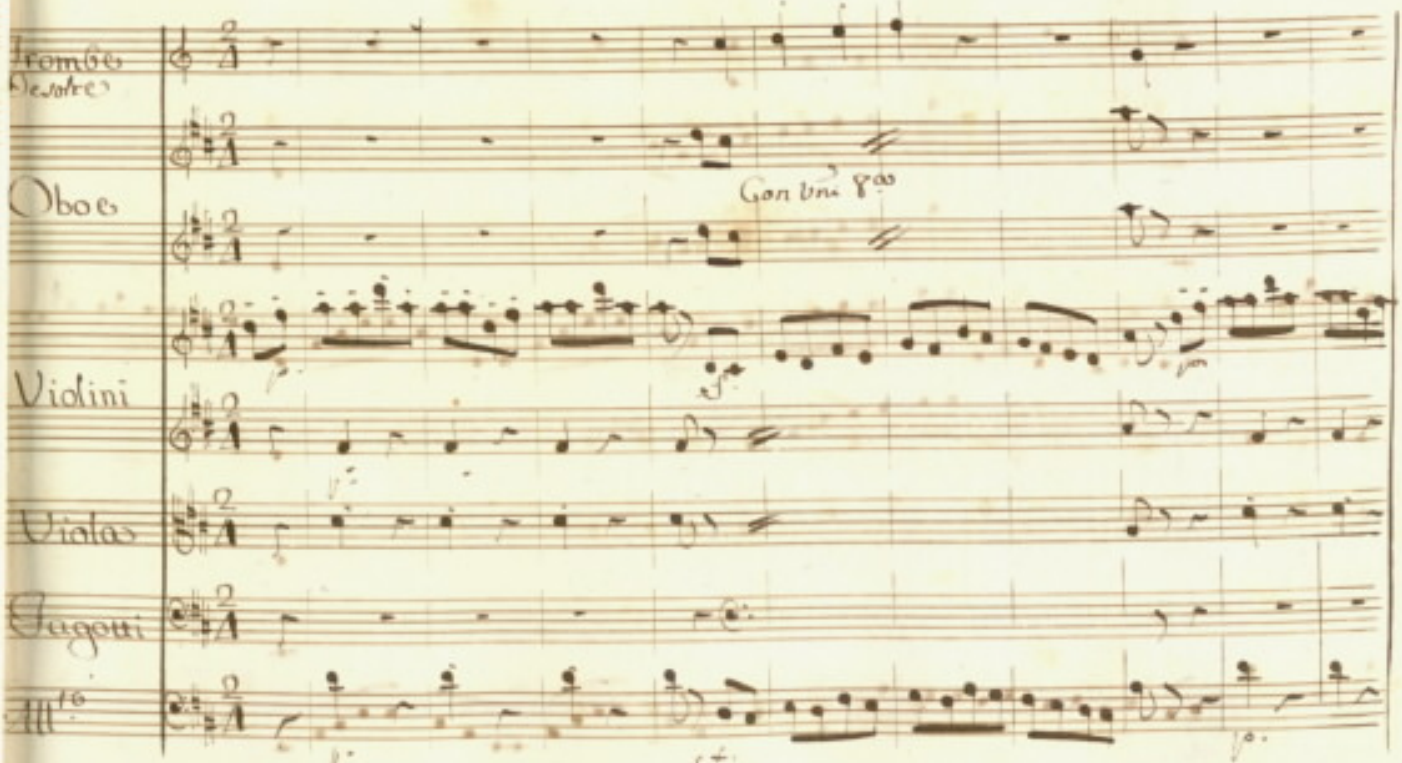


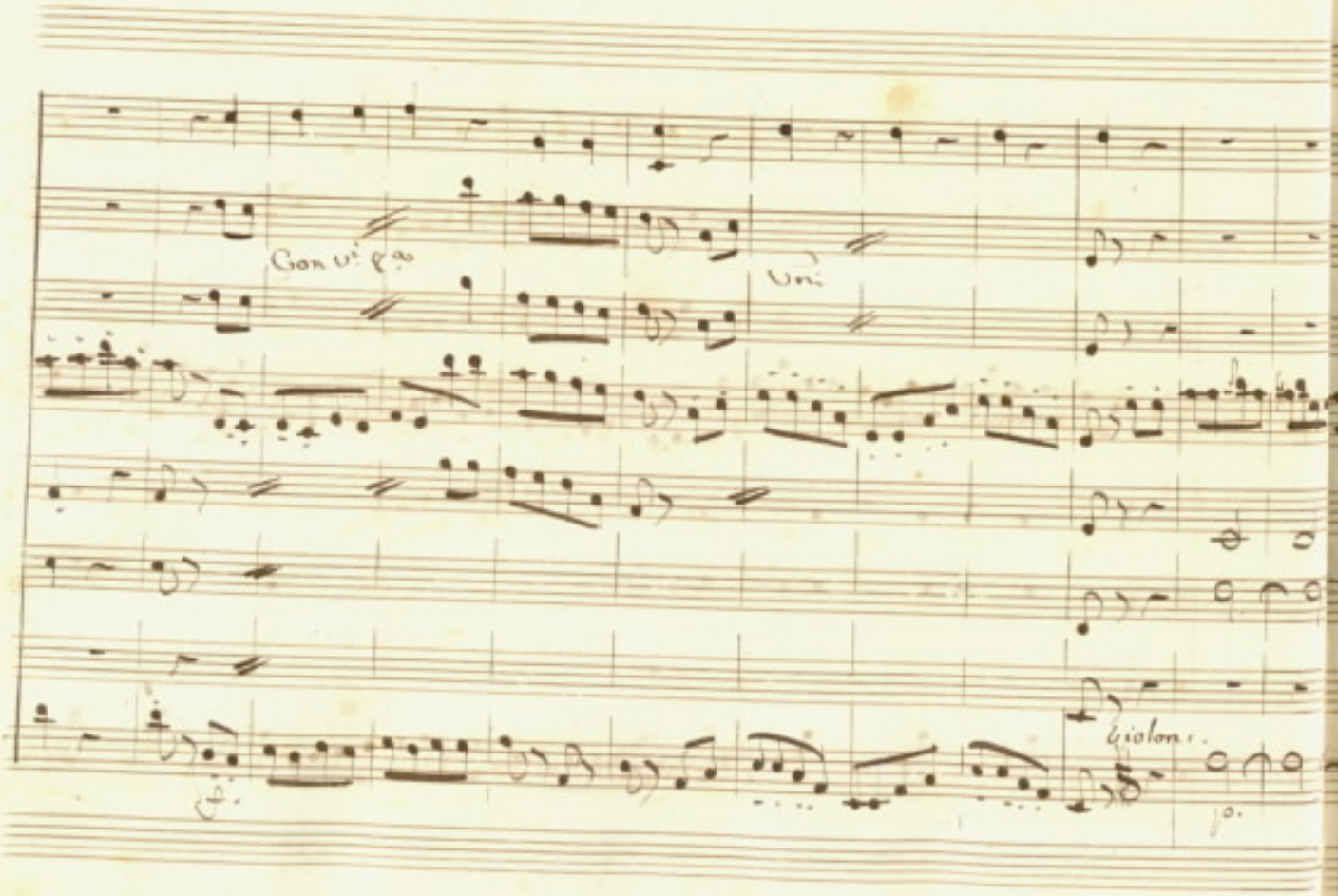

Violone.
mezz. voce

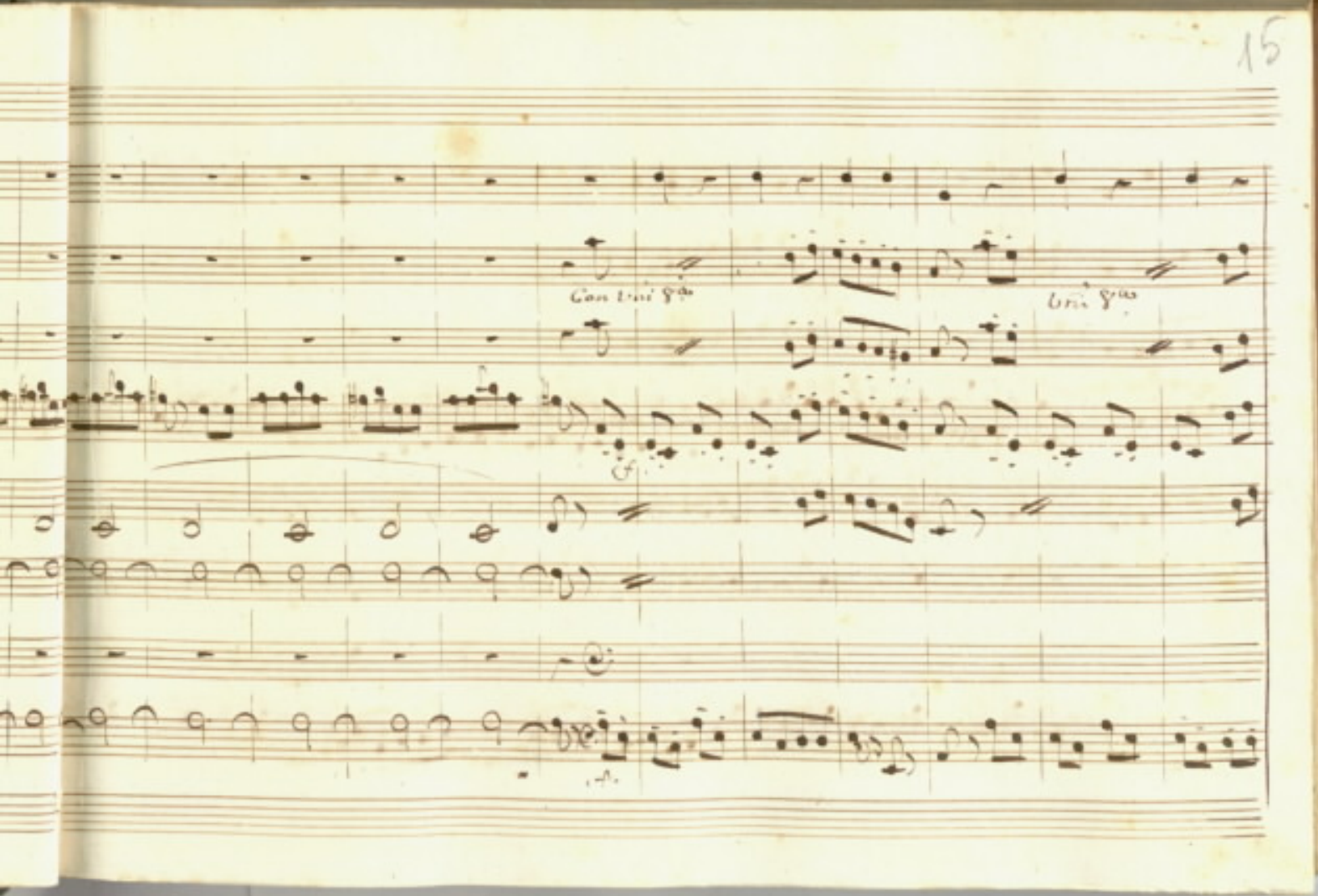

Soli
Soli
Soli
Coll'arco

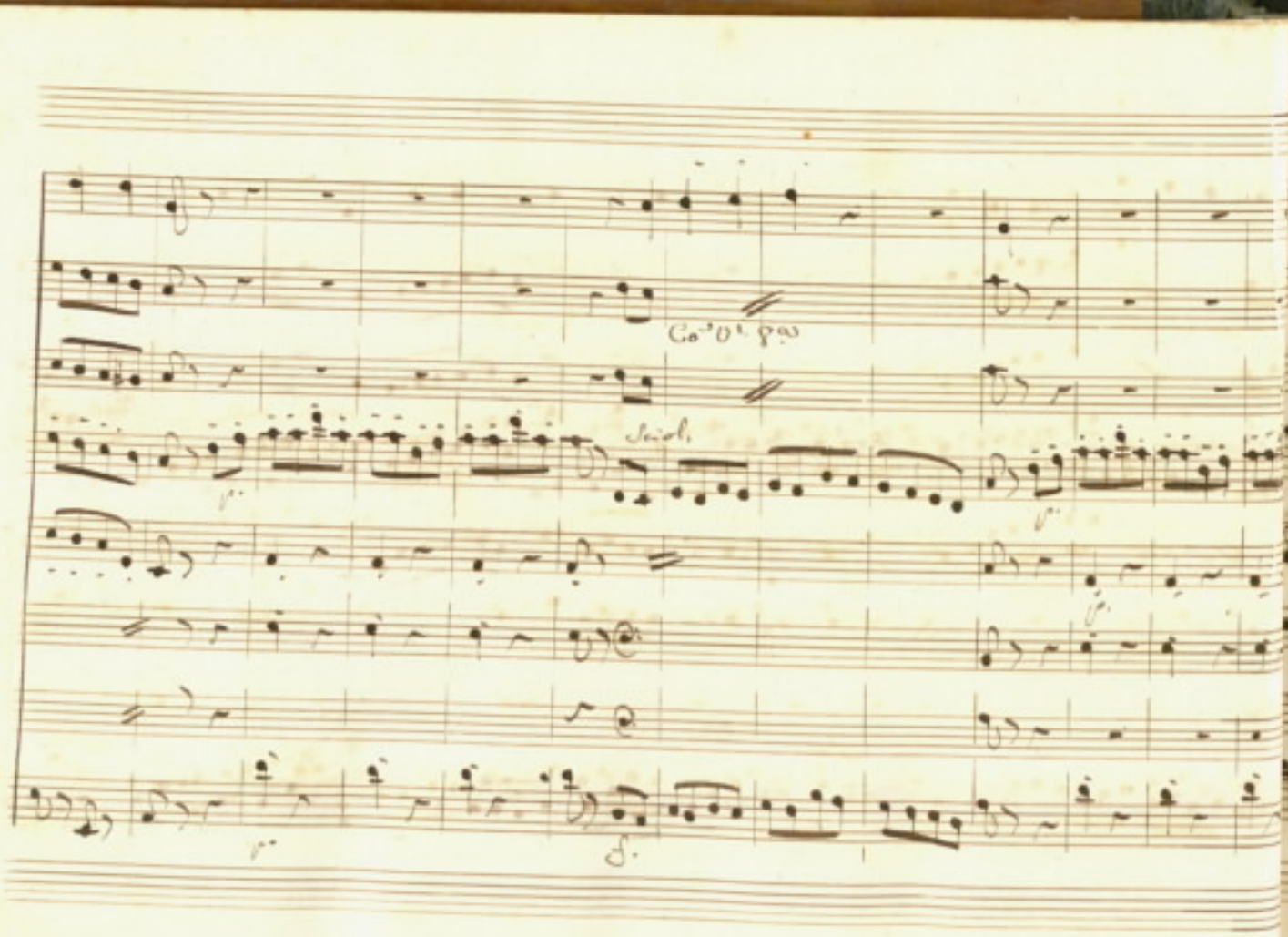

Soli
Soli
Coll'arco

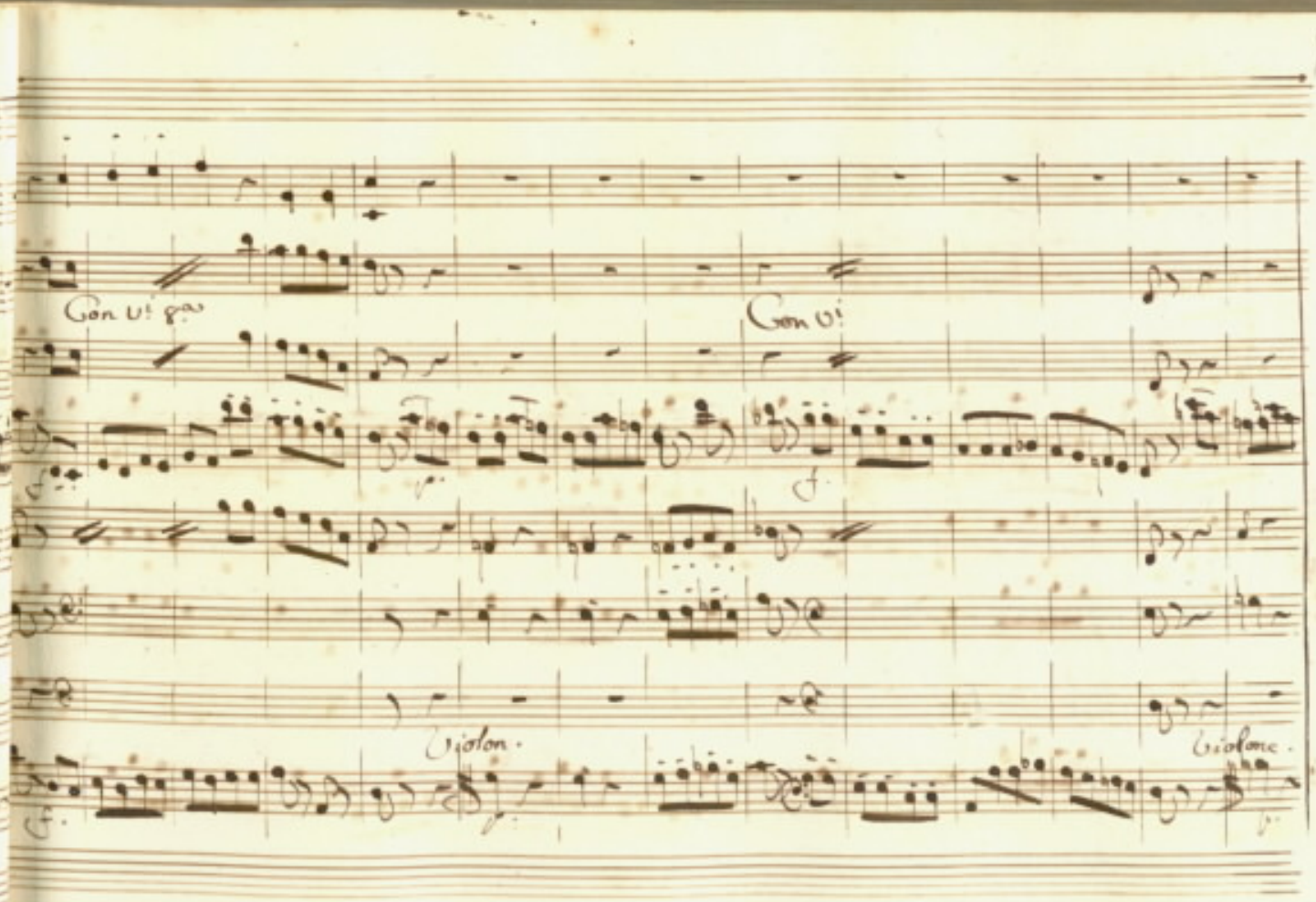


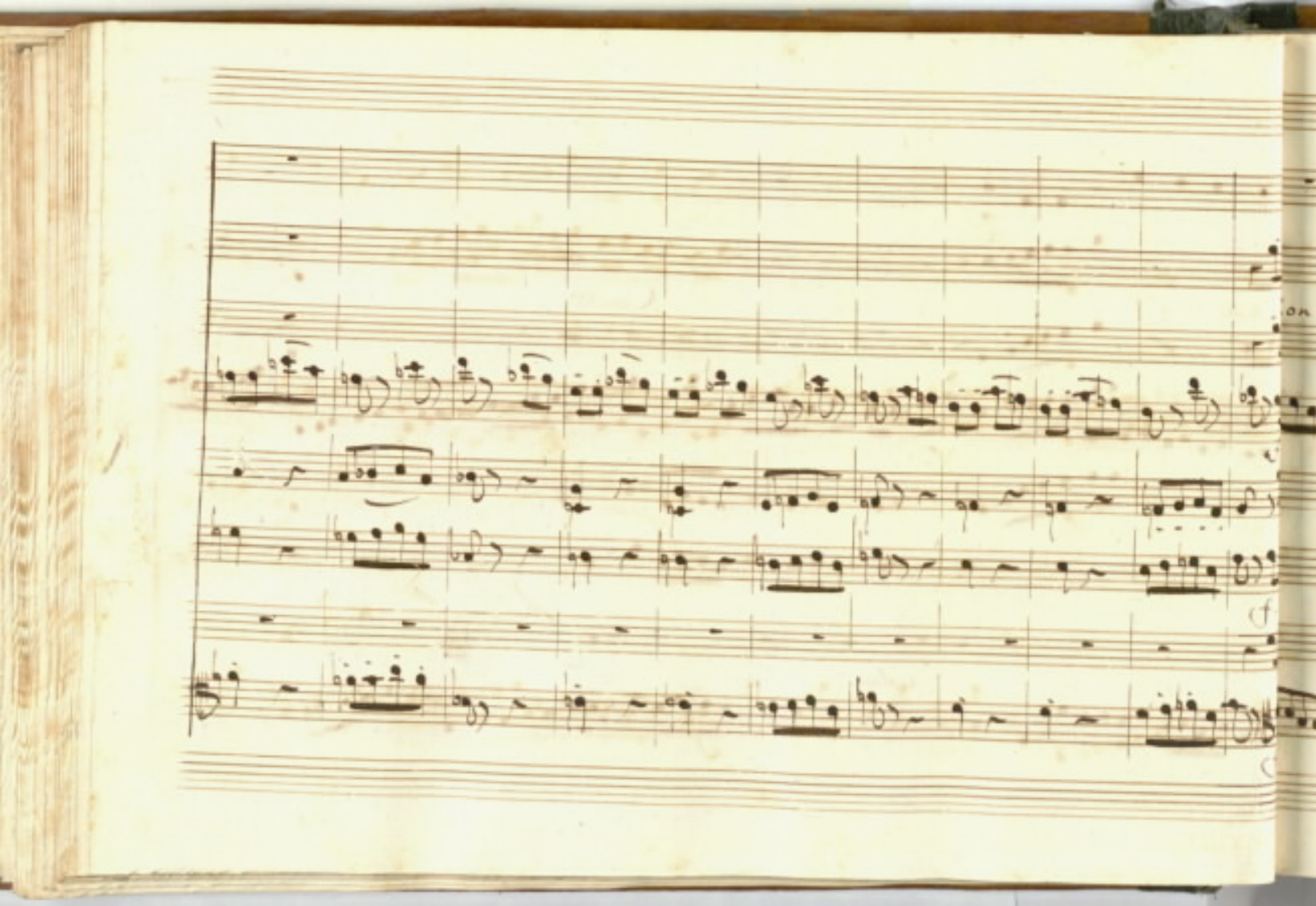

Trombe
Desolre
Oboe
Con Vni 8.vo
Violini
Viola
Fagotti
Ill.te

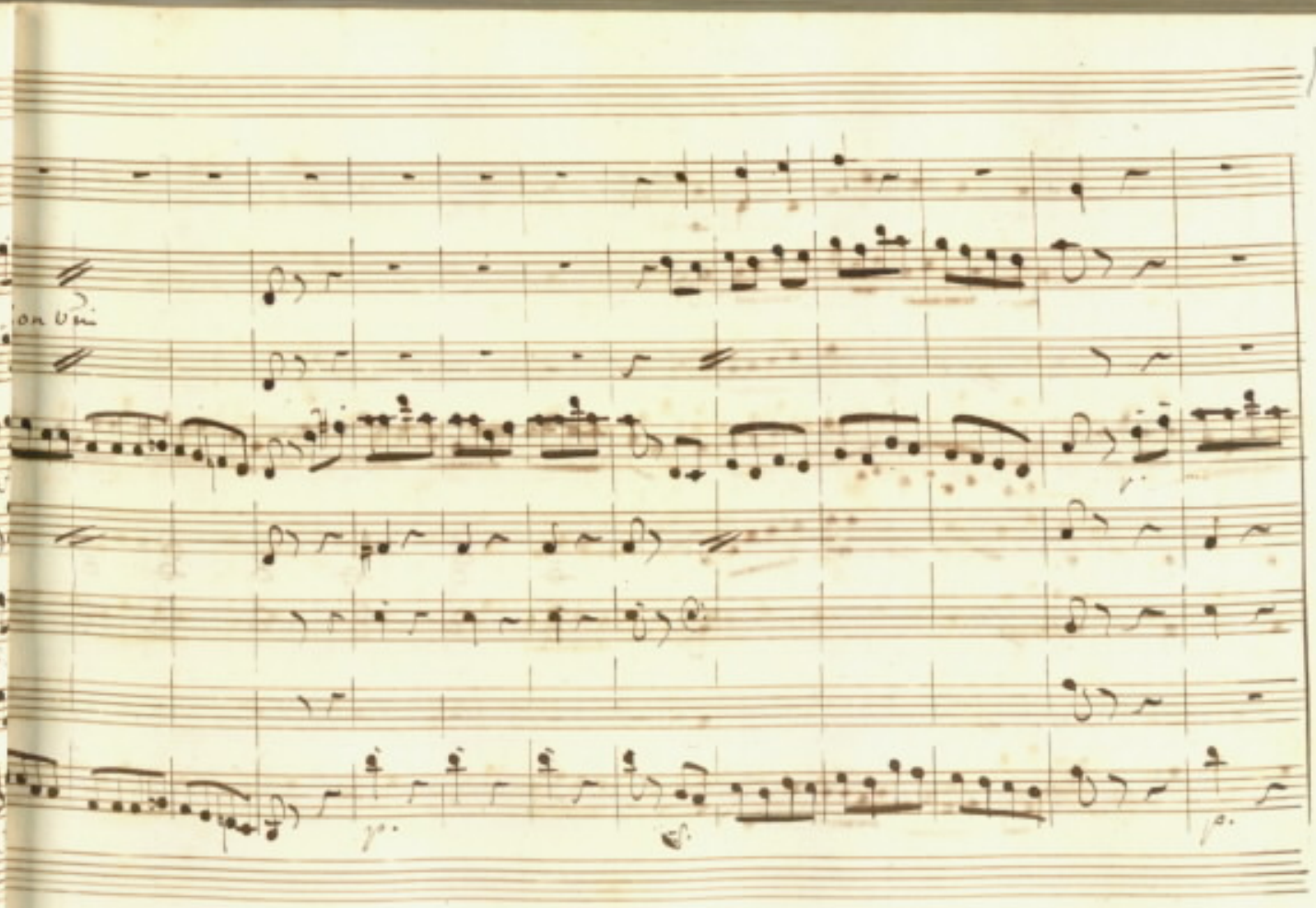

Con Vi. Fa
Uni
Violon.

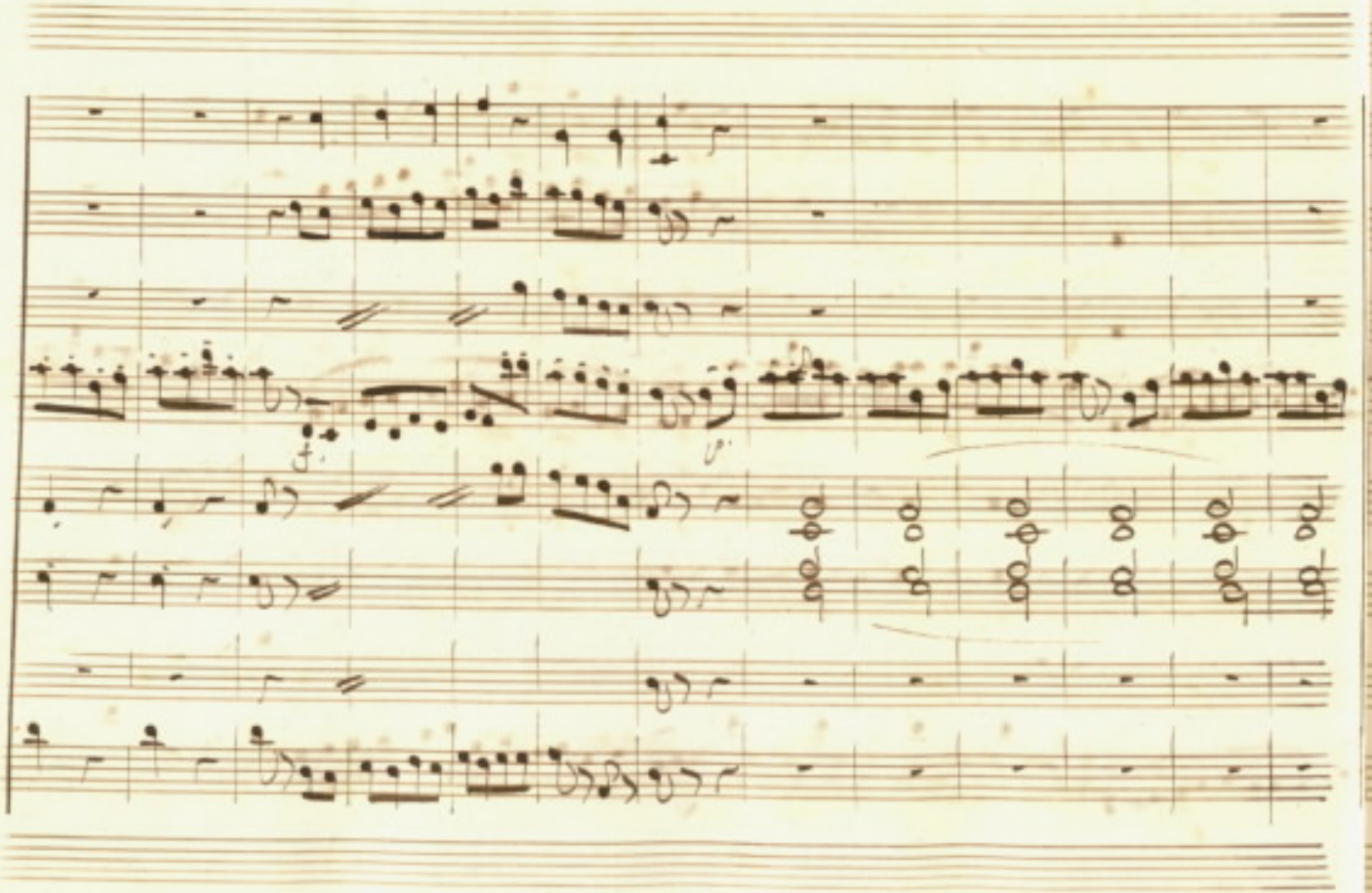

Con tutti gli
tutti gli

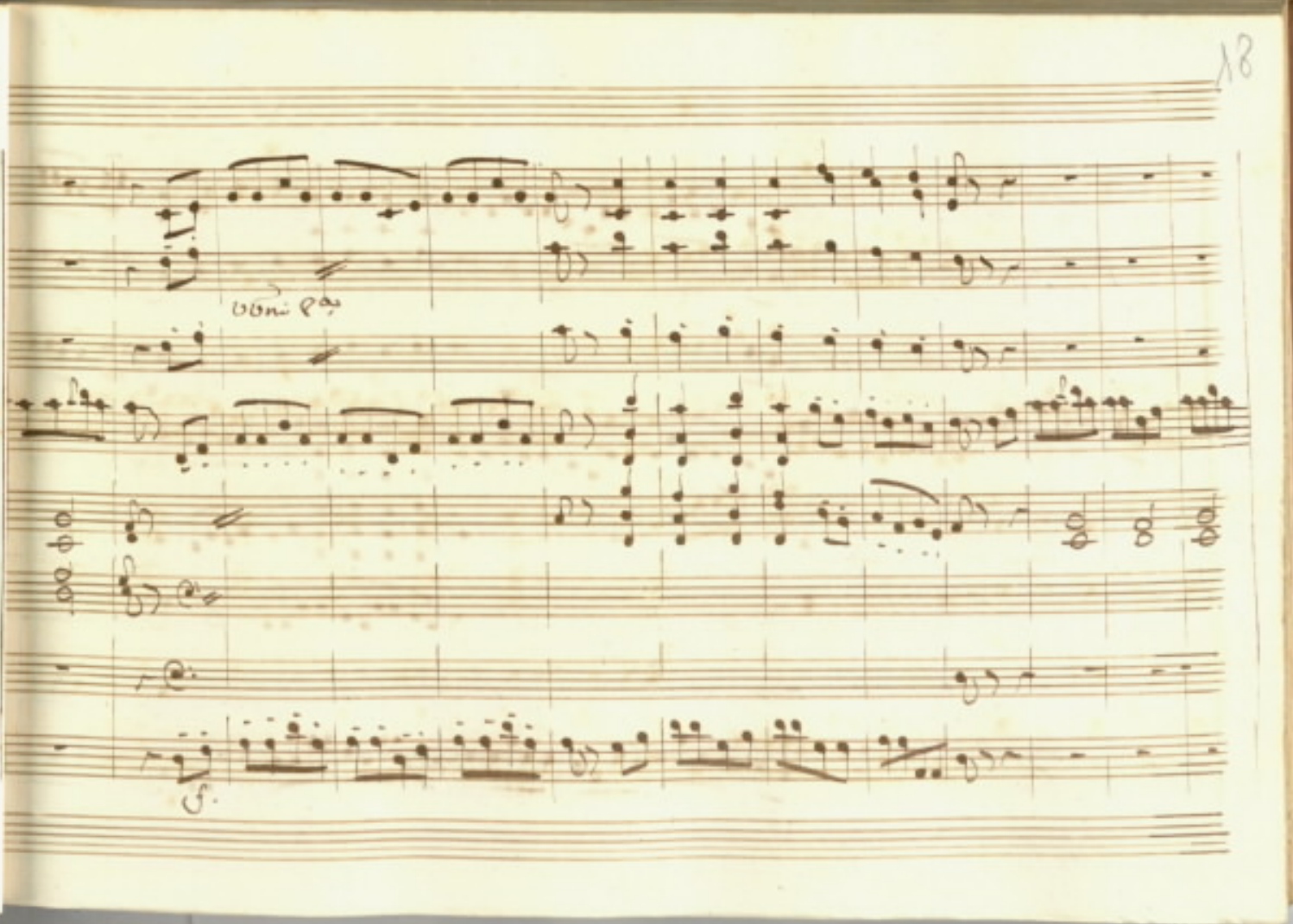

Co.ᵗ D.ᵗ 8.ᵃ
Sciol.

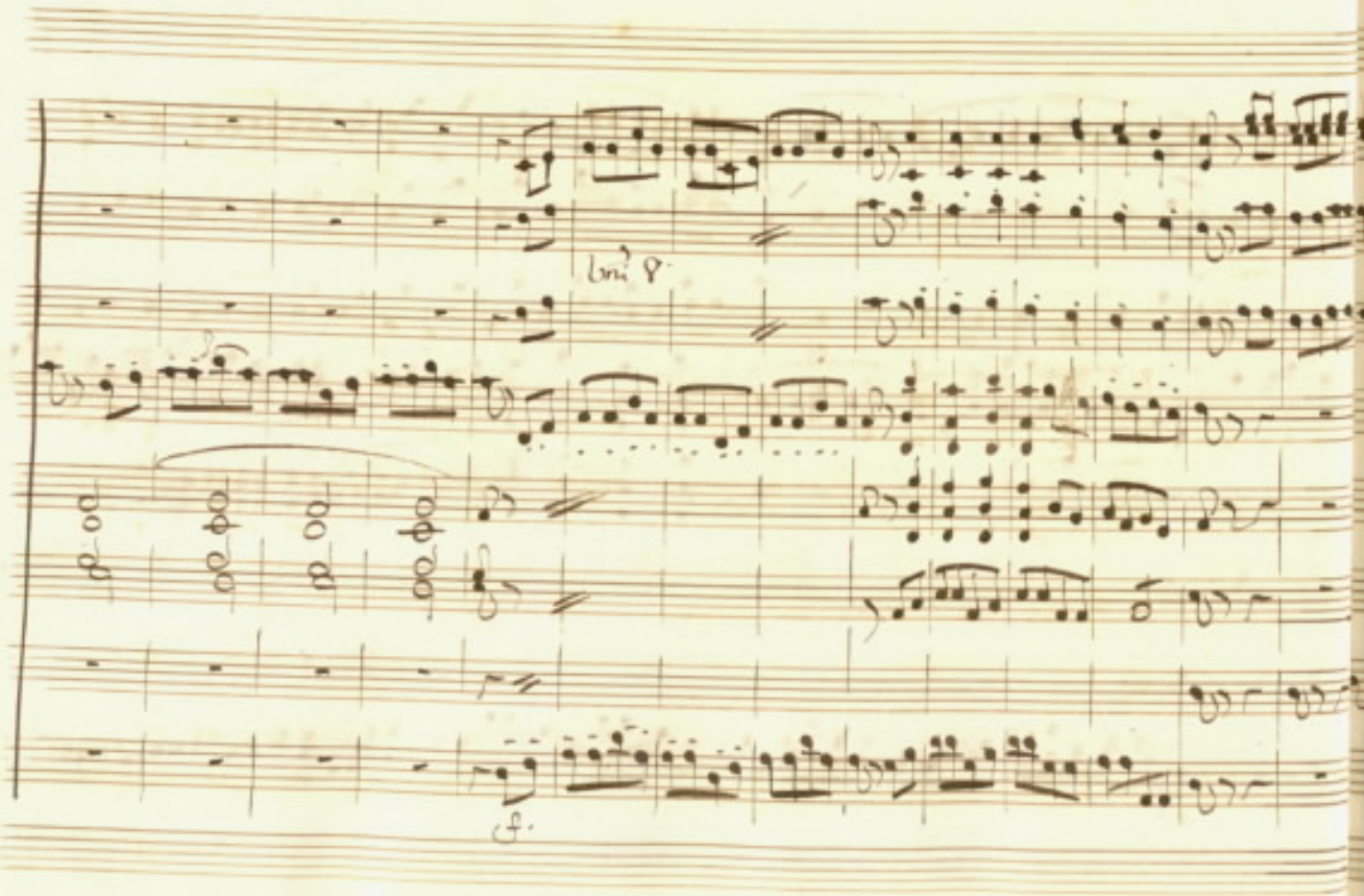

Con V! 8va
Con V!
Violon.
Violonc.

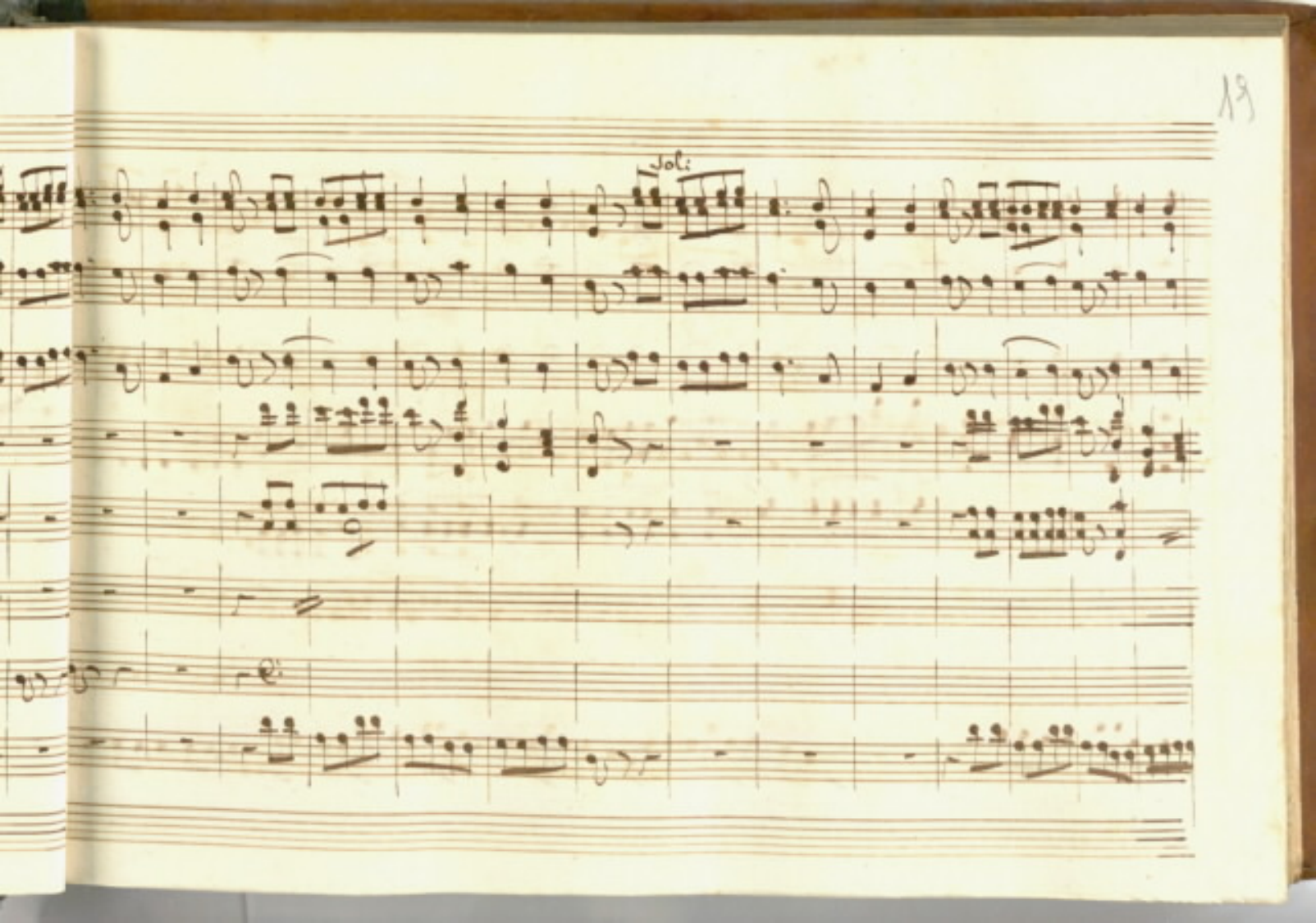


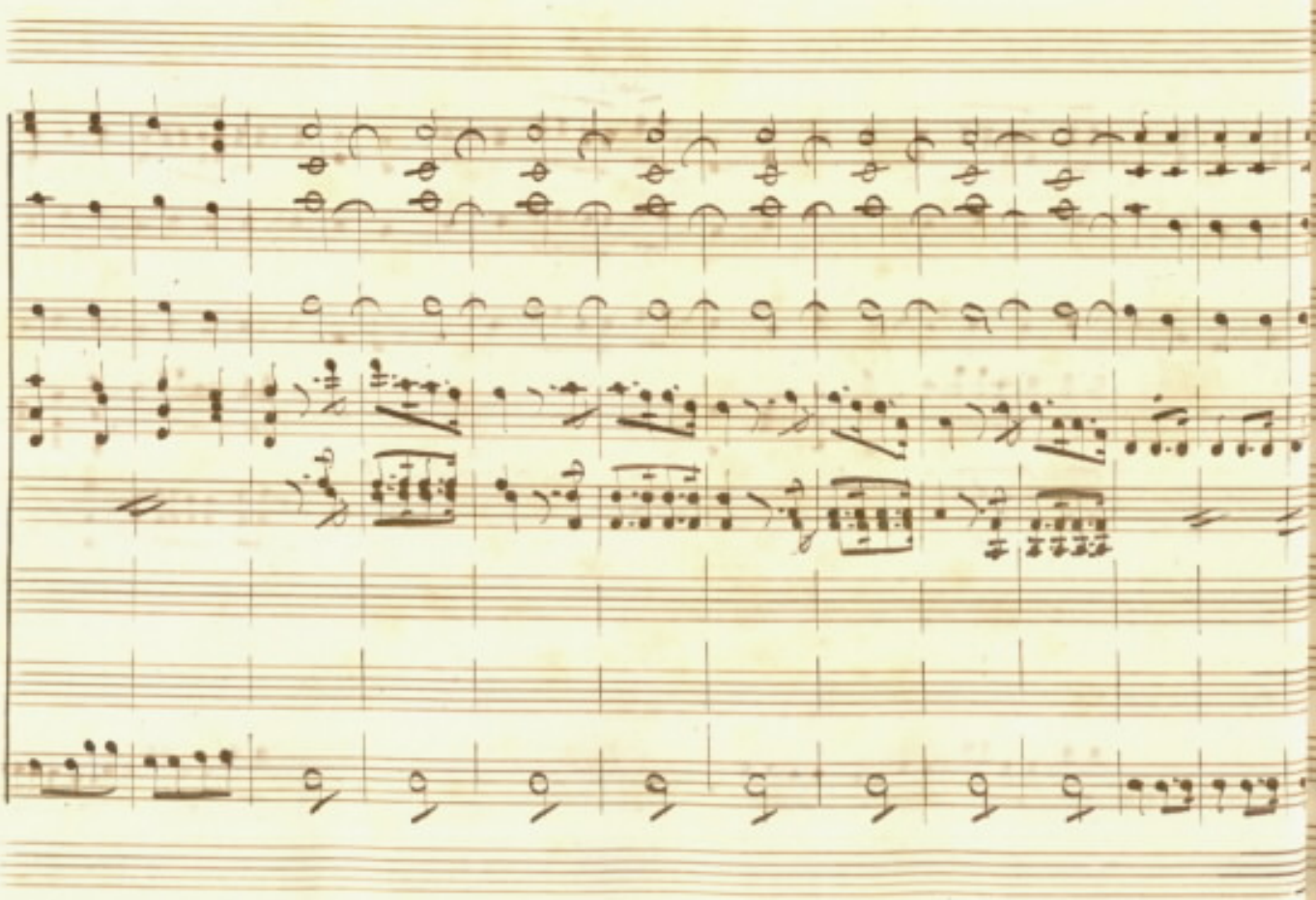


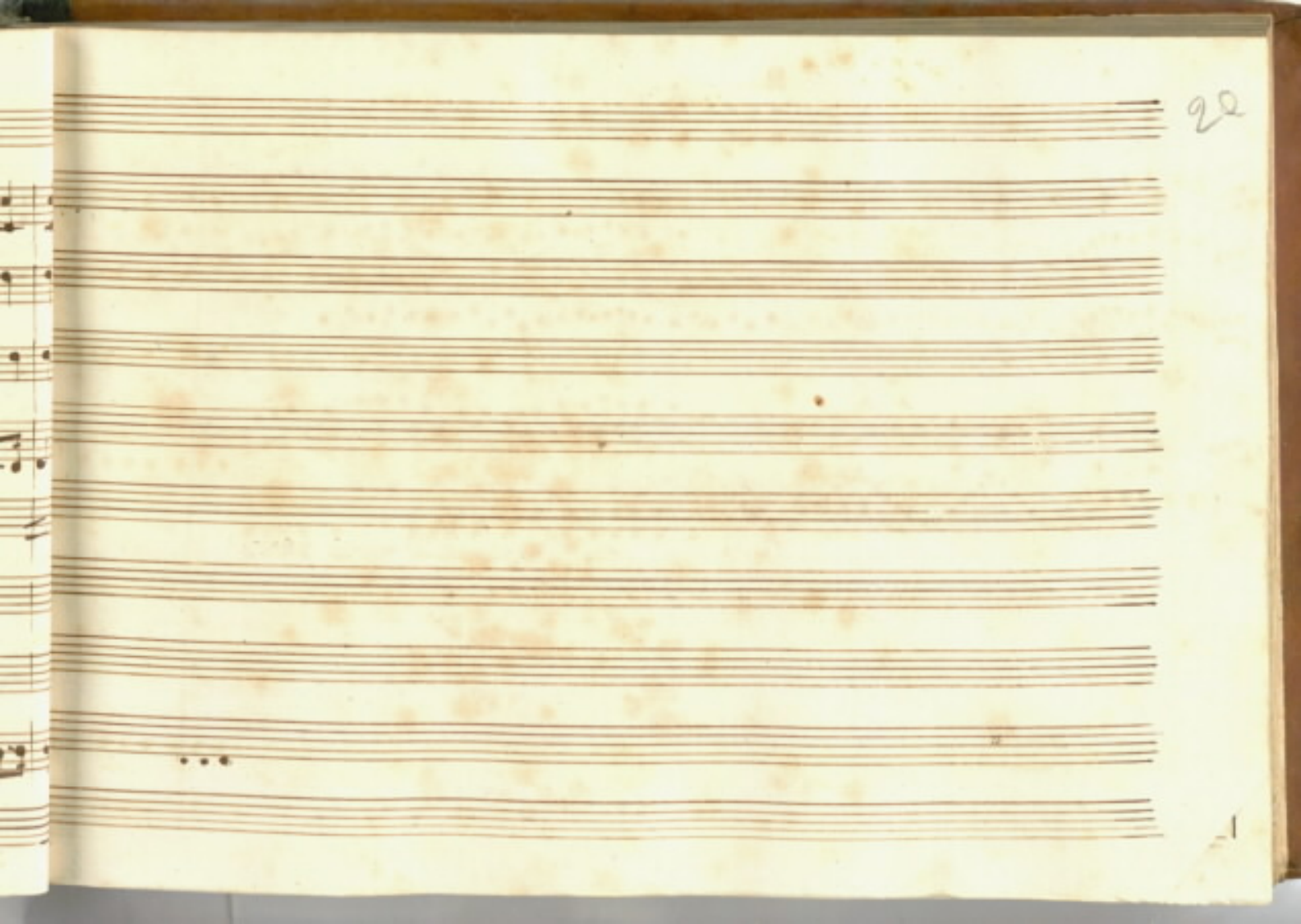


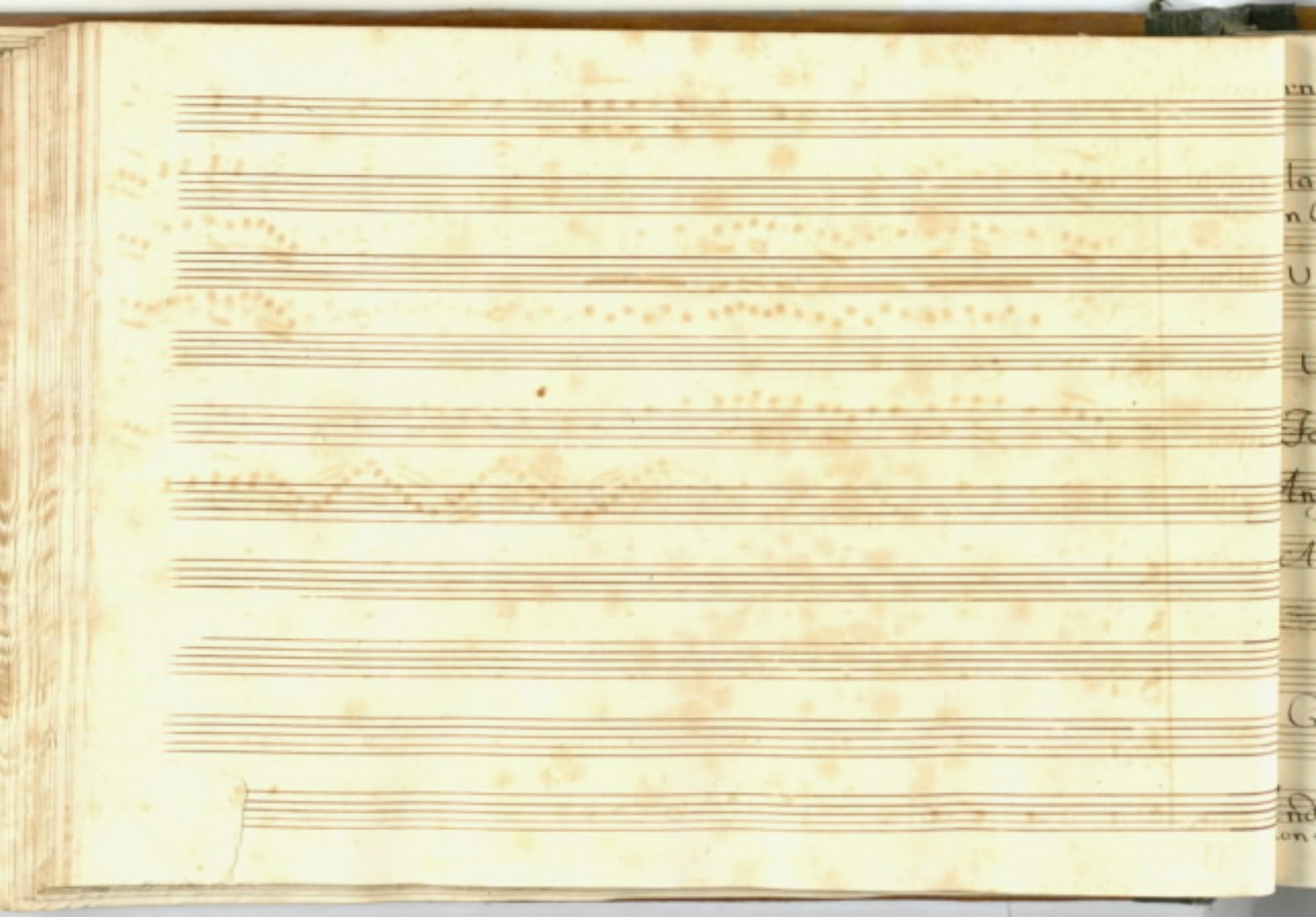


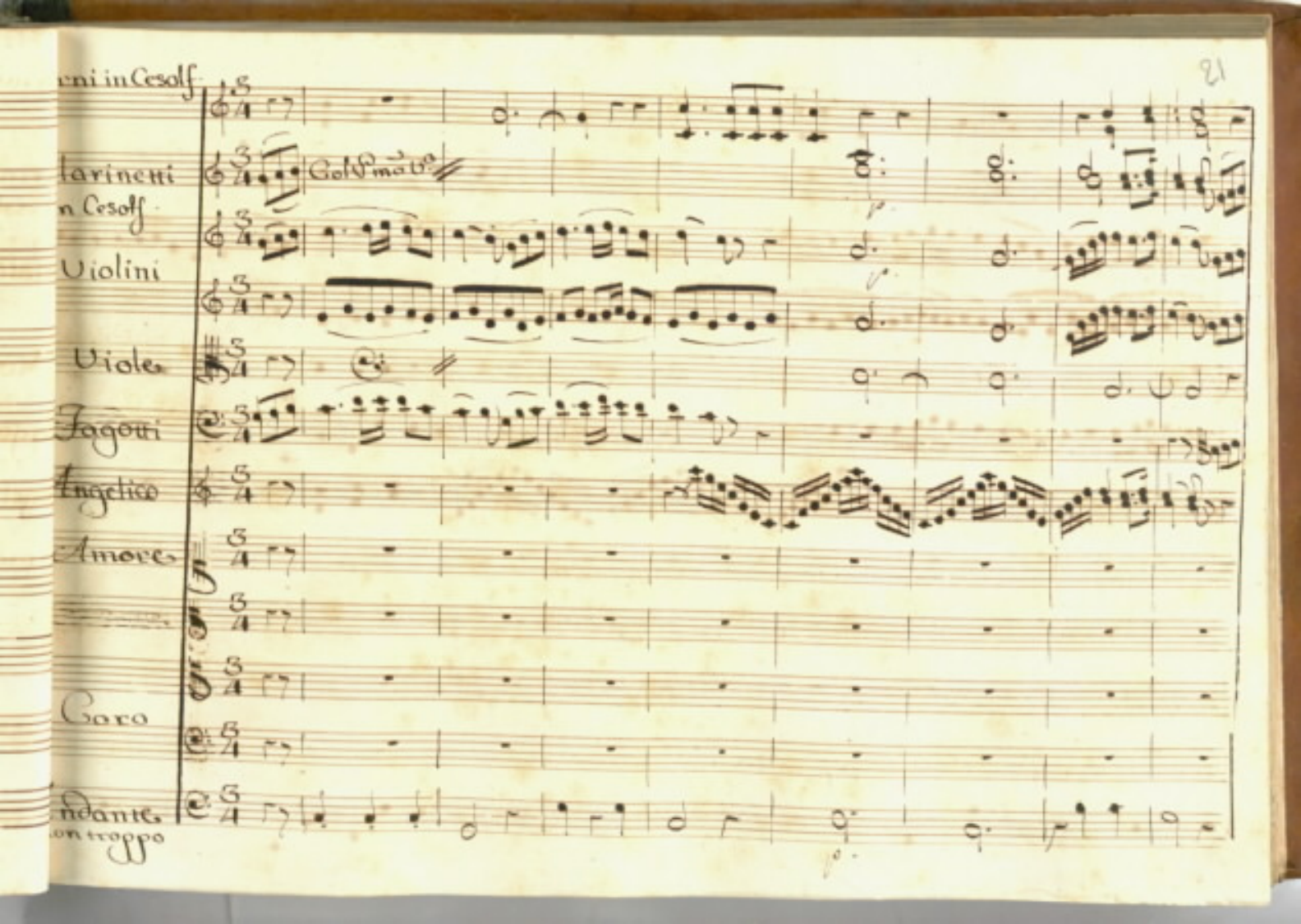

bni 8.
f.

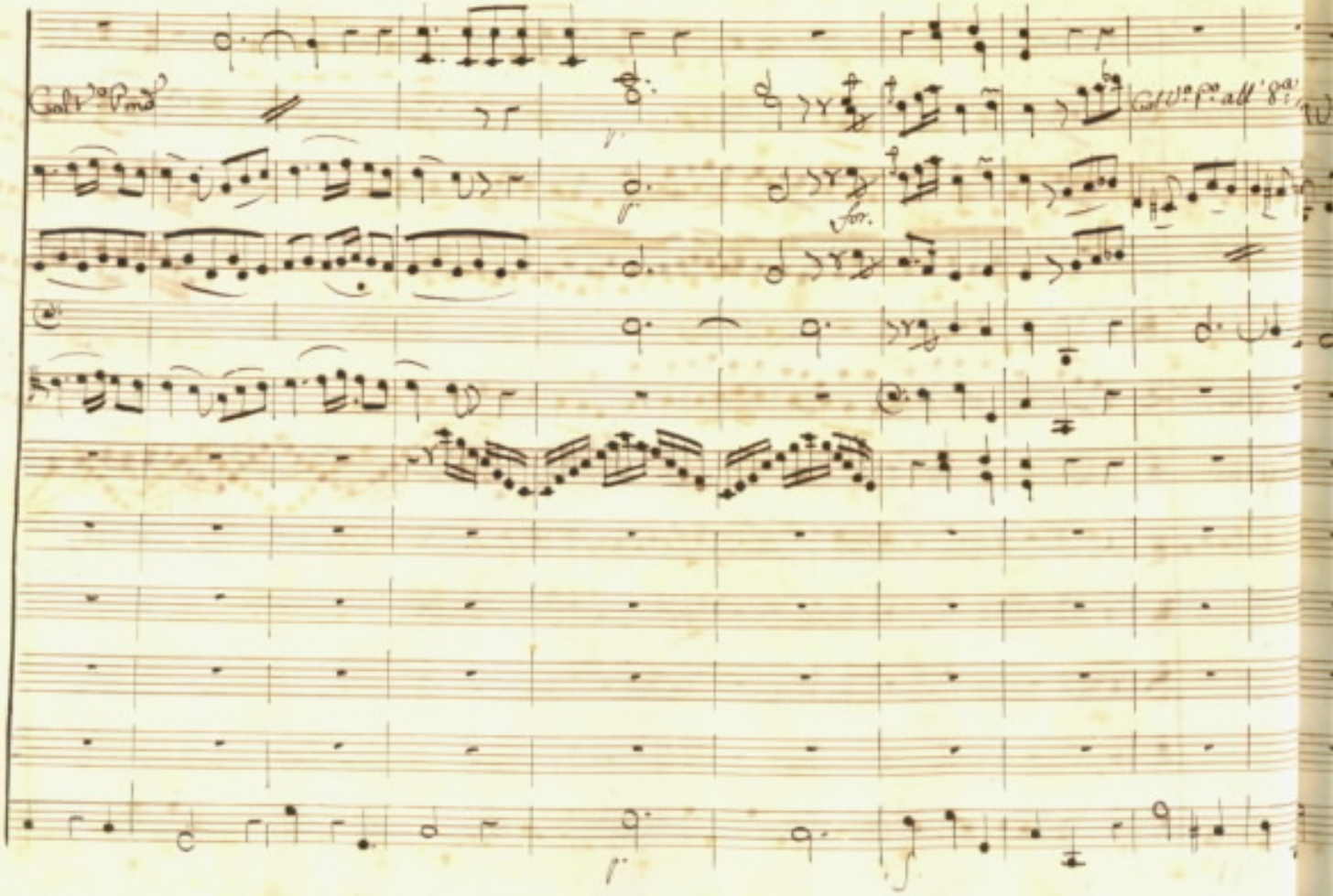

Jol:

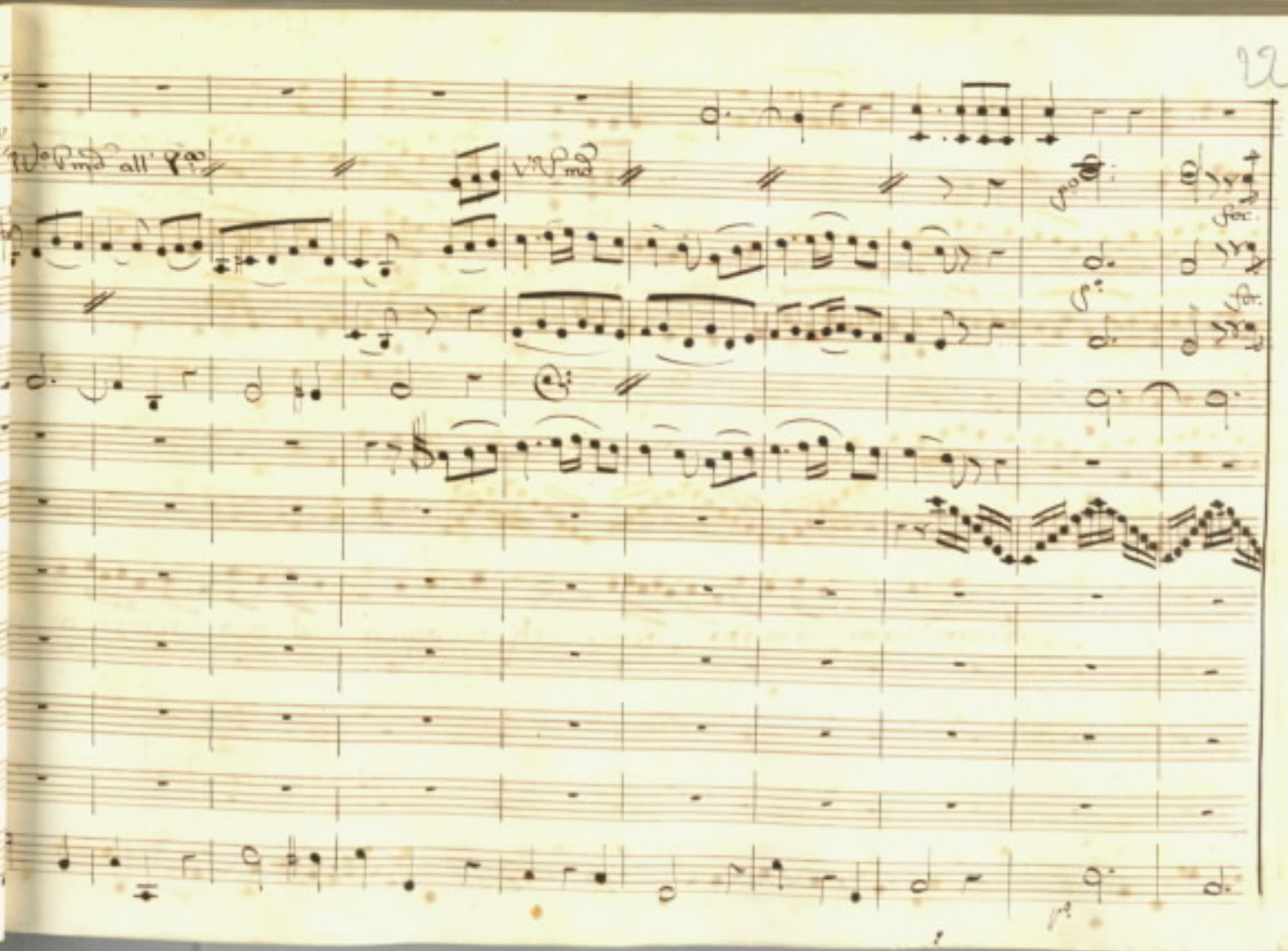


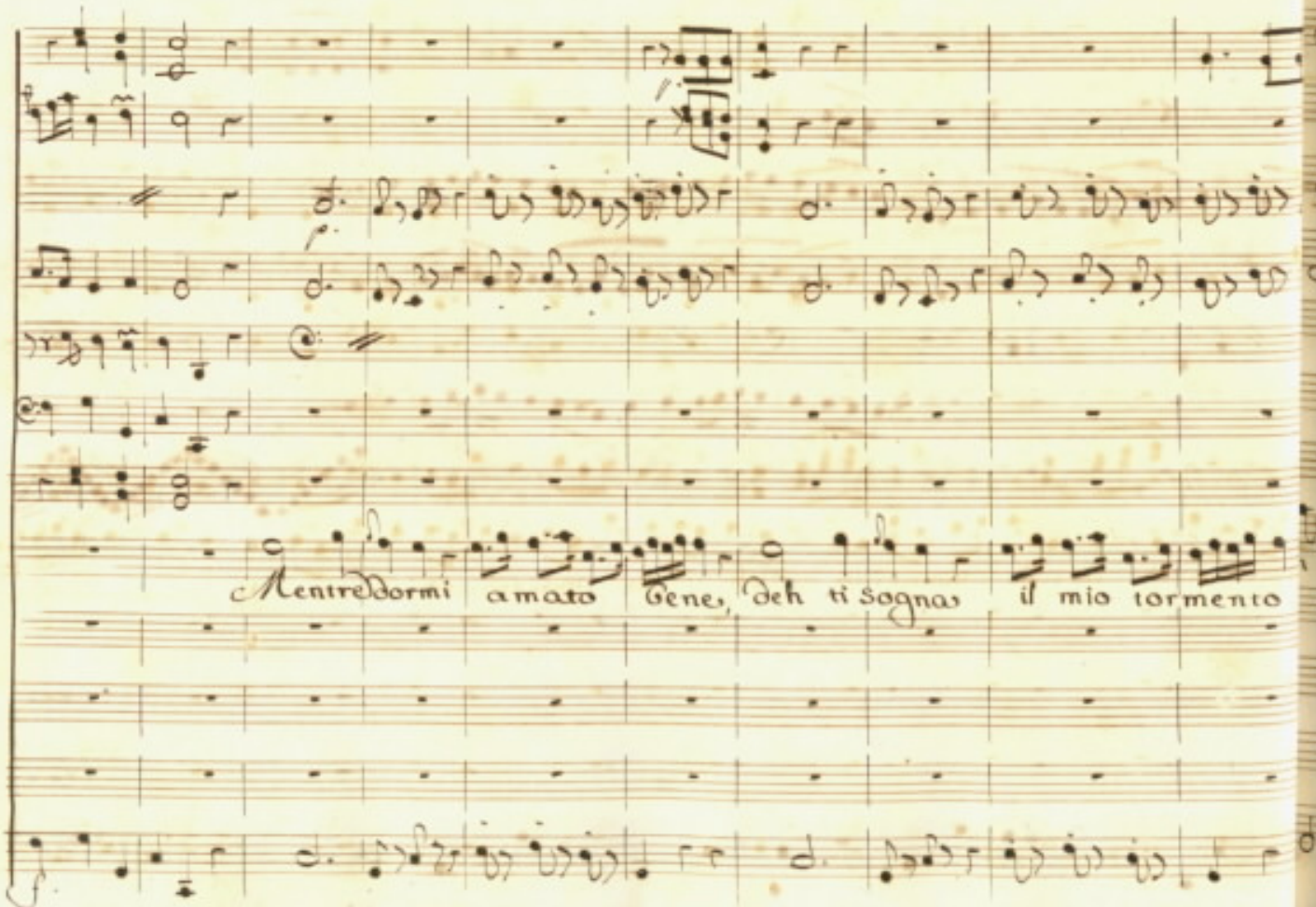


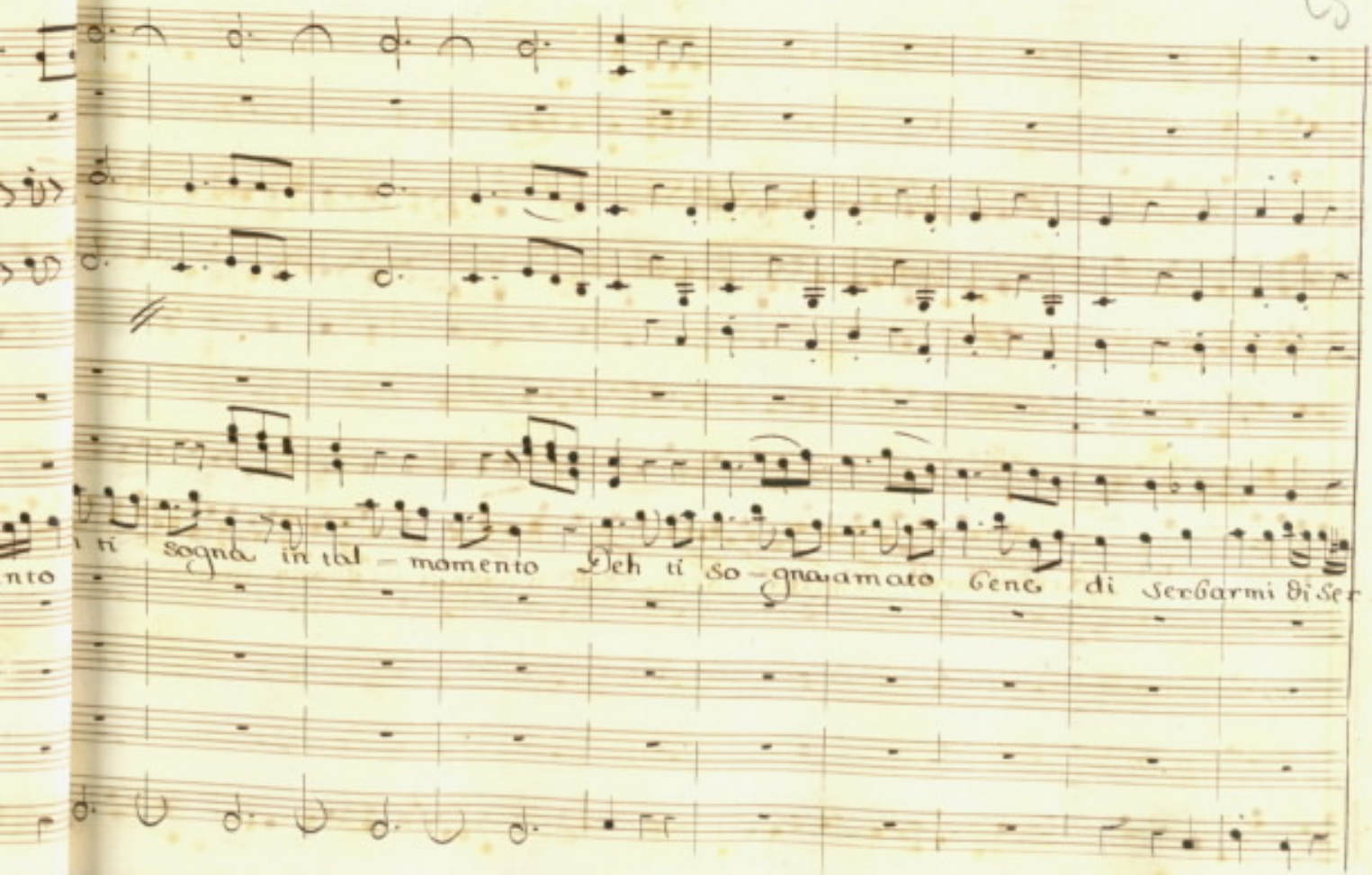


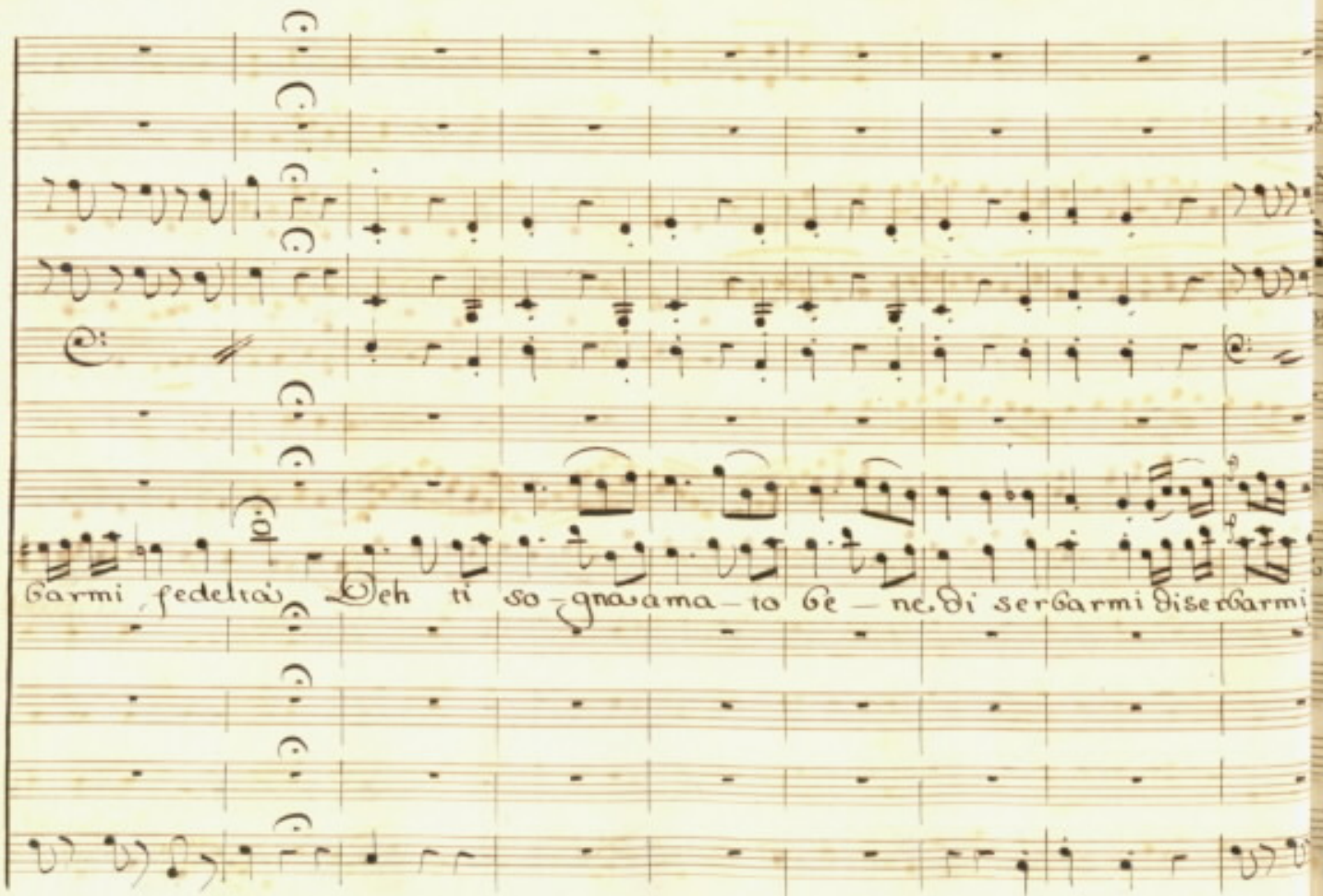

eni in Cesolf
larinetti
n Cesolf
Violini
Viole
Fagotti
Angelica
Amore
Coro
ndante
on troppo

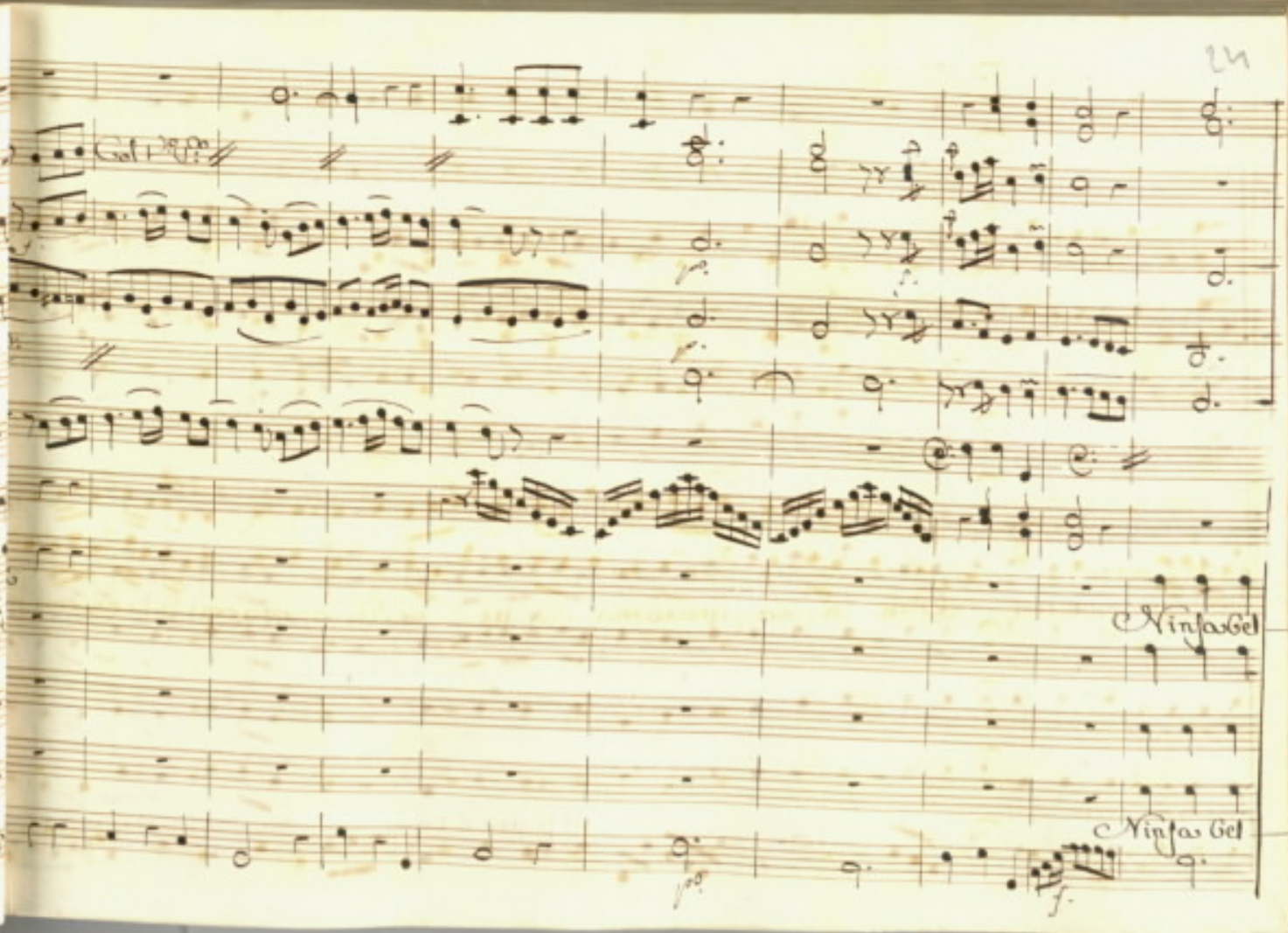

Col V.o P.mo
Col V.o P.o all' 8.a
for.

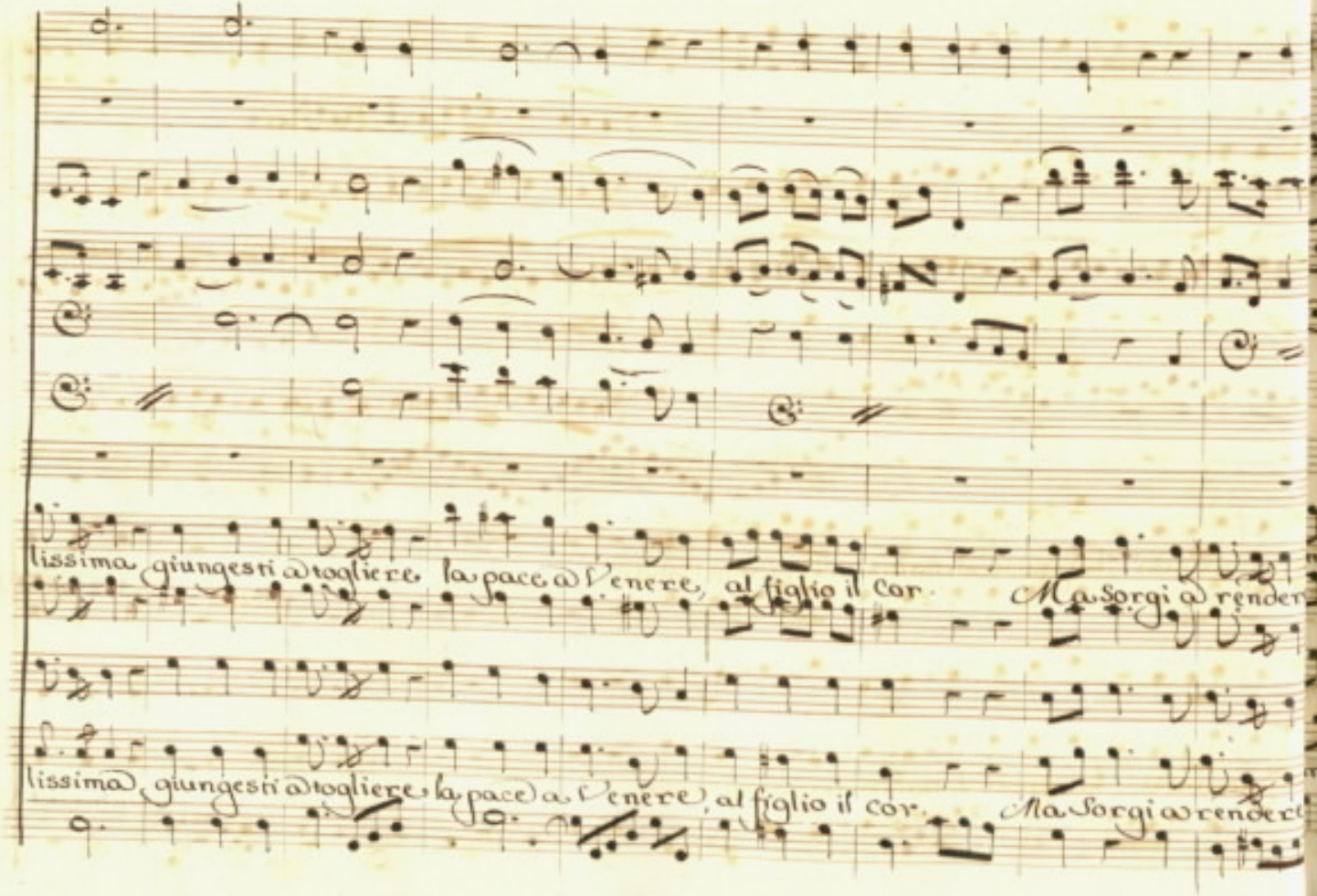


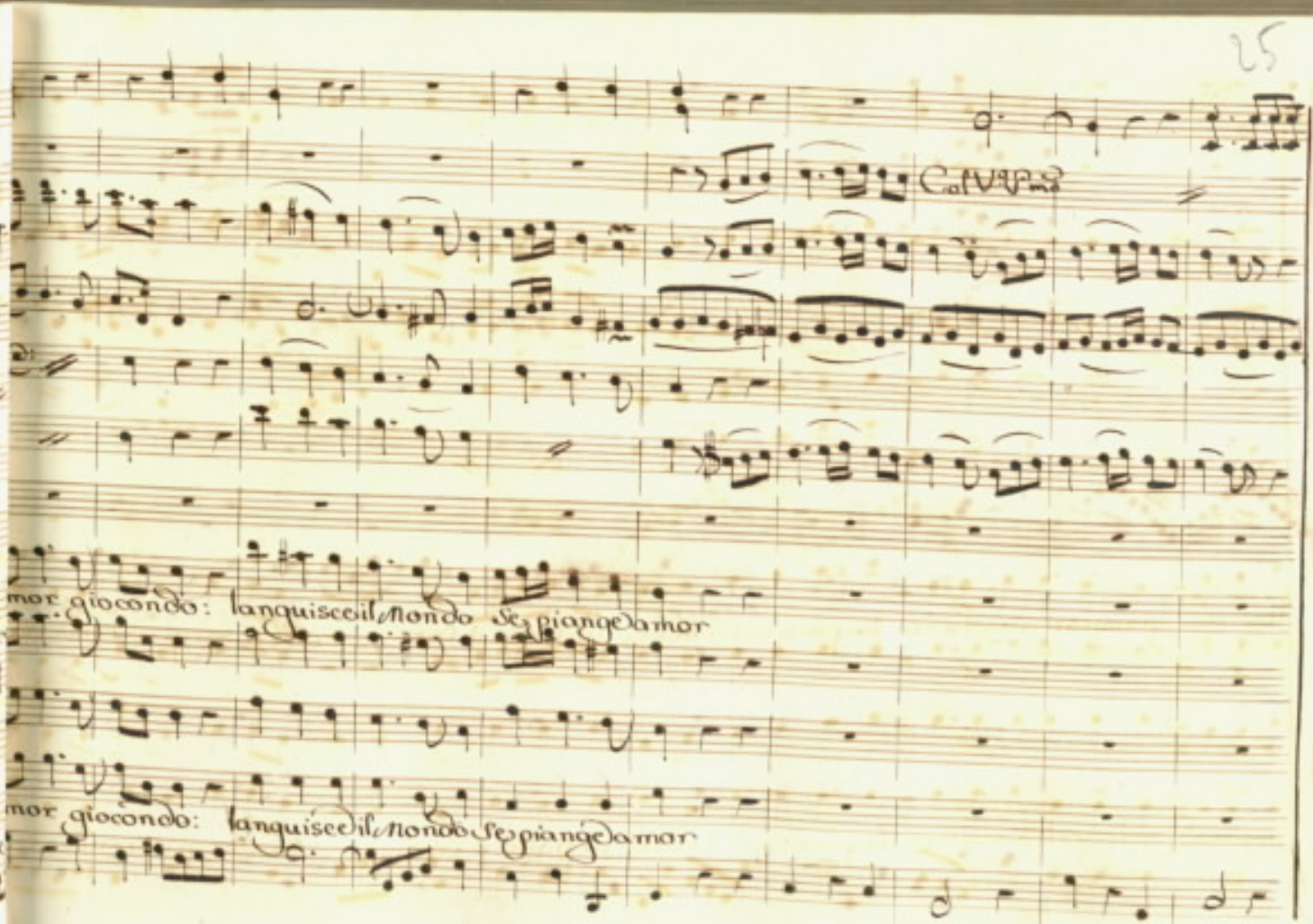

Mentre dormi amato bene, deh ti sogna il mio tormento


nto
ti sogna in tal - momento Deh ti so - gna amato bene di serbarmi di ser

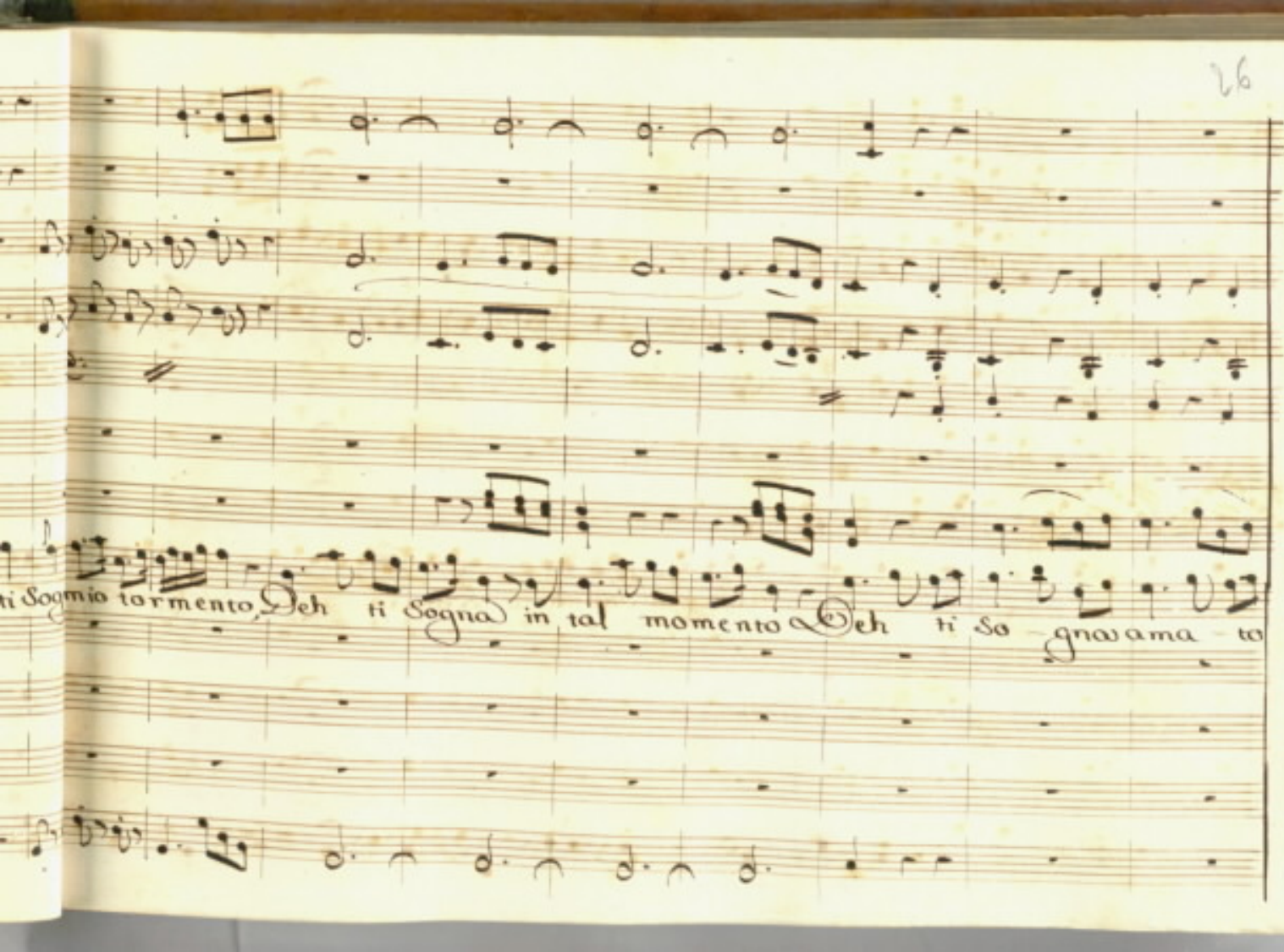

barmi fedeltà Deh ti so-gna ama-to be-ne di serbarmi di serbarmi

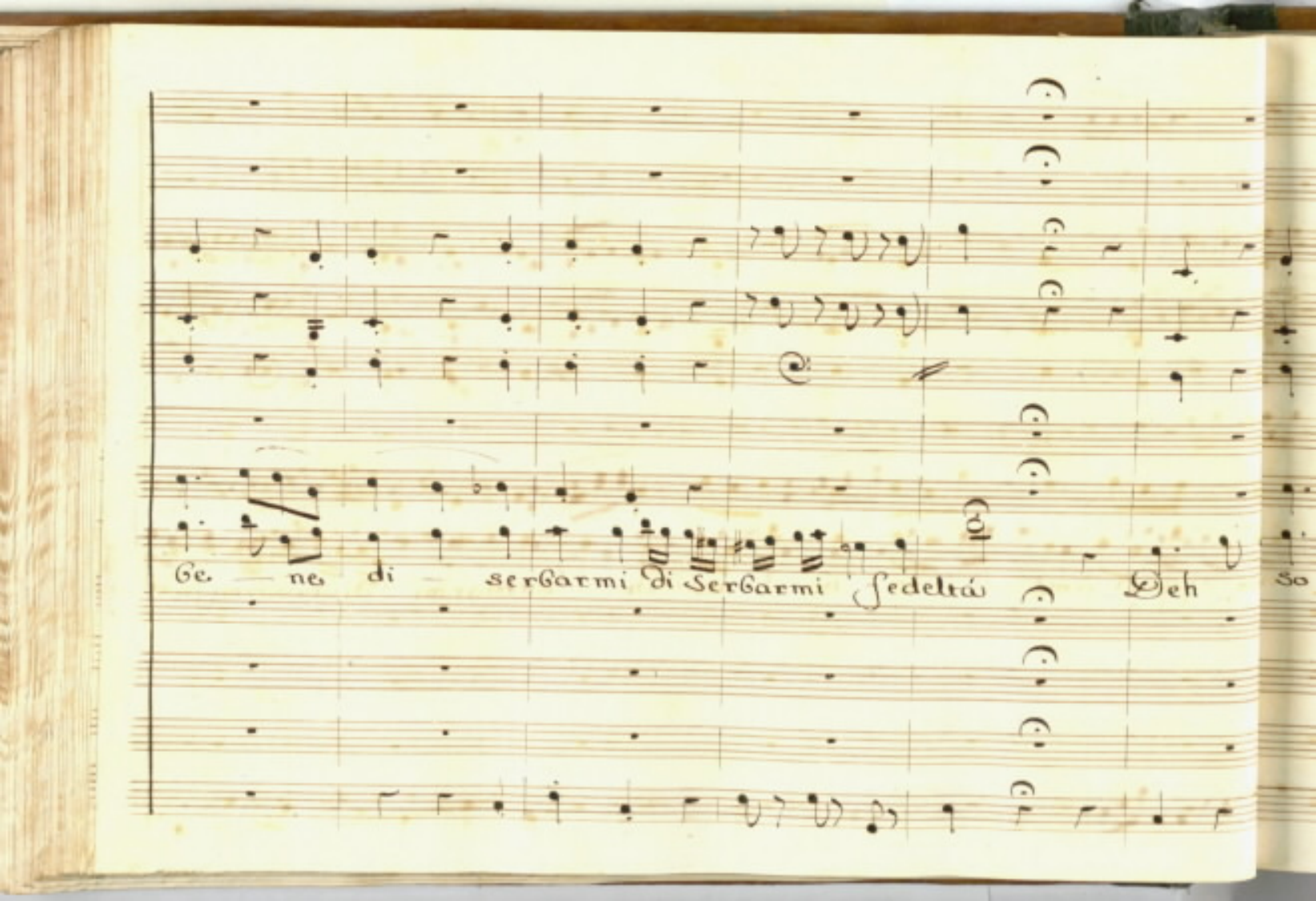

Vinfas Gel
Vinfas Gel

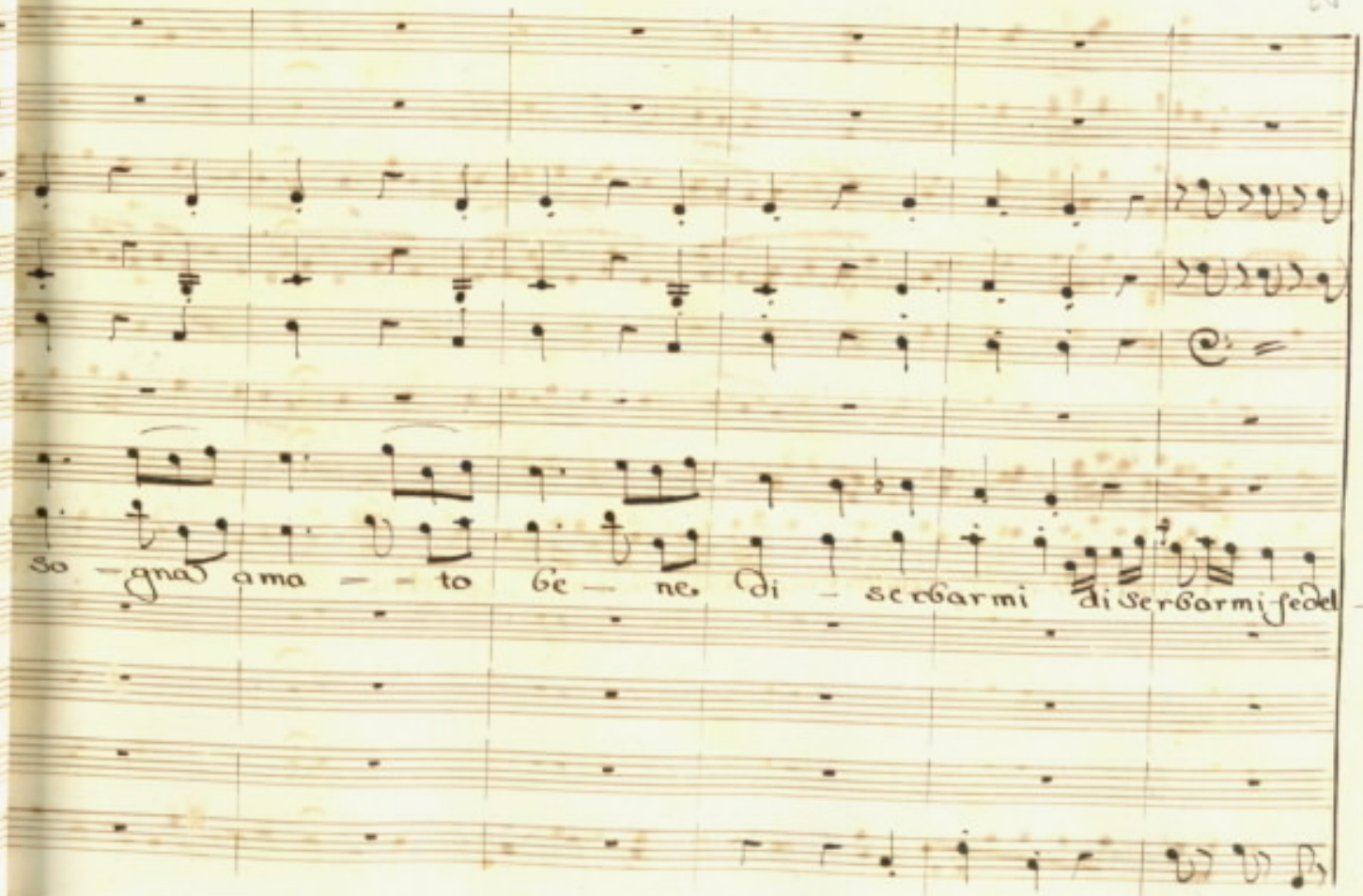

lissima, giungesti a togliere la pace a Venere, al figlio il cor. Ma sorgi a render
lissima, giungesti a togliere la pace a Venere, al figlio il cor. Ma sorgi a render

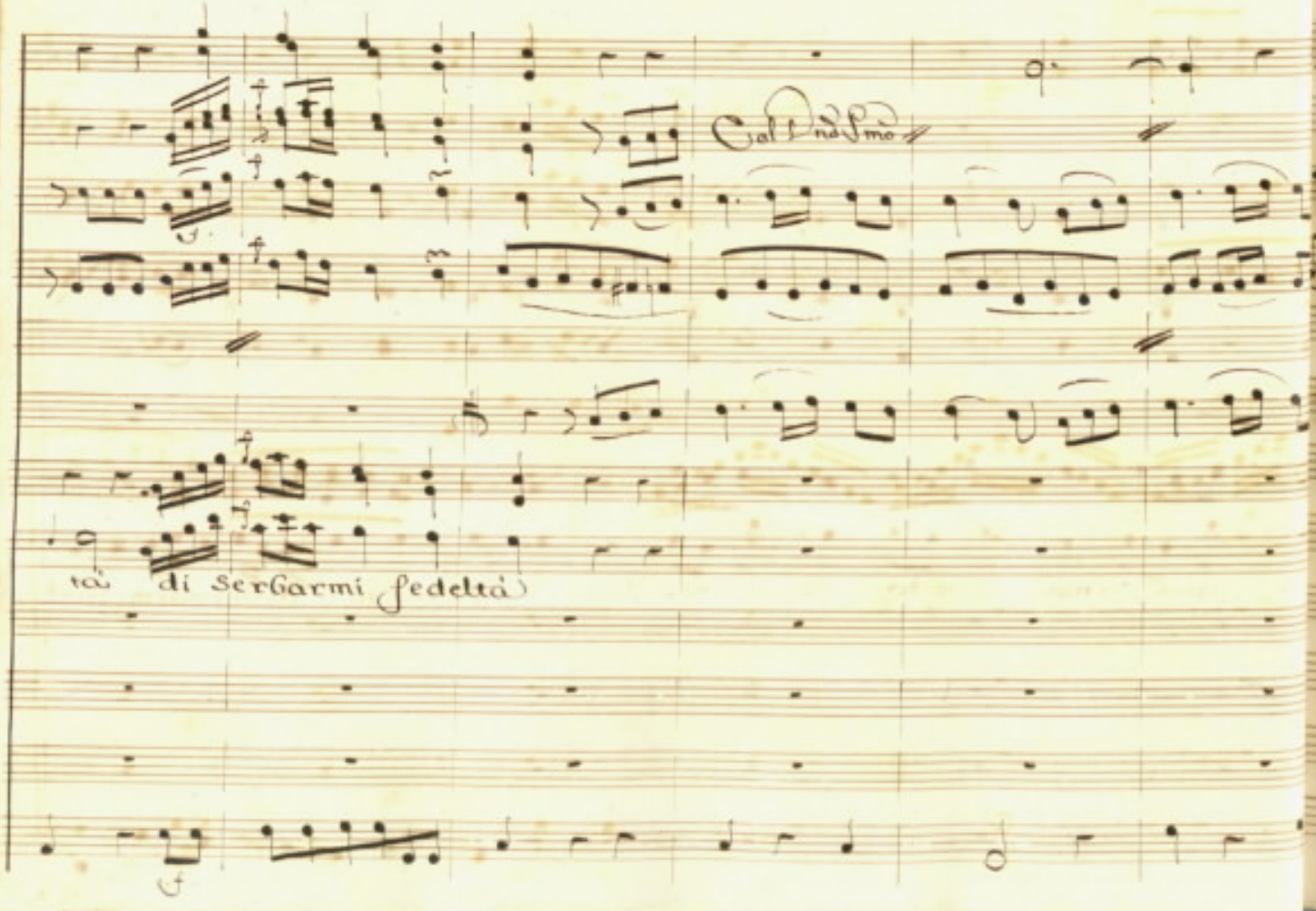

mor giocondo: languisce il Mondo se piange la mor
mor giocondo: languisce il Mondo se piange la mor

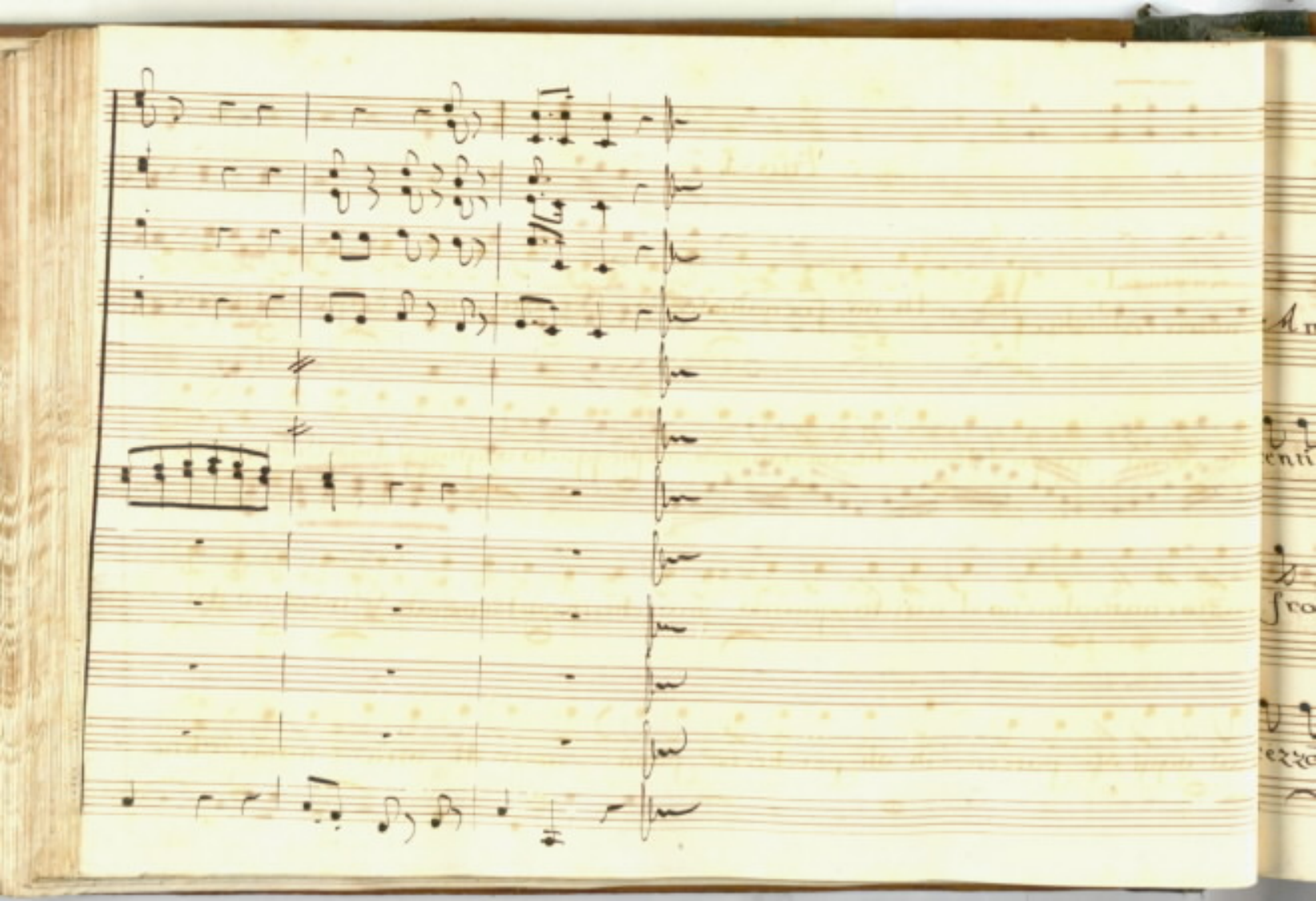
Mentre dormi, amato Bene, Deh ti Sogmio


ti Sogmio tormento, Deh ti Sogna in tal momento Deh ti So gnavama to


Ge — ne di serbarmi di serbarmi fedeltà Deh


so - gnai ama - - to be - ne. Di - serbarmi di serbarmi fedel


Col 1mo
tà di serbarmi fedeltà

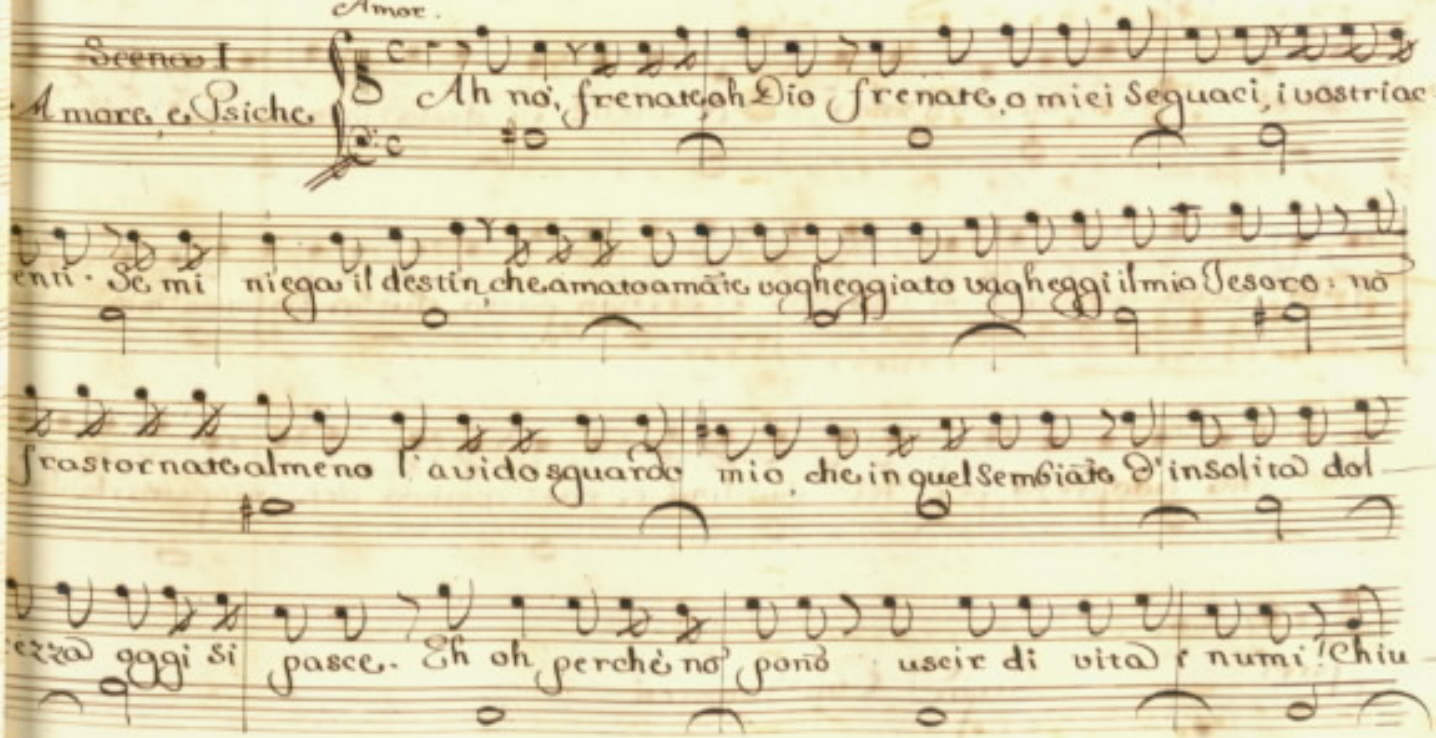


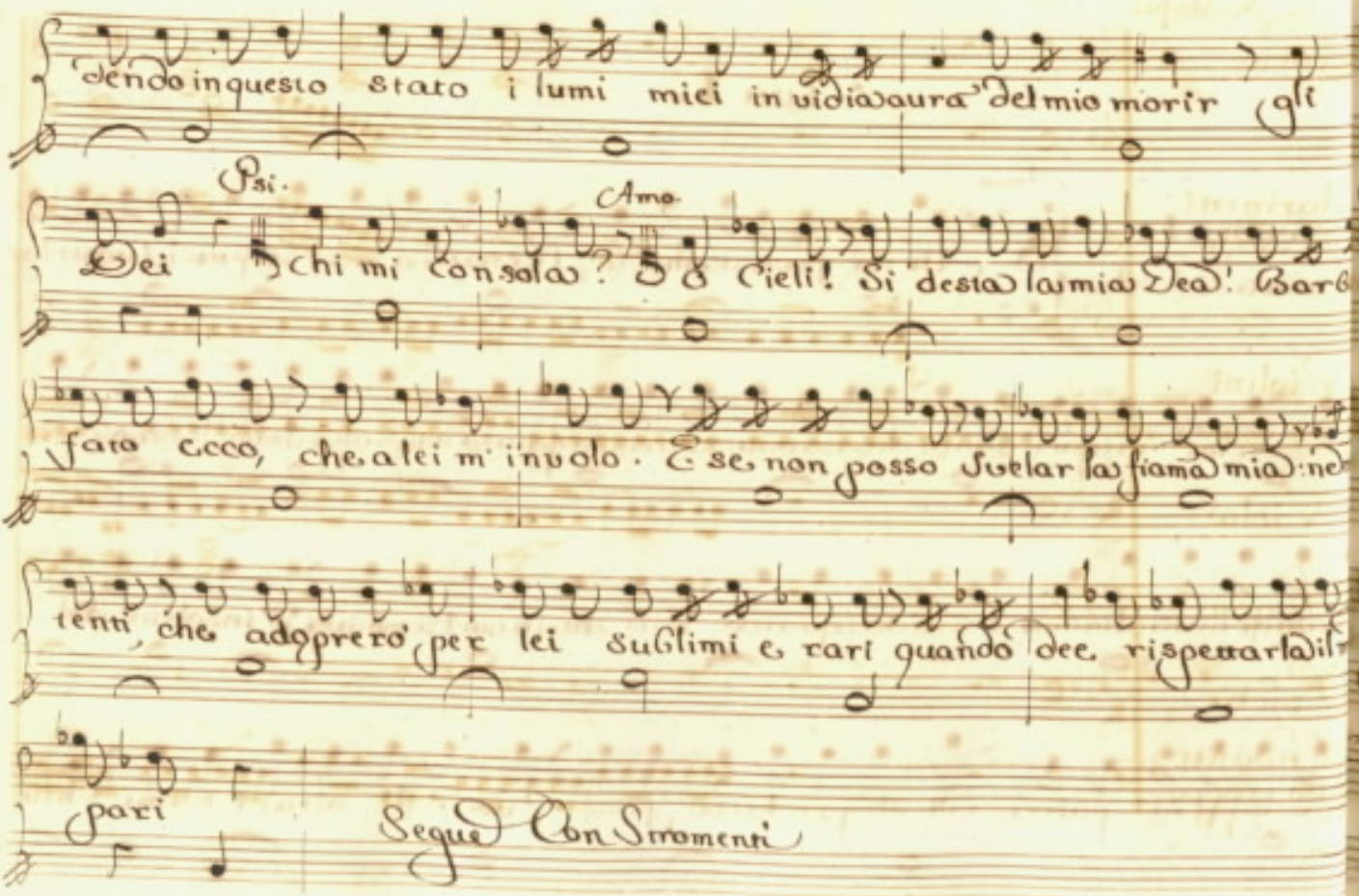
Atto I.

Scena I

Amore, e Psiche

Amor.





dendo in questo stato i lumi miei in vidia aura del mio morir gli

Psi. Amo.

Dei chi mi consola? O Cieli! Si desta la mia Dea! Barb

fato ecco, che a lei m' involo. E se non posso svelar la fiama mia: ne

tenti, che adoprerò per lei sublimi e rari quando dee rispettarla il

pari

Segue Con Stromenti

Scena II

In Elafà

Corni

Clarinetti

In Besà

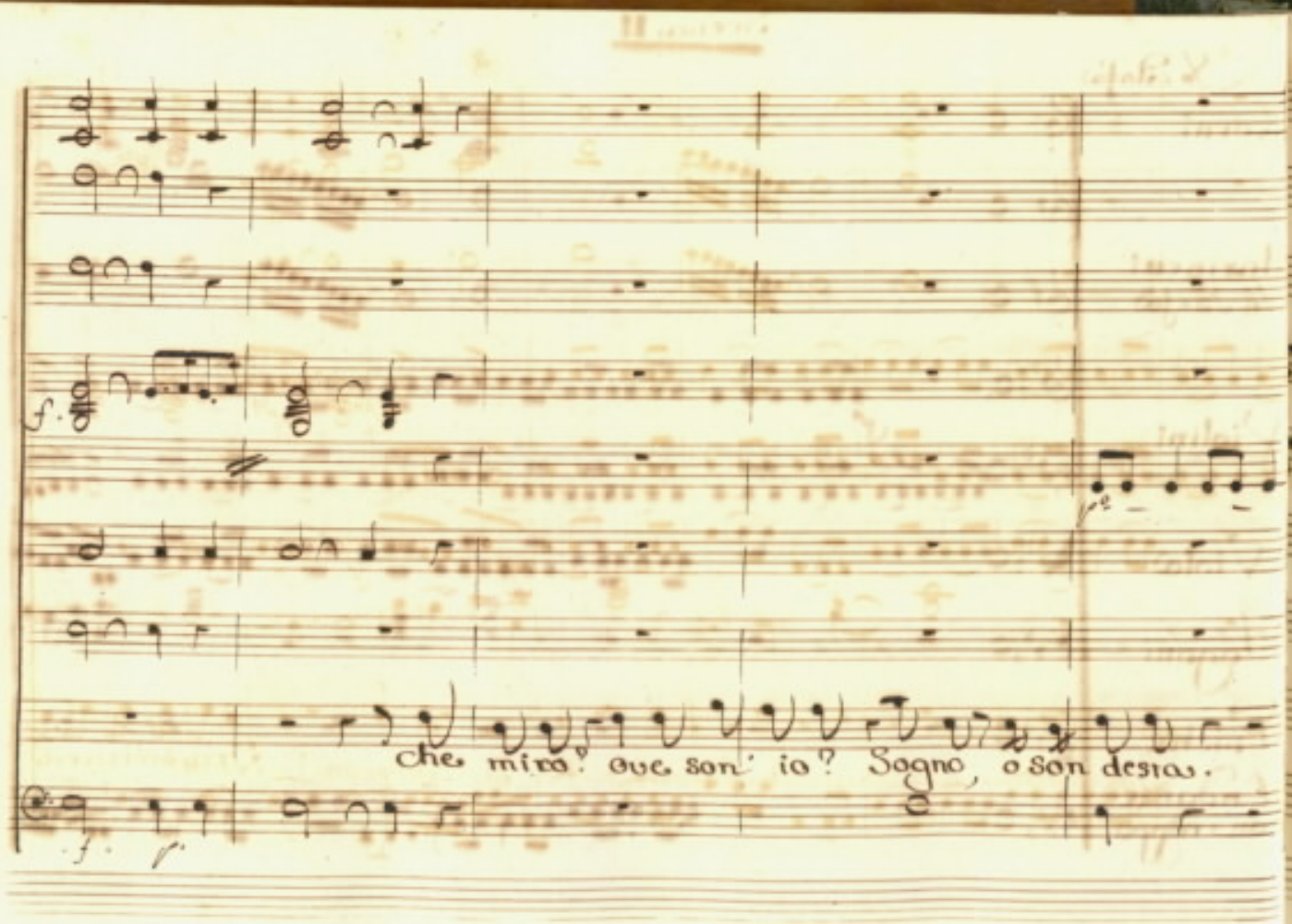
Violini

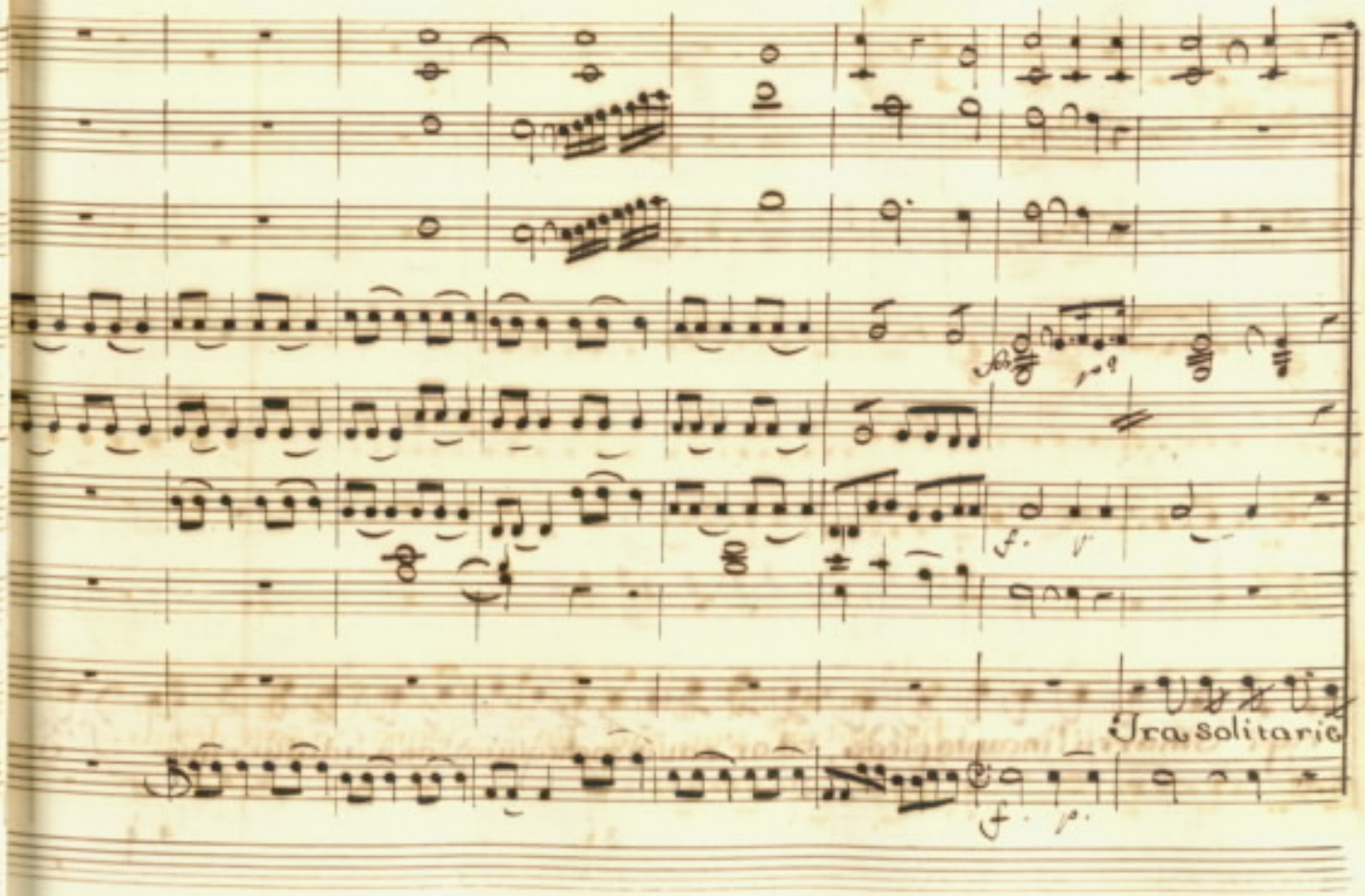
Viola

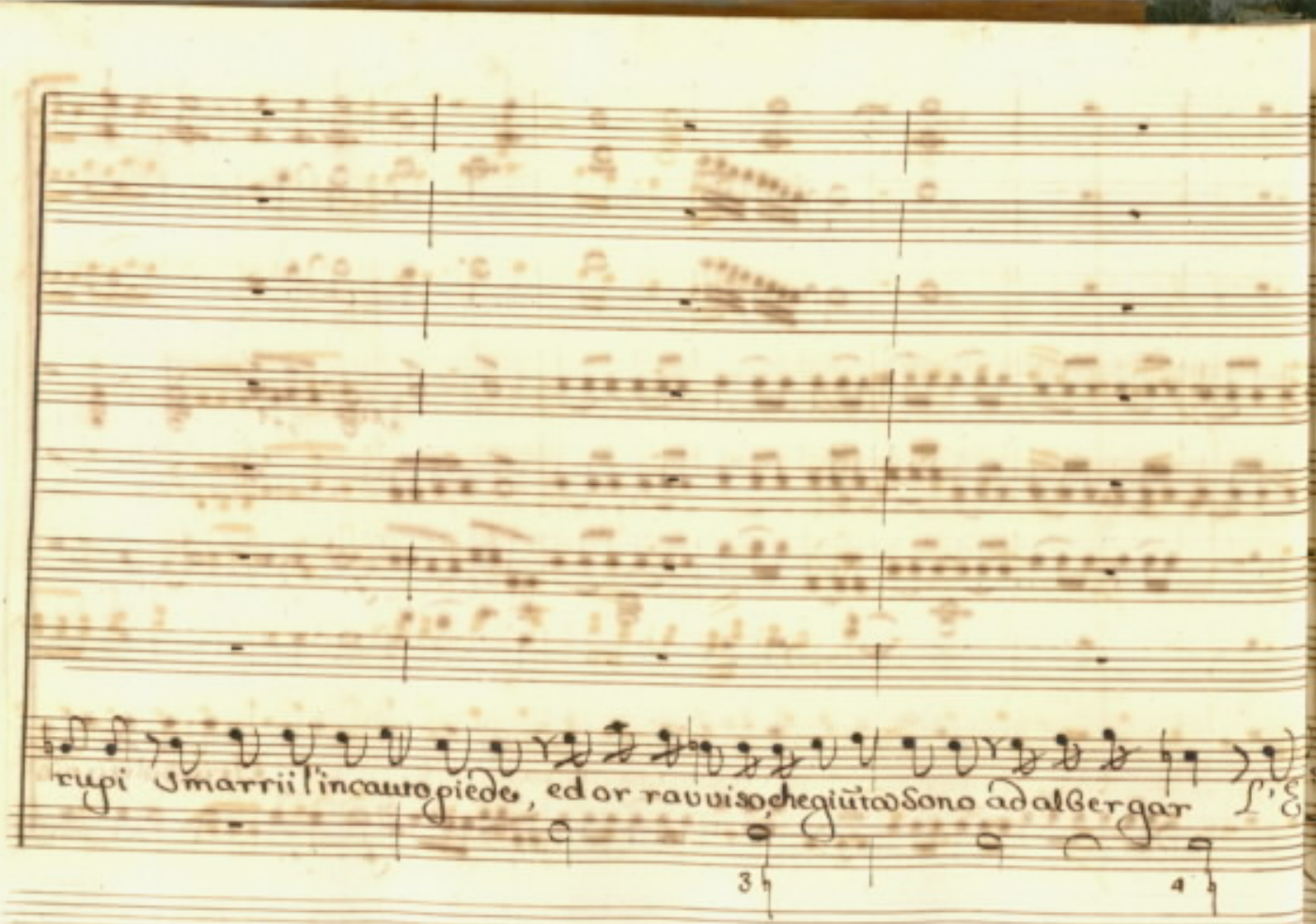
Fagotti

Psiche

Andante non troppo

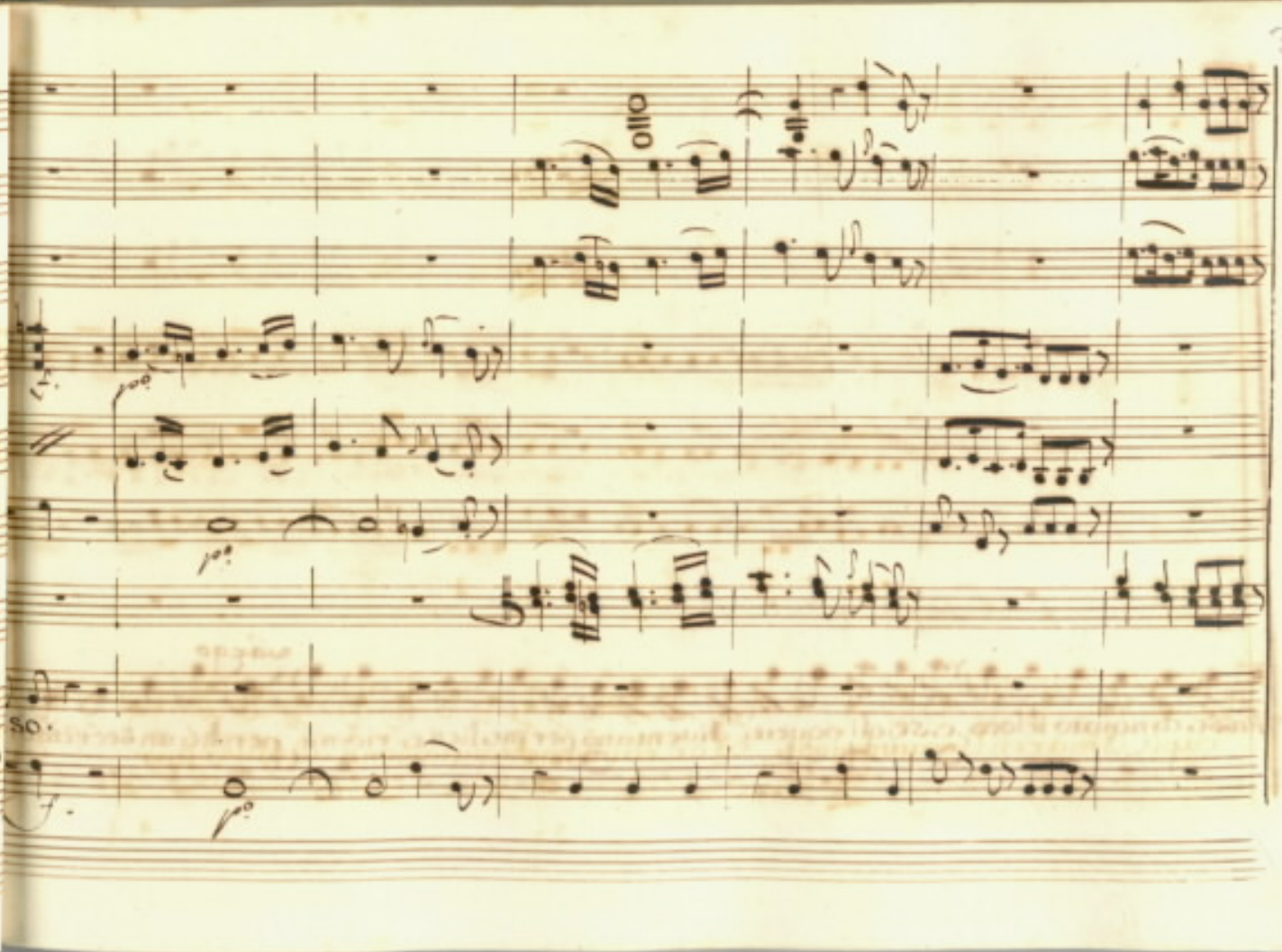

f.
che mira? ove son' io? Sogno, o son desta.

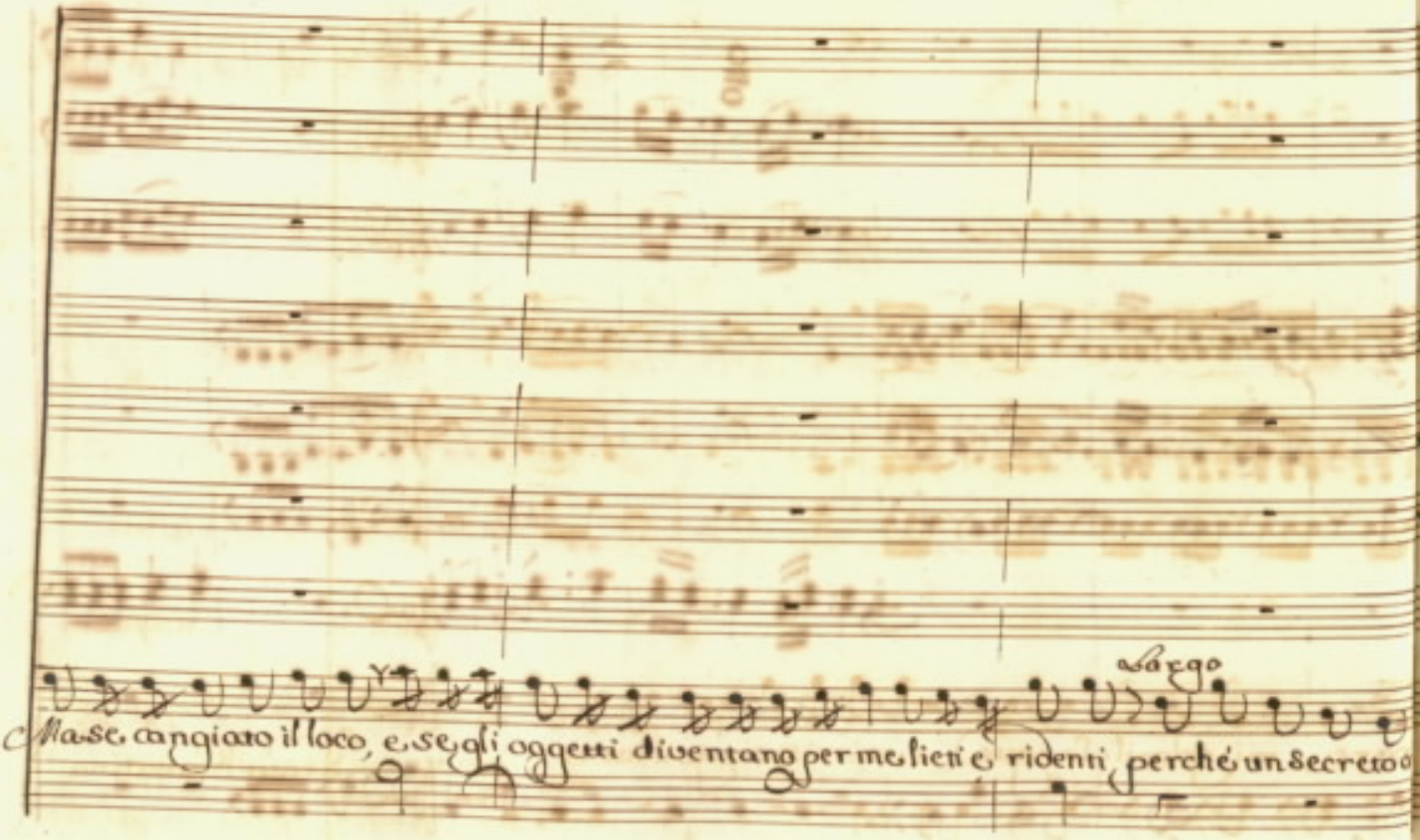

Ora solitaria

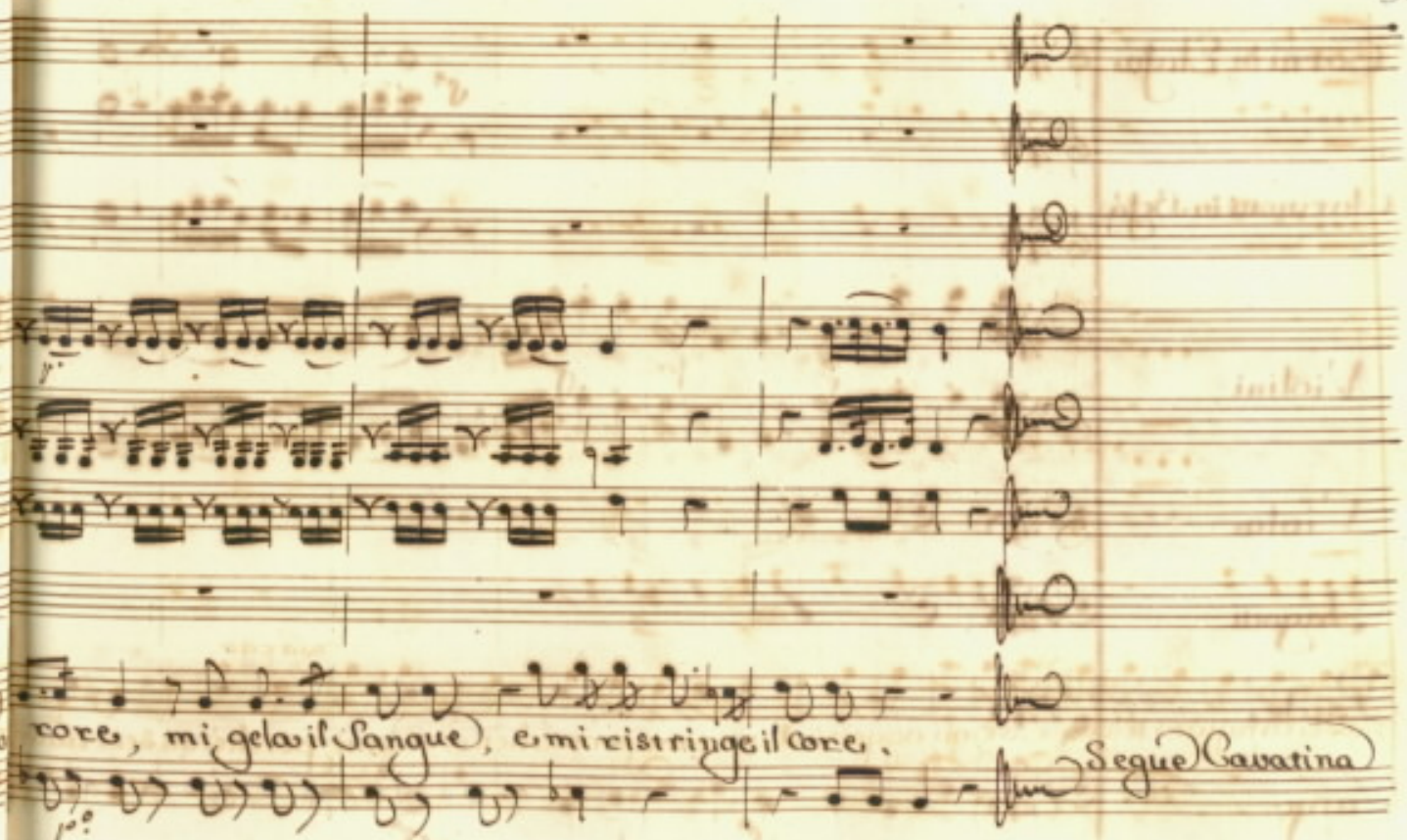


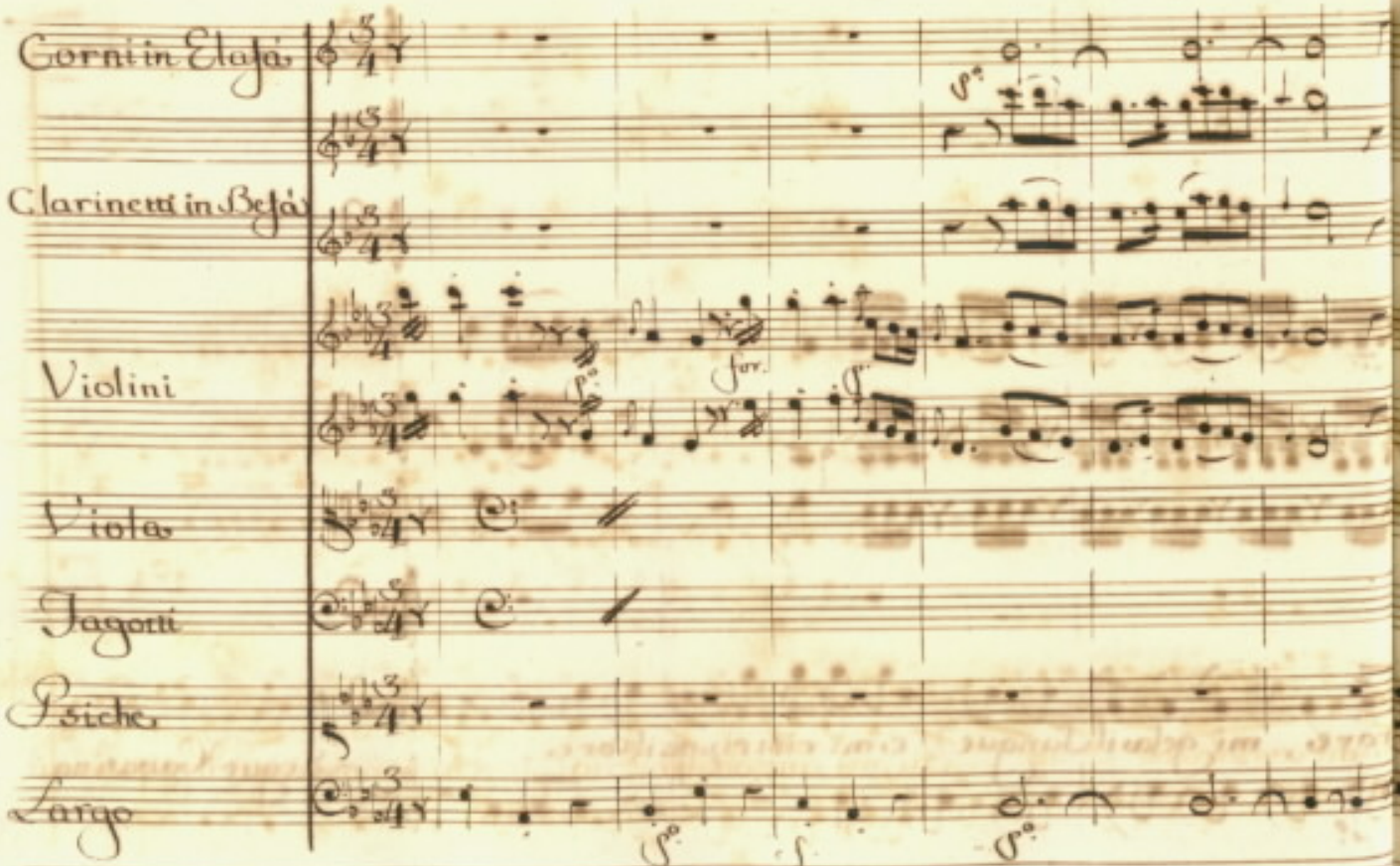
rupi smarrii l'incauto piede, ed or ravviso, che giũta sono ad albergar l'E so.

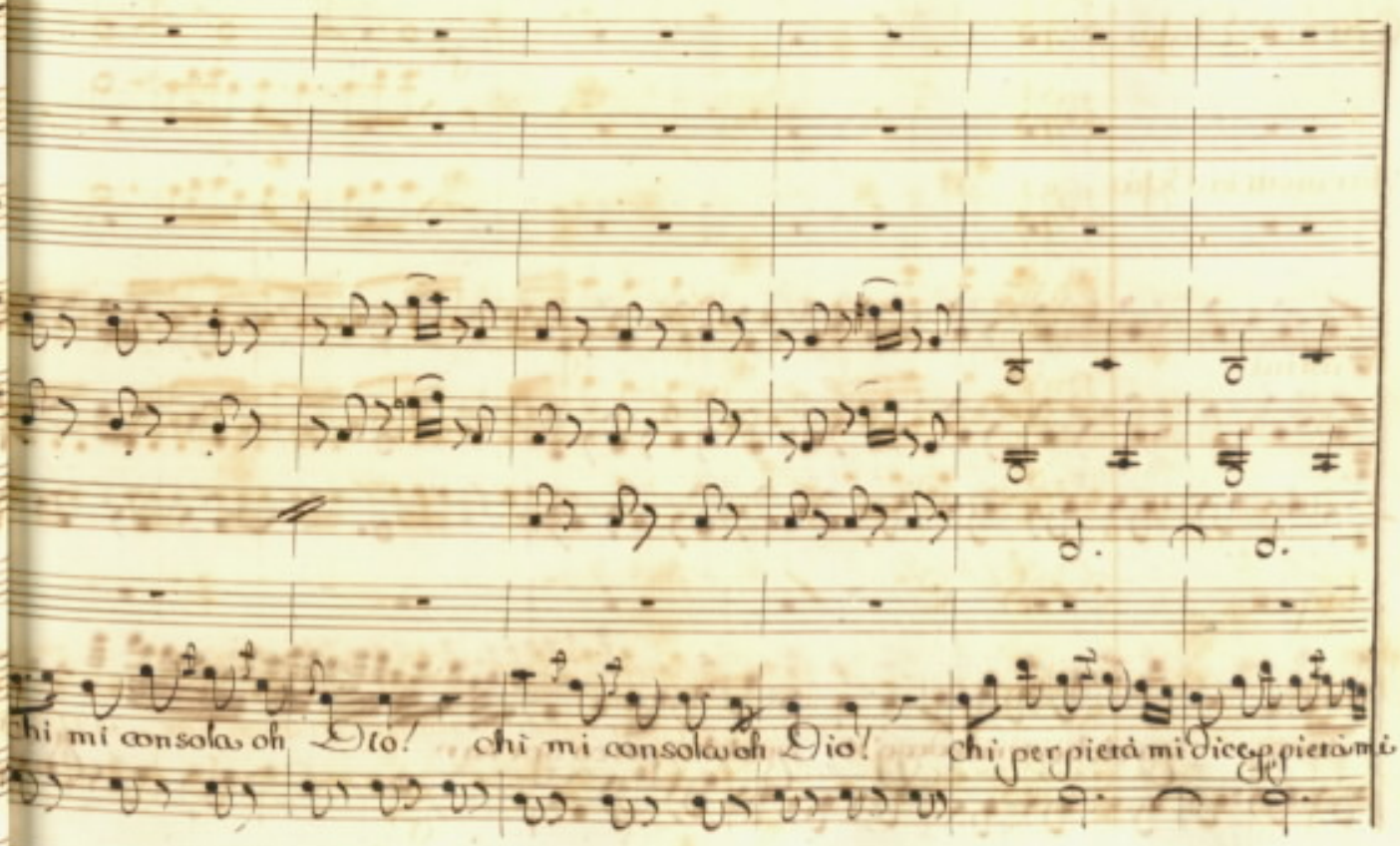
3 4

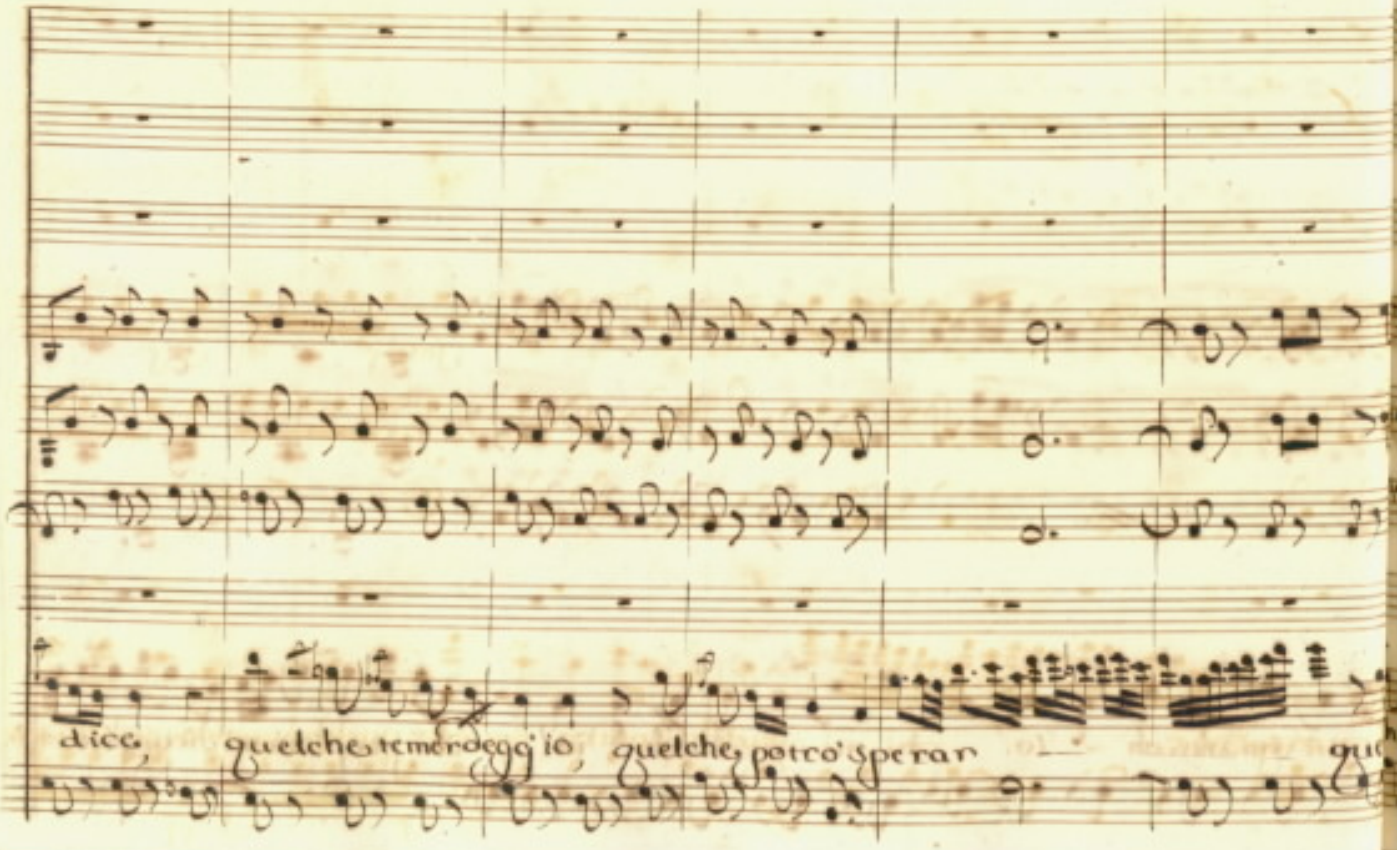


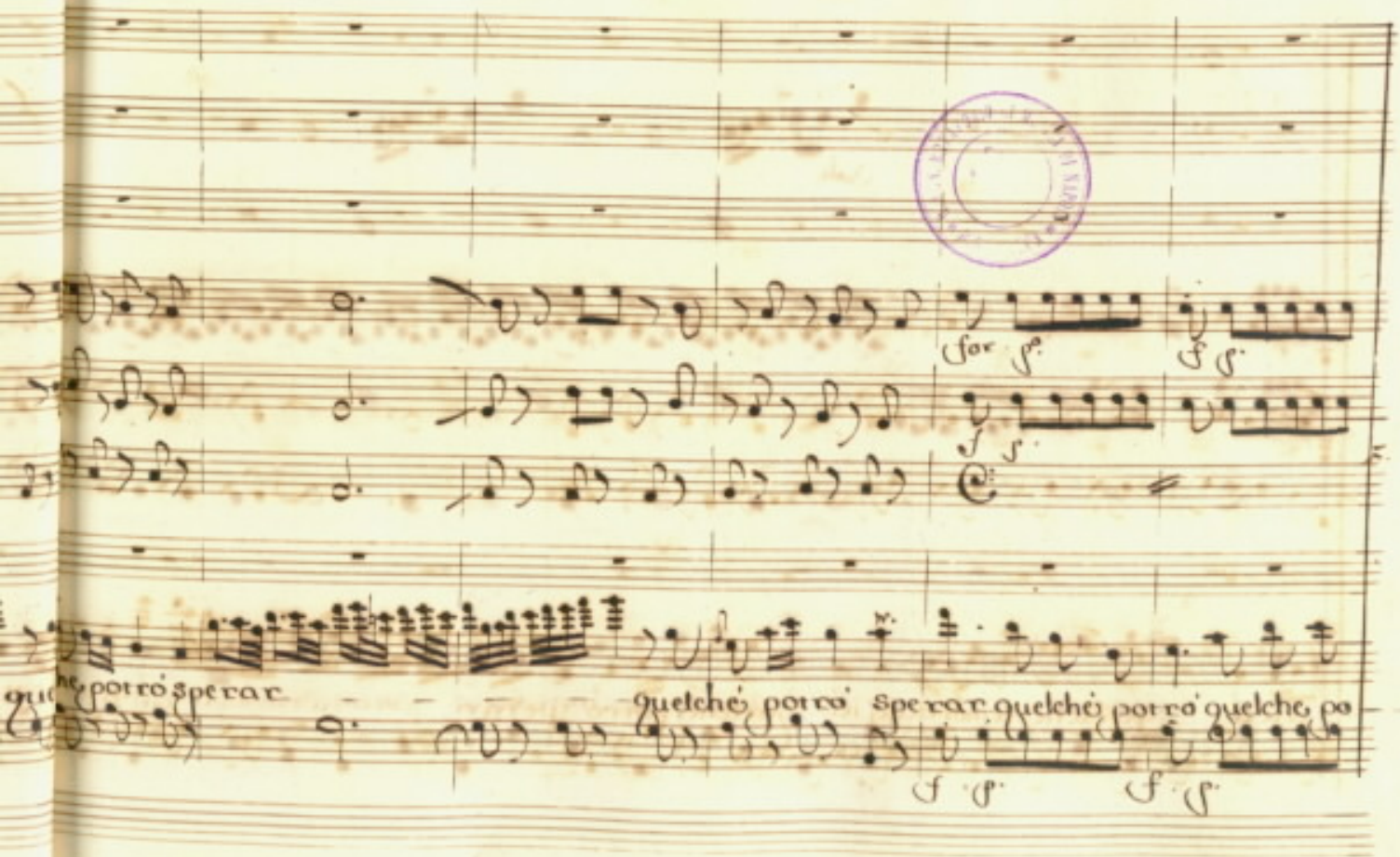

Largo
Ma se cangiano il loco, e se gli oggetti diventano per me lieti e ridenti, perché un secreto

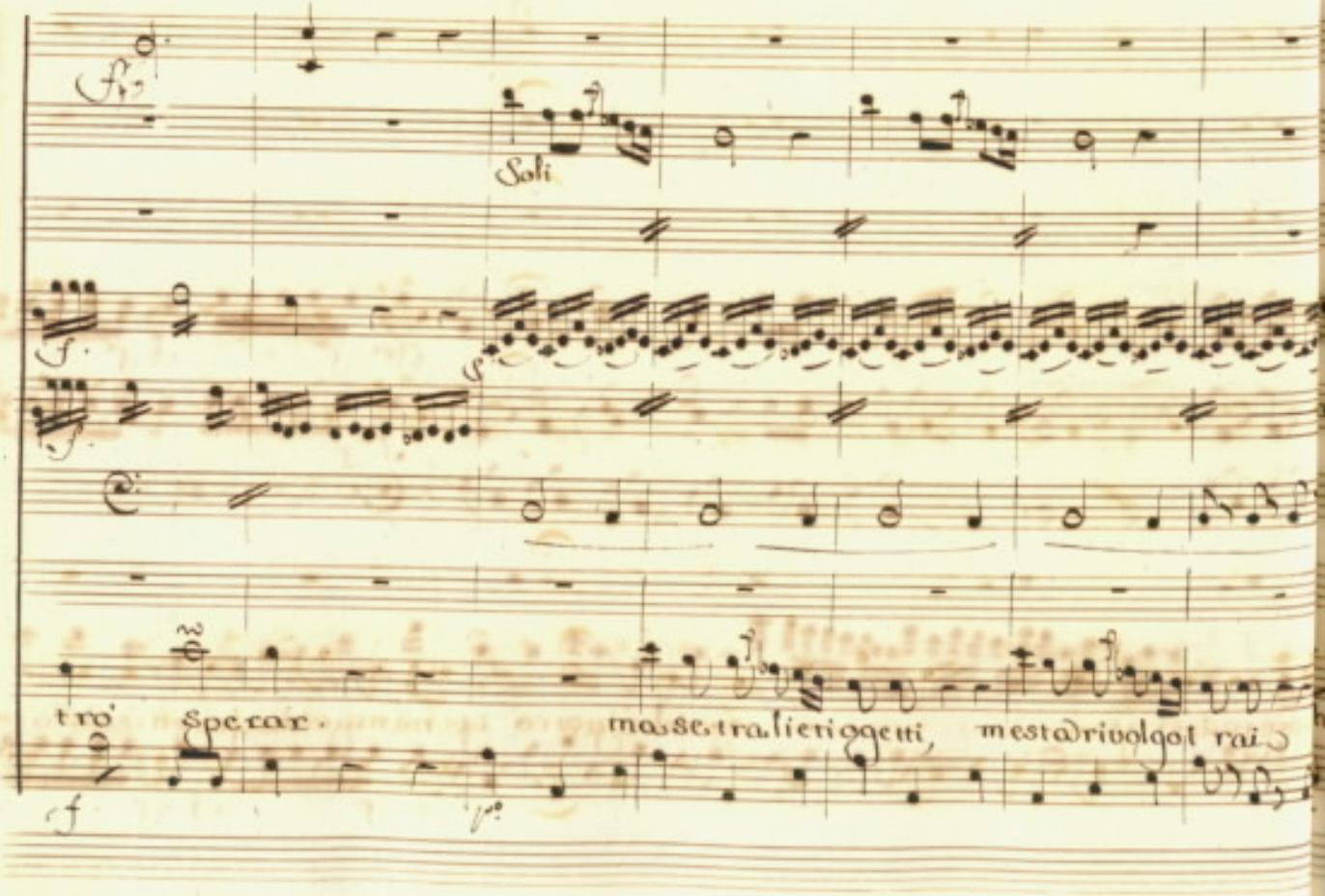

core, mi gela il Sangue, e mi ristringe il core.
Segue Cavatina

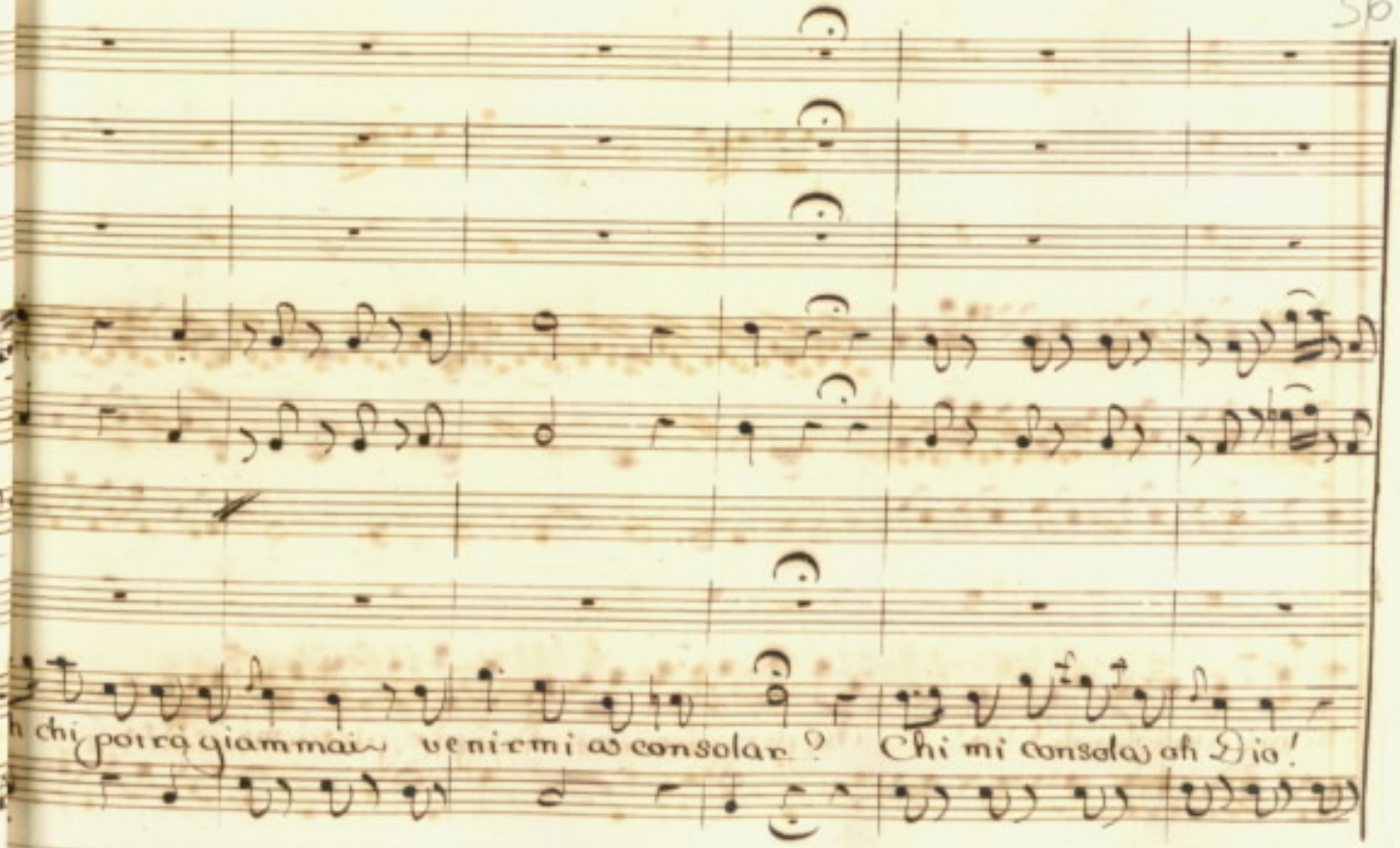

Corni in Elaja
Clarinetti in Bejá
Violini
Viola
Fagotti
Psiche
Largo

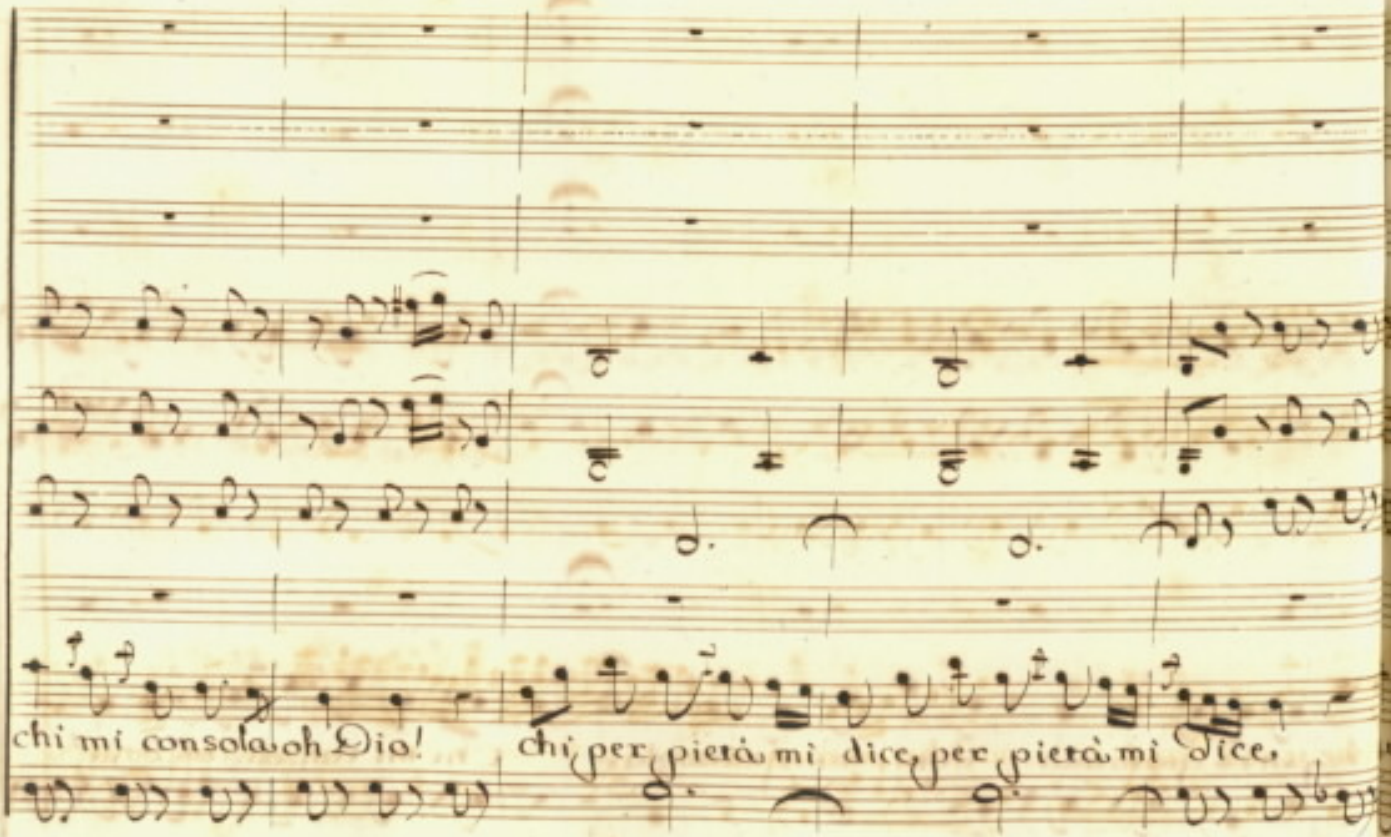

chi mi consola oh Dio!
chi mi consola oh Dio!
chi per pietà mi dice pietà mi

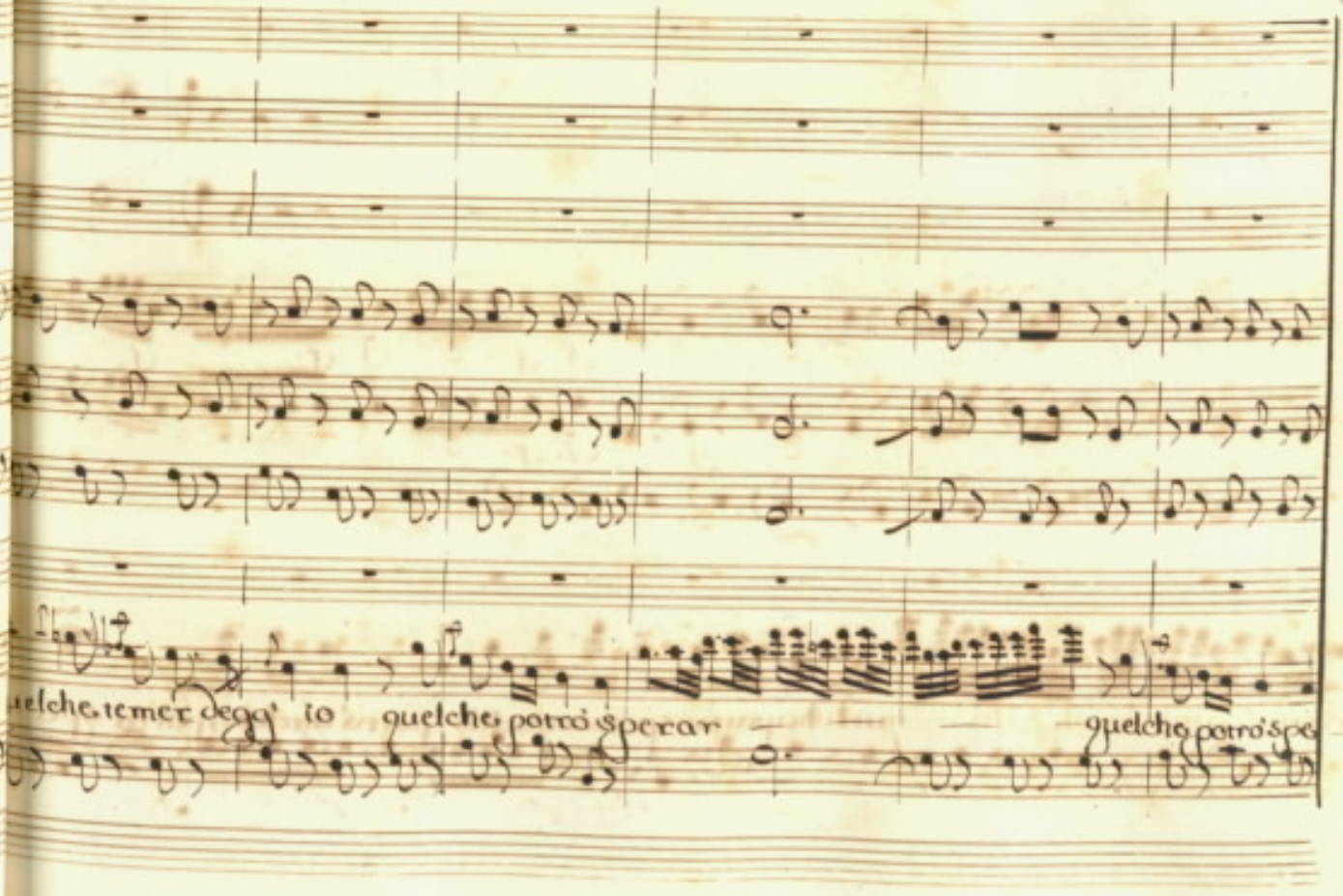

dico, quelche temerò oggi io, quelche potrò sperar

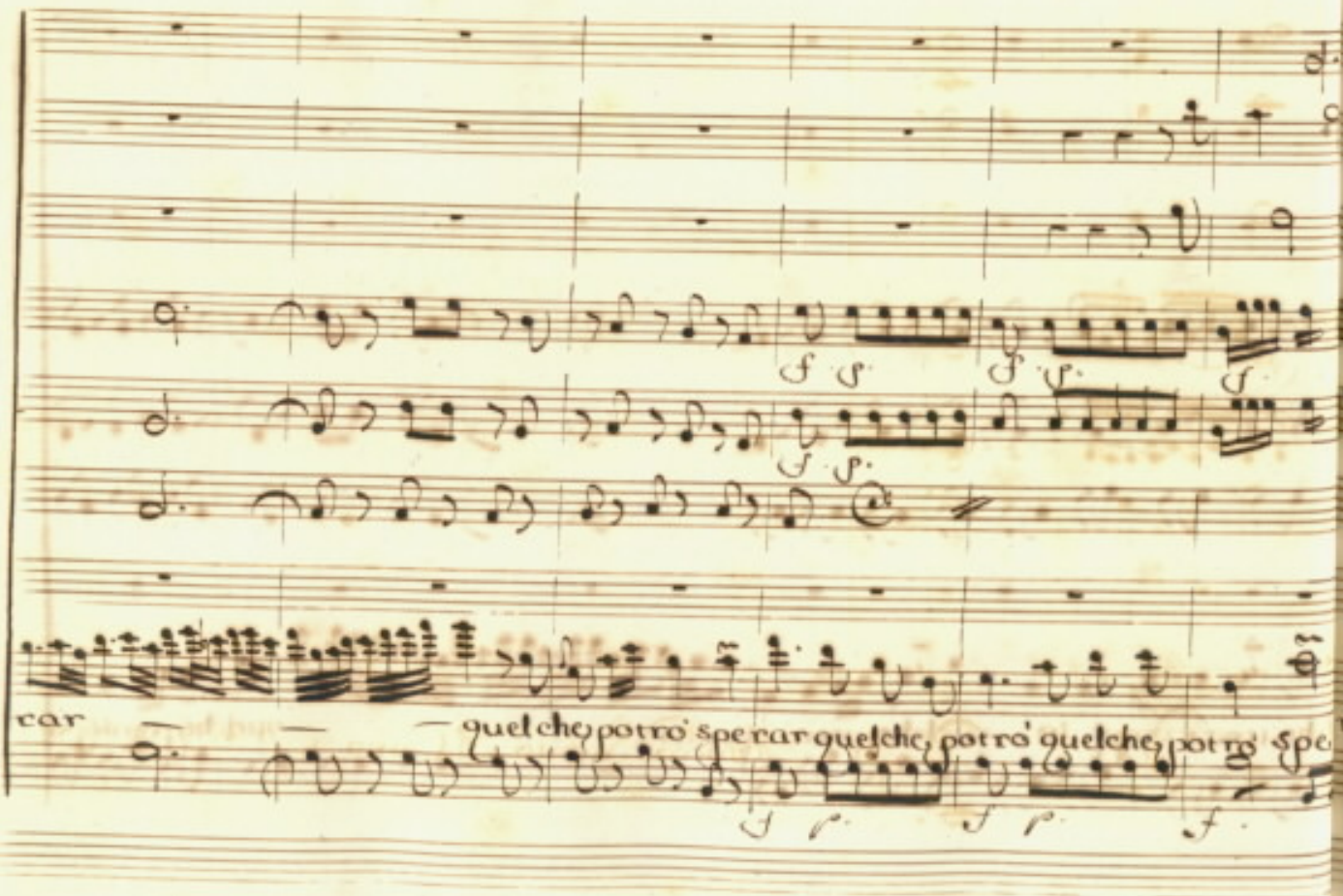

for
f
f
f
f
f
f
f
quelché potró sperar
quelché potró sperar quelché potró quelche po

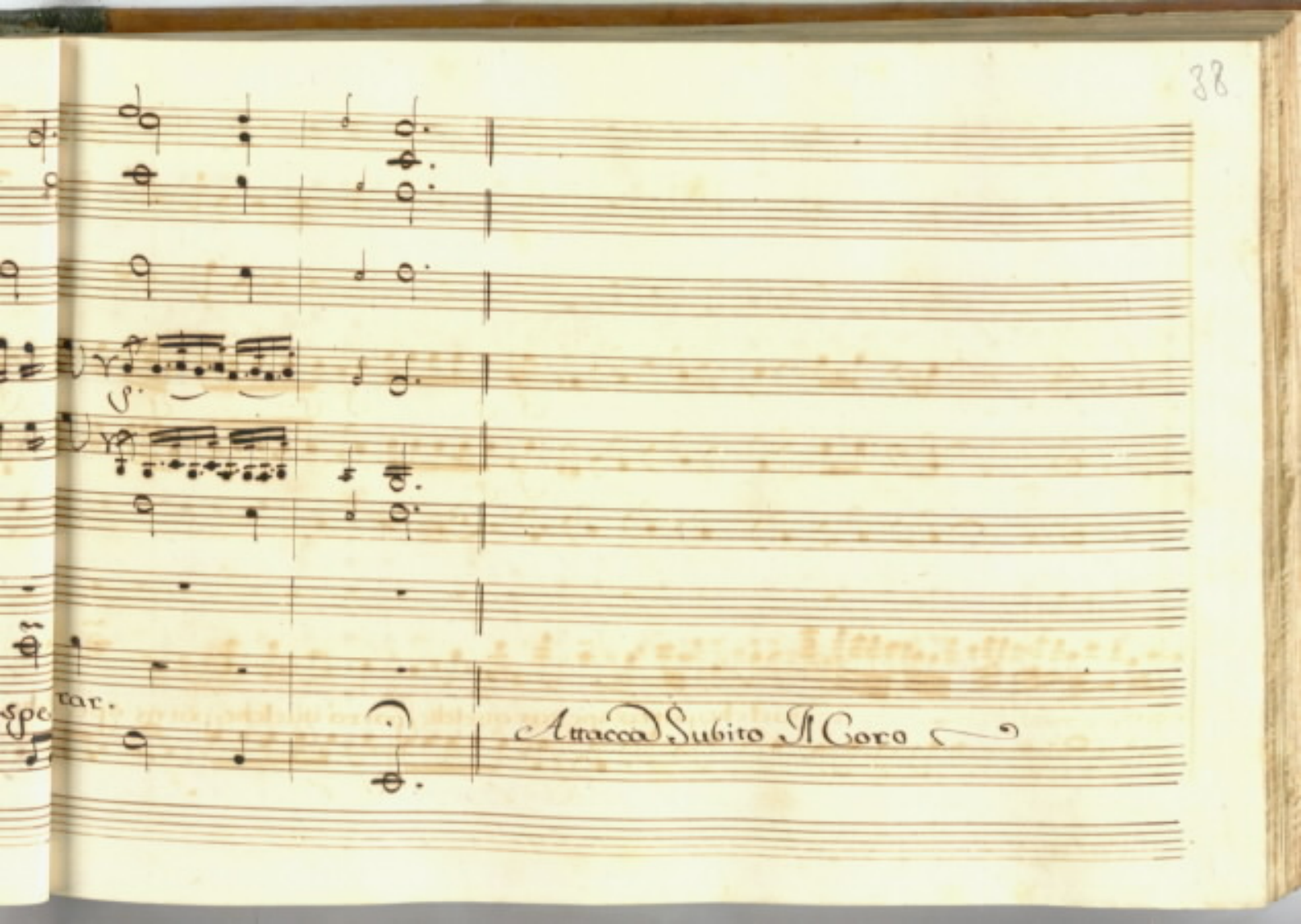

Soli
tro' Sperar.
ma se tra lieti oggetti, mesta rivolgo i rai

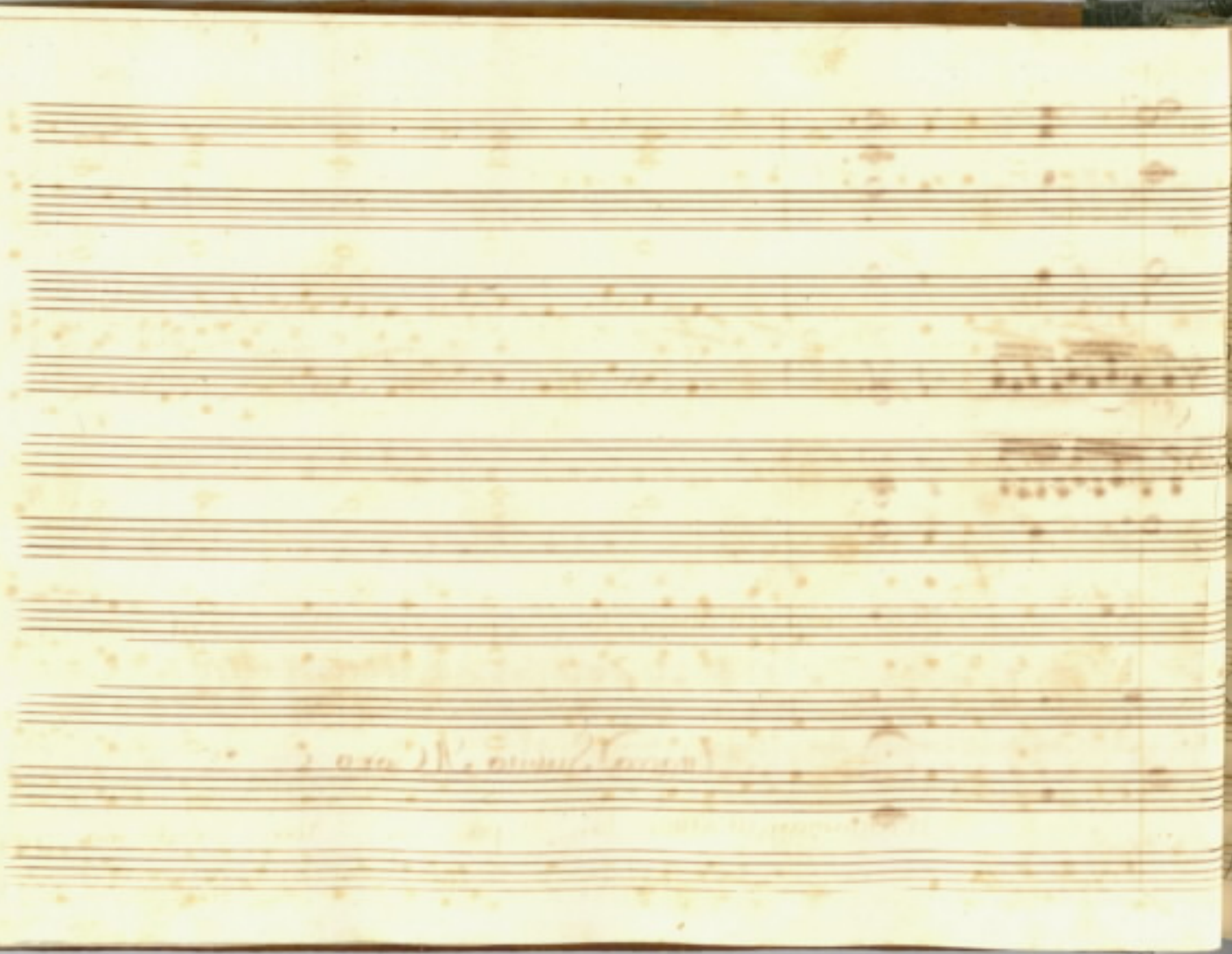

h chi potrà giammai venirmi a consolar? Chi mi consola oh Dio!


chi mi consola oh Dio!
chi per pietà mi dice, per pietà mi dice,

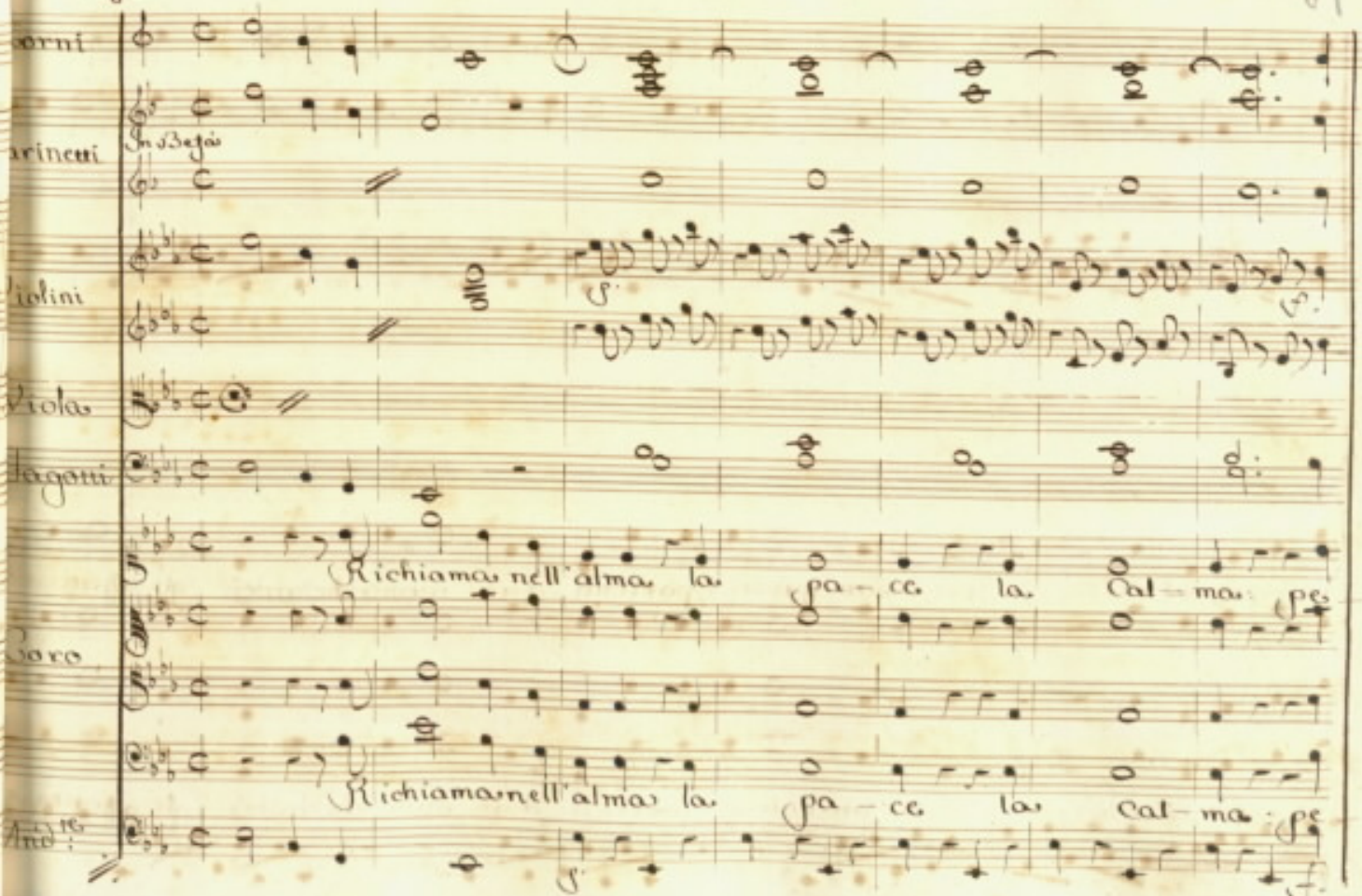

uelche. temer degg' io quelche potrò sperar
quelche potrò spe

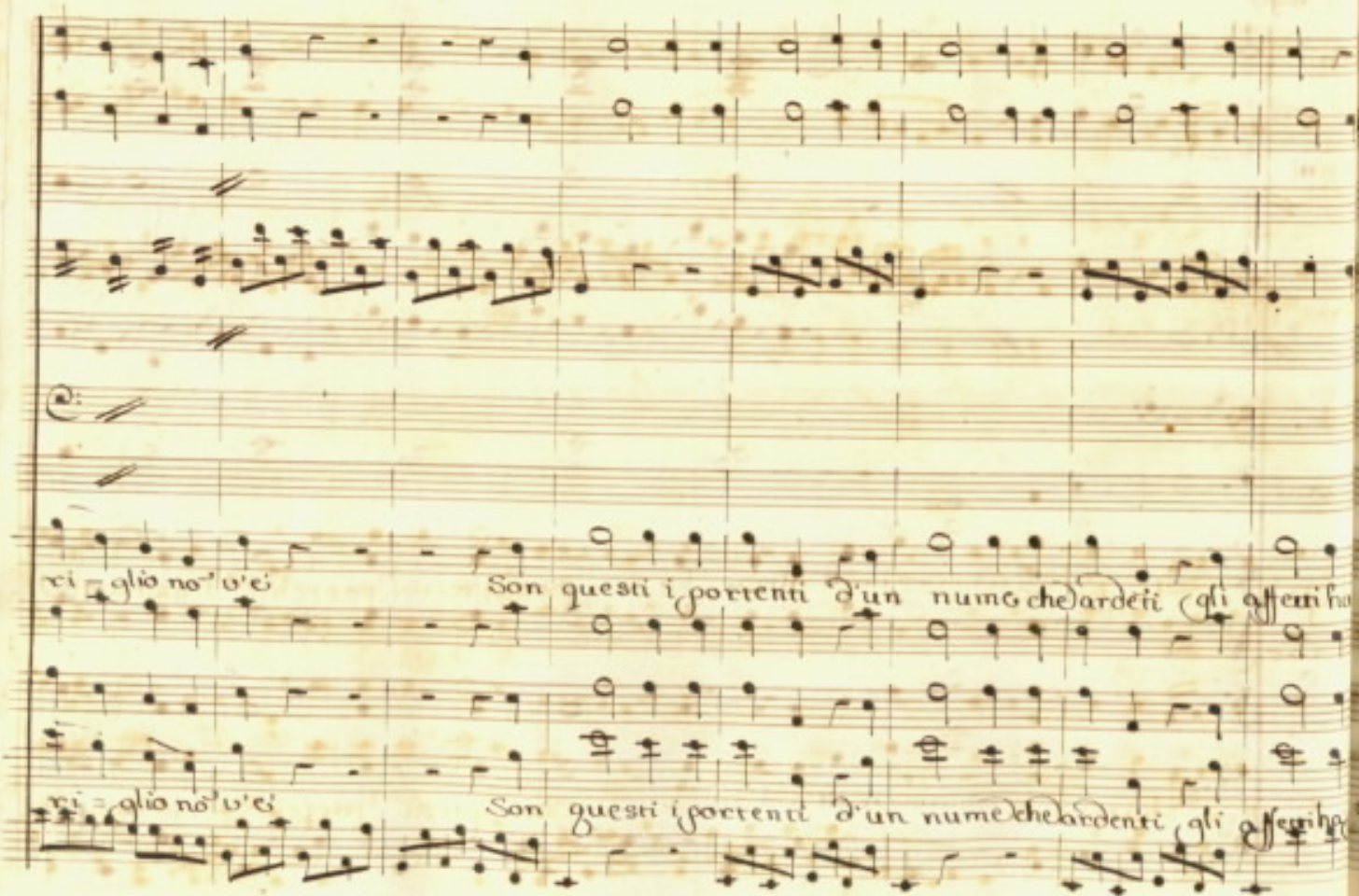

car
quel che potrò sperar quel che, potrò quel che, potrò spe
tar


tar.
Attacca Subito Il Coro



In Elafò


Corni
In Befò
Violini
otto
Viola
Fagotti
Richiamas nell'alma la pa - ce la Cal - ma: pe
Coro
Richiamasnell'almas la pa - ce la Cal - ma: pe
Ano:


ri = glio no' v'ei
Son questi i portenti d'un nume che ardenti gli offerirà
ri = glio no' v'ei
Son questi i portenti d'un nume che ardenti gli offerirà

ten.

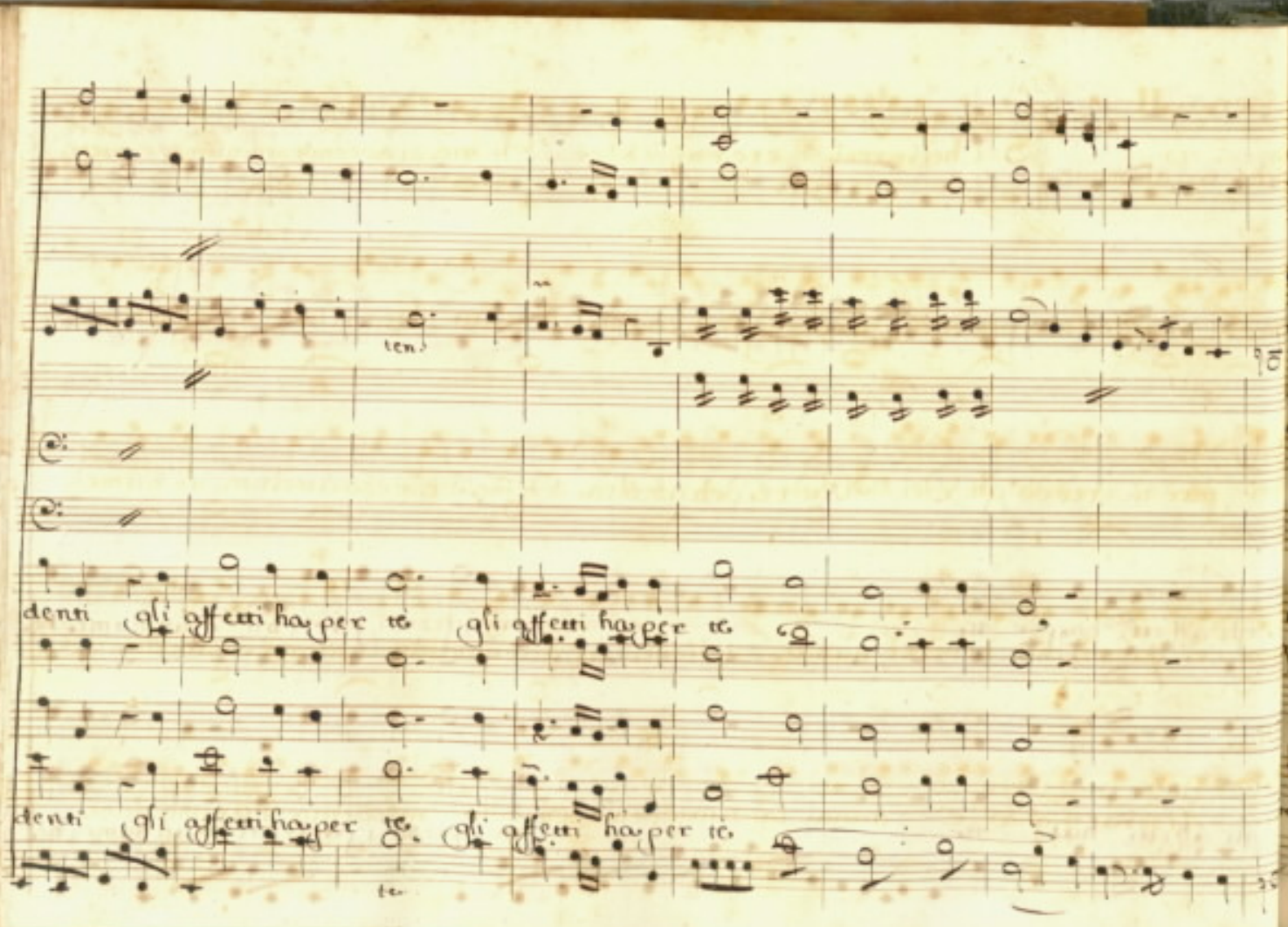
gli affetti hay per te

Son questi i portenti d'un nume che.

gli affetti hay per te

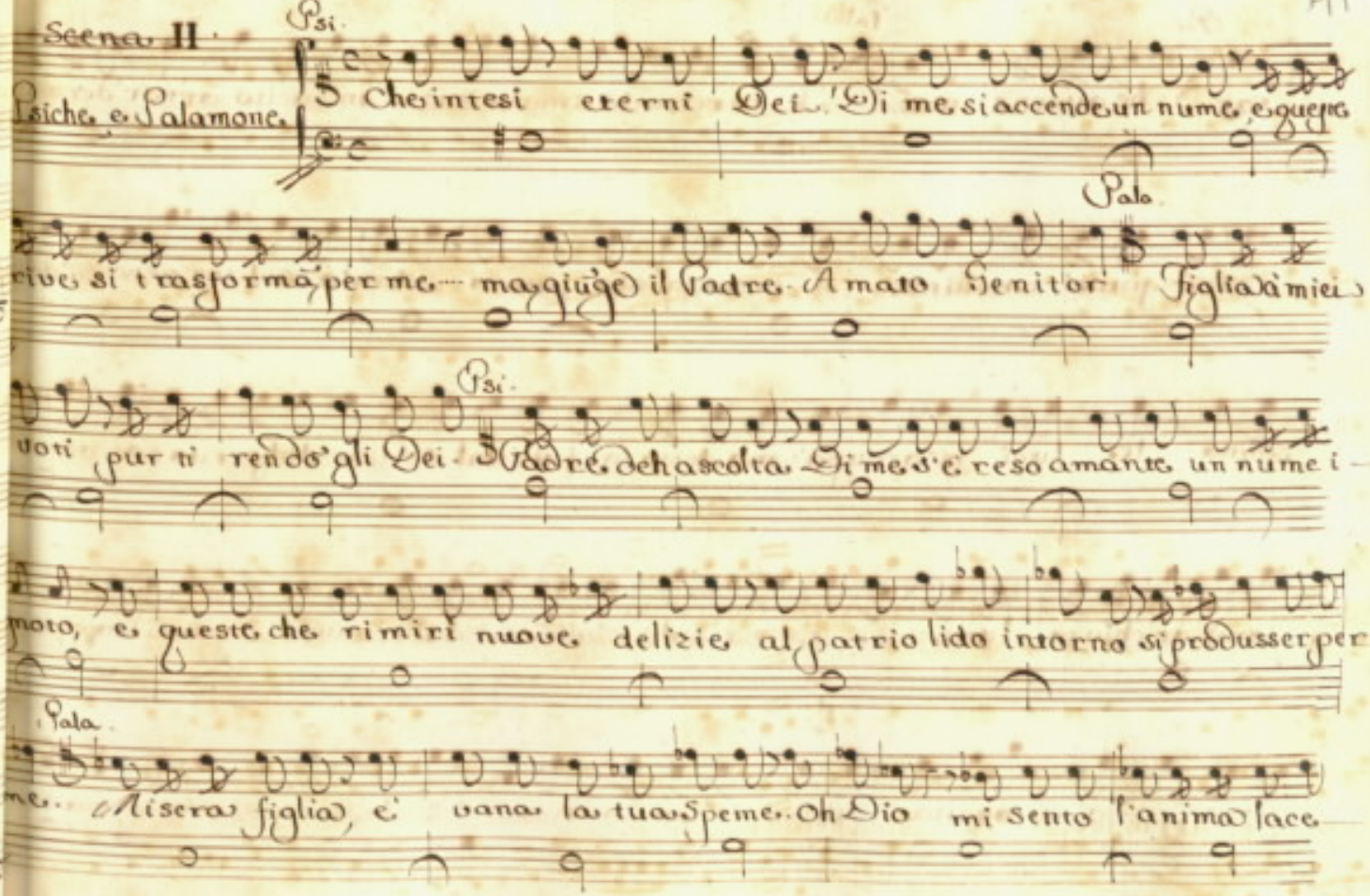
Son questi i portenti d'un nume che.

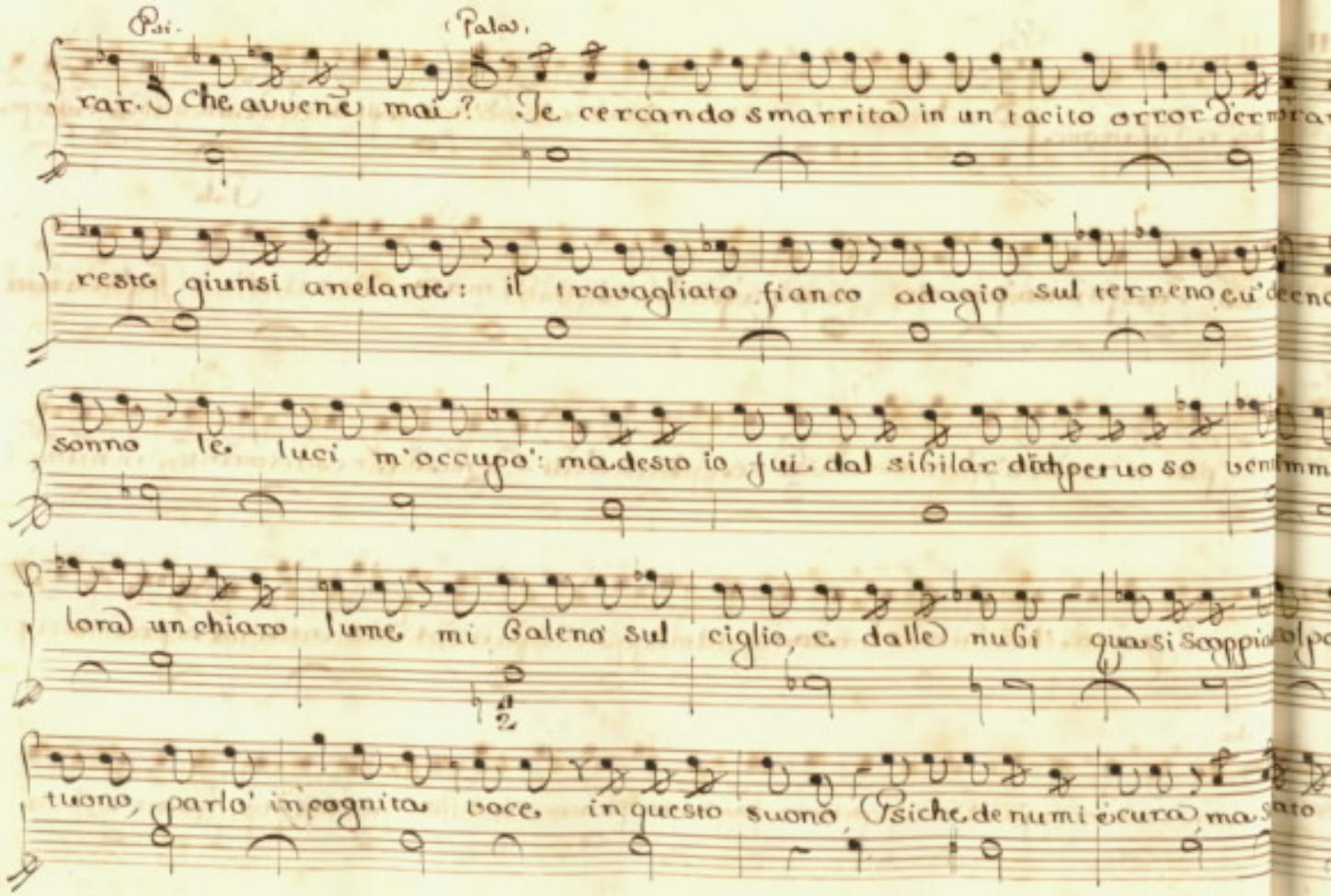
ten.


ten.
denti gli affetti hayper te gli affetti hayper te
denti gli affetti hayper te. gli affetti hayper te.
te.

Scena II.

Psiche, e Palamone.




Psi.
(Pals.)
rar. Che avvenne mai? Io cercando smarrita in un tacito orror d'erra
resto giunsi anelante: il travagliato fianco adagio sul terreno cu'deen
sonno le luci m'occupo': ma desto io fui dal sibilar d'un perfido ser
lora un chiaro lume mi balenò sul ciglio, e dalle nubi quasi scoppia
2
tuono, parlo' ingegnita voce, in questo suono Psiche de numi è cura, ma

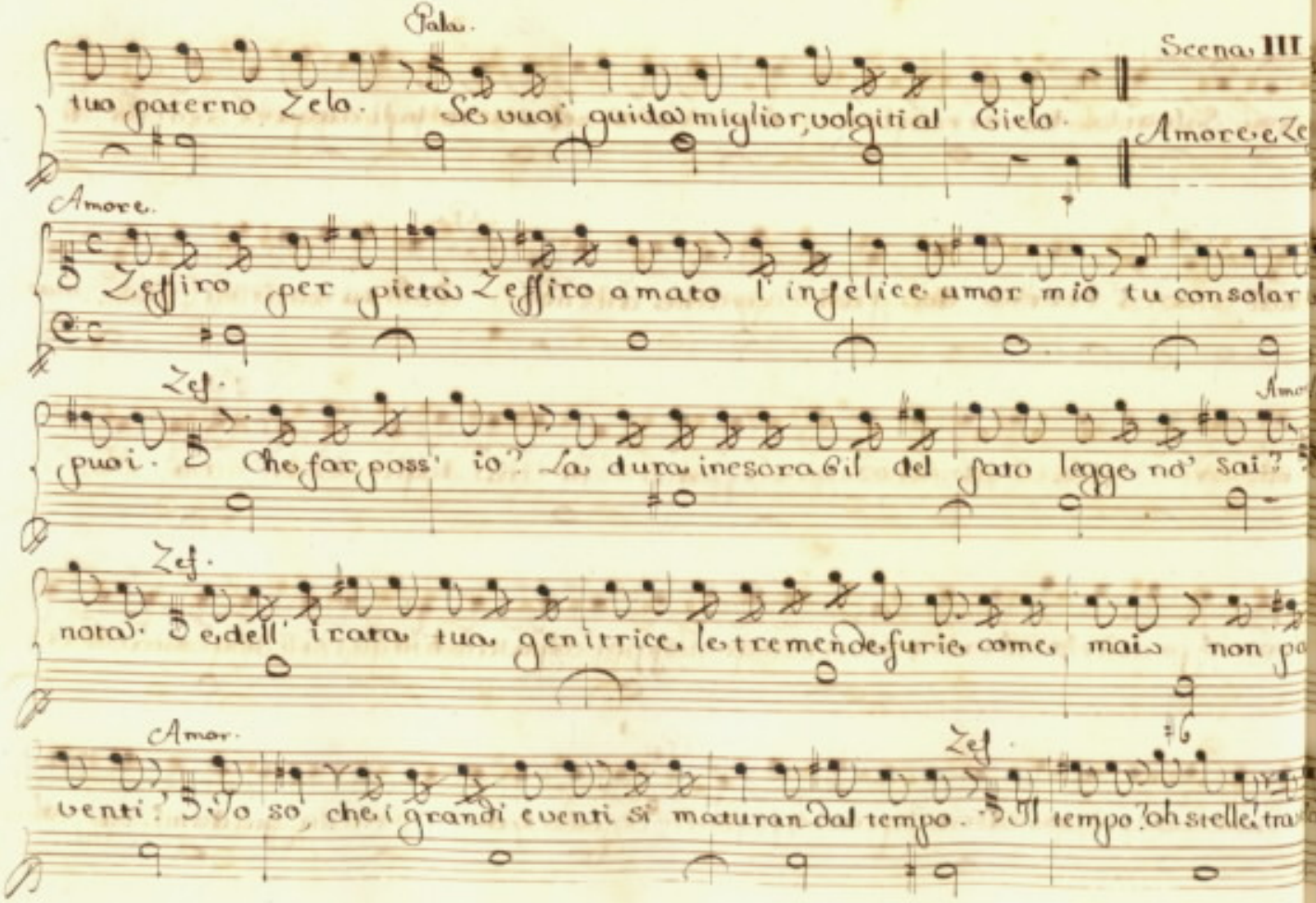
...dermi Salvarla da orribile Sventura nel sacro degli auguri antro di

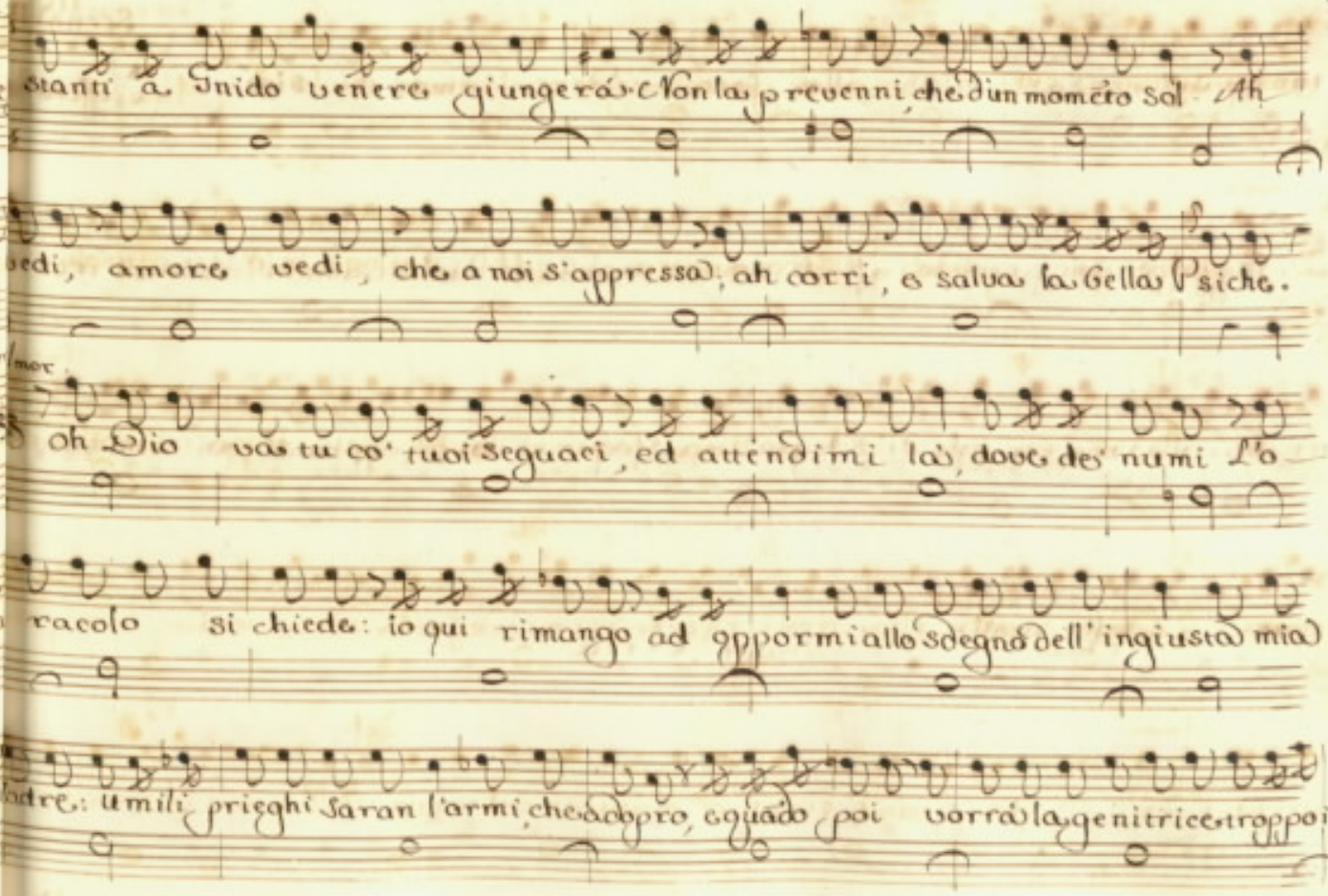
...eu' decendi e l'eterno de' fati ordine attendi. Psi. Ah tu morir mi fai ma

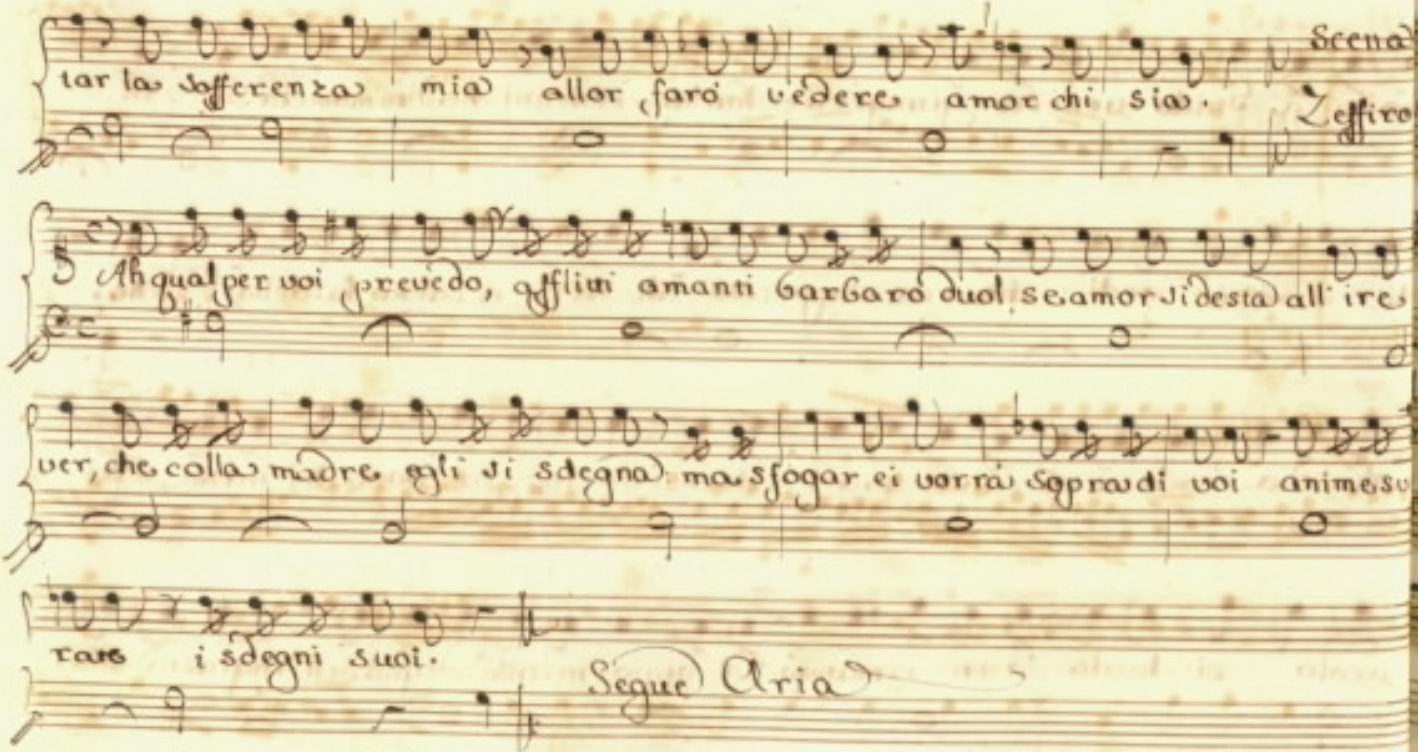
...ventimmi, o Padre l'innocenza è soggetta all'ira degli Dei? Pala. no, saria

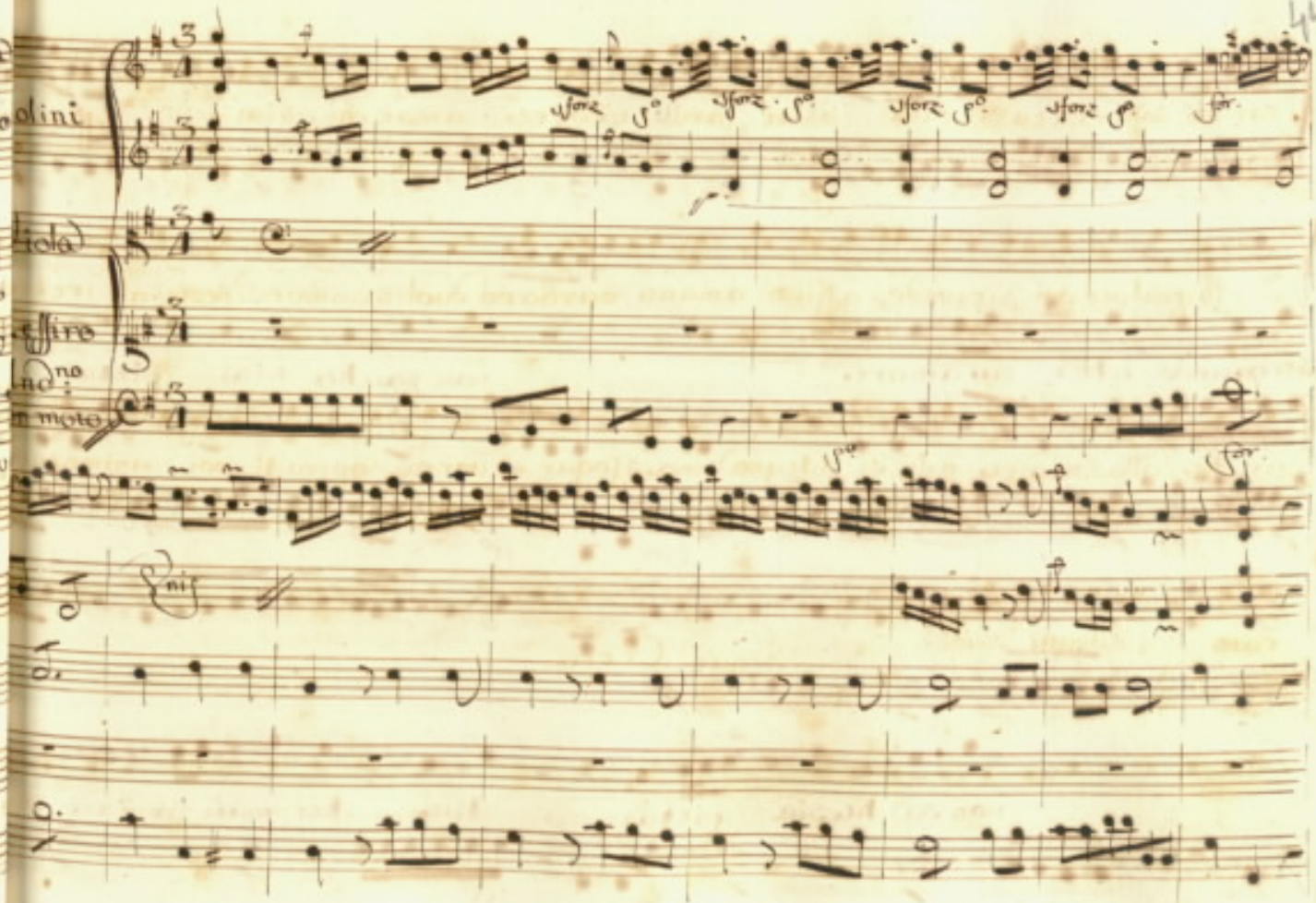
...oppia colpa il pensarlo sol tanto, ma reo di maggior colpa anch'io sarei se a comandi del

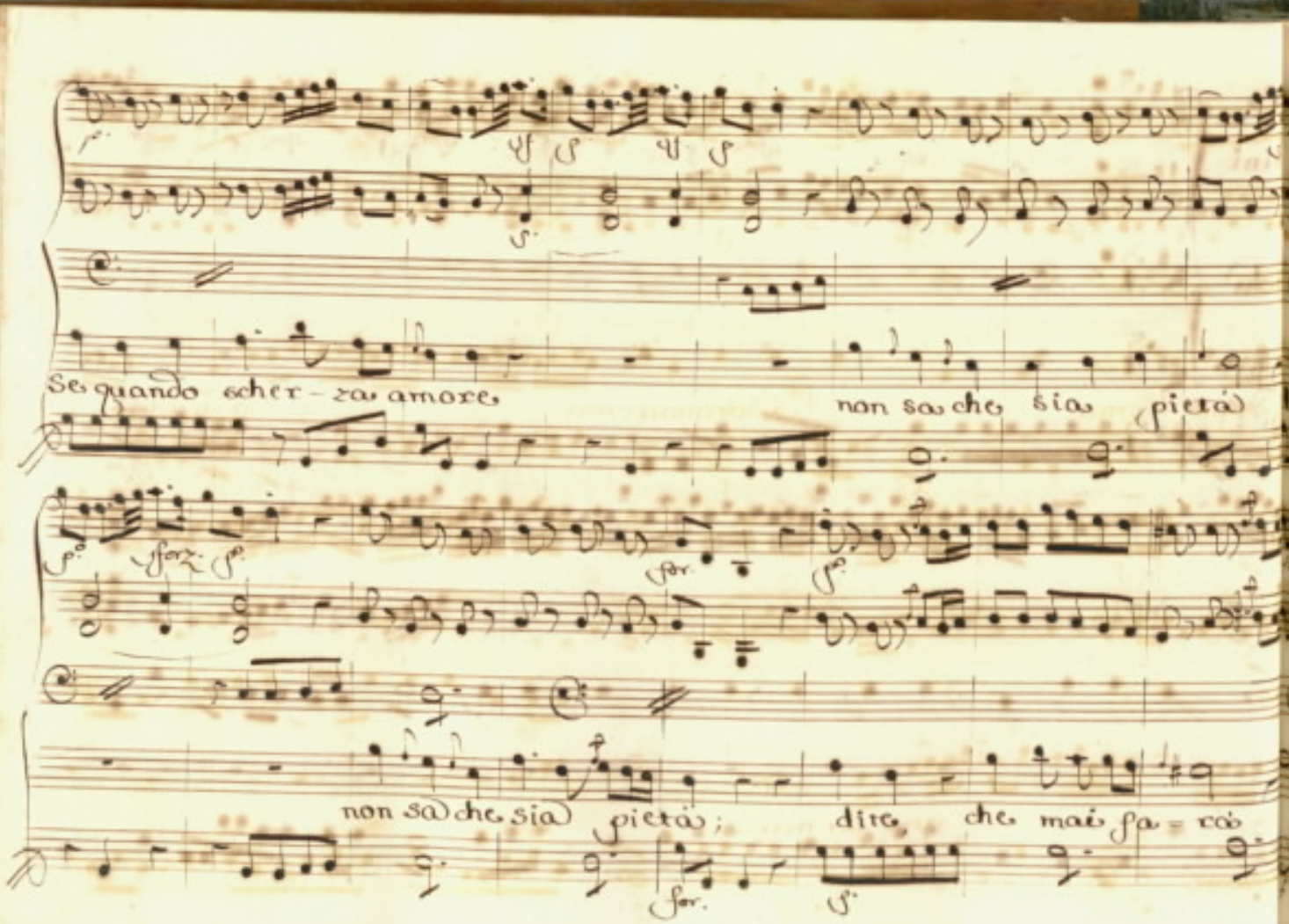
...ma stato non volessi obbedir. Sieguimi o figlia. Psi. Ne miei dubbi funesti guidami tu col

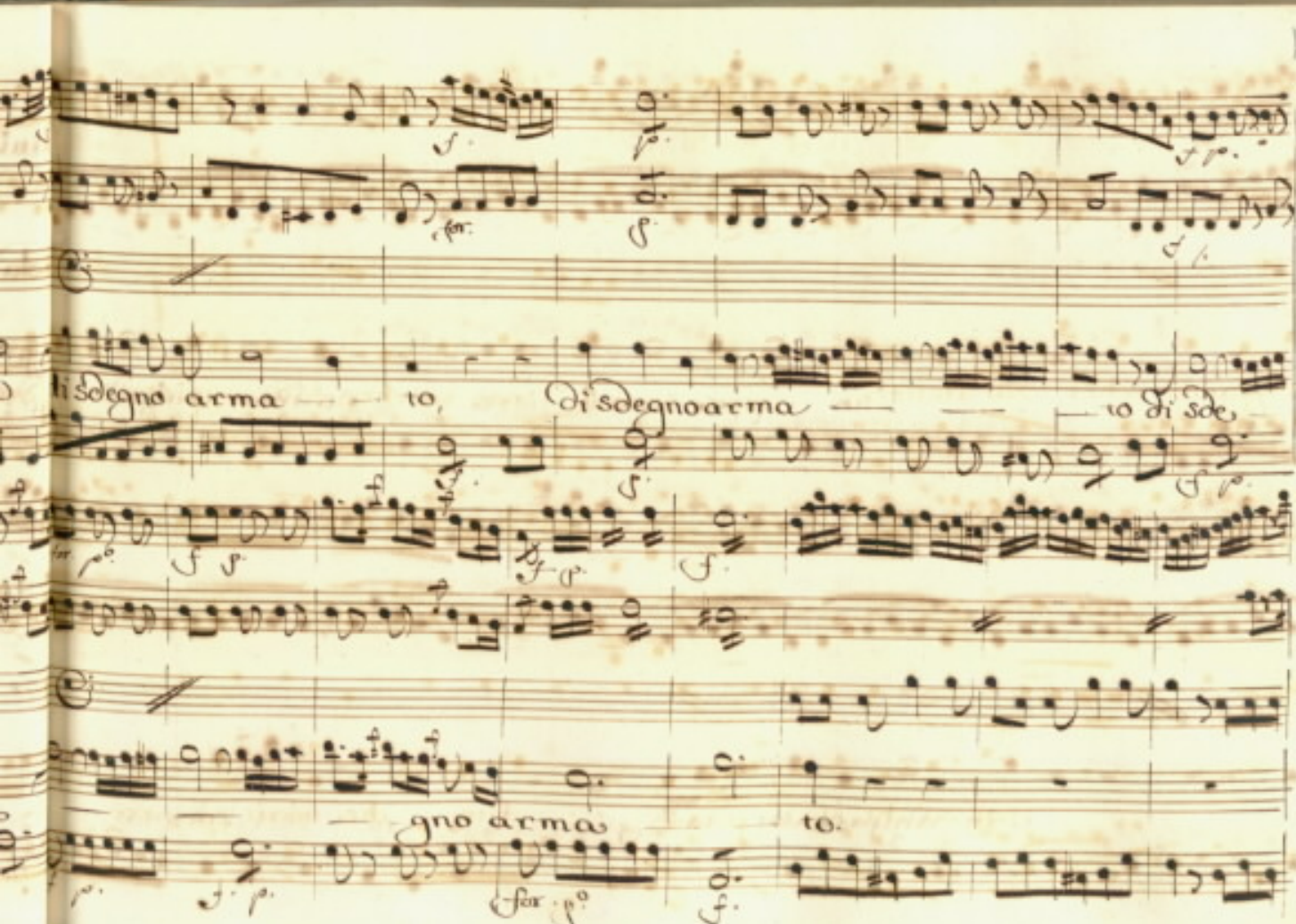

Fala.
Scena III
tua paterno Zelo. Se vuoi guida miglior, volgiti al Cielo.
Amore, e Ze
Amore.
Zeffiro per pietà Zeffiro amato l'infelice amor mio tu consolar
Zef.
puoi. Che far poss' io? La dura inesorabil del fato legge no' sai?
Amor
Zef.
nota. E dell' irata tua genitrice, le tremende furie come, mai non po
Amor.
Zef.
venti? Io so, che i grandi eventi si maturan dal tempo. Il tempo, oh stelle, tra
adre,

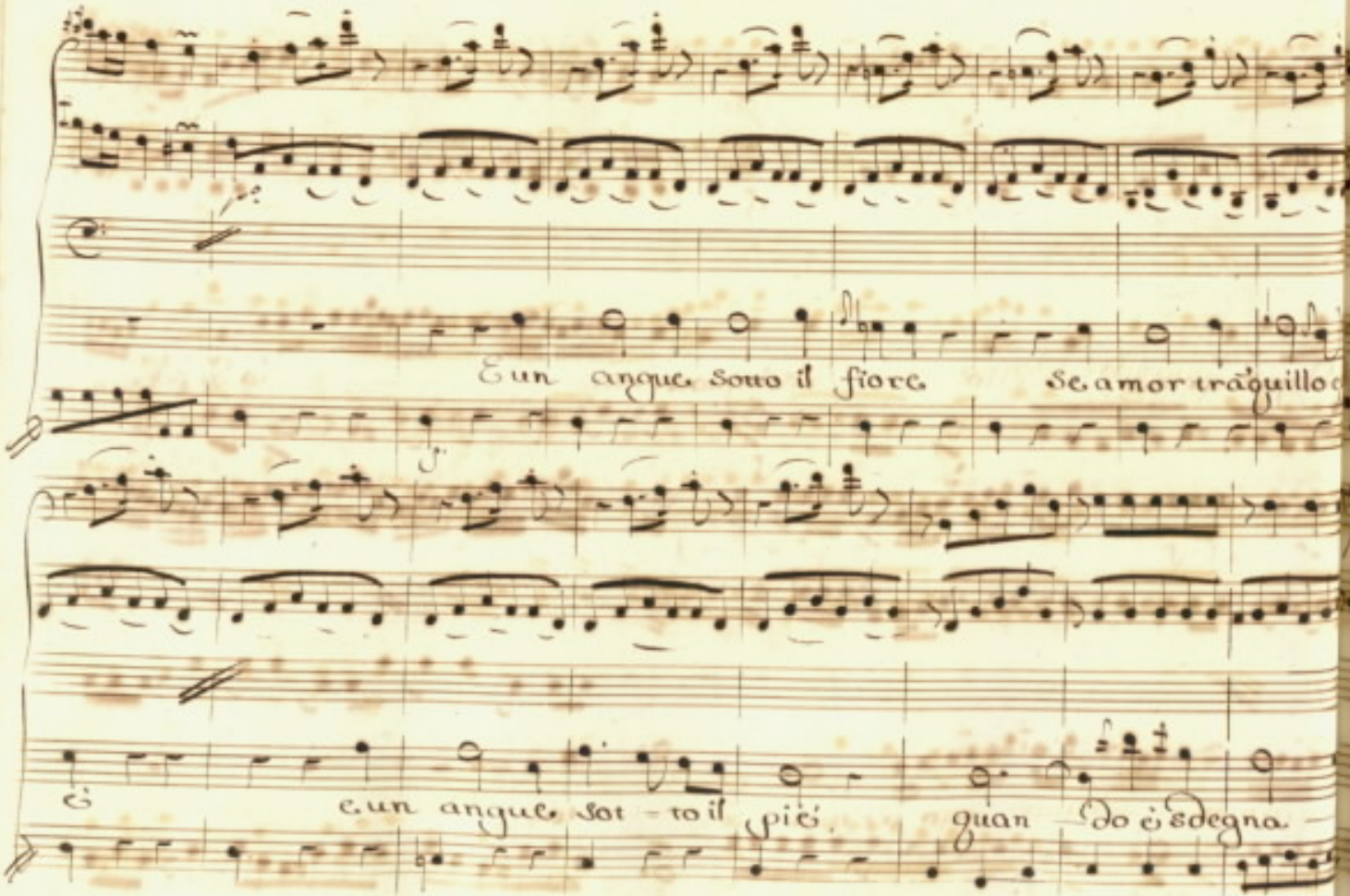

stanti a Gnido venere giungerás. Non la prevenni, che d'un momento sol Ah
vedi, amore vedi, che a noi s'appressa; ah corri, e salva la Gella Psiche.
Amor
oh Dio vás tu co' tuoi seguaci, ed attendimi lá, dove de' numi l'o
racolo si chiede: io qui rimango ad oppormi allo sdegno dell'ingiusta mia
madre: umili prieghi saran l'armi, che adopro, e guardo poi vorrá la genitrice troppo irri


tar la sofferenza mia allor (farò vedere amor chi sia.
Scena
Zeffiro
Ah qual per voi (prevedo, afflitti amanti barbaro duol se amor si desta all' ire
ver, che colla madre egli si sdegna ma sfogar ei vorrà sopra di voi anime su
rare i sdegni suoi.
Segue Aria


sforz
sforz
sforz
sforz
for
Ens

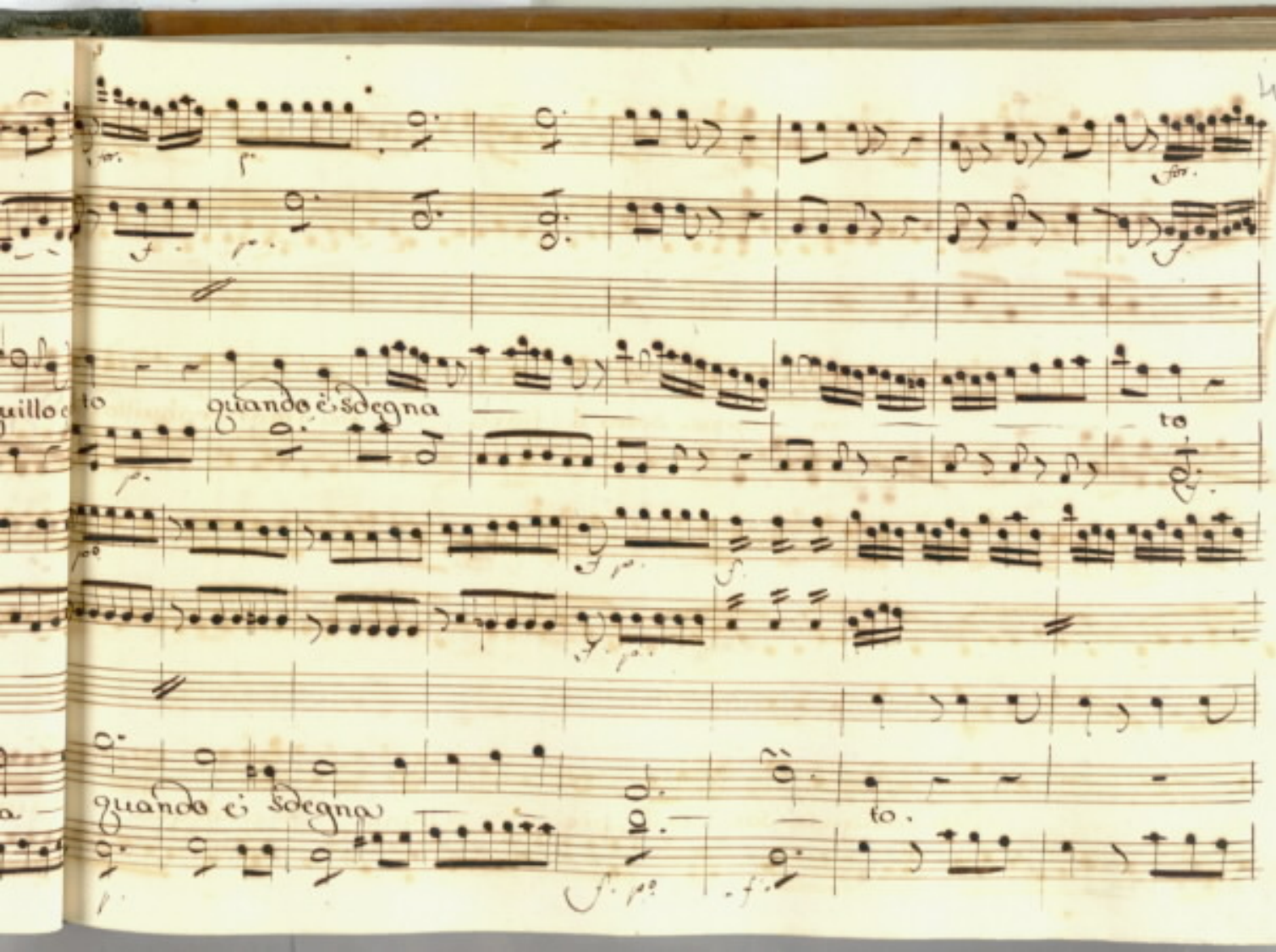

Se quando scher - za amore
non sa che sia pietà
non sa che sia pietà; dire che mai pa = rò

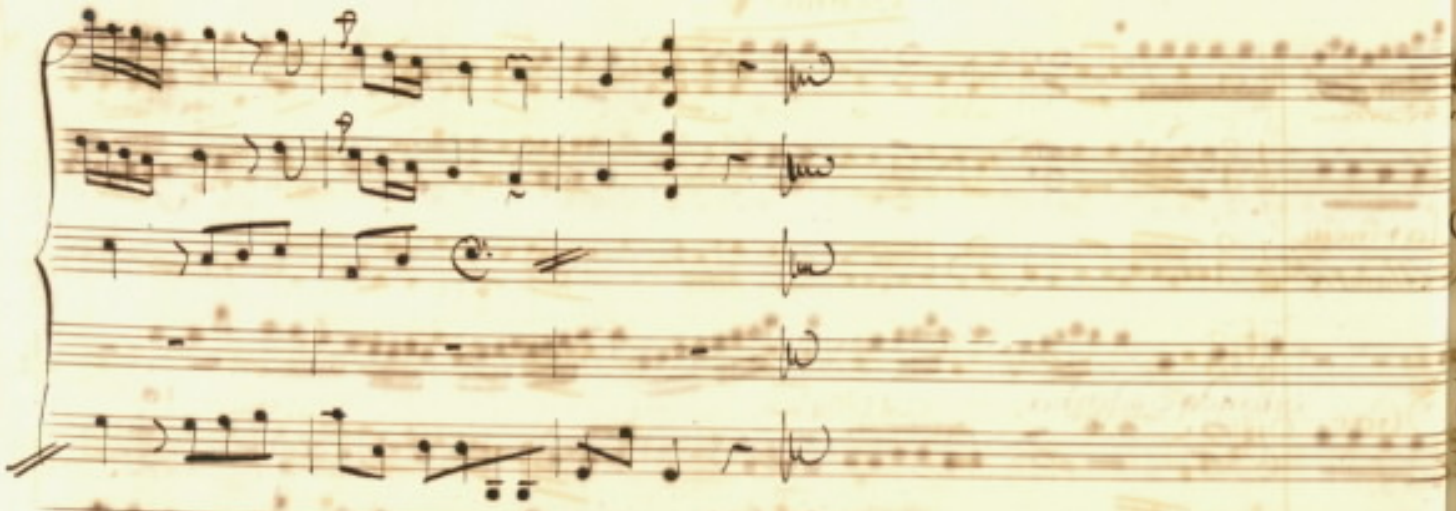

di sdegno arma to,
di sdegnoarma
to di sde
gno arma
to.



E un angue sotto il fiore Se amor tranquillo è

è e un angue sot - to il piè quan - do è sdegna -


to
quando è sdegna
to
quando è sdegna
to.



Scena V.

Trombe in Desolr.

Clarineui In Alamire

Oboe

Con Vni

Col Vo Pmo

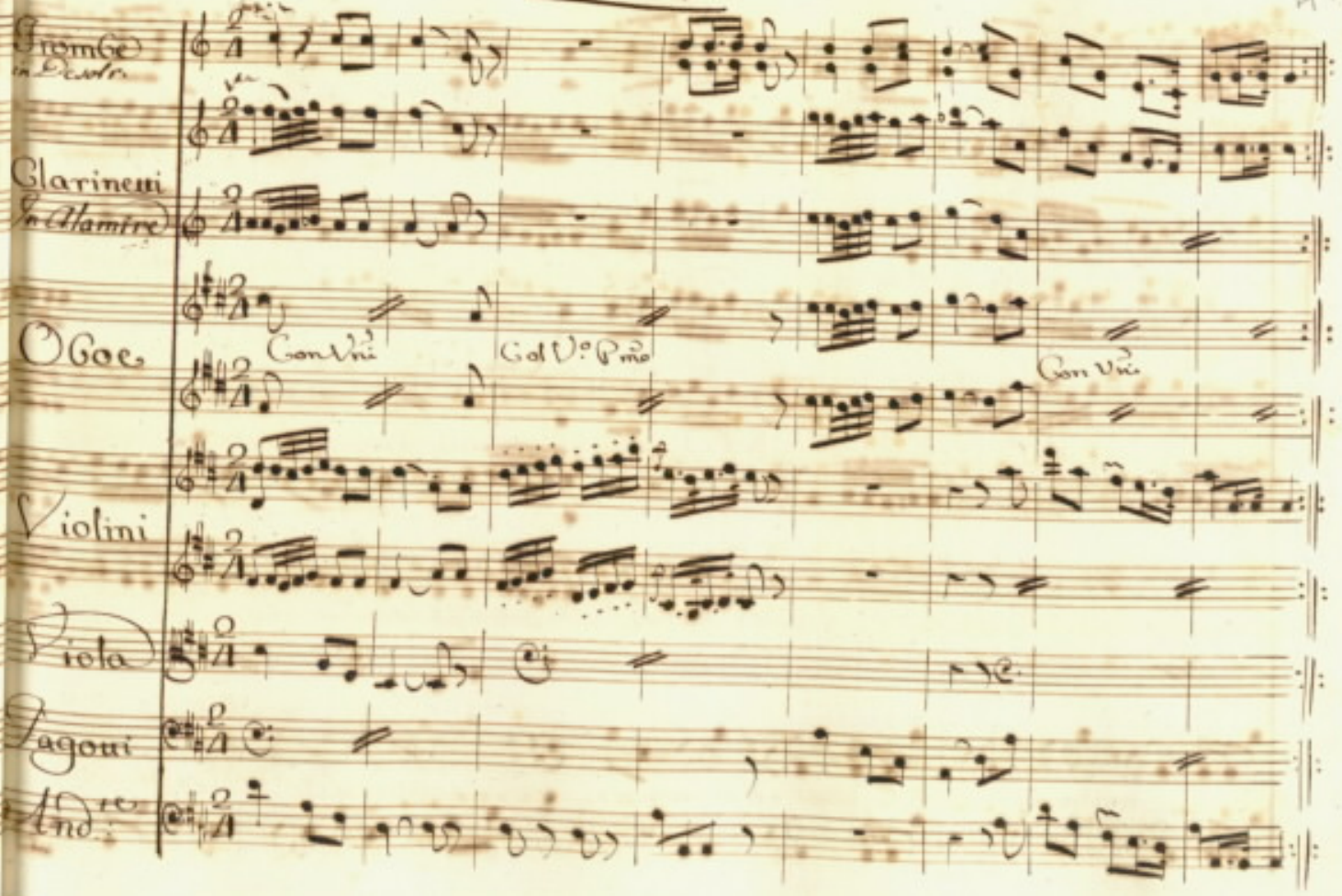
Con Vni

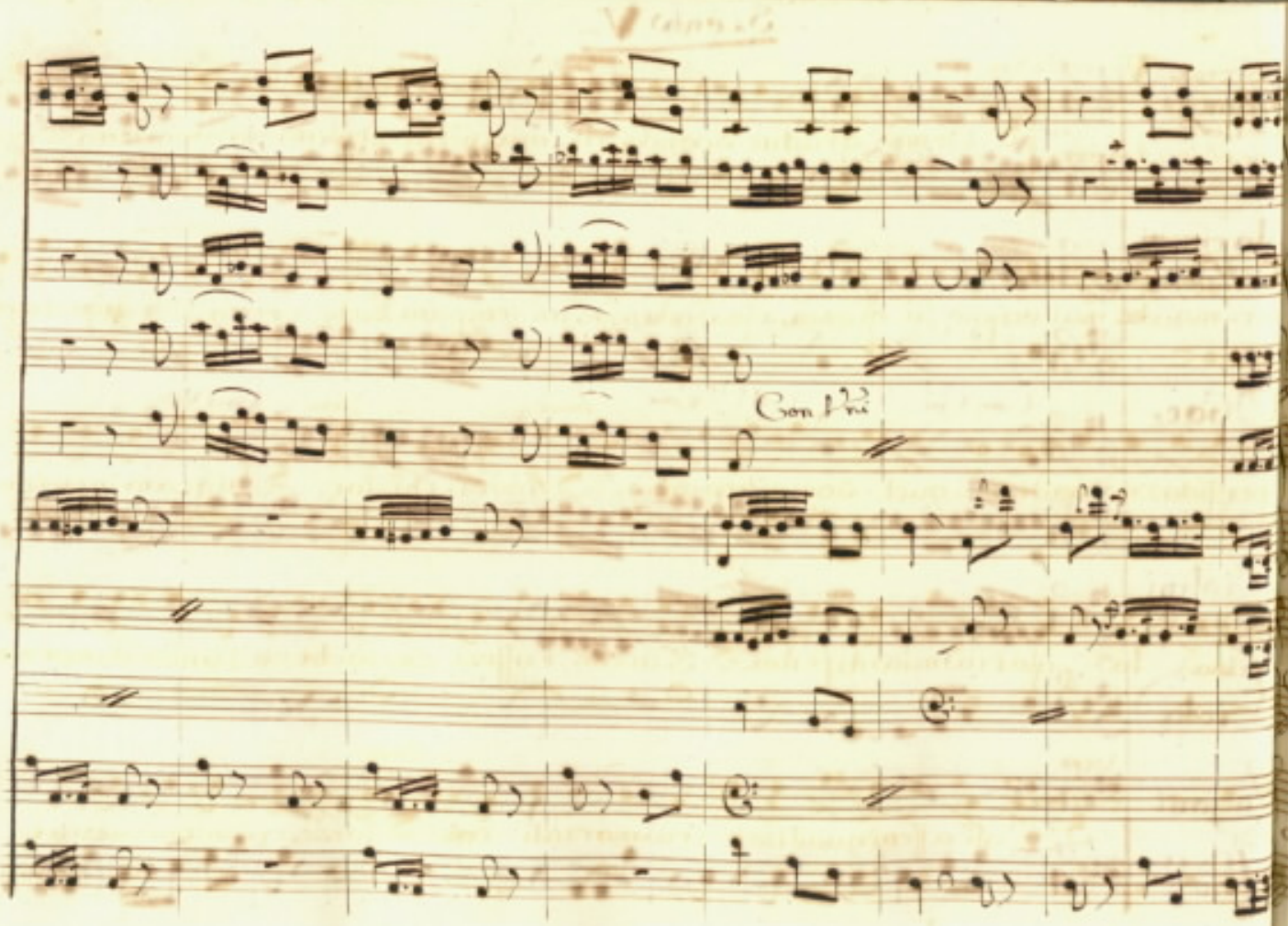
Violini

Viola

Fagoui

Andte




Con Fra

Scena V.

Venere, e Amore

Vengo gradite sponde di mie beltà negletta la vendetta a ceer-

car: ma che mai veggio? in questa riva adunque, un tempio a Psiche, e reco? Ah Luigo tempo

Amor. Ven.

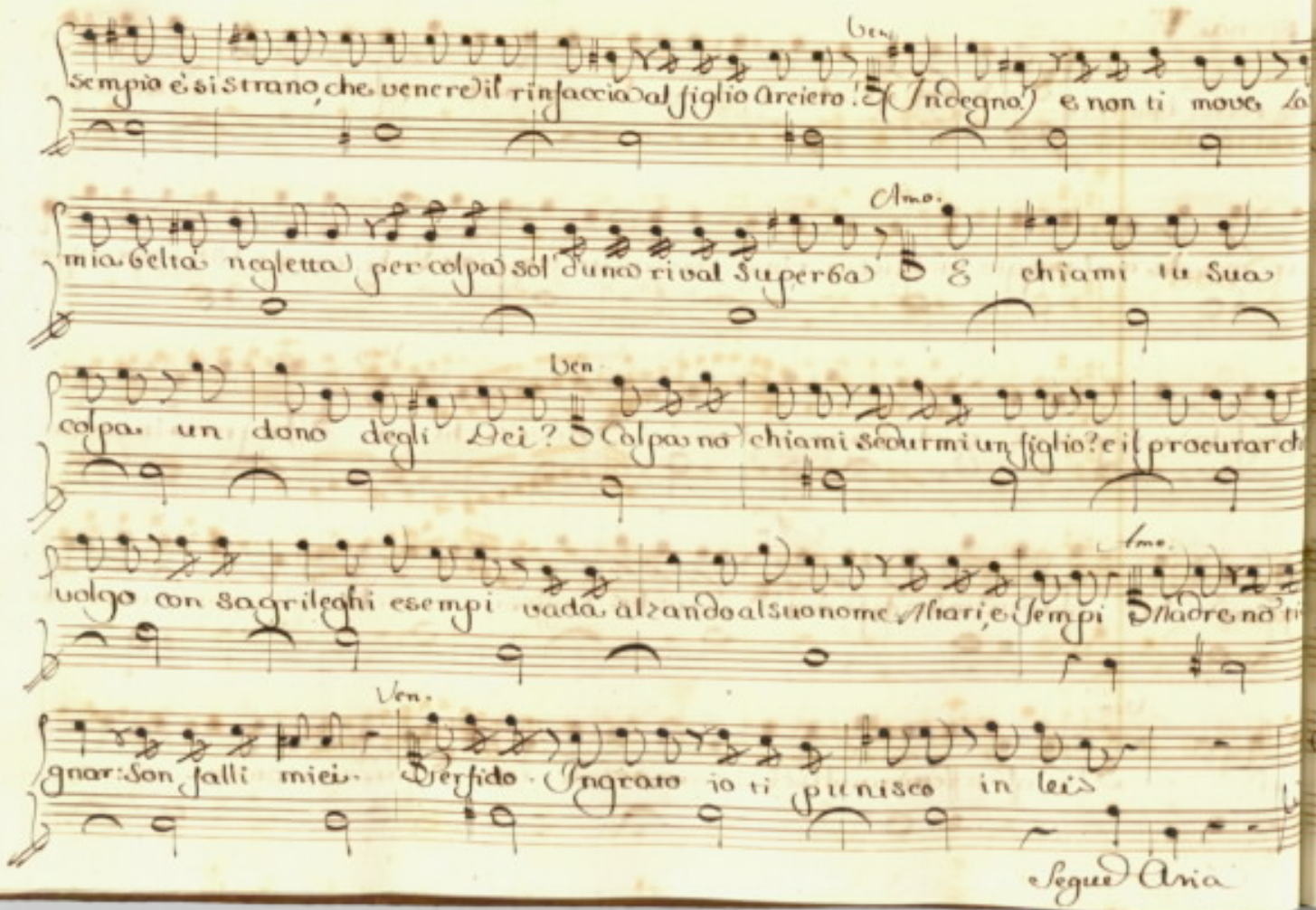
perfida non godrai quel sagrilego onor. Madre, che fai? Ingrato in questa

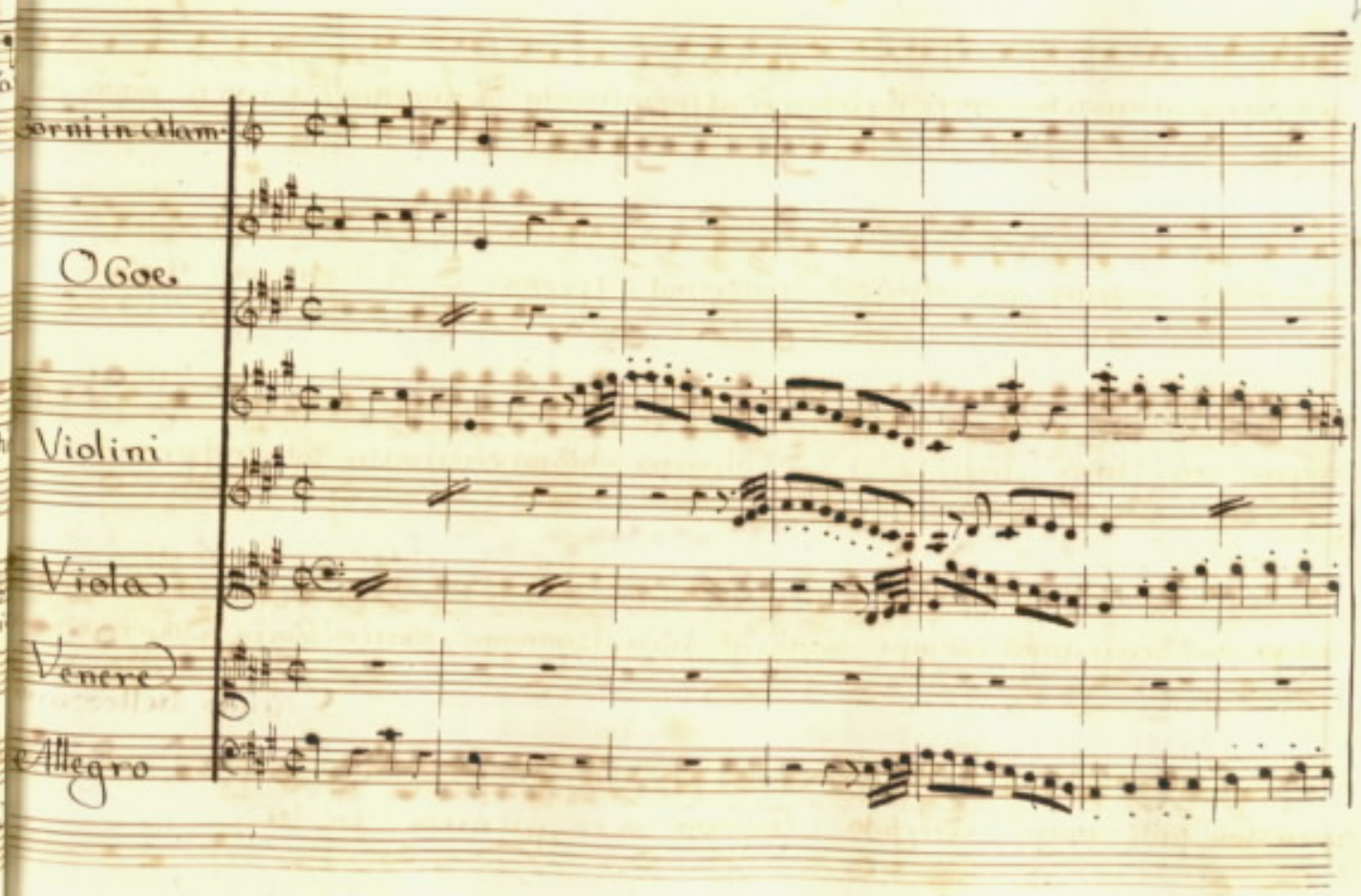
Am.

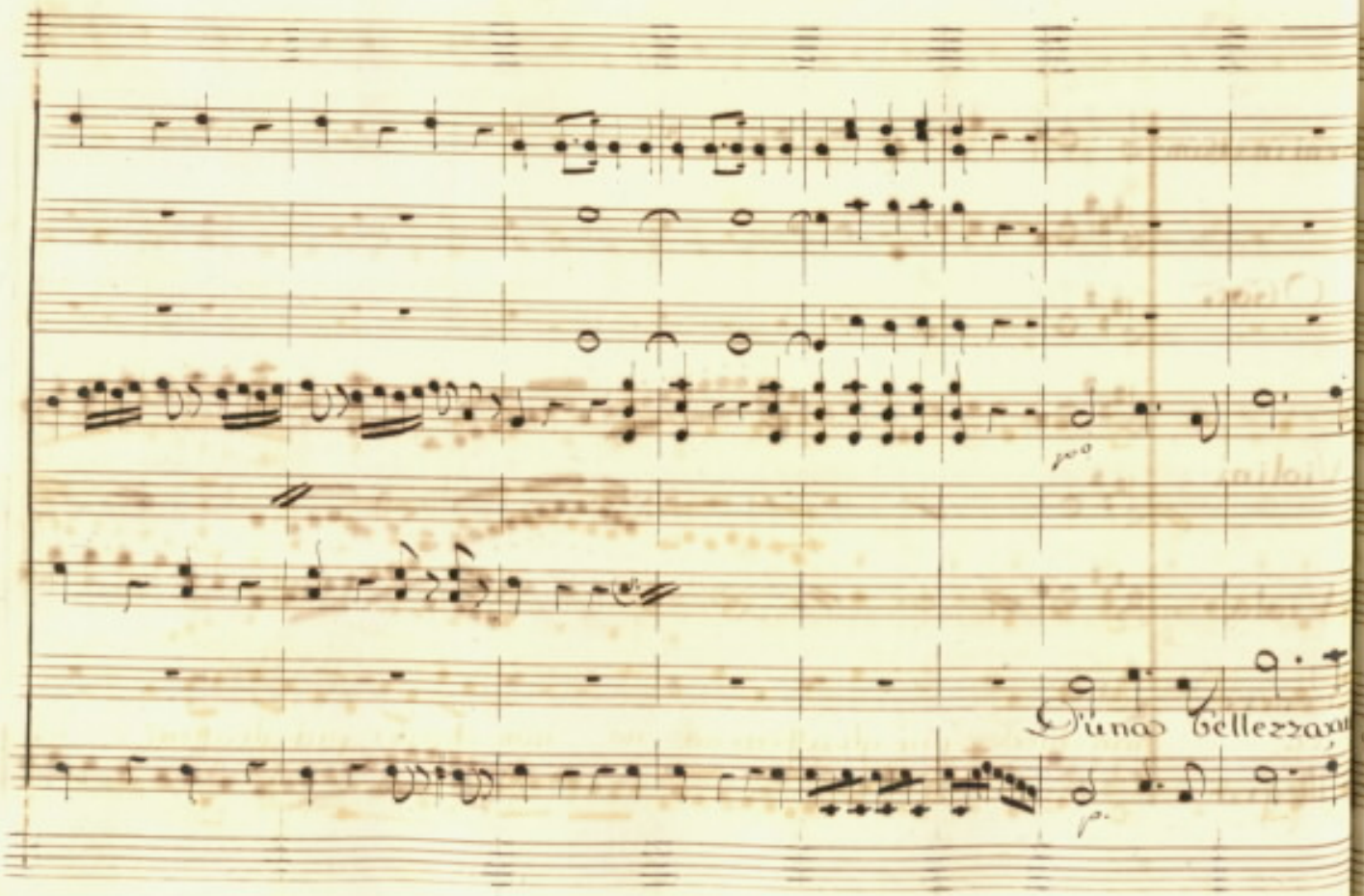
guisa la gloria mia difendi? E in che t'offesi, se io che so l'amor d'amor m'ac-

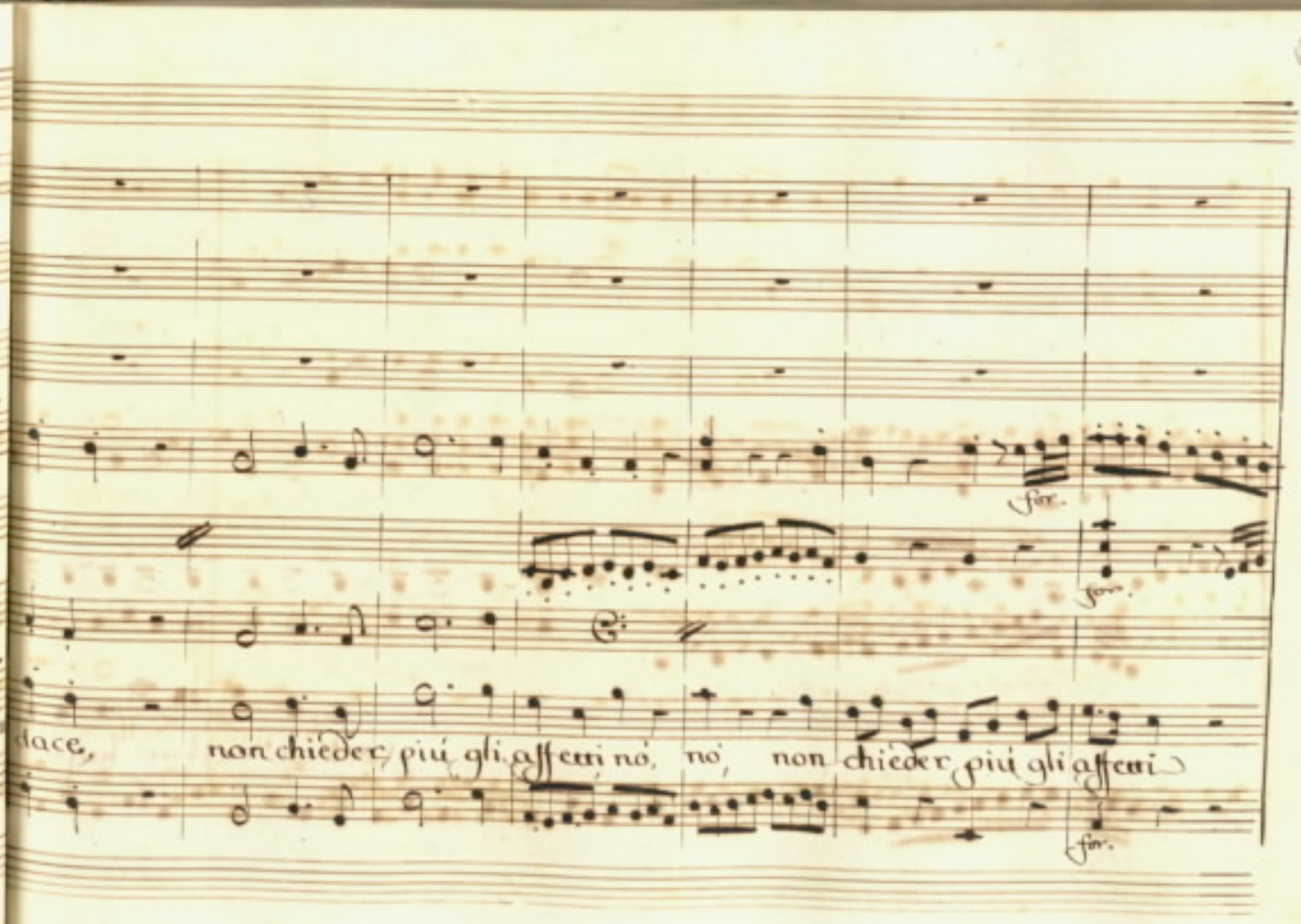
Ven. Amor.

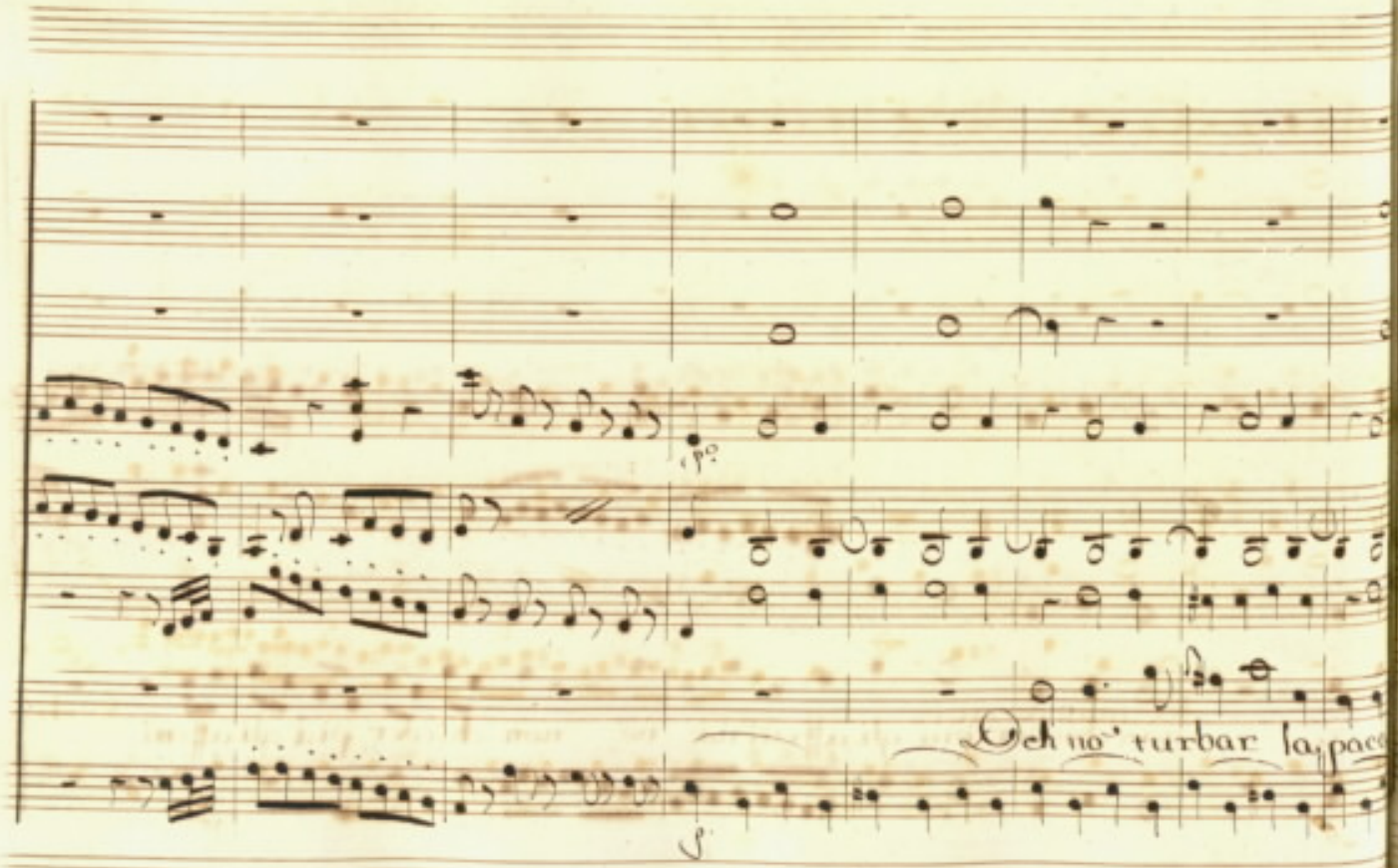
cesi E gli affetti avvilisci tra mortali così? Forse tra nu mi questo e

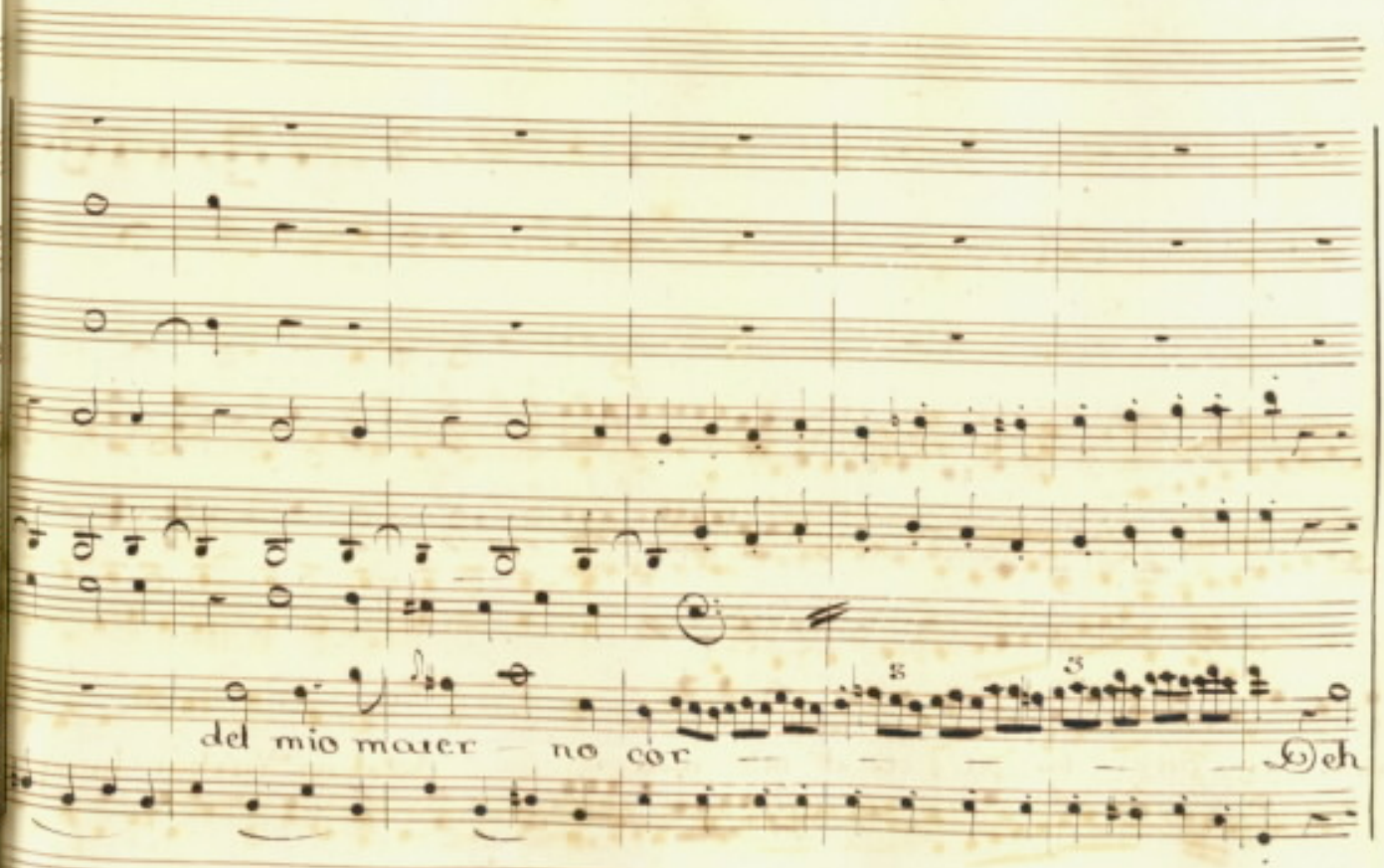

Ven.
Sempio è sì strano, che venere il rinfaccia al figlio Areiero! E (Indegno) e non ti move
Amo.
mia Beltà negletta per colpa sol d'uno rival superba? E chiami tu sua
Ven.
colpa un dono degli Dei? E colpa no chiami sedurmi un figlio? e il procurarch
Amo.
volgo con sagrileghi esempi vada alzando al suo nome Altari, e Sempi Madre no ti
Ven.
gnar: Son falli miei. Perfido. Ingrato io ti punisco in lei
Segue Aria

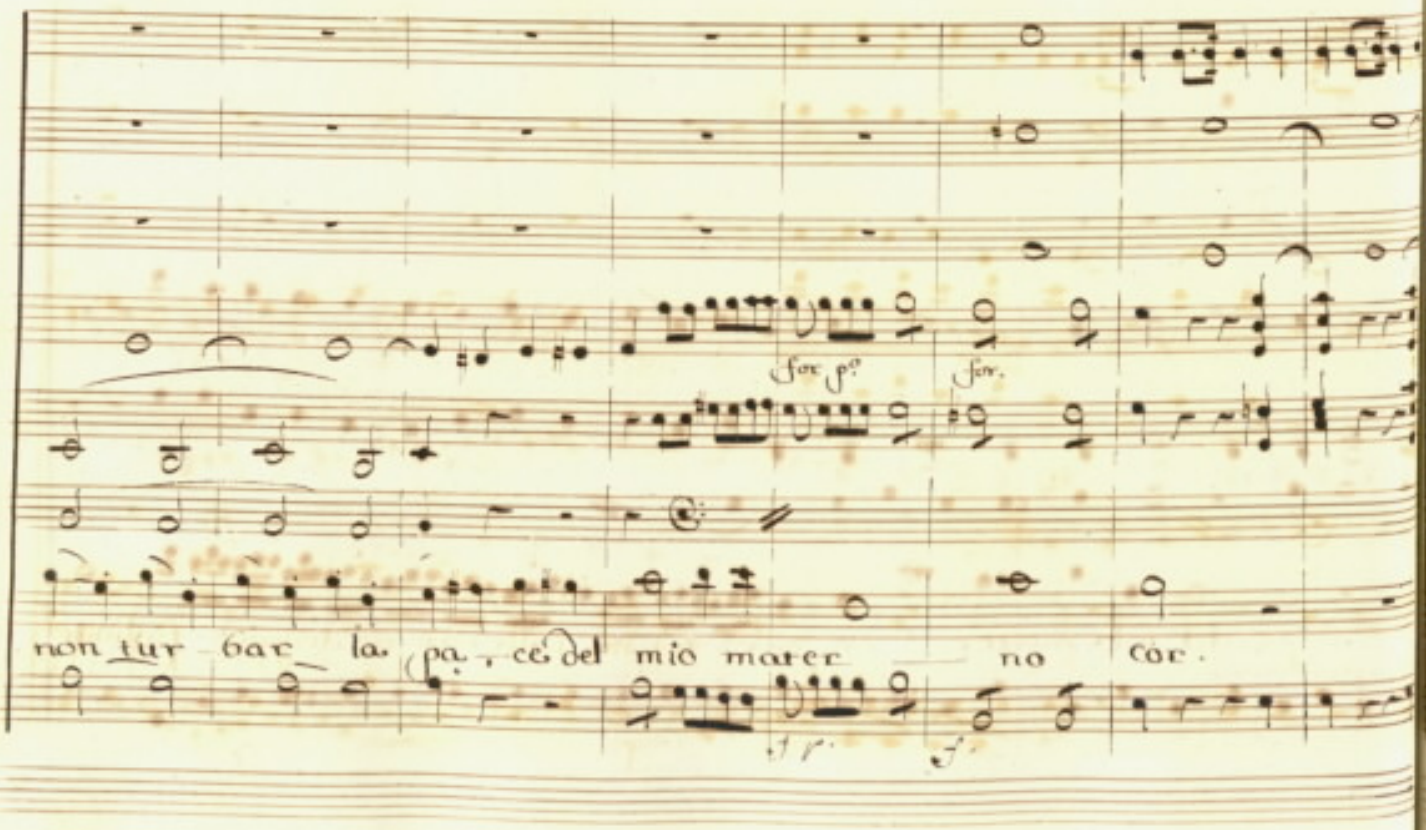

Corni in Clam.
Oboe.
Violini
Viola
Venere
Allegro

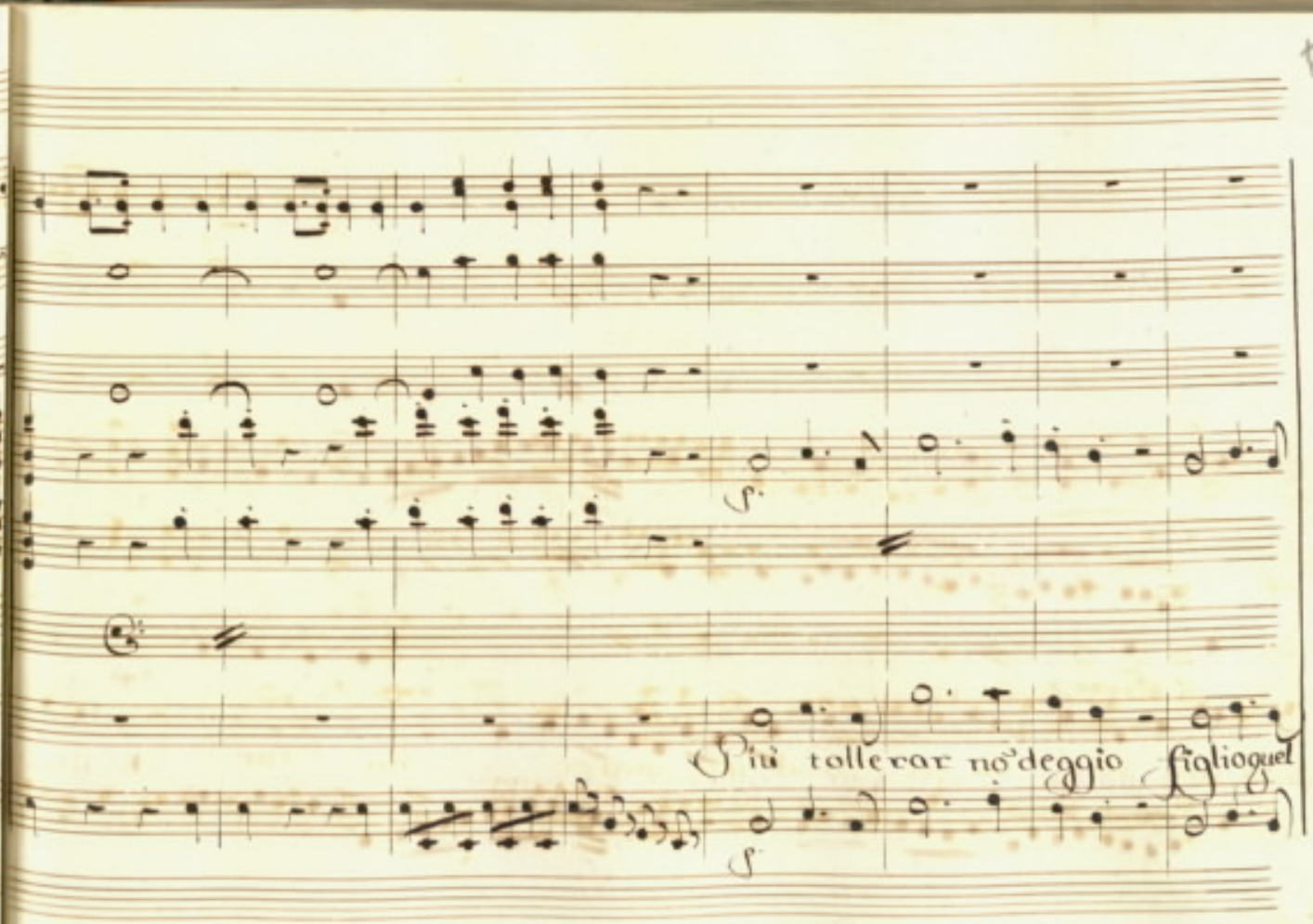

pro
D'una bellezza

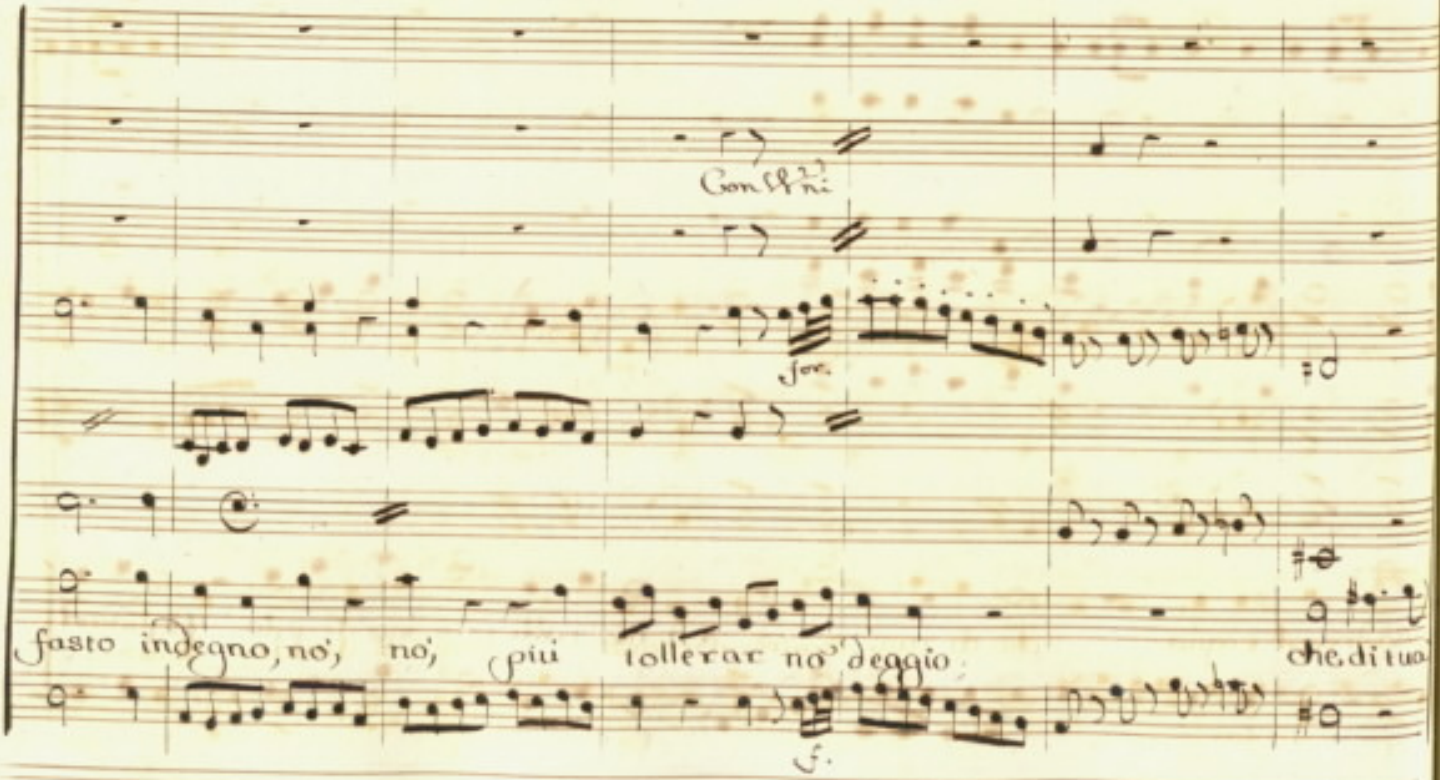

for.
for.
for.
face, non chieder più gli affetti nò, nò, non chieder più gli affetti


Och no' turbar la pace


del mio mater — no cor — — — — Oh


for. p.
for.
non tur bar la pa ce del mio mater no cor.


S.
Più tollerar no' deggio figlioquel
S.



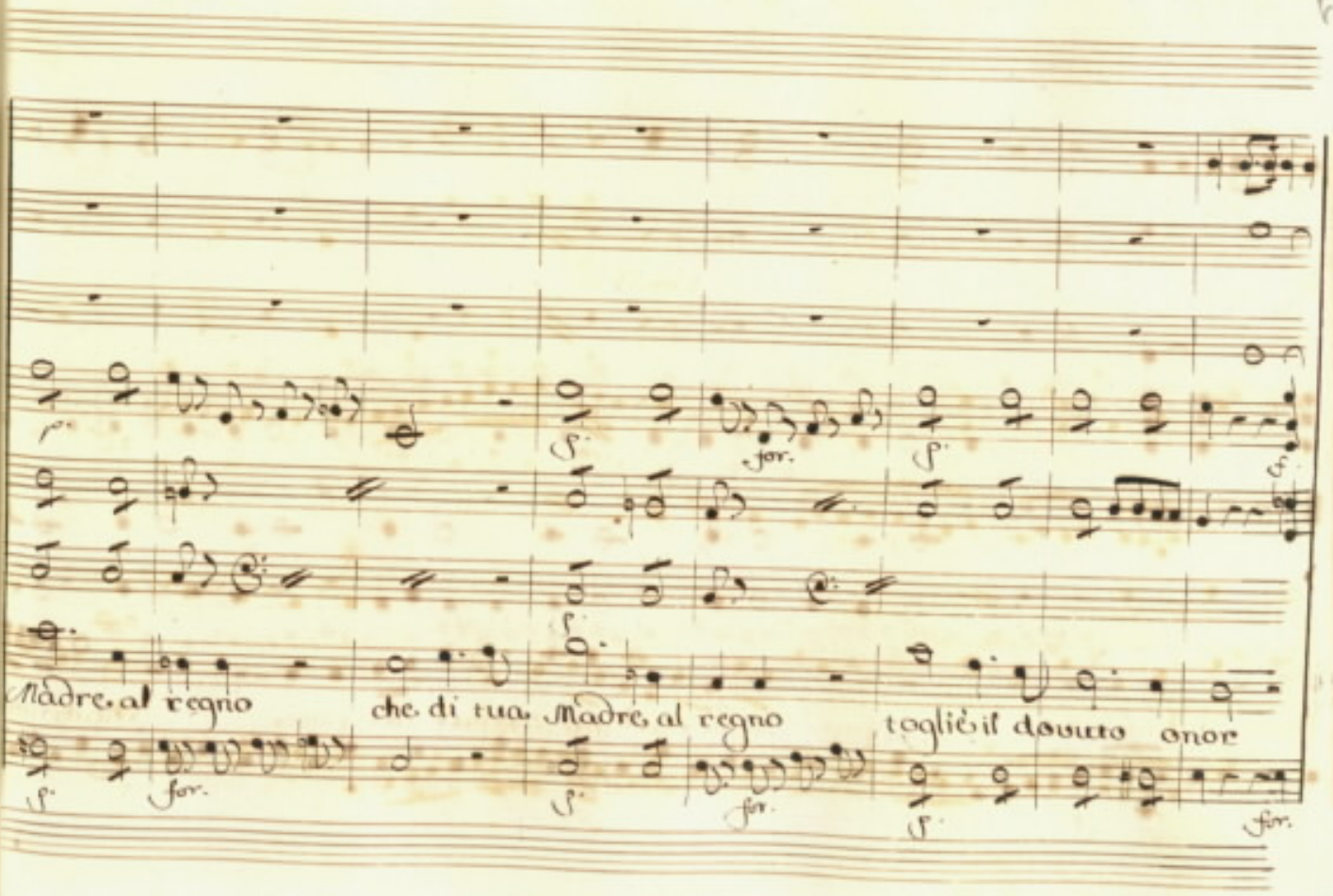
Con Vni

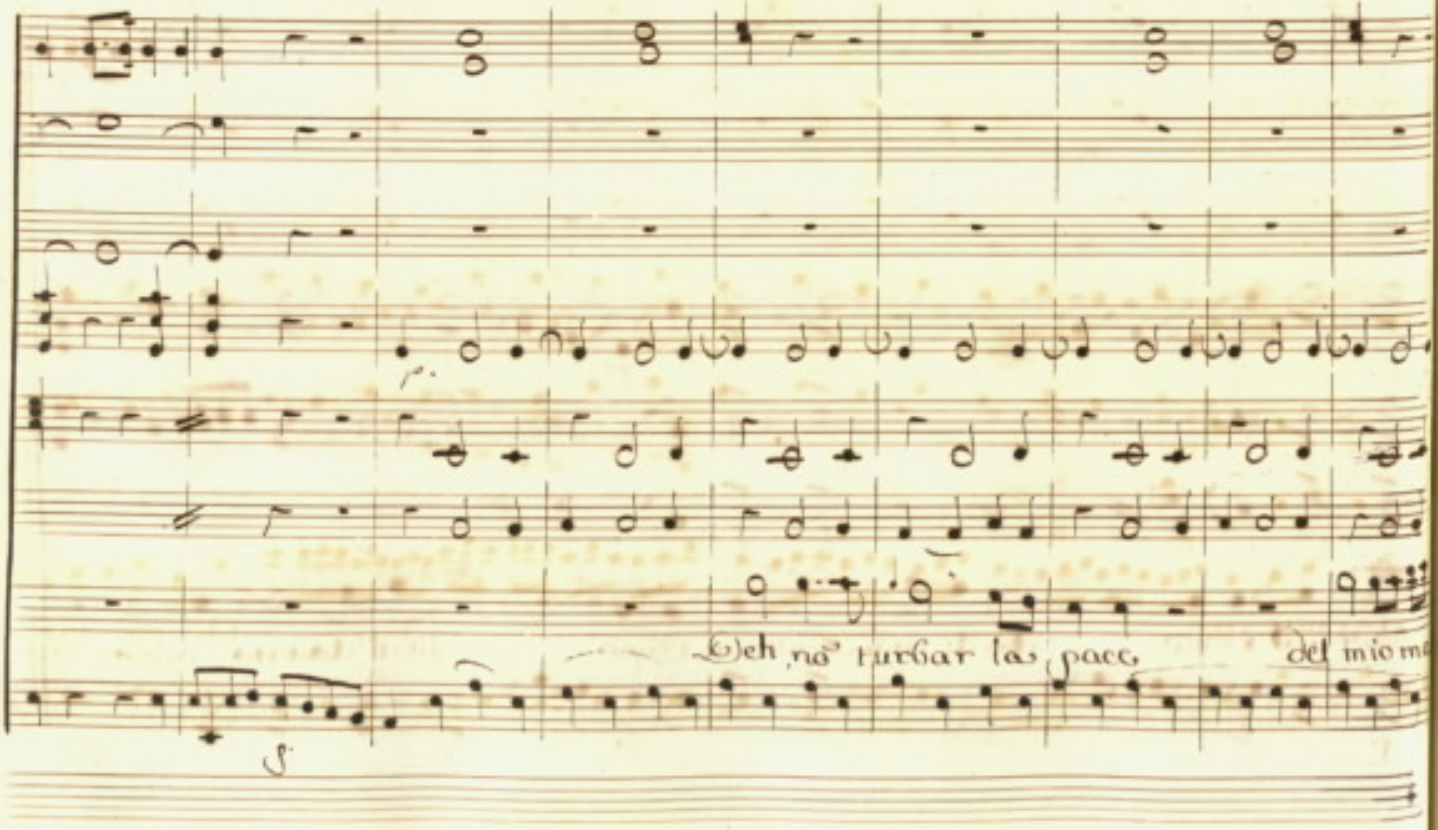
for.

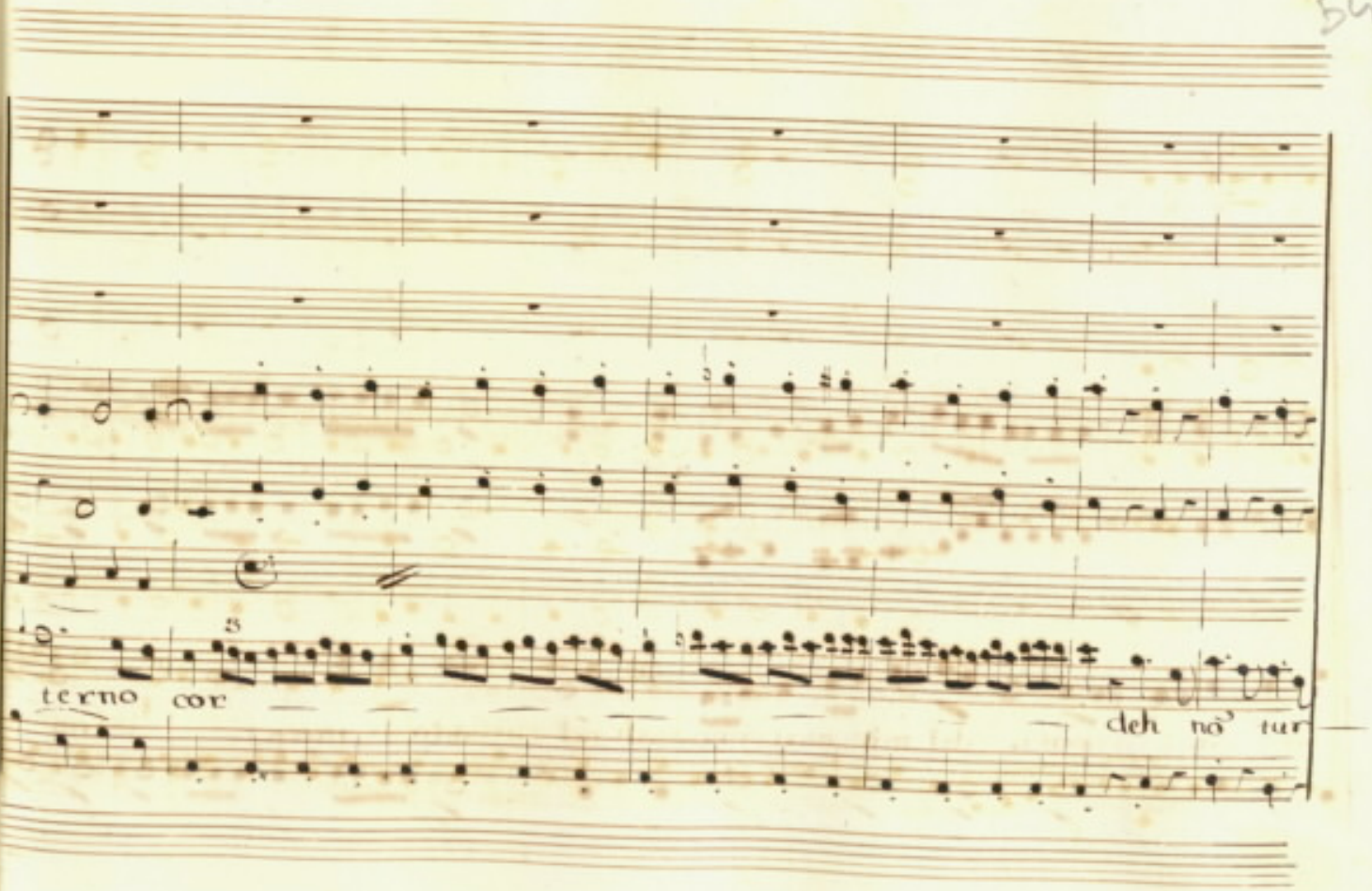
fasto indegno, no', no', più tollerar no' deggio

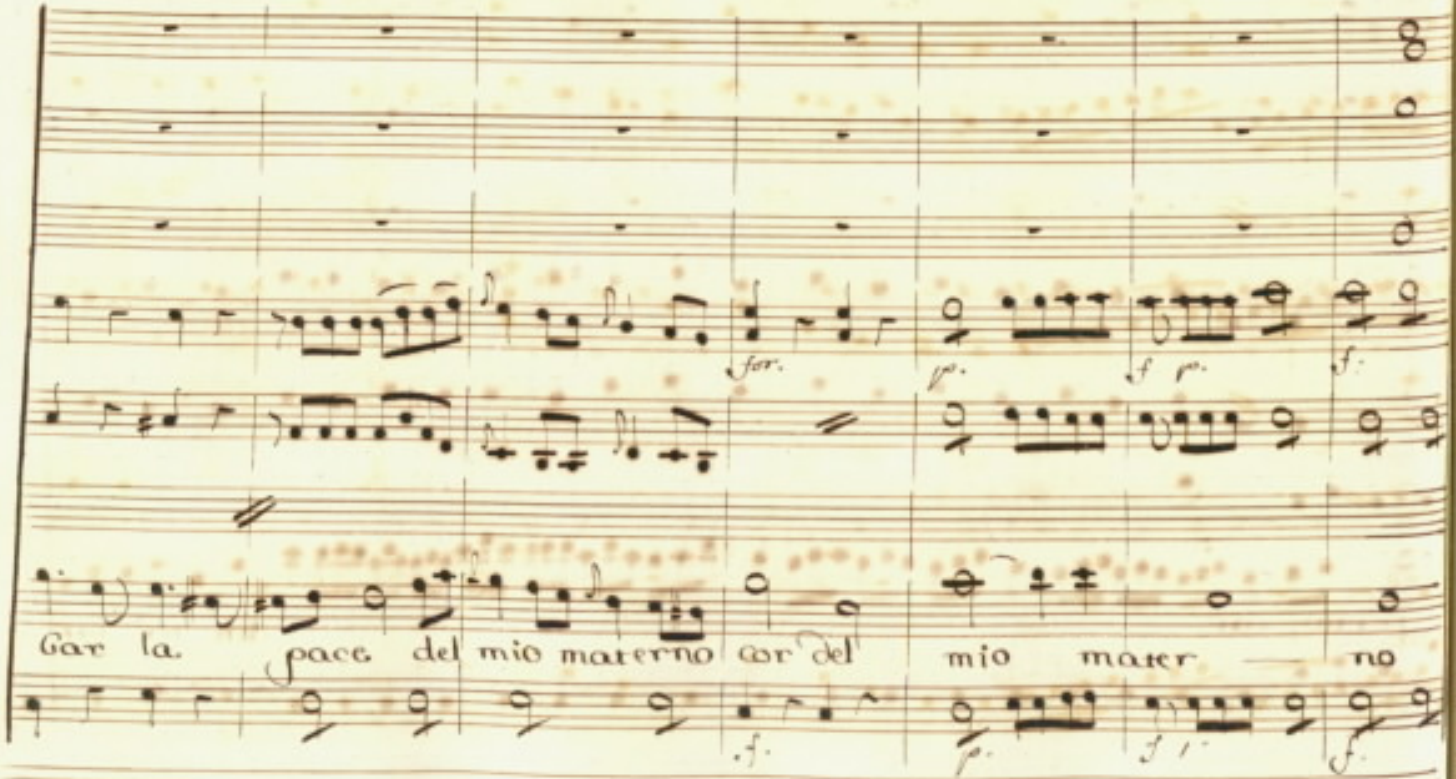
che di tua

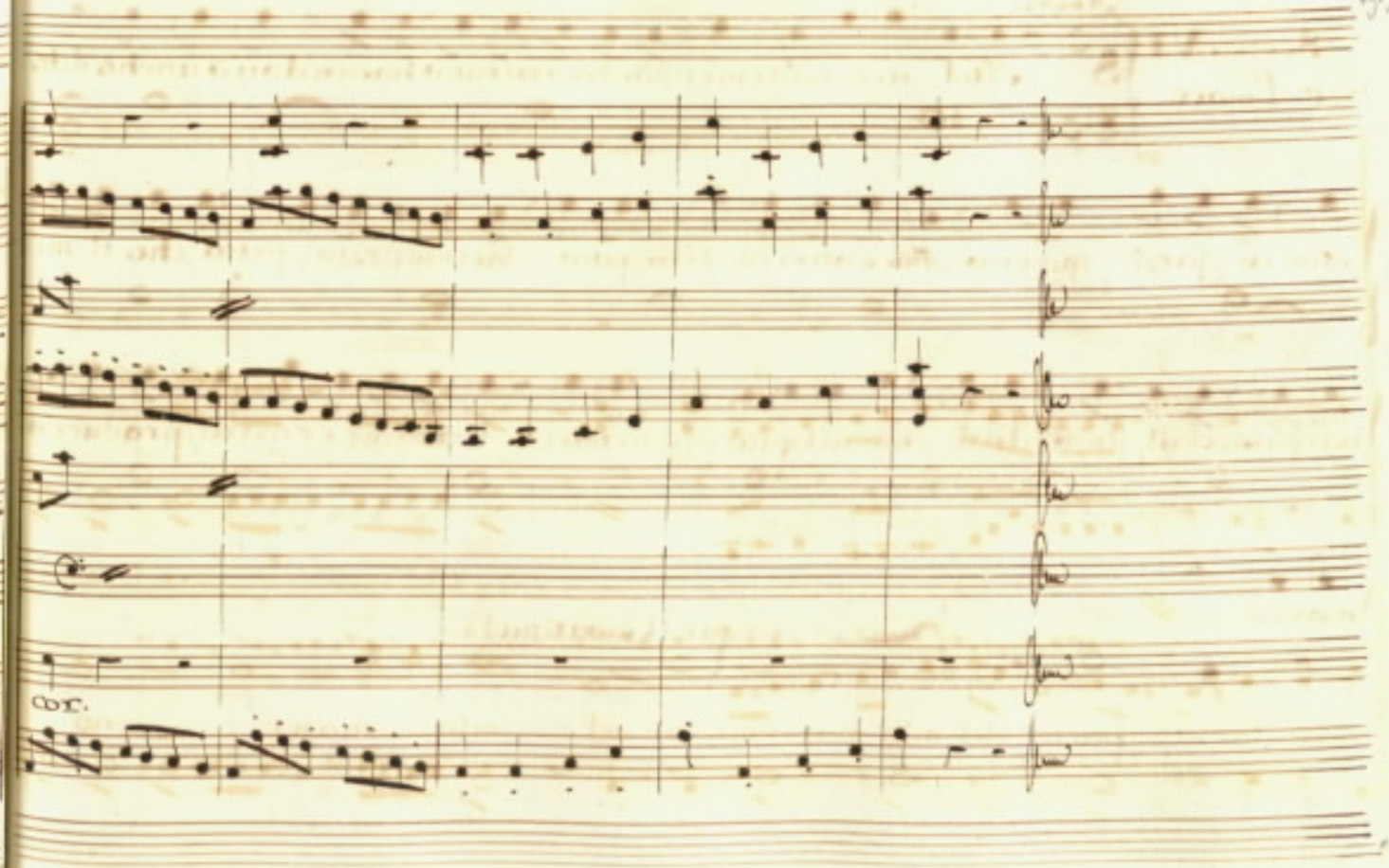
f.

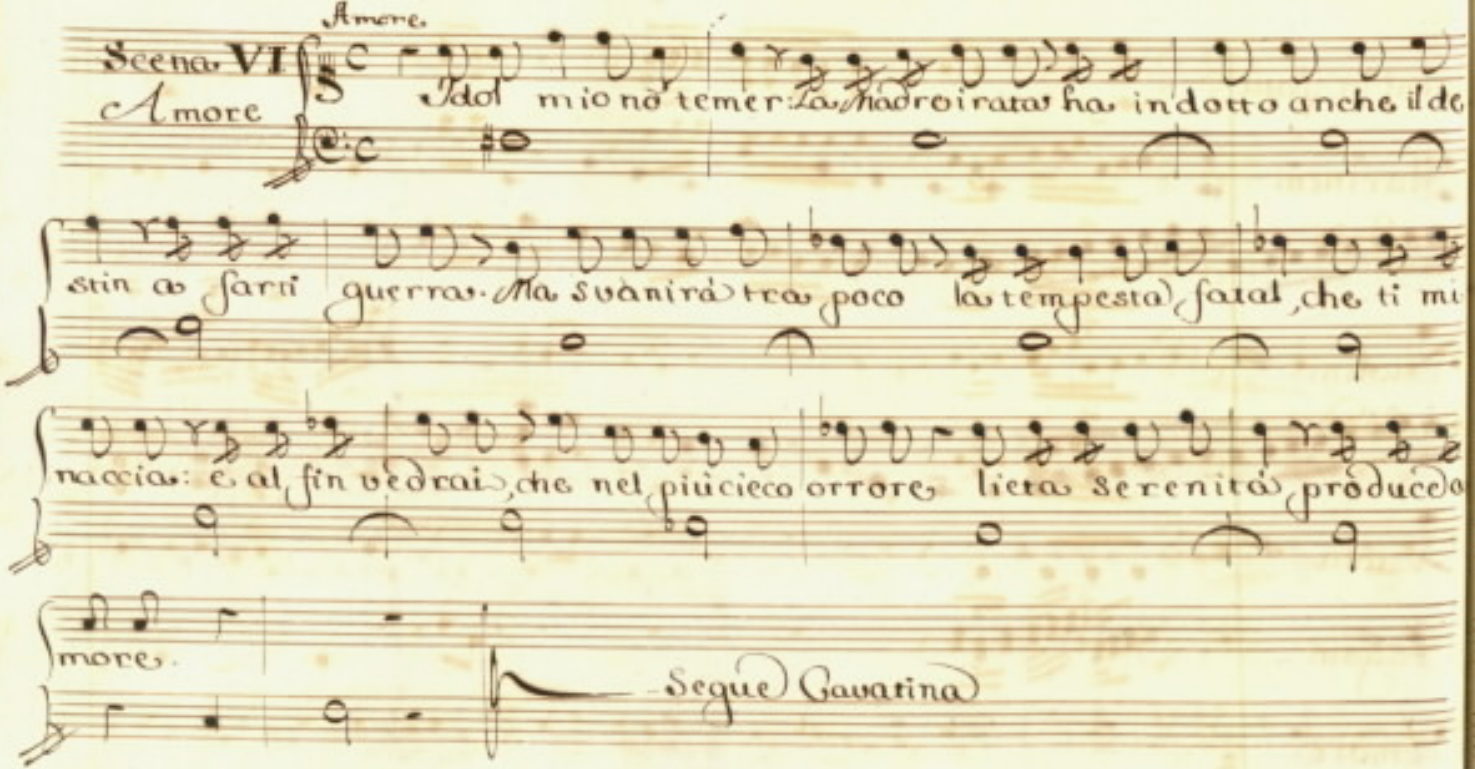

Madre, al regno
che di tua Madre, al regno
toglie il dovuto onor

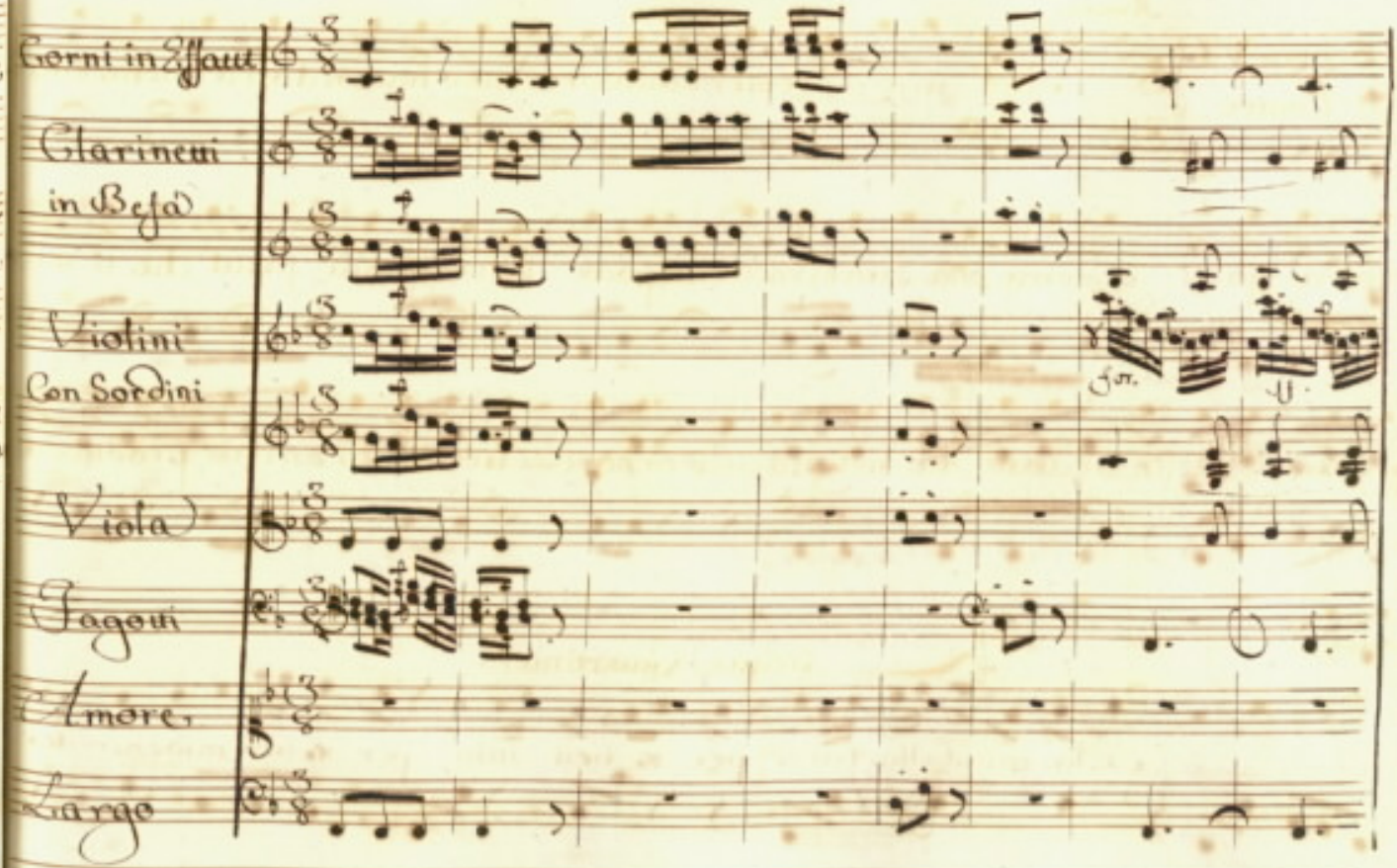

Deh no turbar la pace
del mio

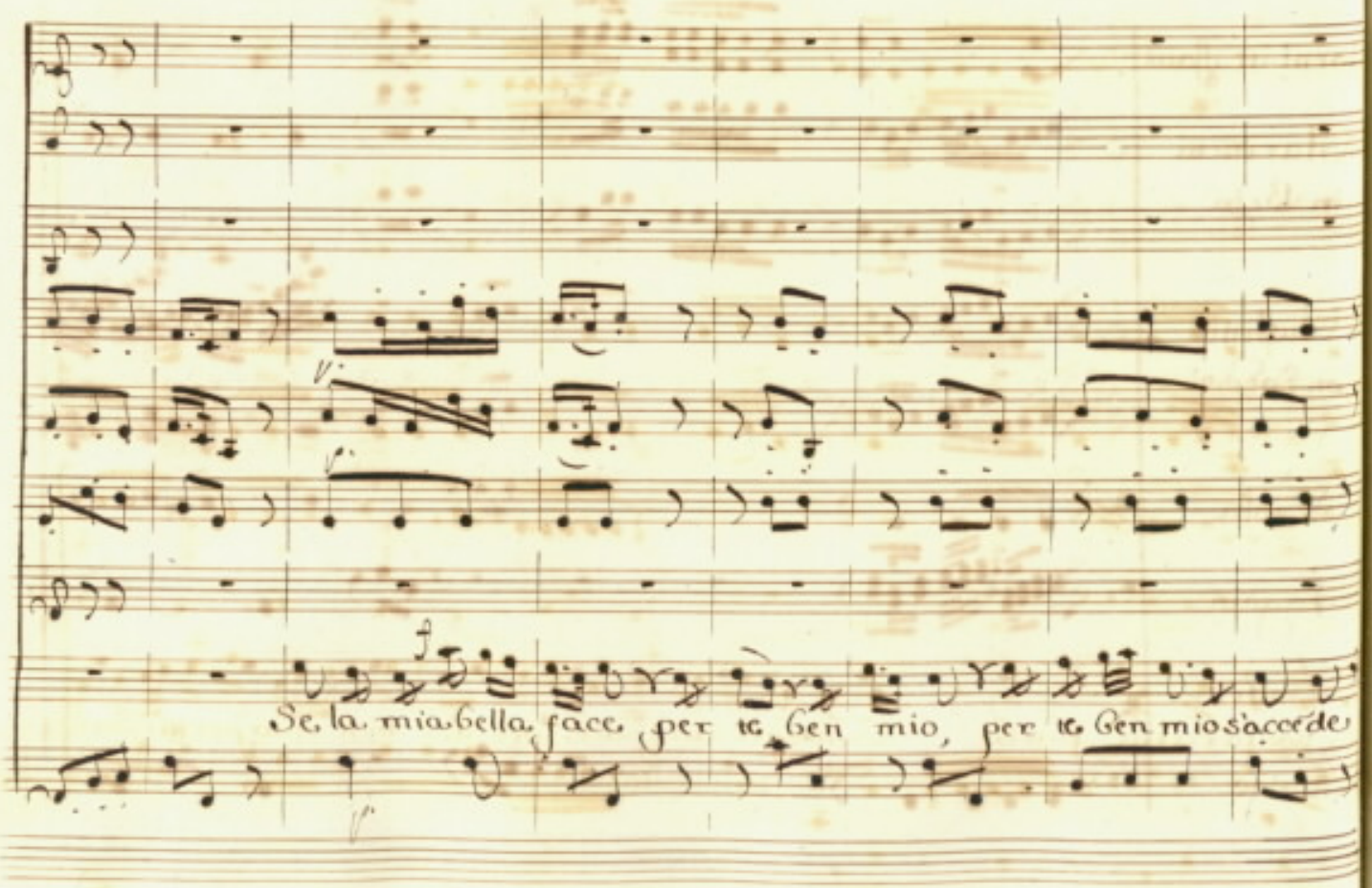

terno cor
deh nō tur

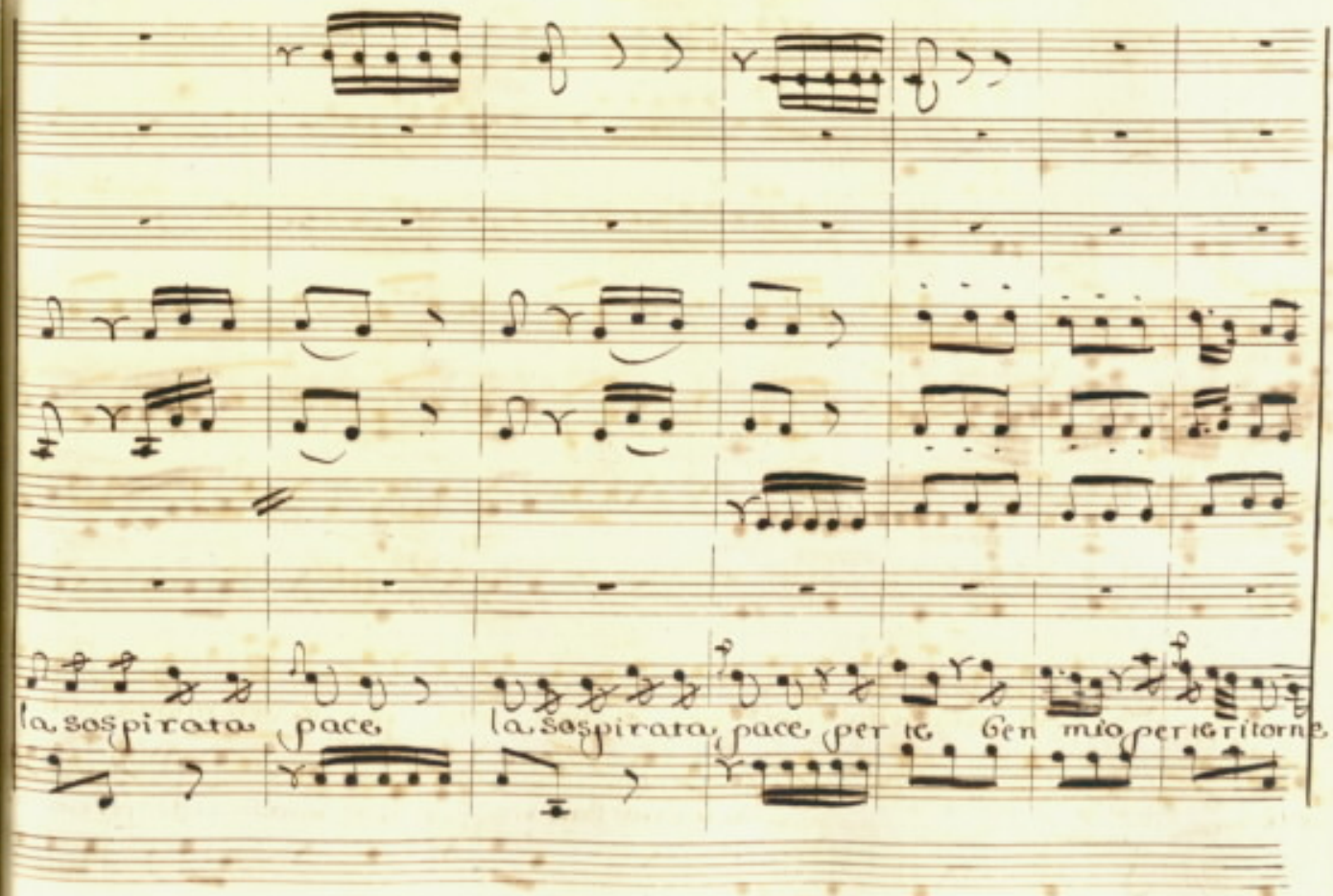

for.
p.
f p.
f.
Gar la. pace del mio materno cor del mio mater no
f.
p.
f p.
f.

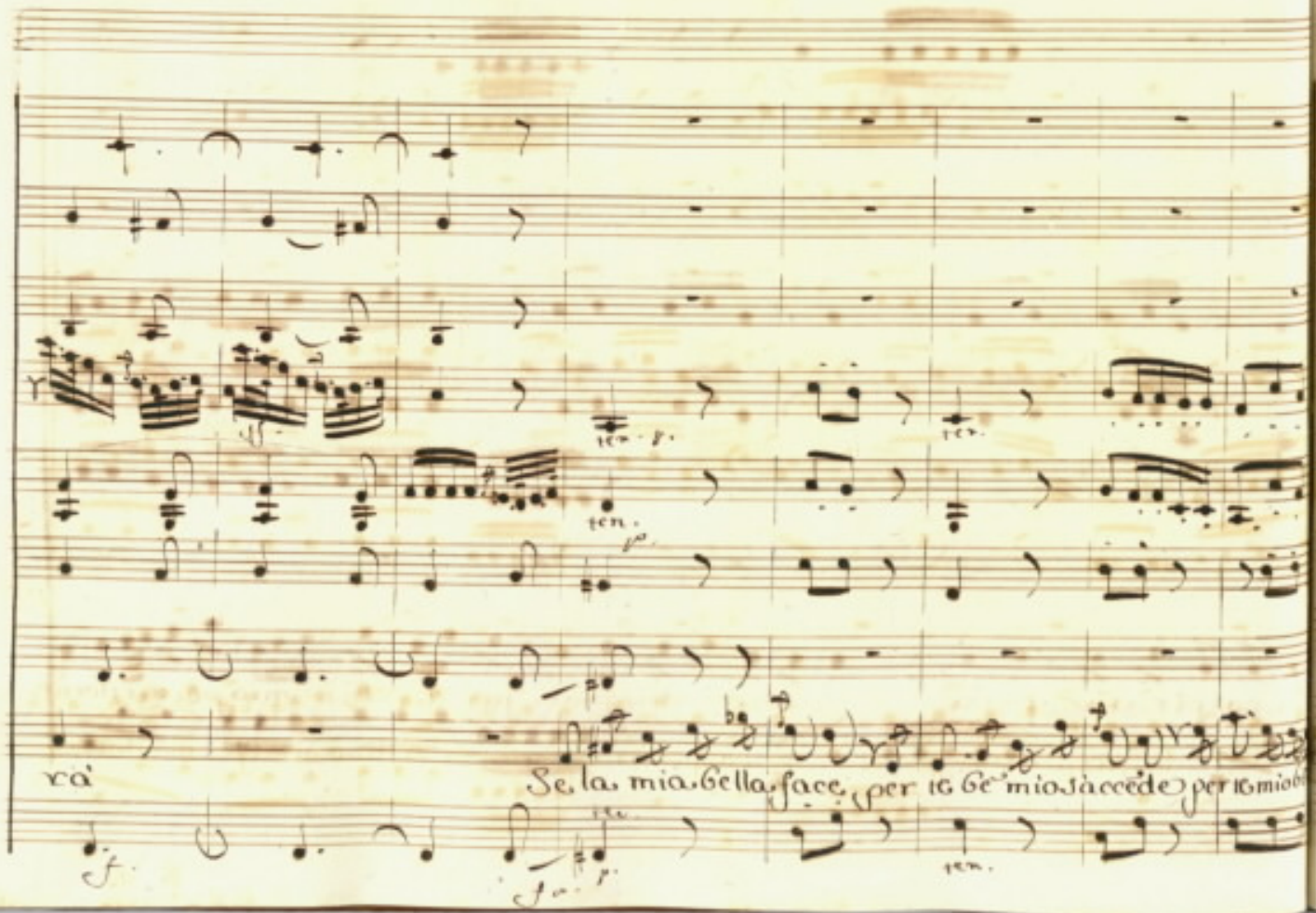

Cor.

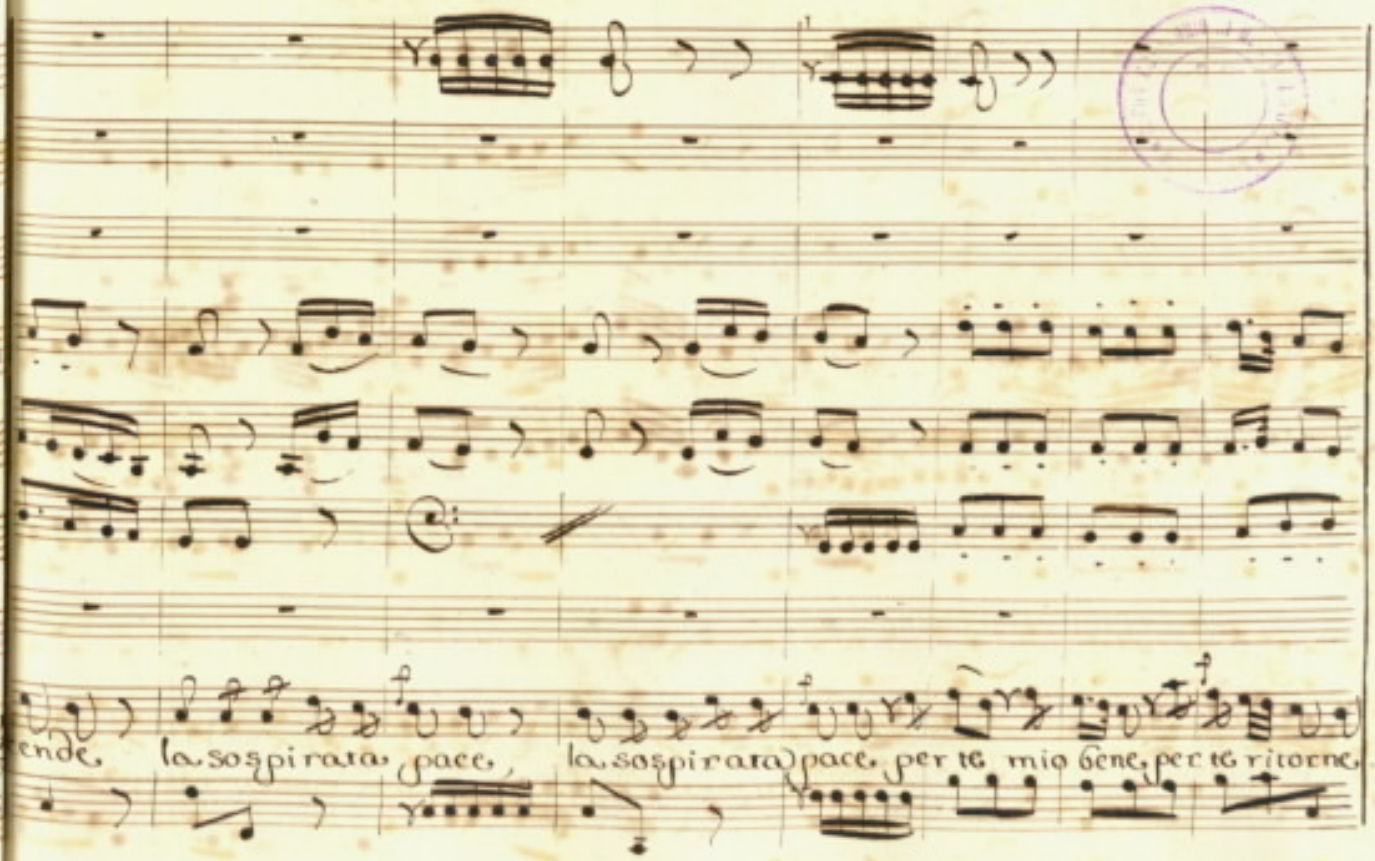

Amore.
Scena VI
Amore
Idol mio nò temer: La Madre irata ha indotto anche il de
stin ad farti guerra. Ma svanirà tra poco la tempesta fatal, che ti mi
naccia: e al fin vedrai, che nel più cieco orrore lieta serenità produce
more.
Segue Cavatina

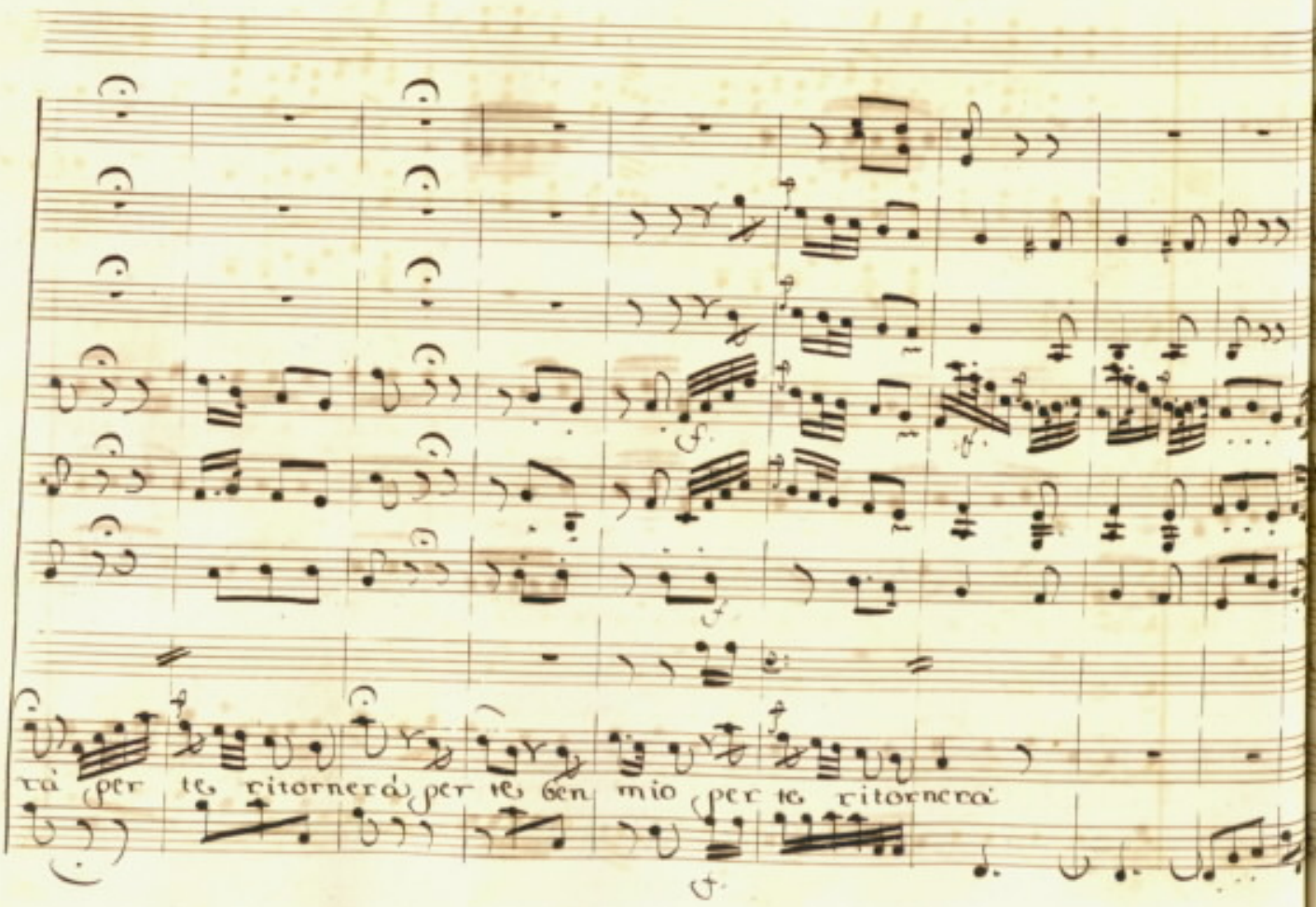

Corni in Effaut
Clarinetti
in Befa
Violini
Con Sordini
Viola
Fagotti
Tenore
Largo


Se, la mia bella face, per te Gen mio, per te Gen mio s'accende

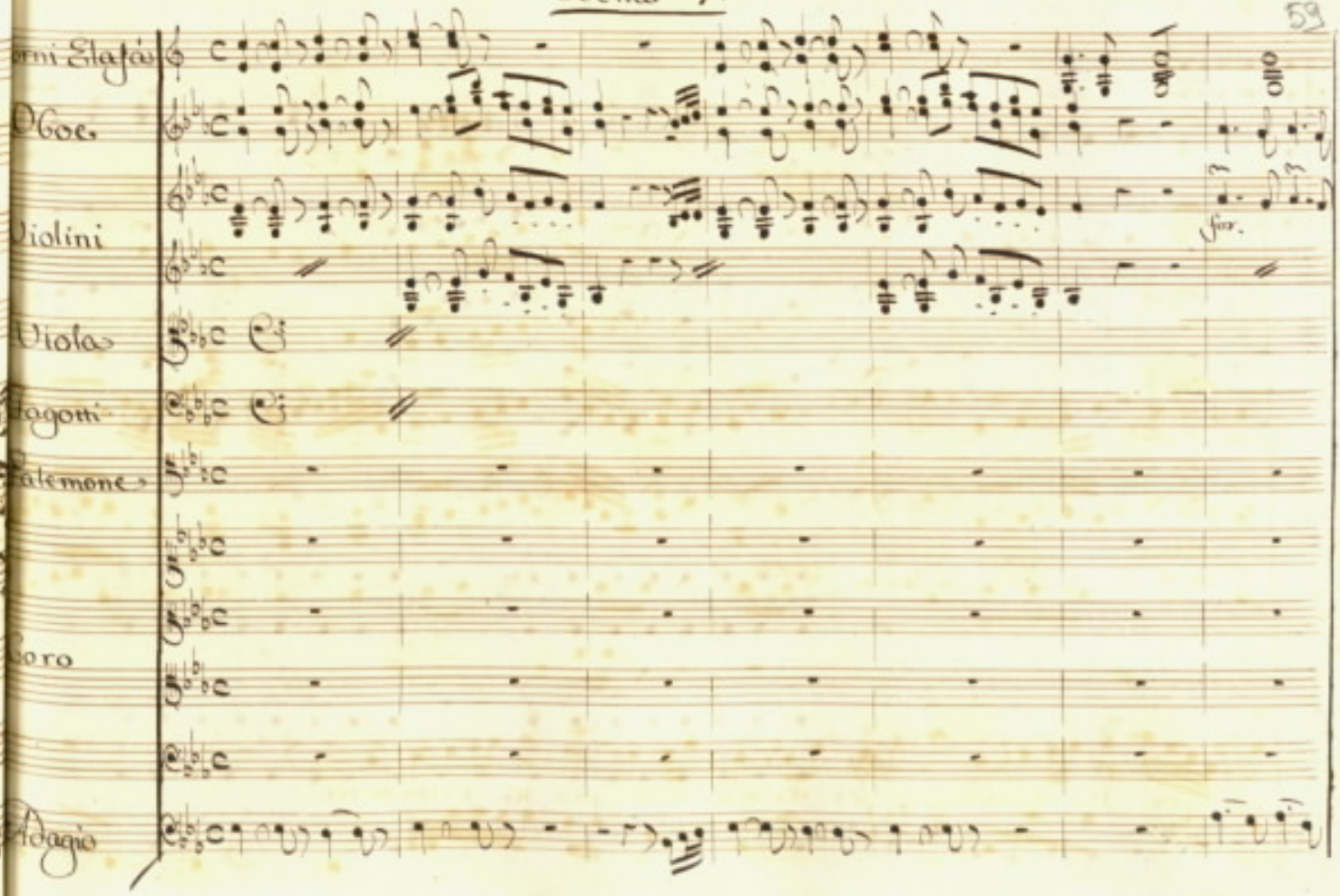

la sospirata pace
la sospirata pace per te
Ben mio per te ritorne

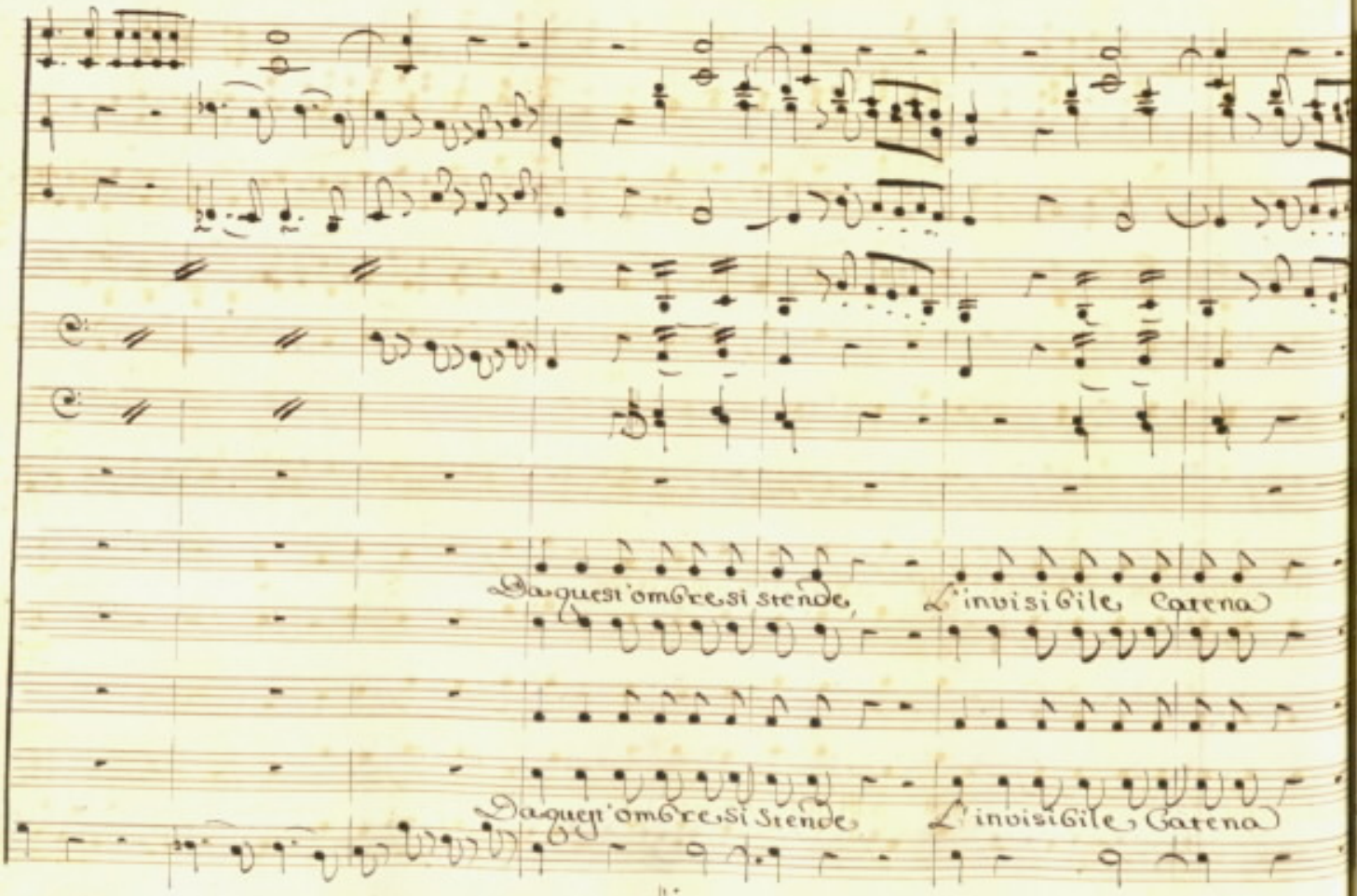

ten.
ten.
ten.
ten.
ten.
rà
Se la mia bella face per te be mio s'accede per te mio

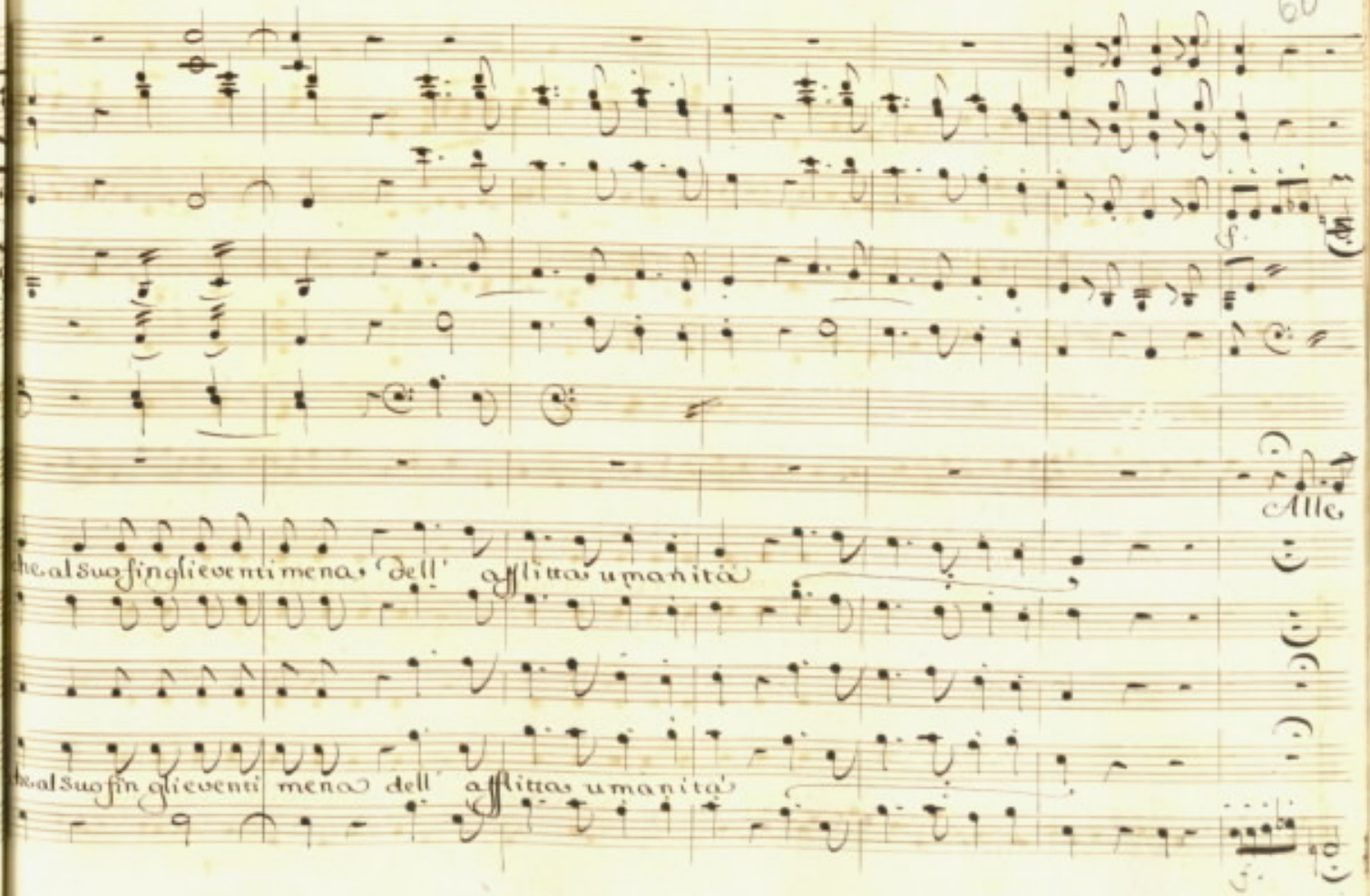

ende, la sospirata pace, la sospirata pace, per te mio bene, per te ritorne

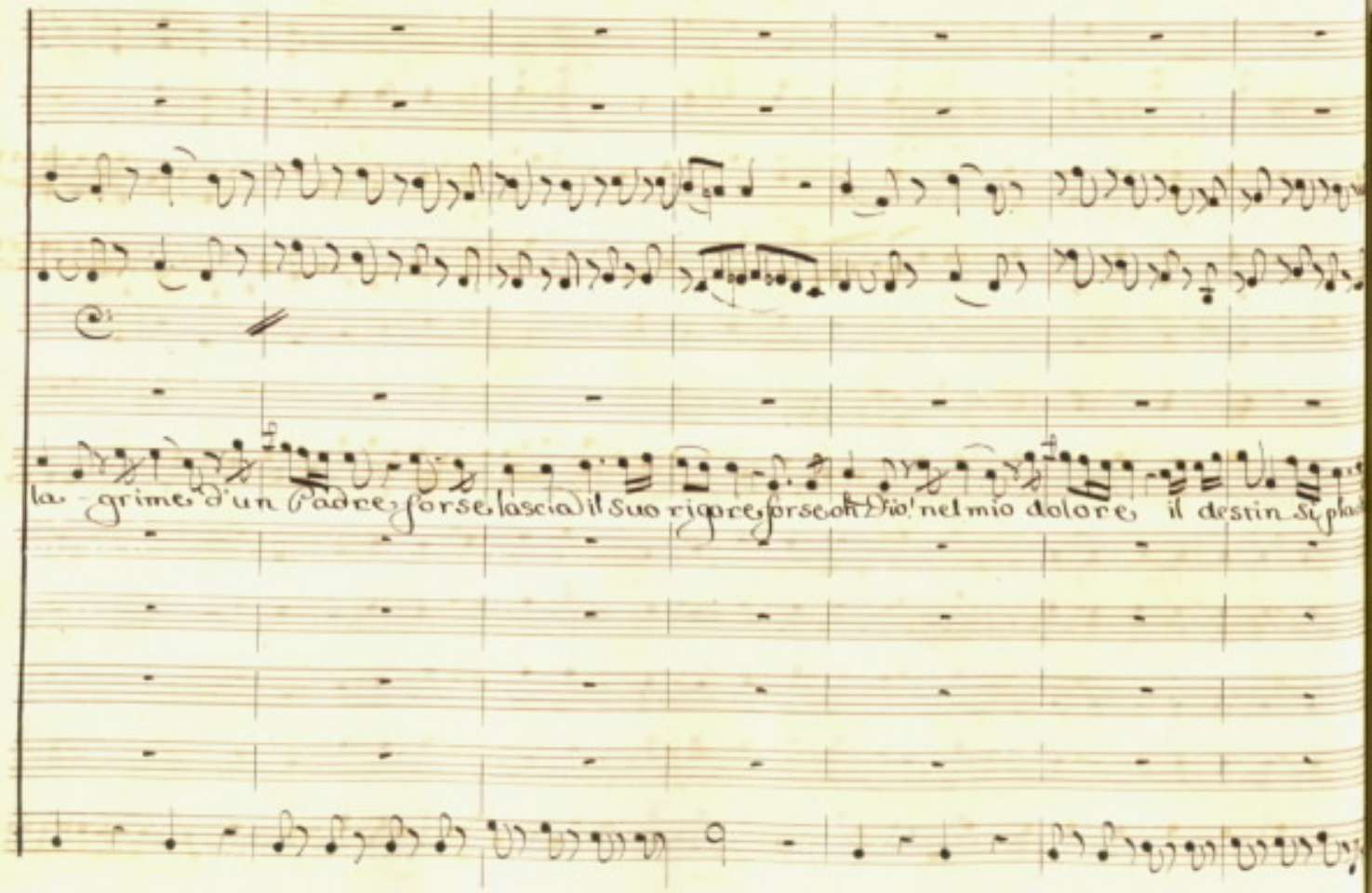

rà per te ritornerà per te ben mio per te ritornerà

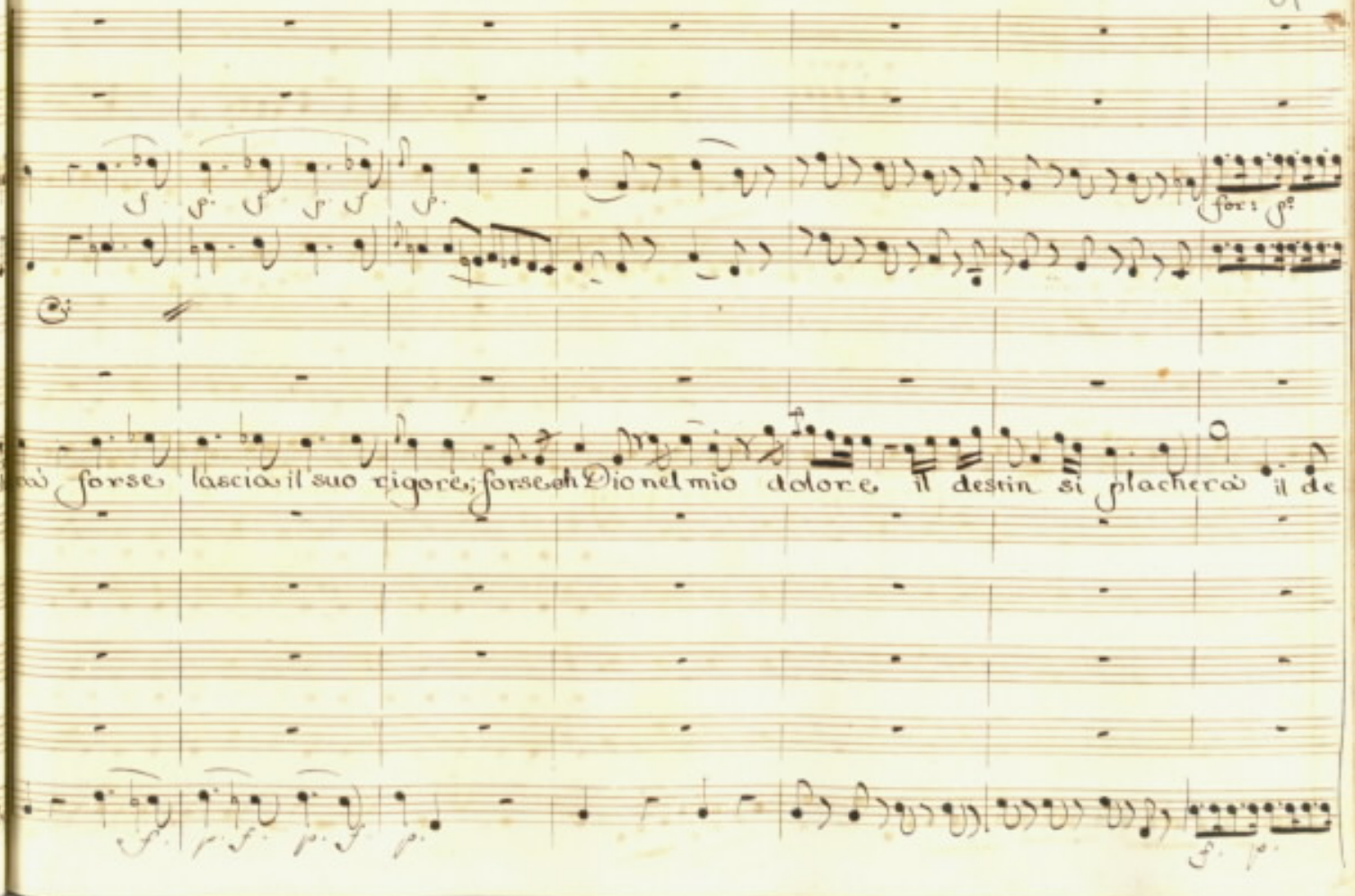
Scena 7.

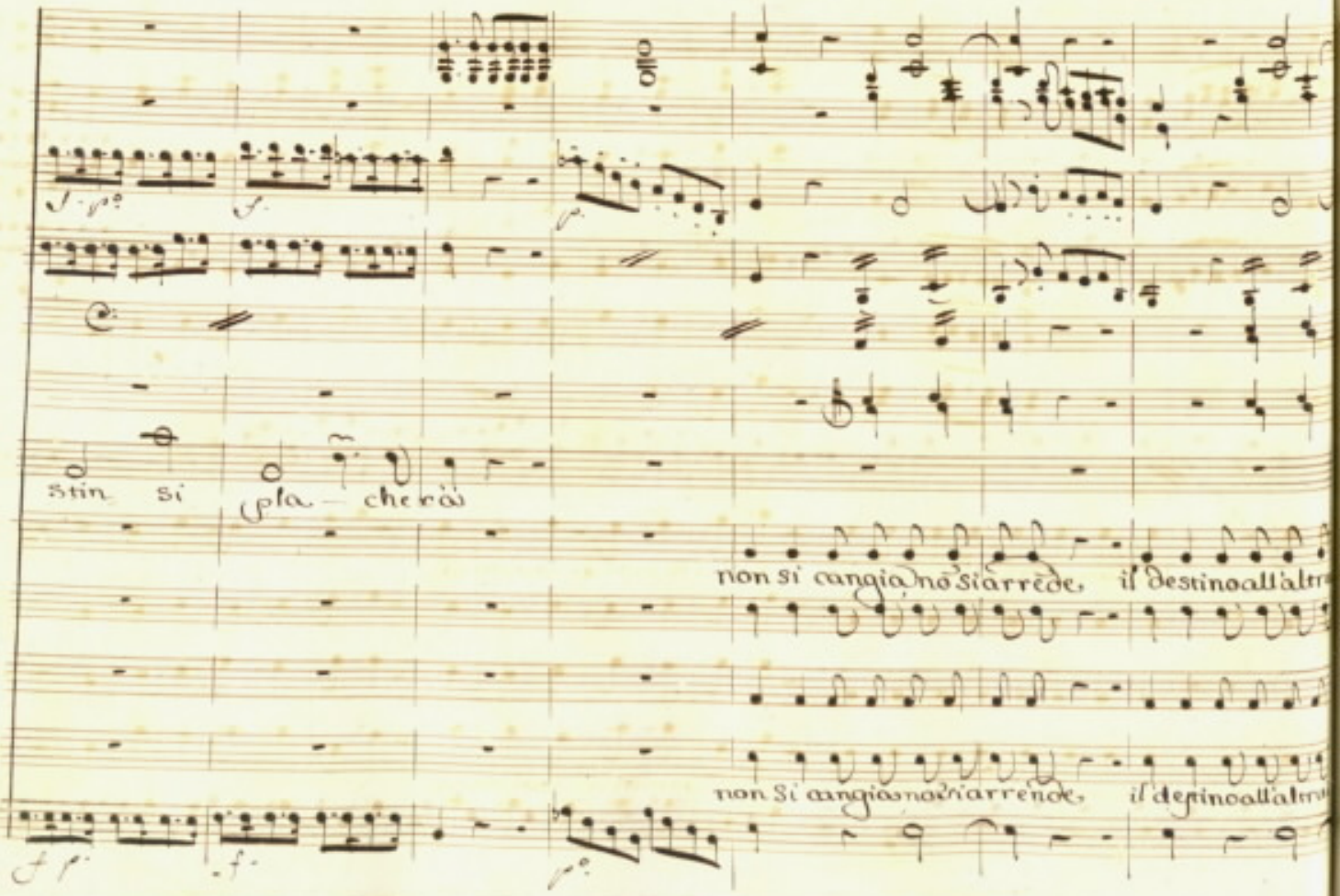

corni Elafos
Oboe
Violini
Viola
Fagotti
Palemone
Coro
Adagio
fior.

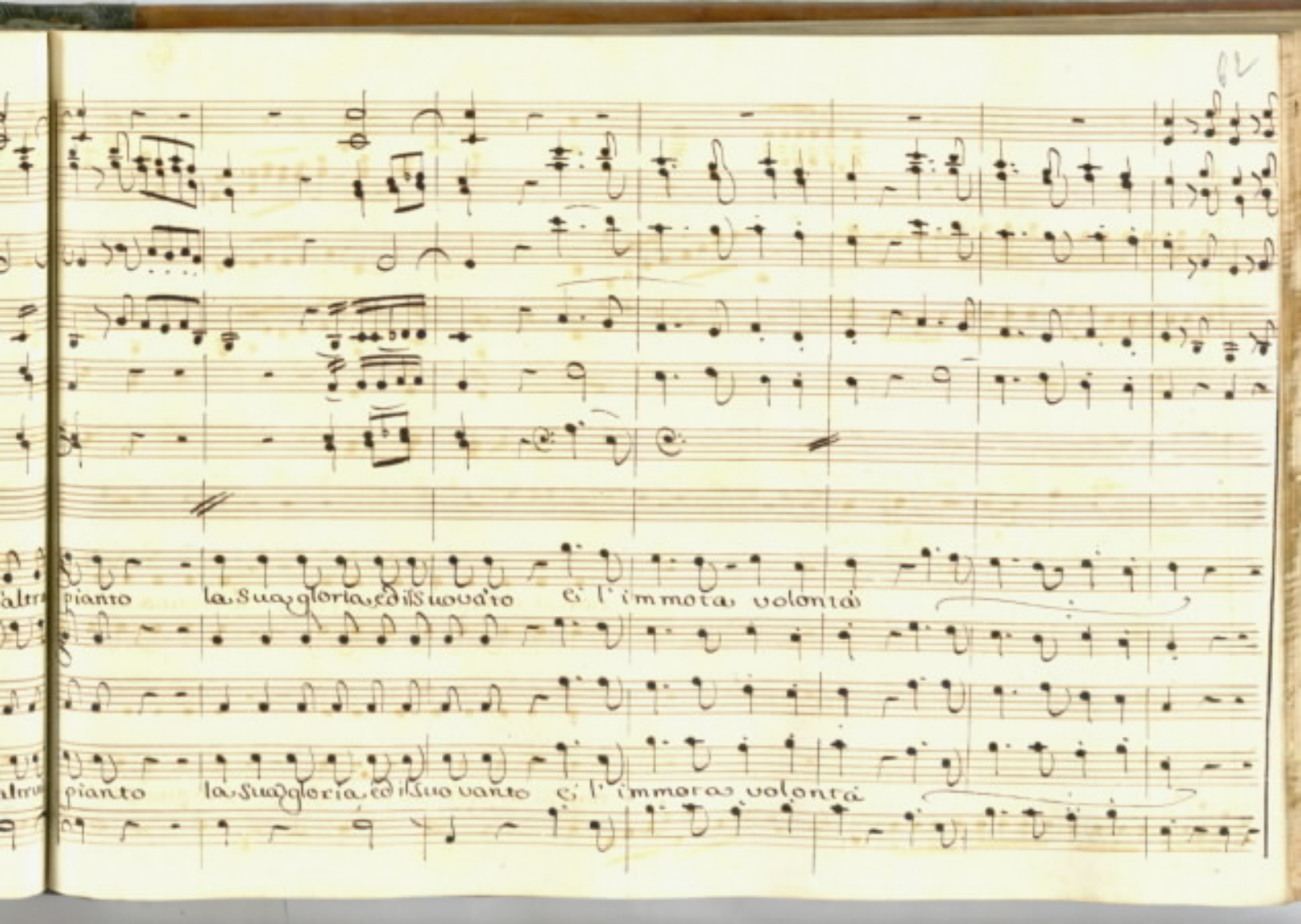

Da questi'ombre si stende, L'invisibile catena
Da questi'ombre si stende L'invisibile catena

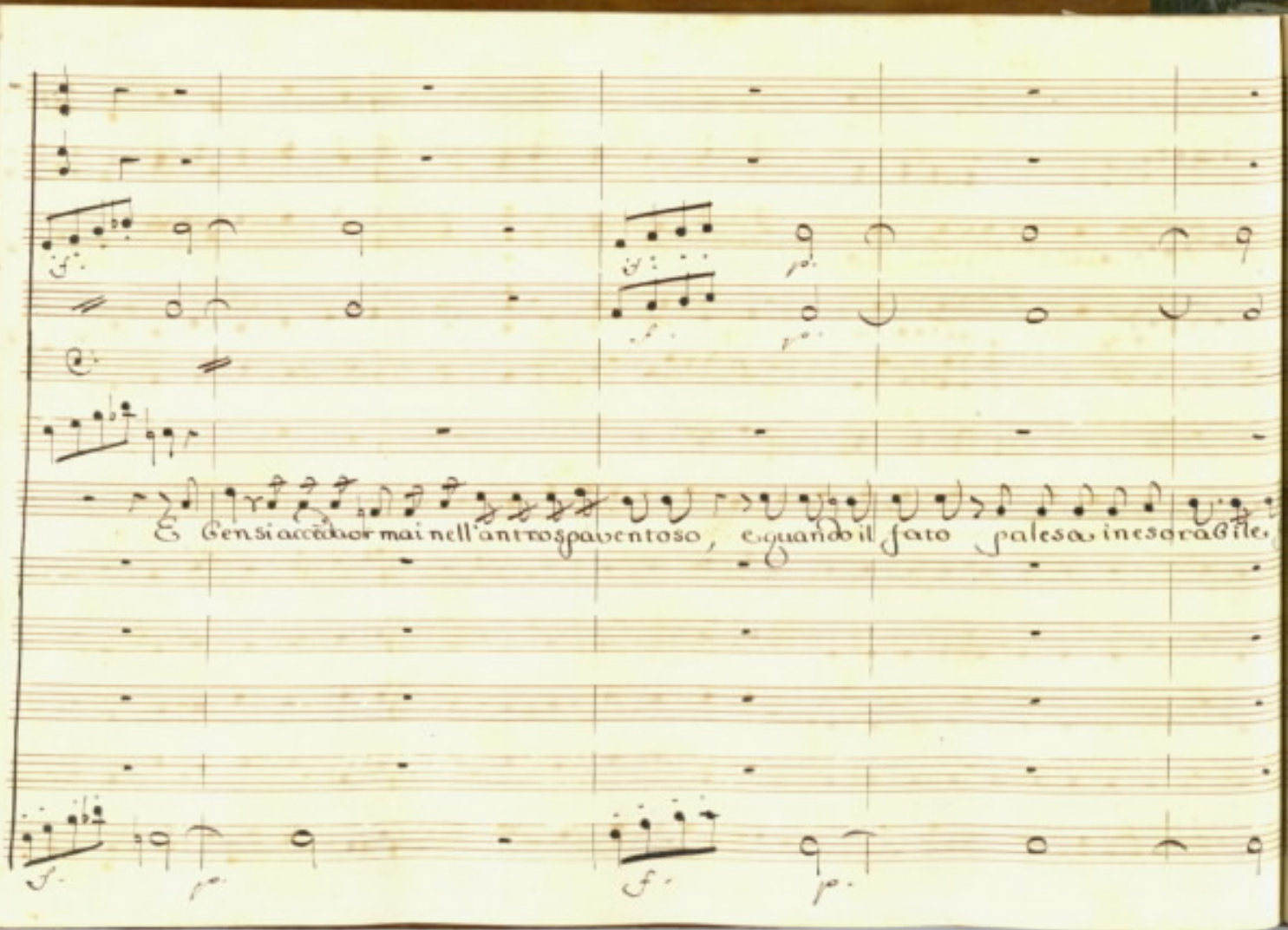

Alle
che al Suo fin gli eventi mena dell' afflitta umanità
che al Suo fin gli eventi mena dell' afflitta umanità

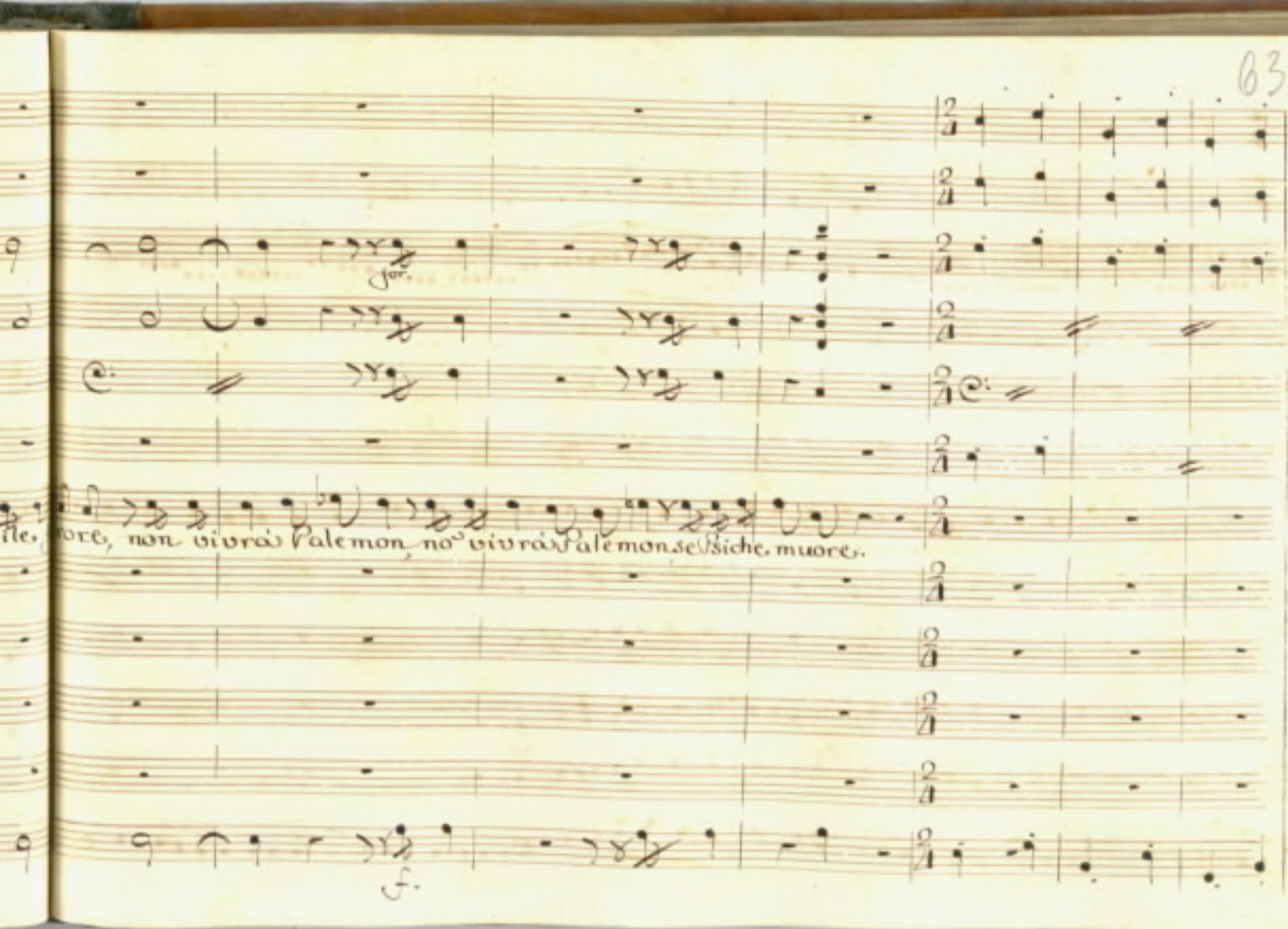

la - grime d'un Padre, forse lascia il suo rigore, forse oh Dio! nel mio dolore il destin s'ap

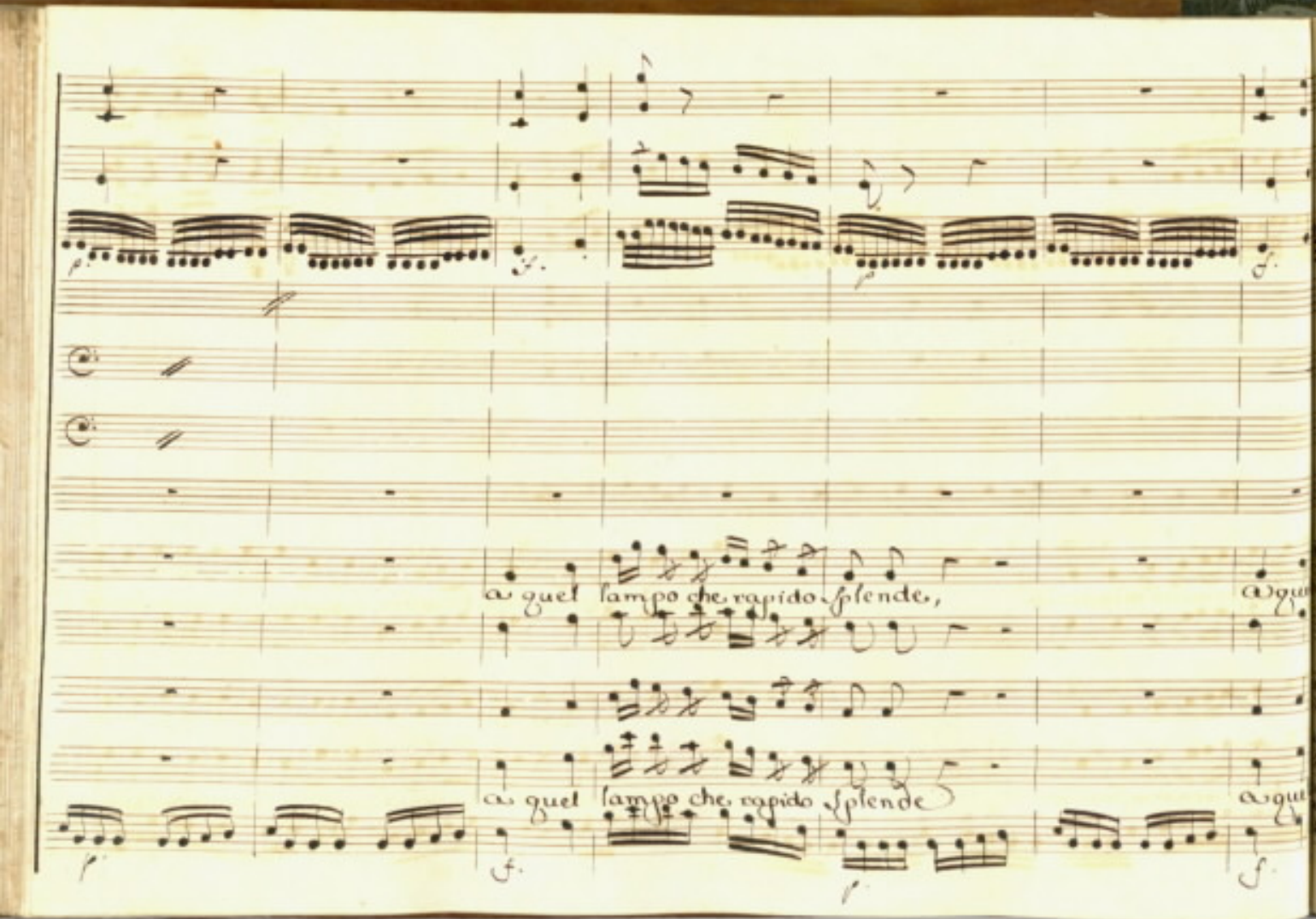

for: p.
placherà forse lascia il suo rigore; forse oh Dio nel mio dolore il destin si placherà il de

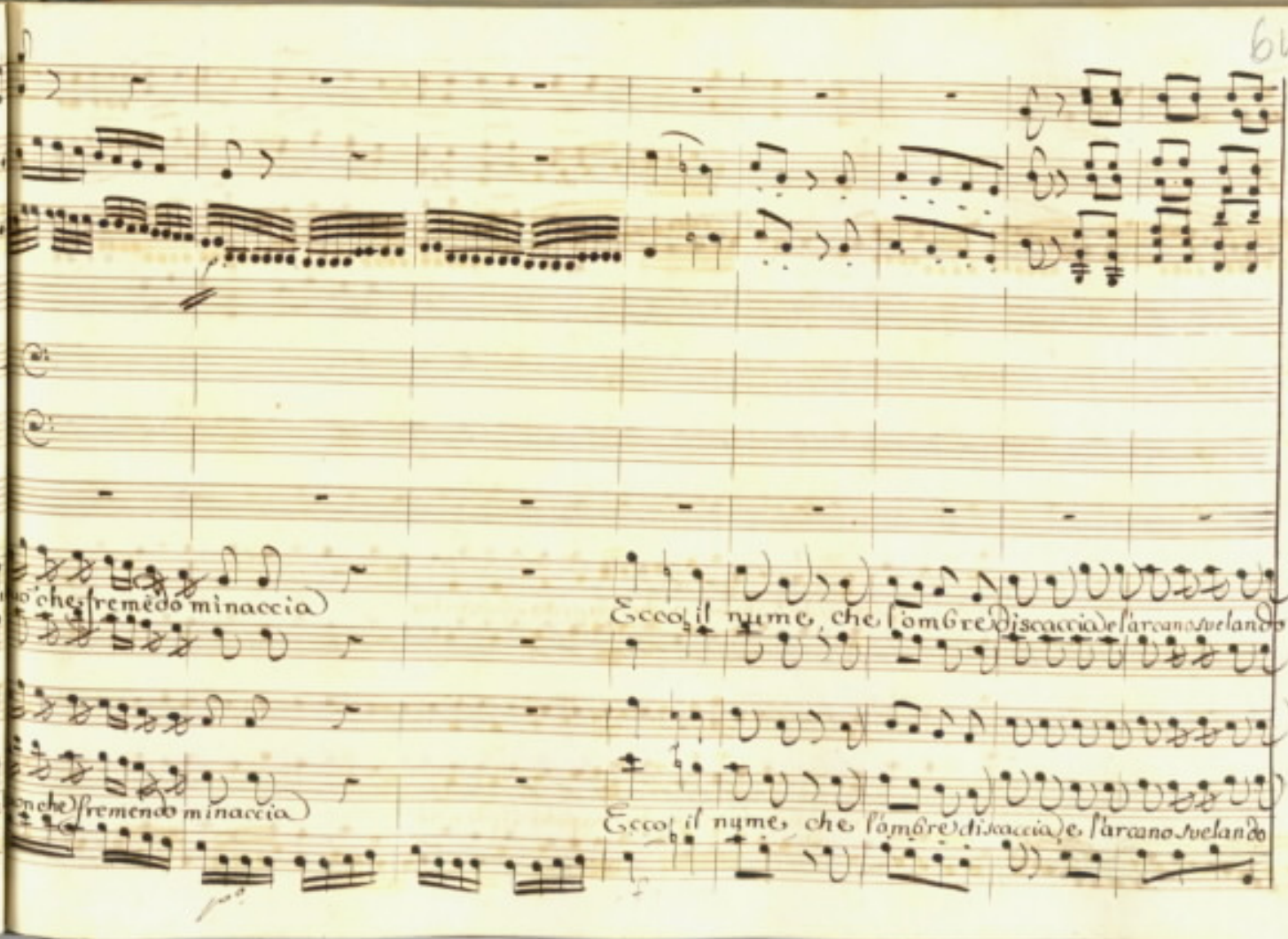

stin si pla — cherà
non si cangia no si arrende, il destino all'altro
non si cangia no si arrende, il destino all'altro

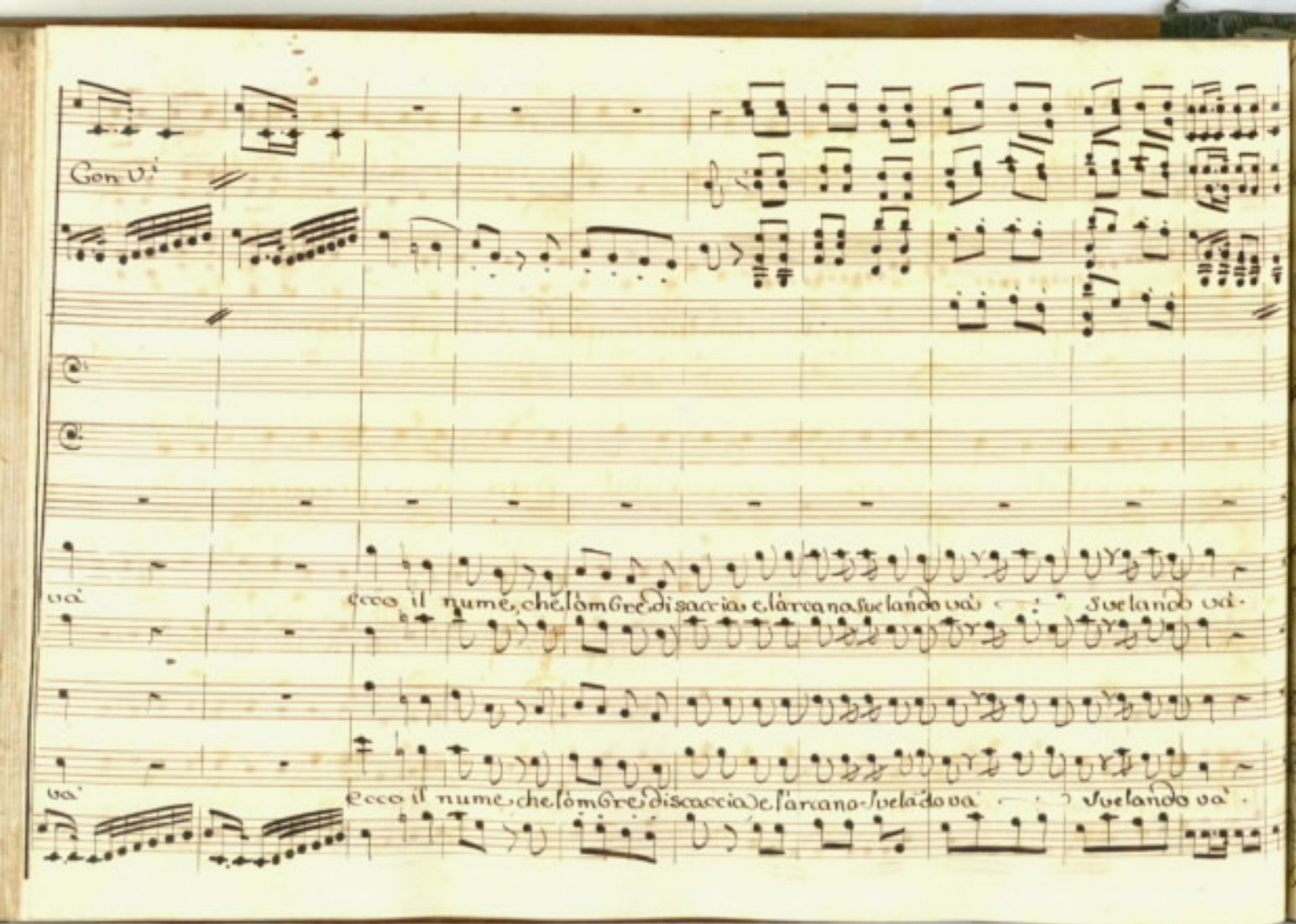

pianto la sua gloria, ed il suo vanto e l'immota volontà
pianto la sua gloria, ed il suo vanto e l'immota volontà


E Gensi accada or mai nell'antro spaventoso, e quando il fato palesa inesorabile,


ore, non vivrà Palemon, no vivrà Palemon se Psiche muore.


a quel lampo che rapido splende,
a quel lampo che rapido splende


che fremendo minaccia
Ecco il nume, che l'ombre discaccia e l'arcano svelando
che fremendo minaccia
Ecco il nume, che l'ombre discaccia e l'arcano svelando



Con V.i

va' ecco il nume, che l'ombre di saccia, e l'arcano svelando va' svelando va'.

va' ecco il nume, che l'ombre di saccia e l'arcano svelando va' svelando va'.

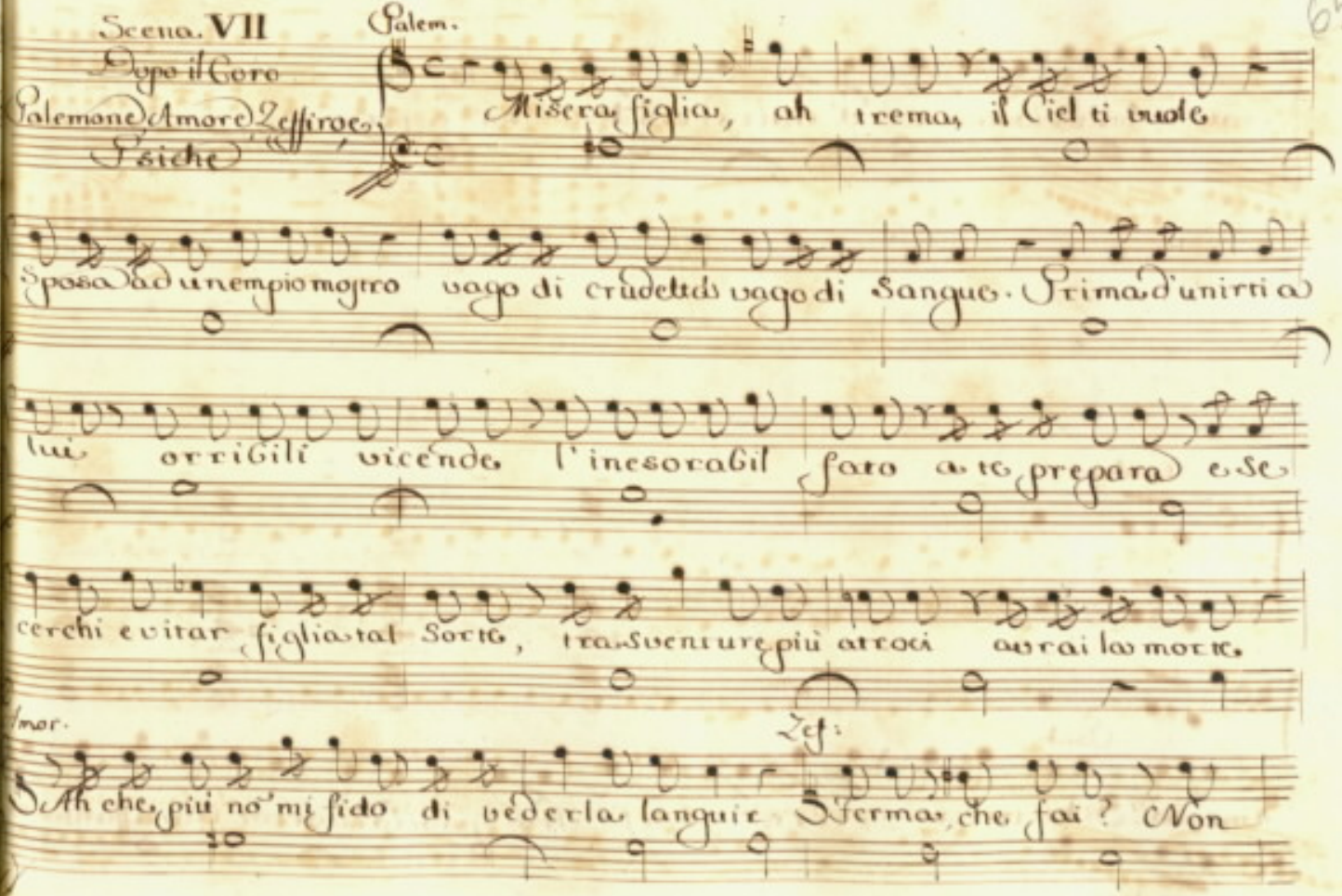
Scena. VII

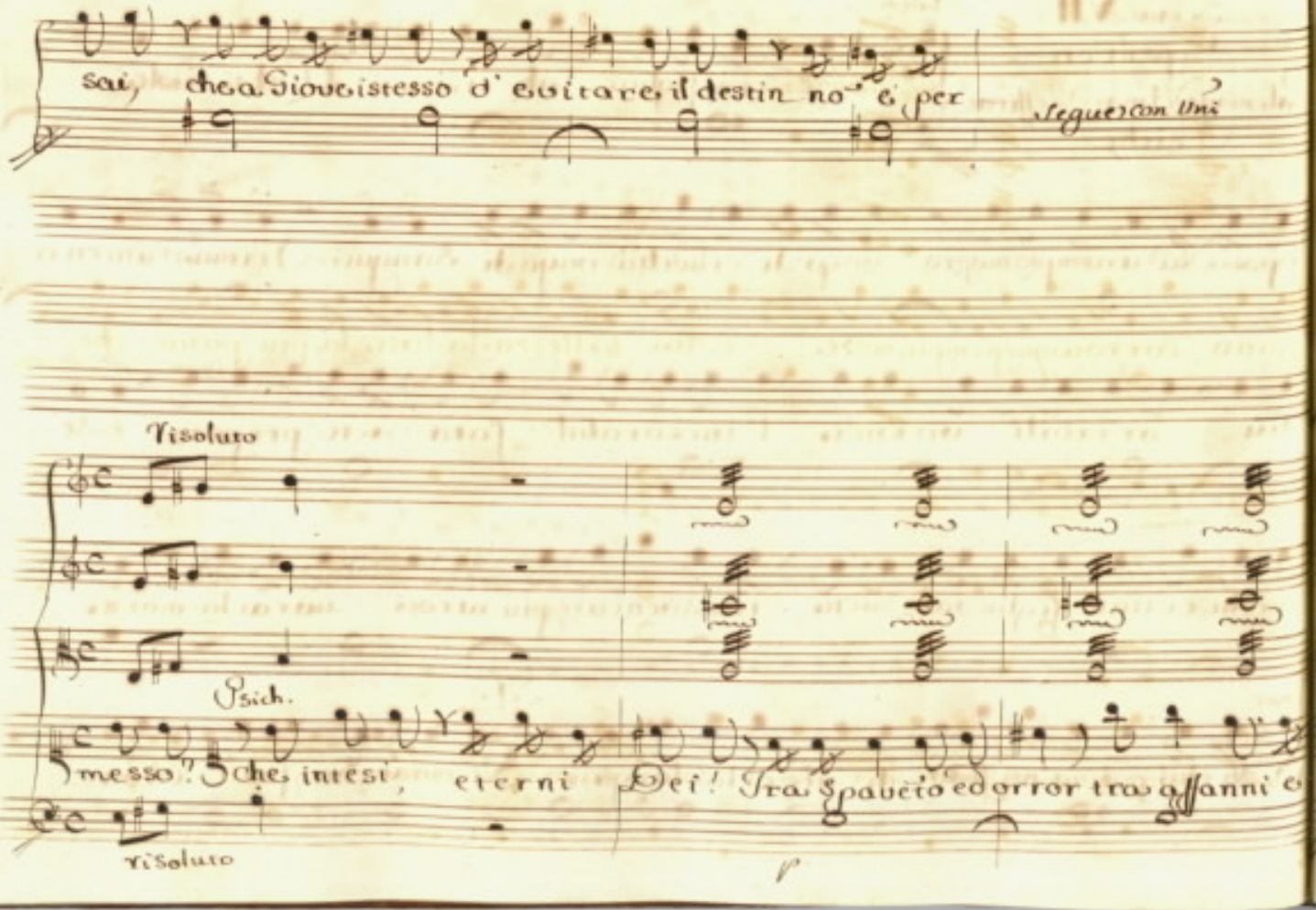
Dopo il Coro

Salemone Amore Zeffiro

Psiche

Salem.





sai, che a Giove istesso d'evitare il destin no' è per

Segue con Uni

Risoluto

Psich.

messo? Che intesi, eterni Dei! Tra spavento ed orror tra affanni e

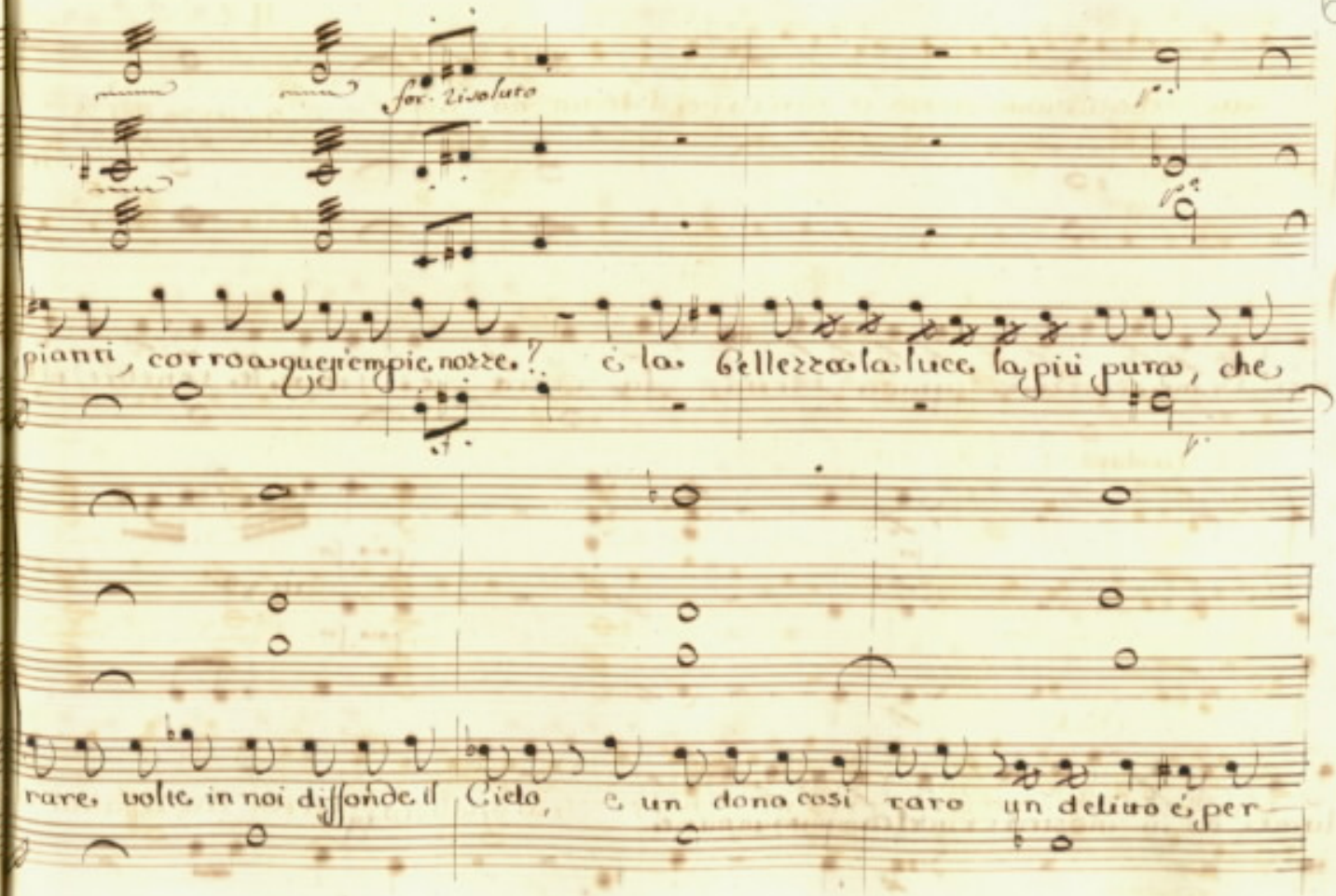
Risoluto

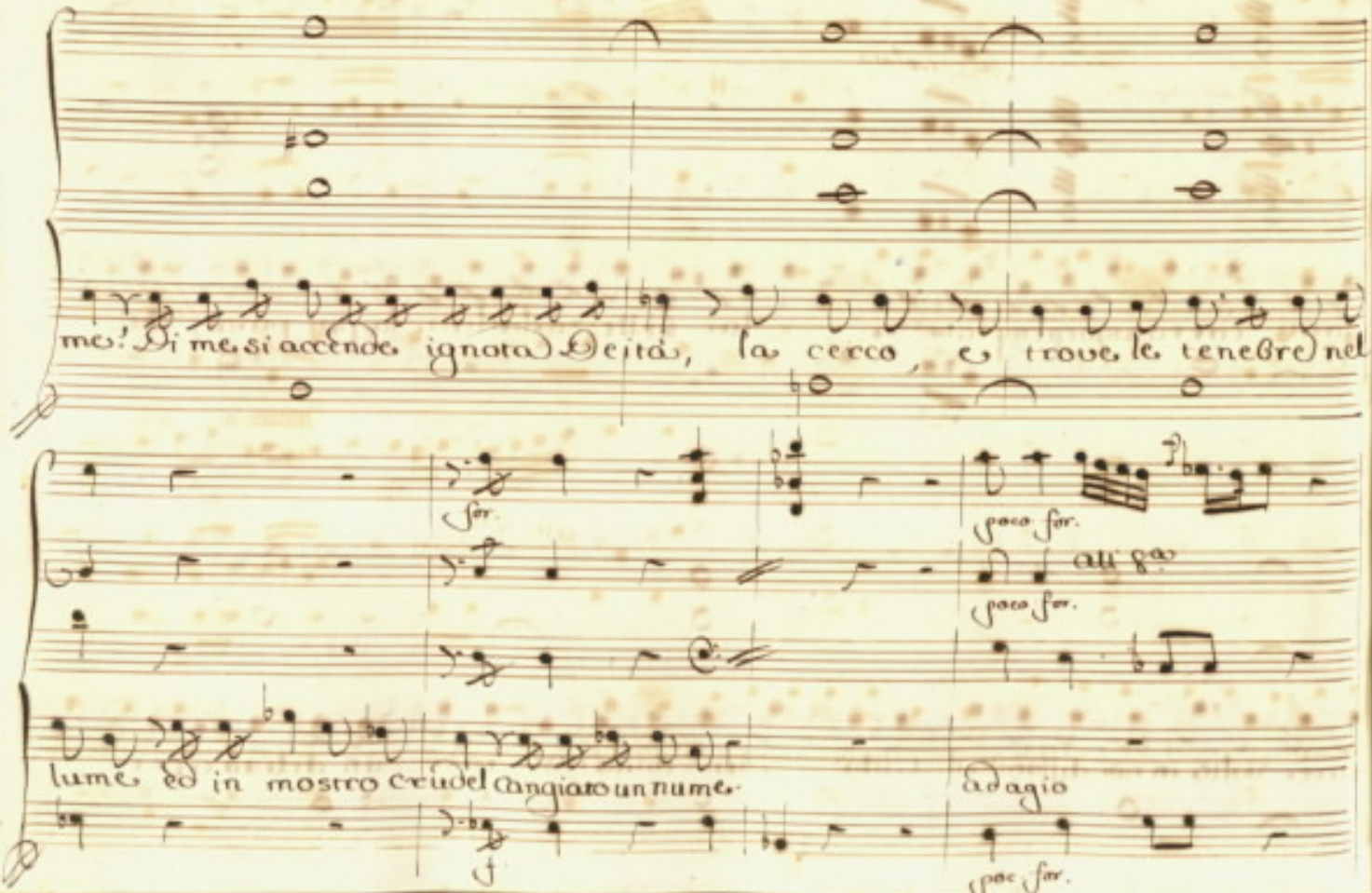
p

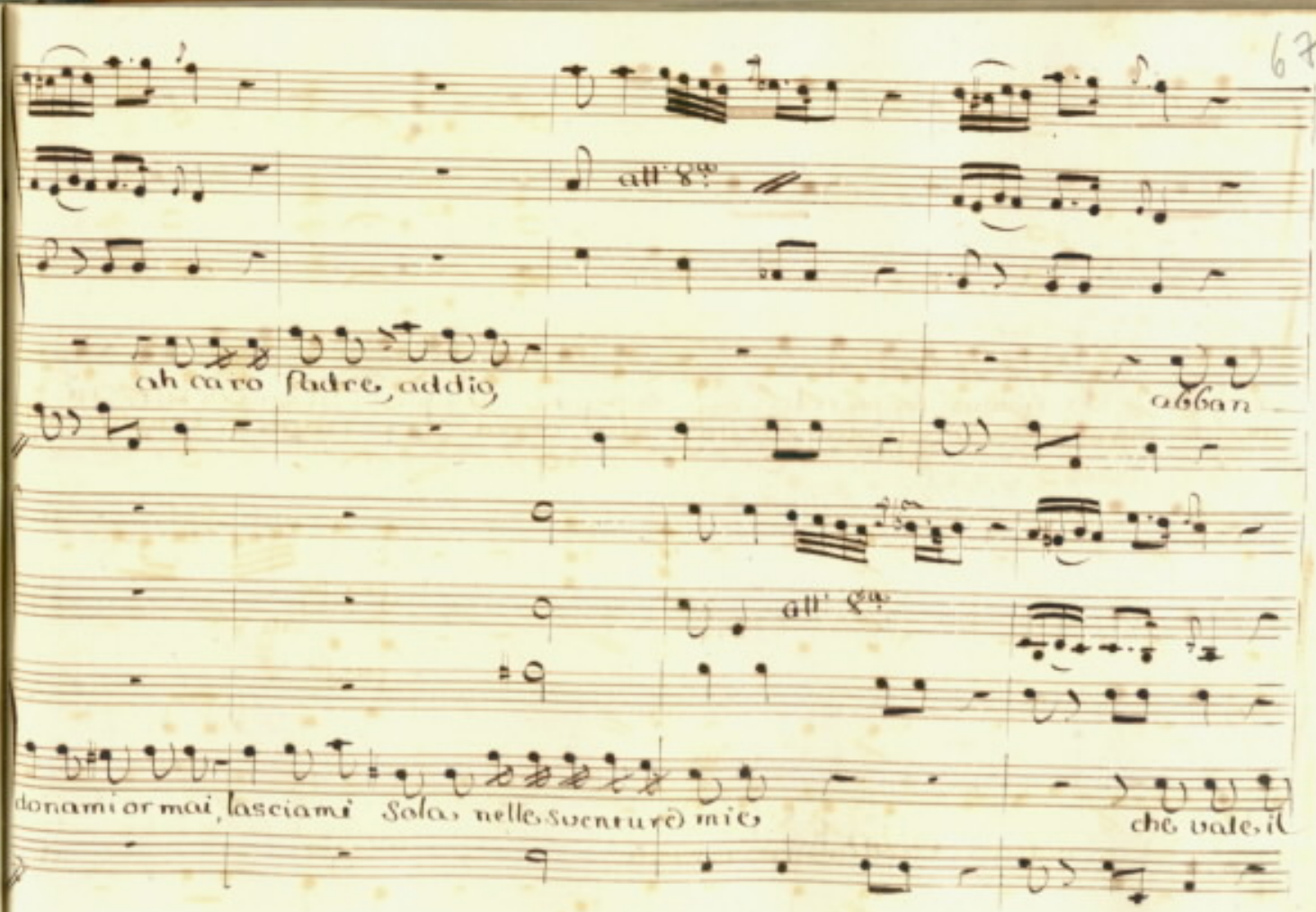
for. risoluto

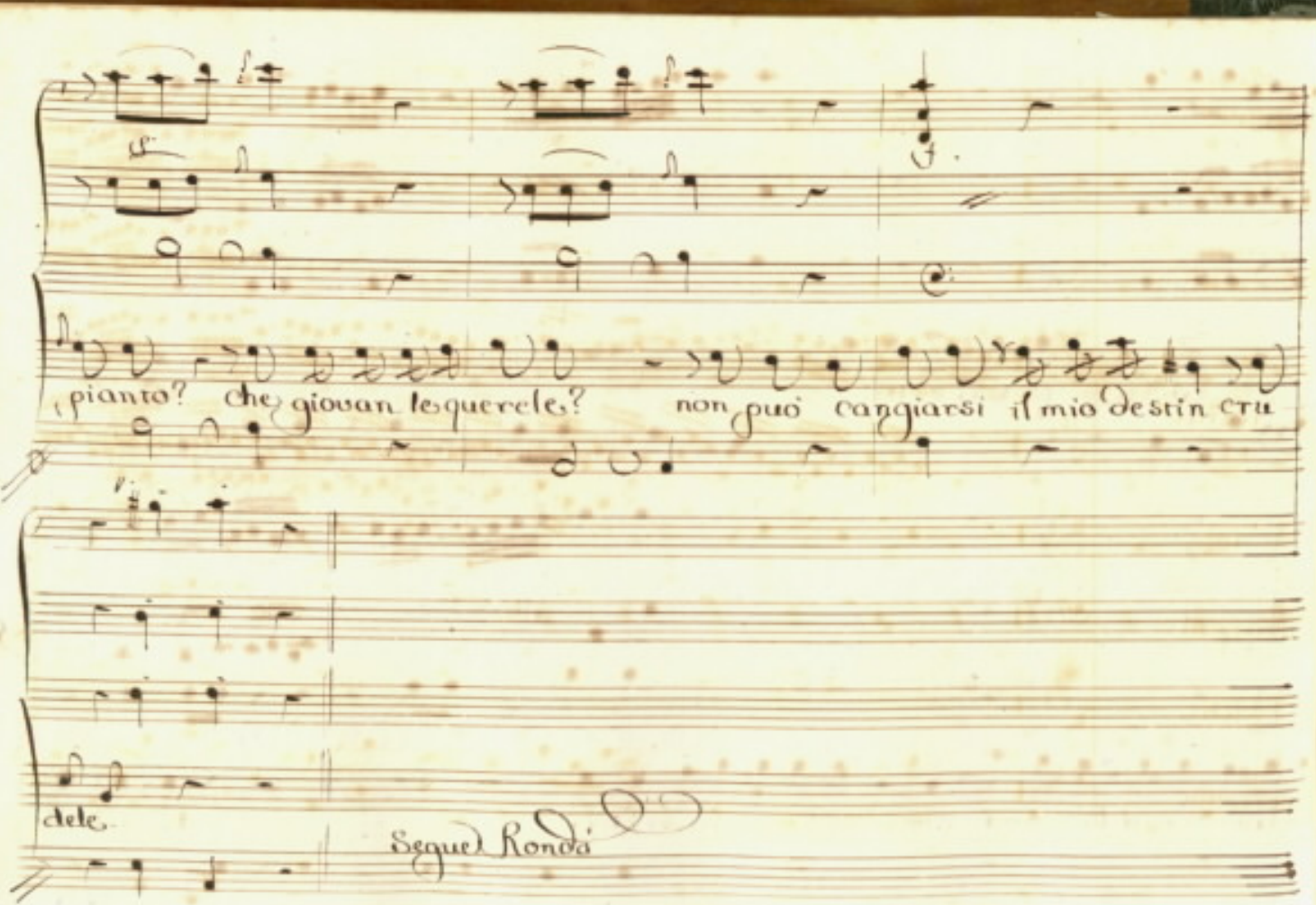
pianti, corro a quest'empie nozze? è la bellezza la luce la più pura, che

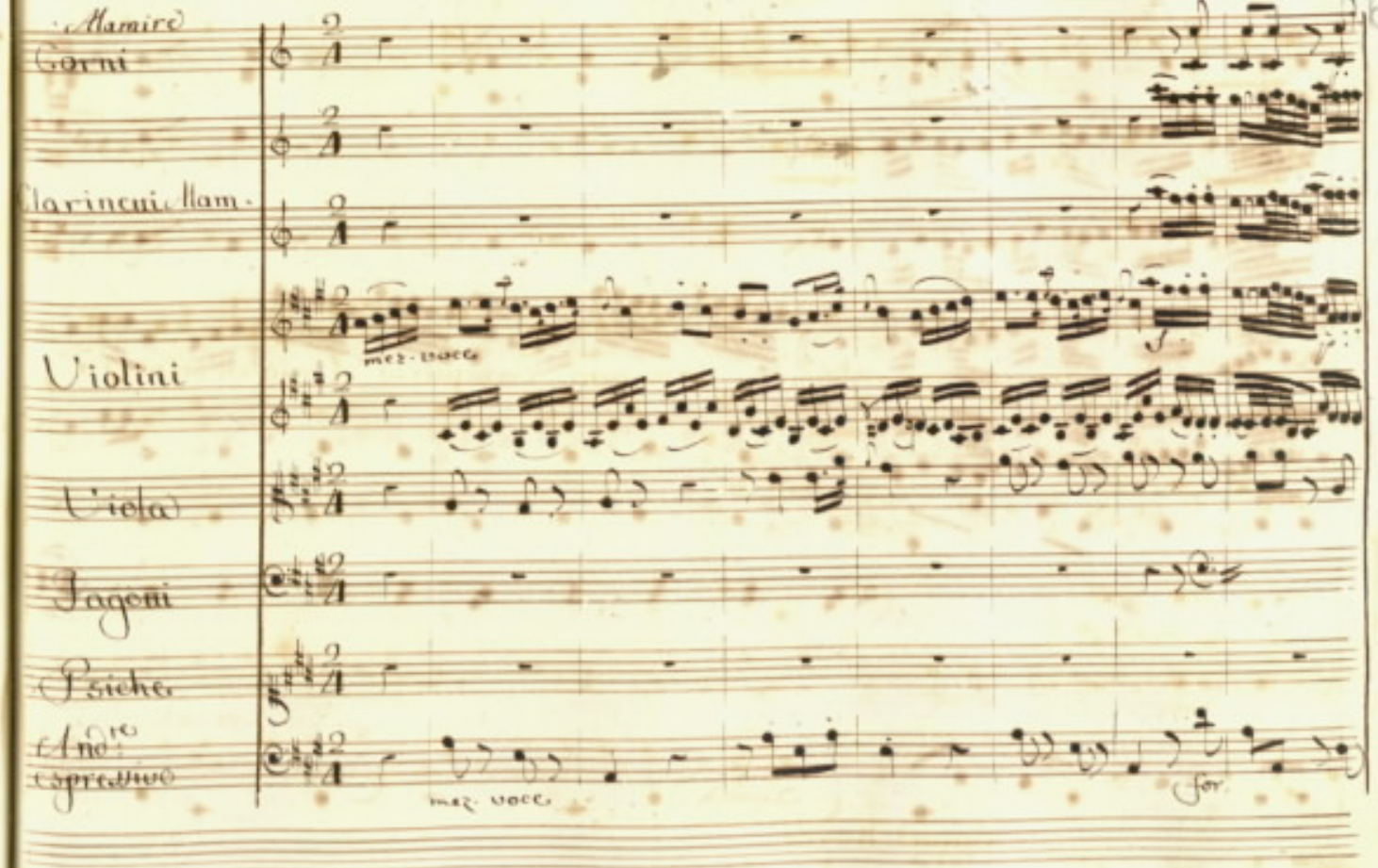
rare volte in noi diffonde il Cielo, e un dono così raro un delitto è per

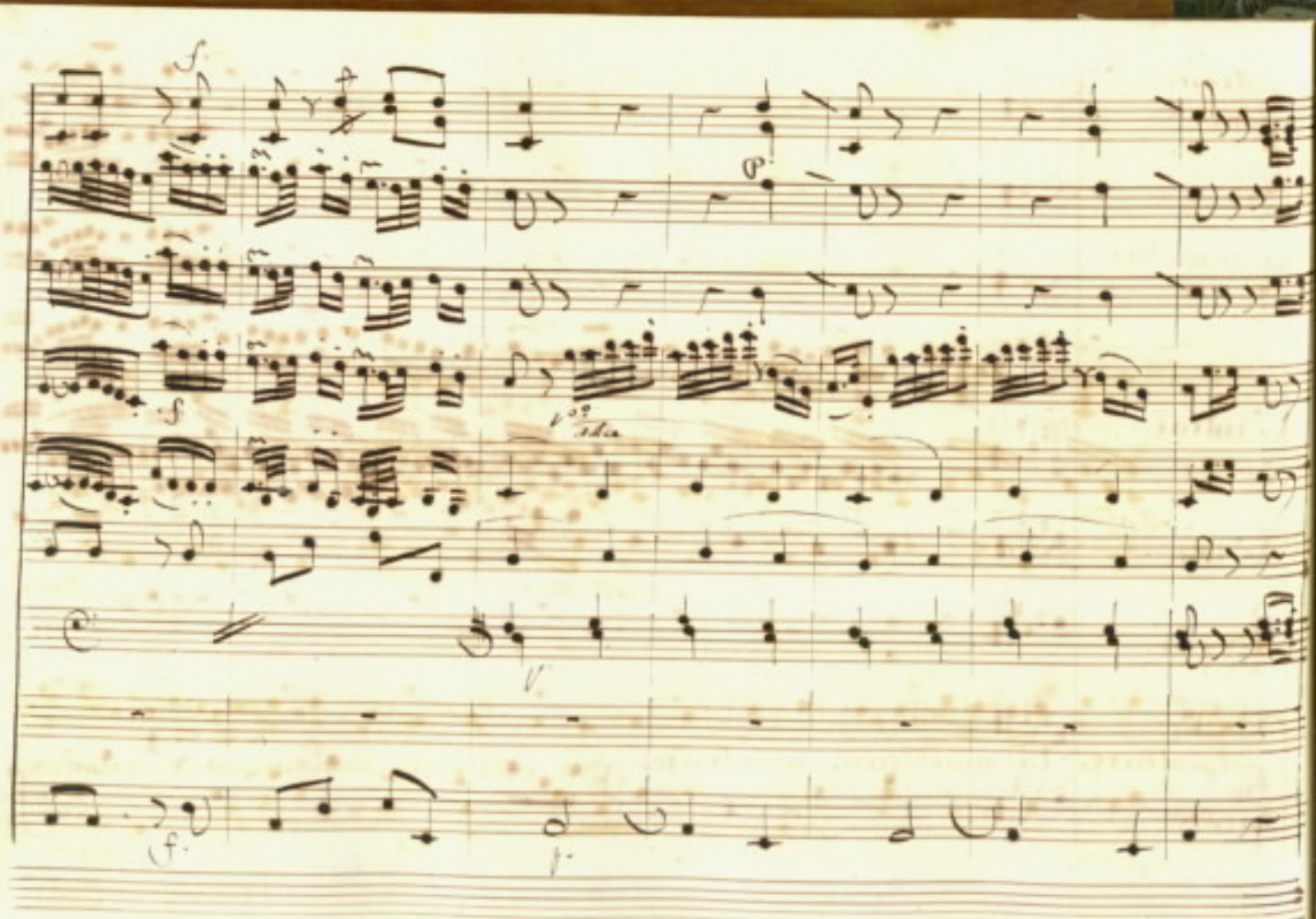


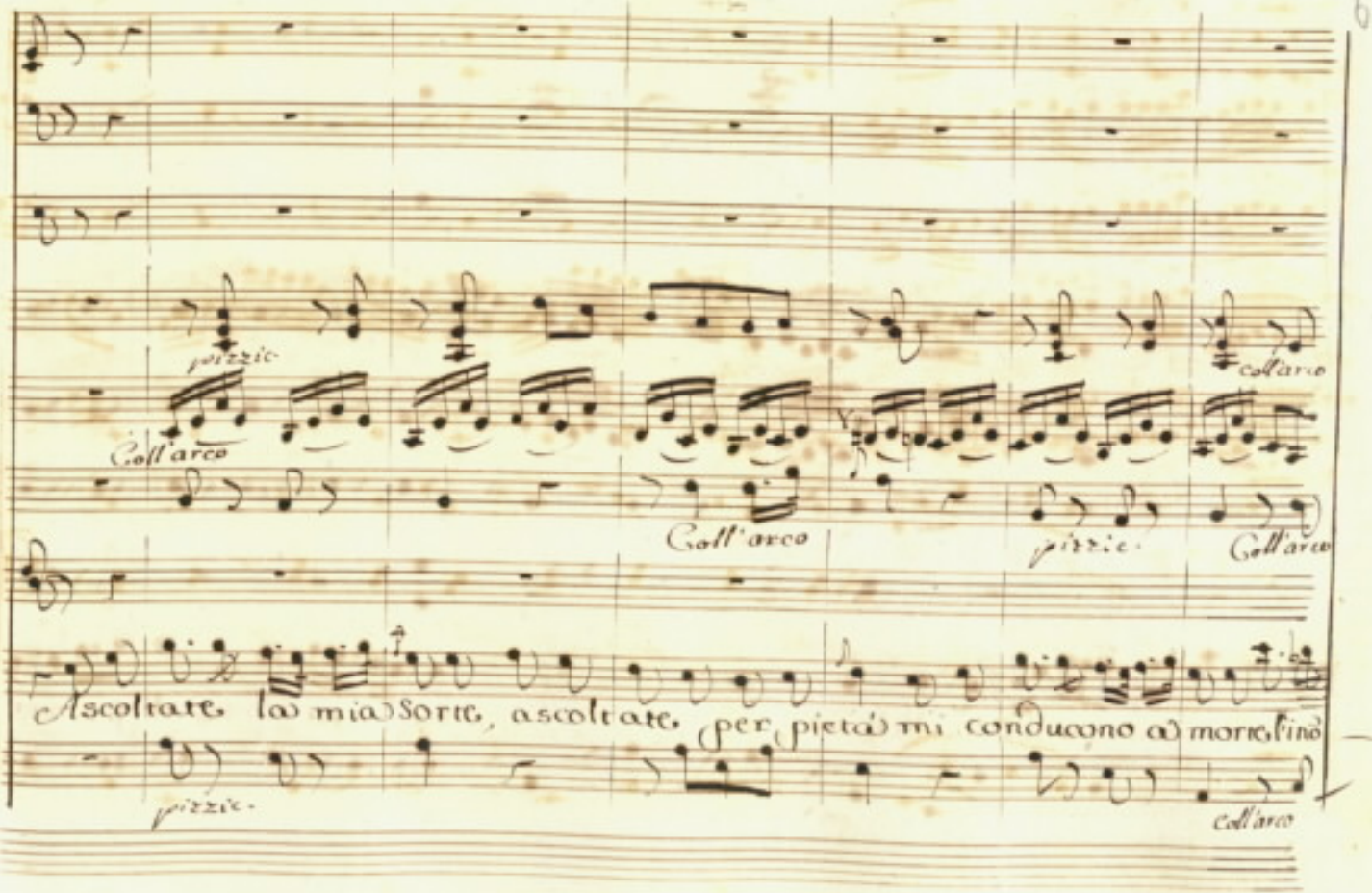

me! Di me si accende ignota Deità, la cerco, e trove le tenebre nel
for.
poco for.
all 8va
poco for.
lume ed in mostro crudel cangiato un nume.
adagio
poc for.

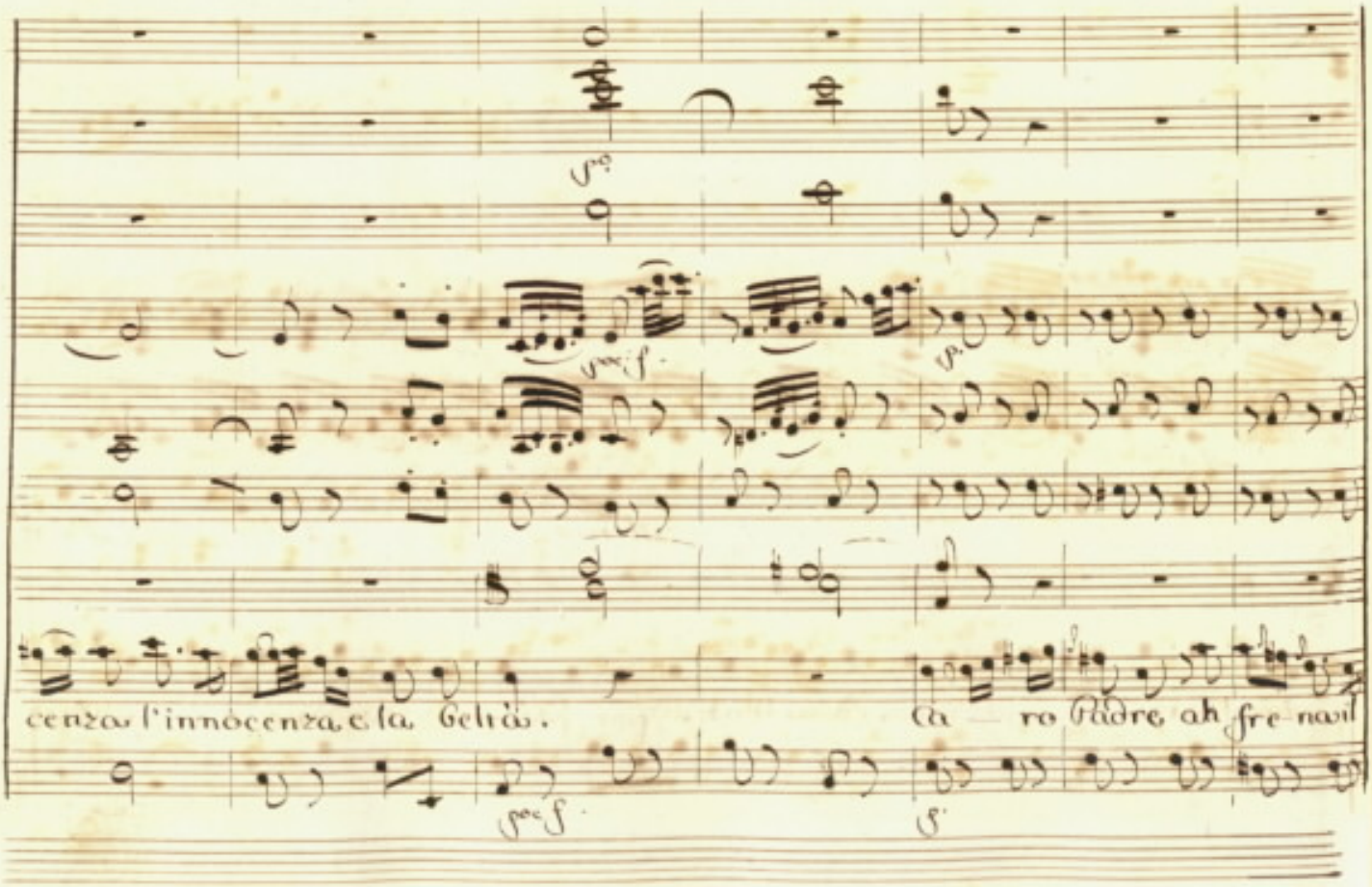

all' 8va
oh caro Padre, addio,
abban
all' 8va
donami or mai, lasciami Sola nelle Sventure mie
che vale il

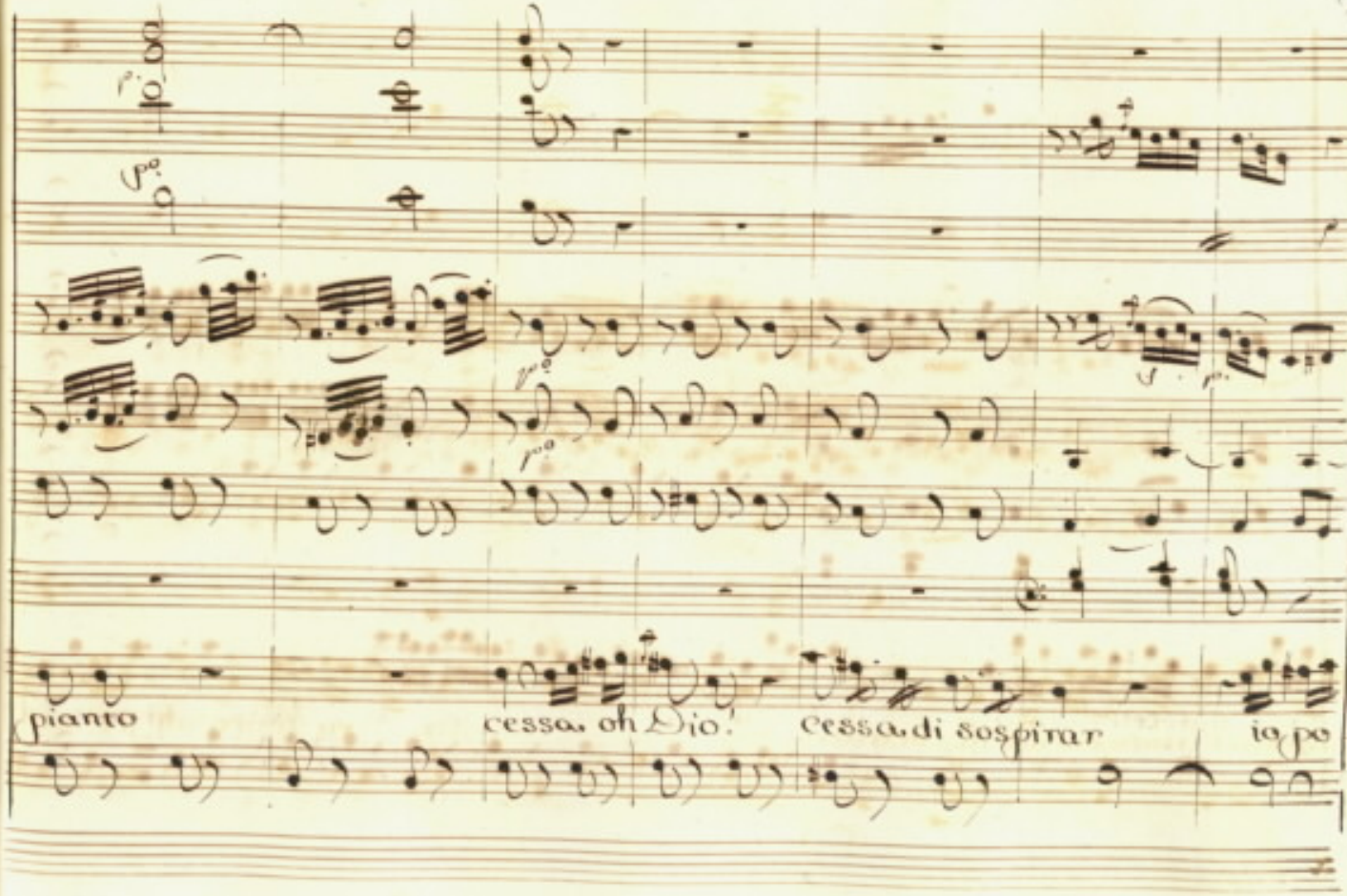

pianto? che giovan lesquerele? non può cangiarsi il mio destin cru
dele.
Segue Rondò

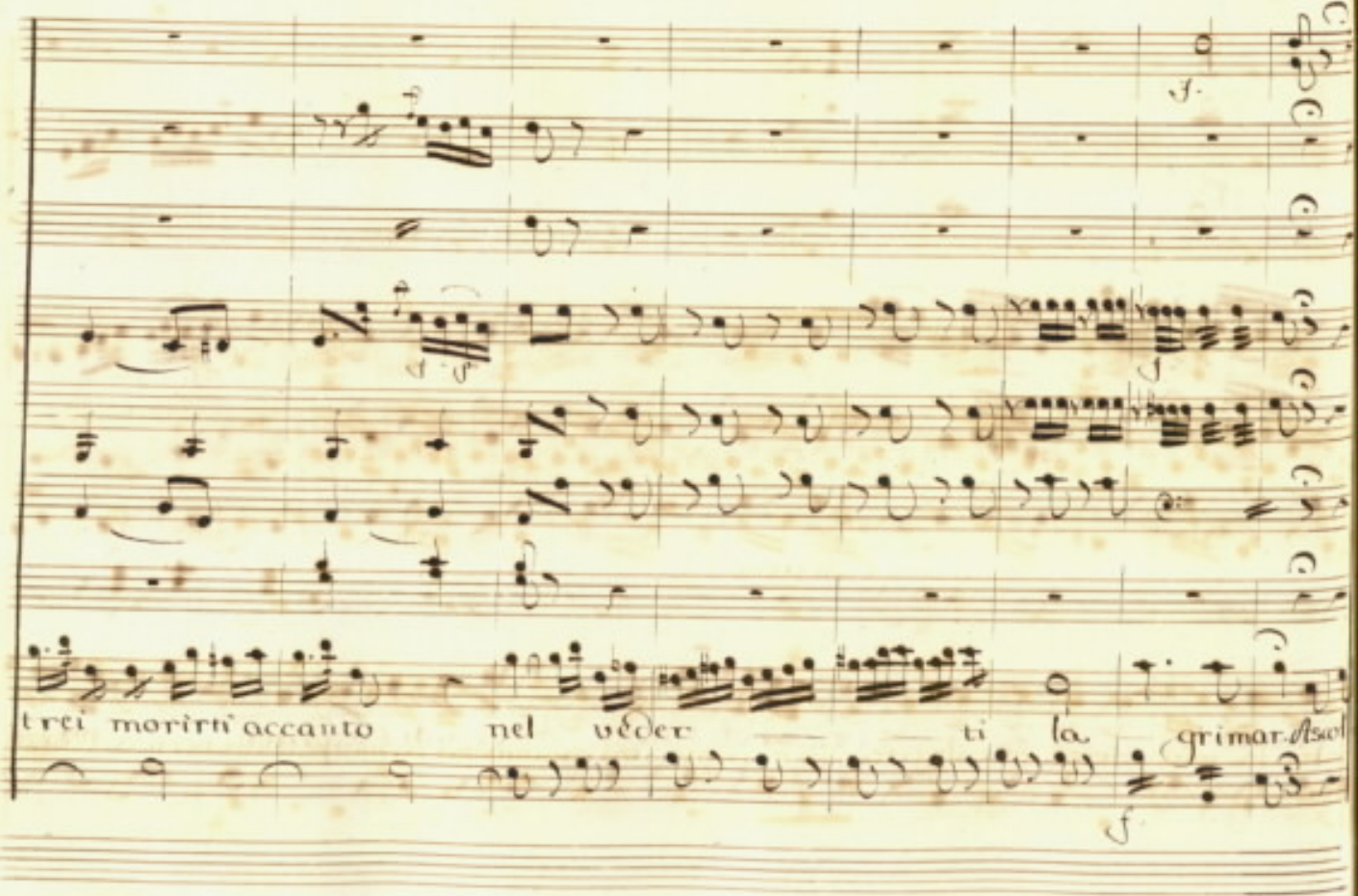

Mamiro
Corni
Clarinetti Mam.
mez. voce
Violini
Viola
Fagotti
Psiche
Amore
espressivo
mez. voce
for

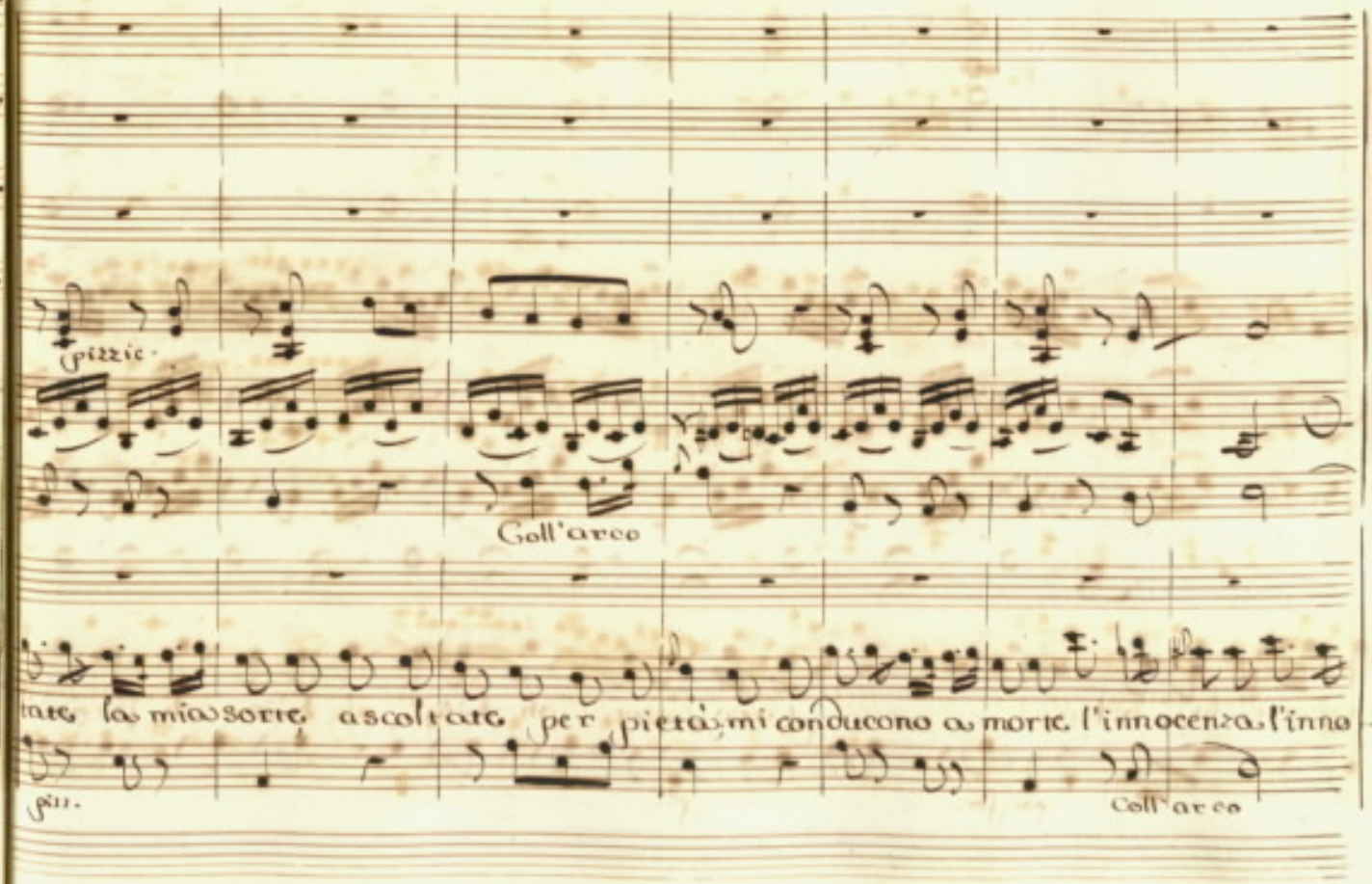


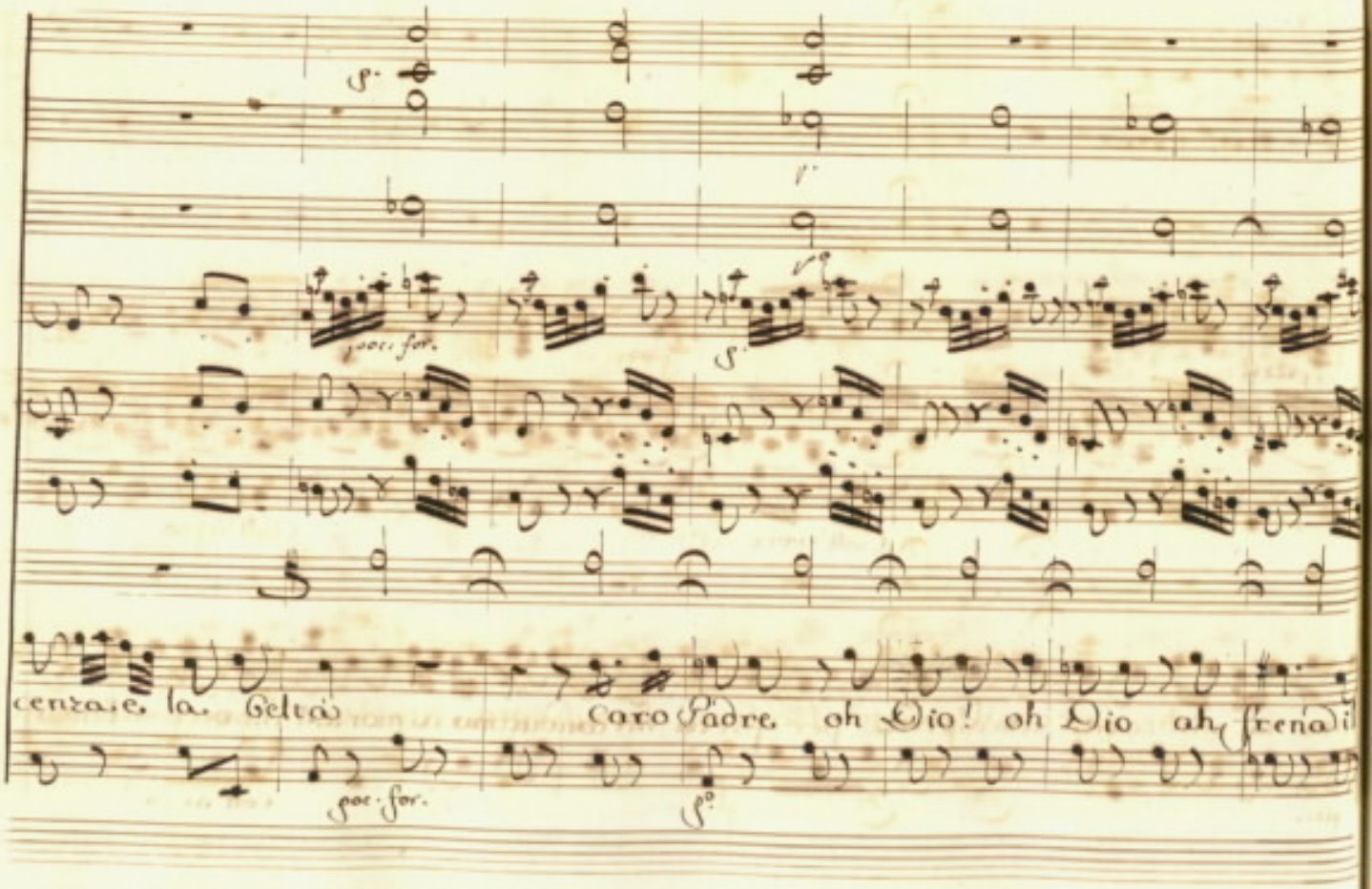

pizzic.
Coll'arco
Coll'arco
Coll'arco
pizzic.
Coll'arco
Ascoltate, la mia sorte, ascoltate, per pietà mi conducono a morte, fino
pizzic.
Coll'arco


cenza, l'innocenza e la Beltà.
ca — ro Padre, ah fre-nail


pianto
cessa oh Dio!
cessa di sospirar
io po


trei morirti accanto nel véder ti la grimar

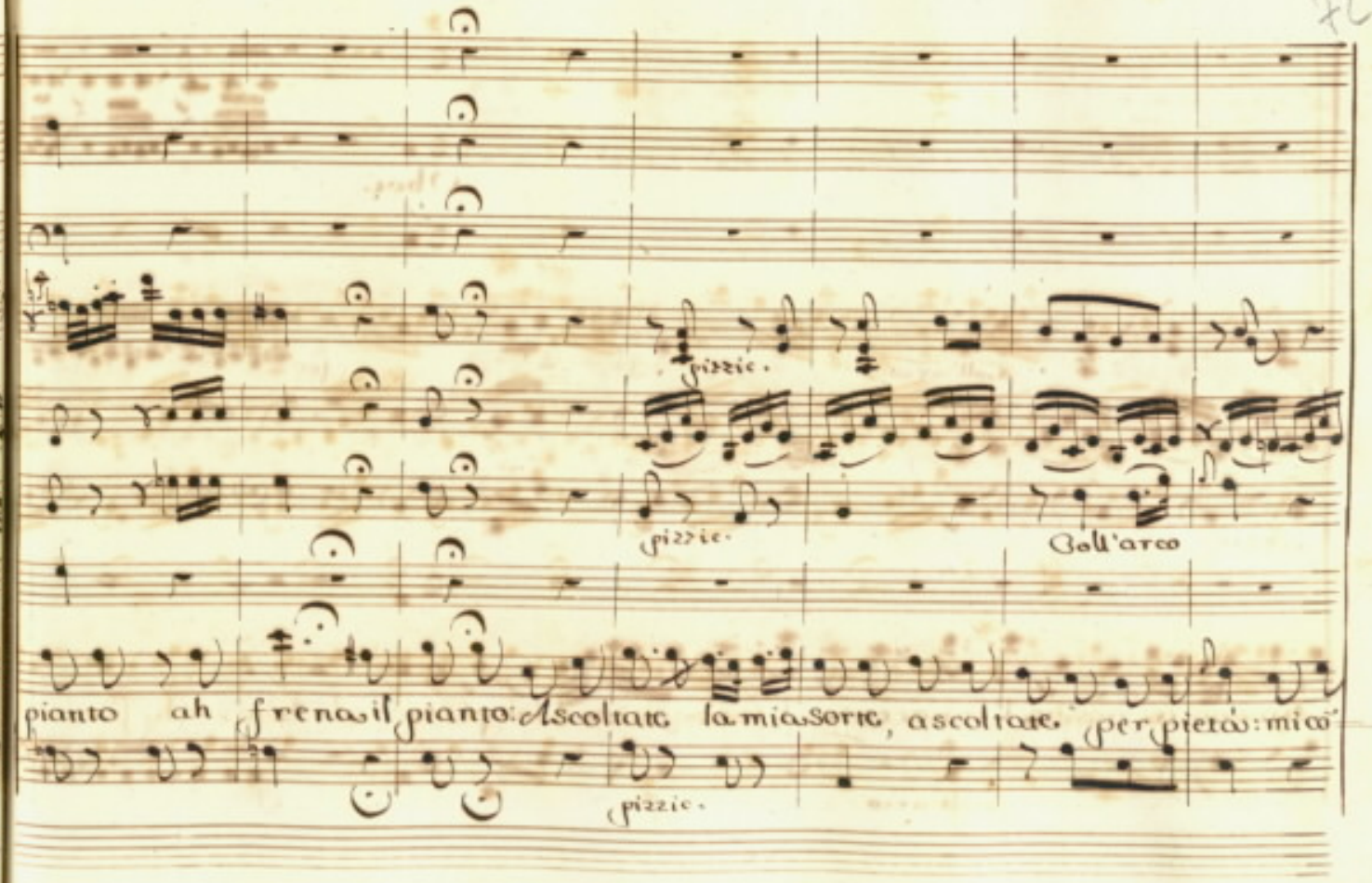

(pizzic.
Coll'arco
tate la mia sorte ascoltate per pietà mi conducono a morte l'innocenza l'inno
(pizz.
Coll'arco

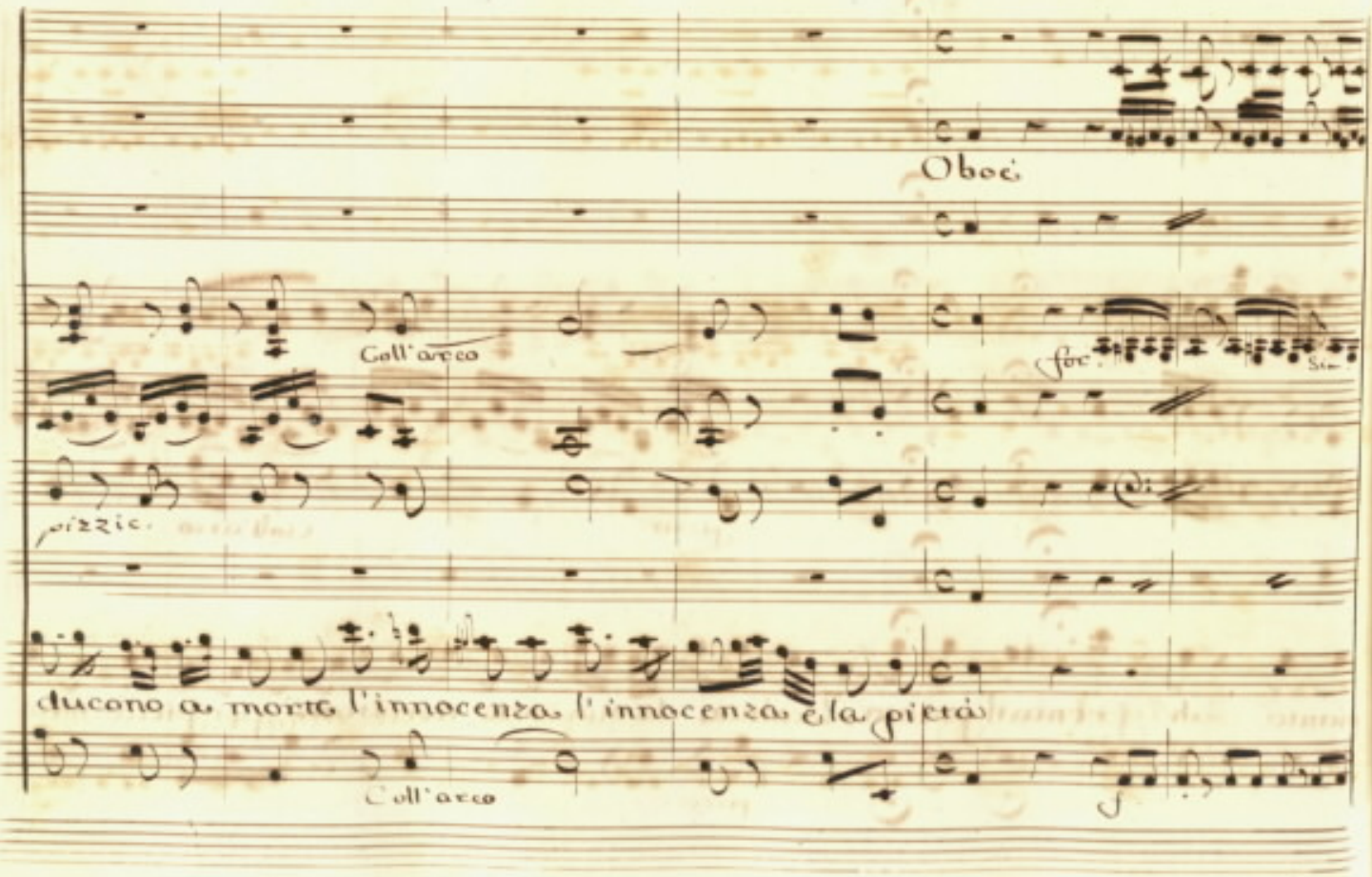


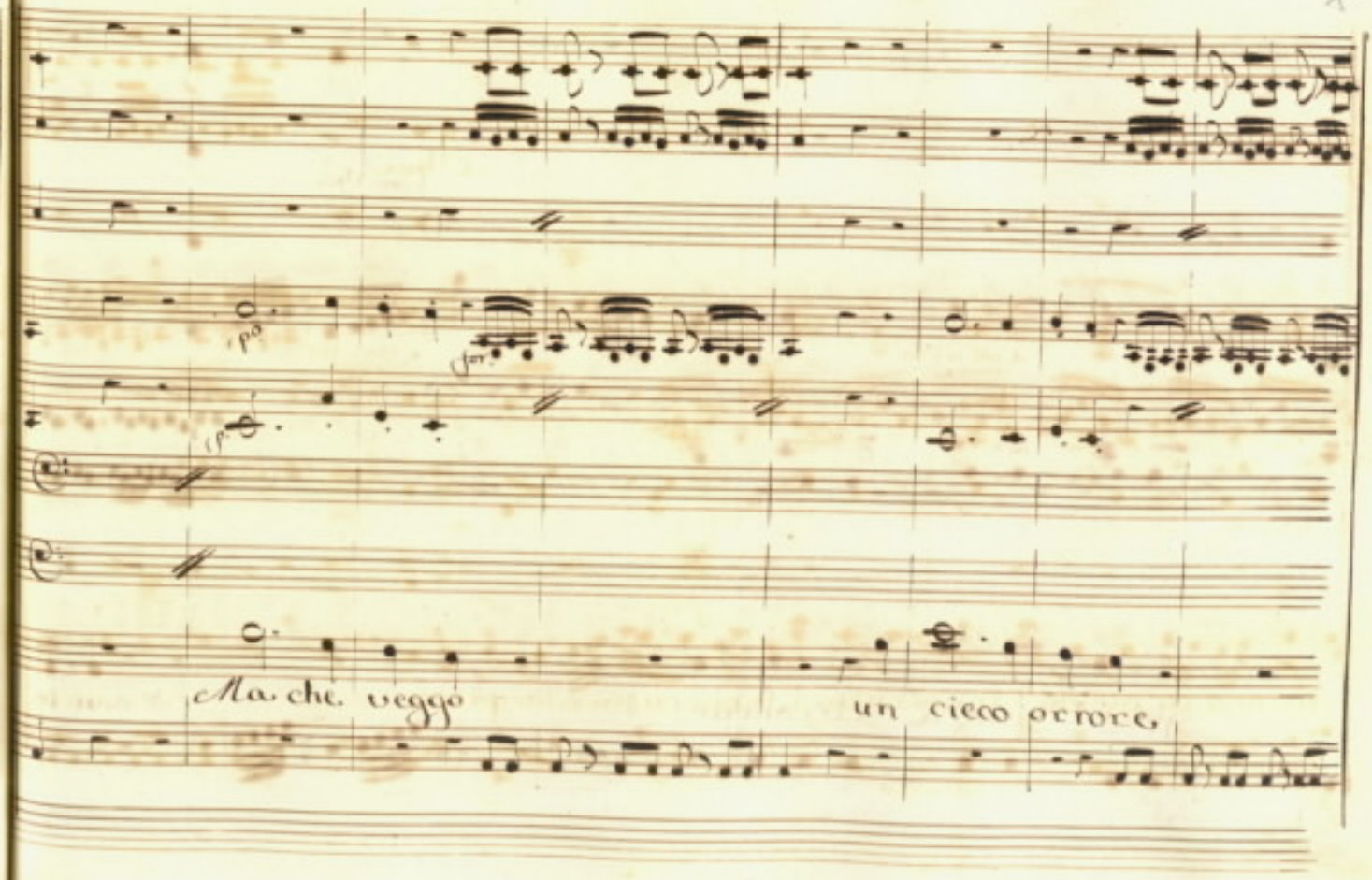
poc. for.

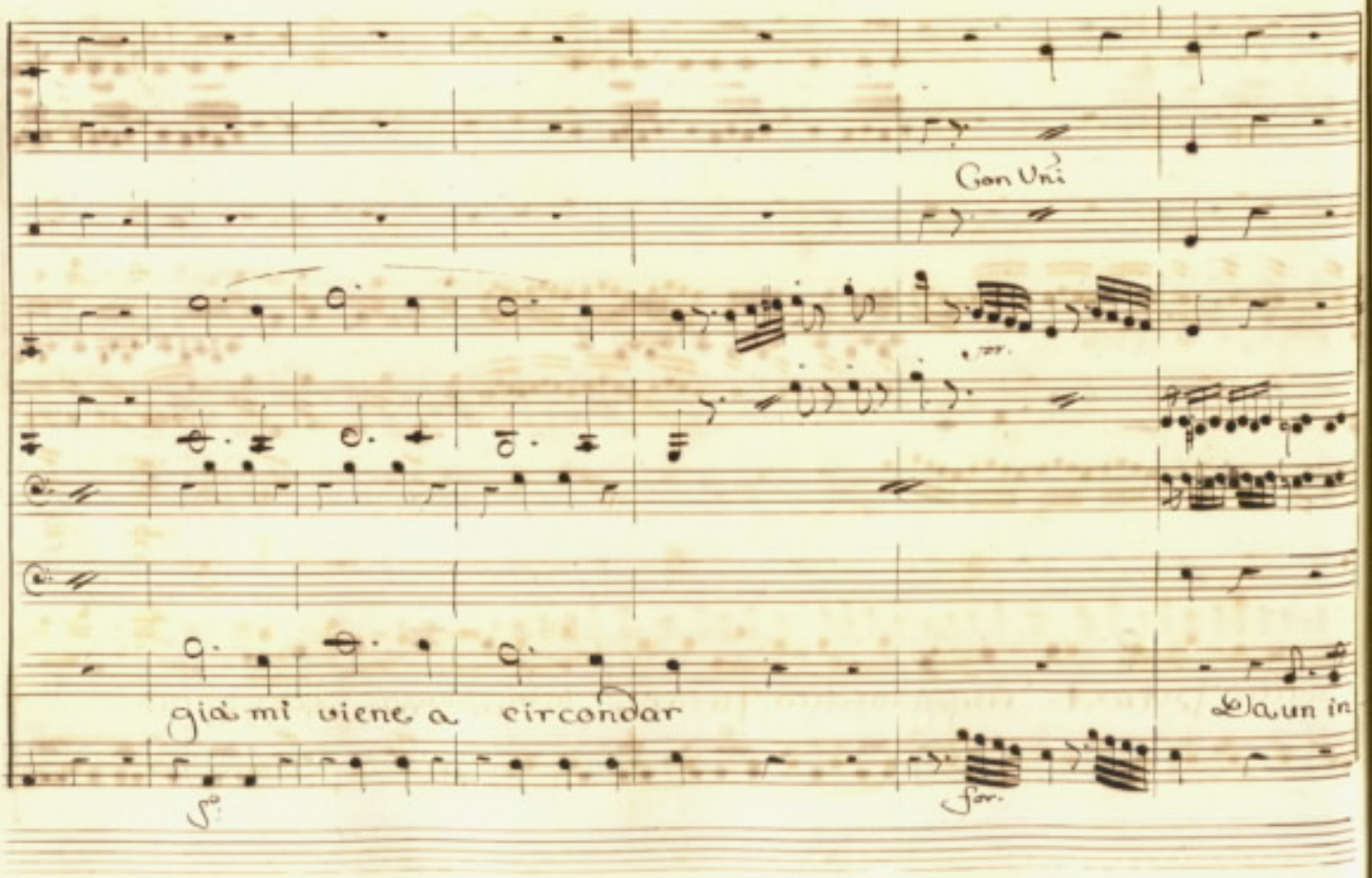
cenza e la Beltà Caro Padre oh Dio! oh Dio ah frena il

poc. for.


pizzic.
pizzic.
Coll'arco
pianto ah frena il pianto: Ascoltate la mia sorte, ascoltate per pietà: mia
pizzic.


Oboe
Coll'arco
pizzic.
ducano a morte l'innocenza, l'innocenza è la pietà
Coll'arco


Ma che veggo
un cieco orrore,



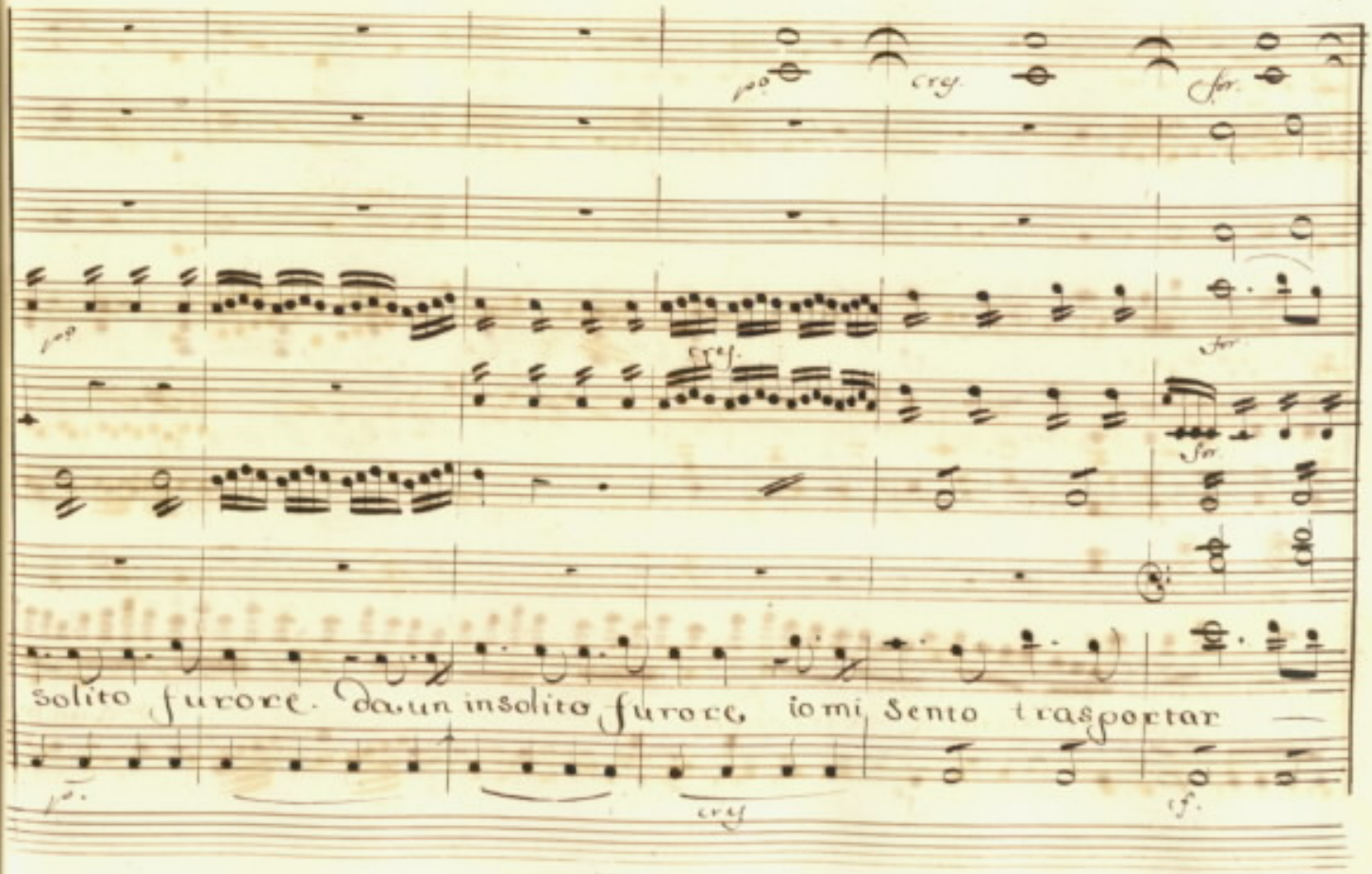
Con Uni

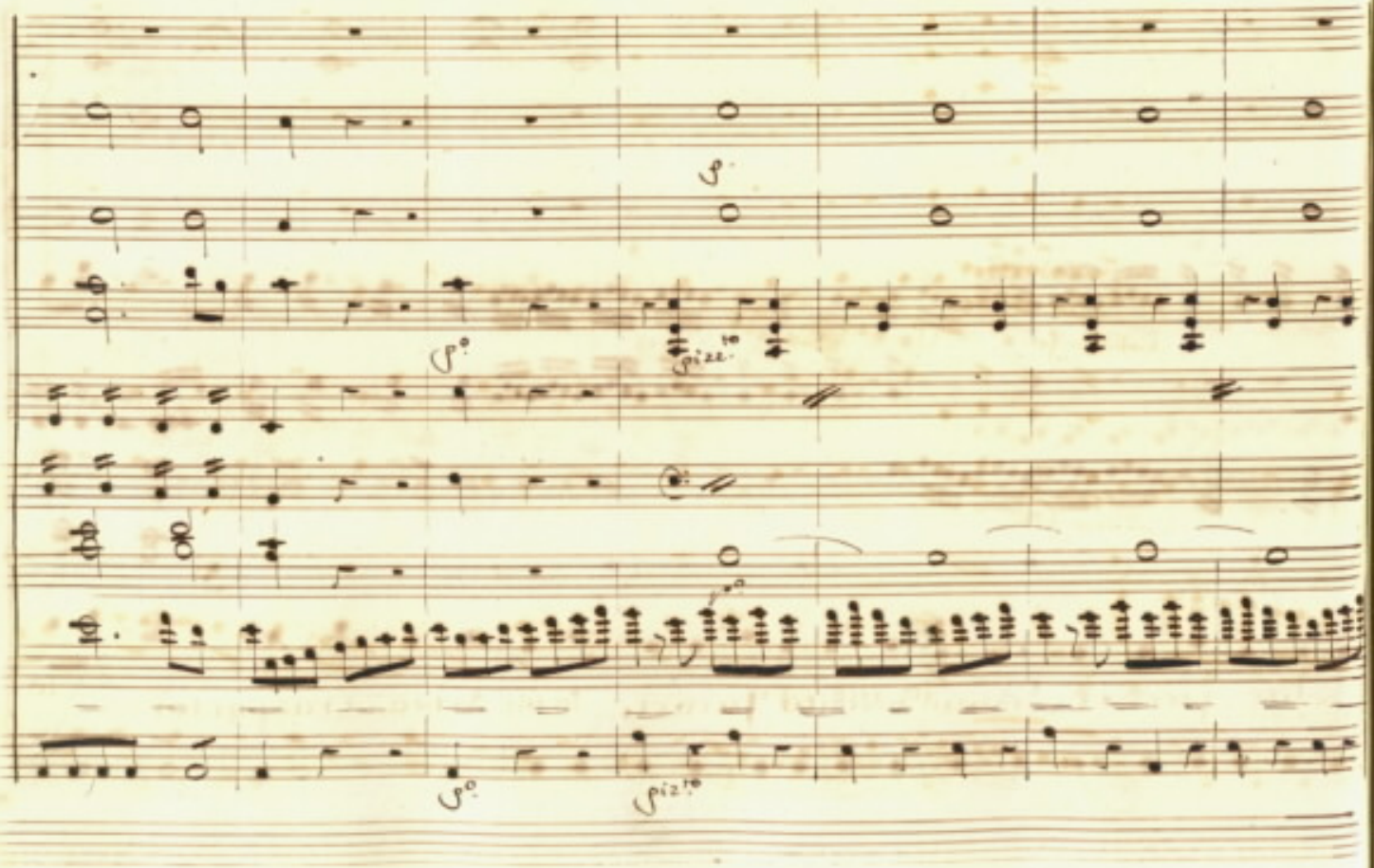
for.

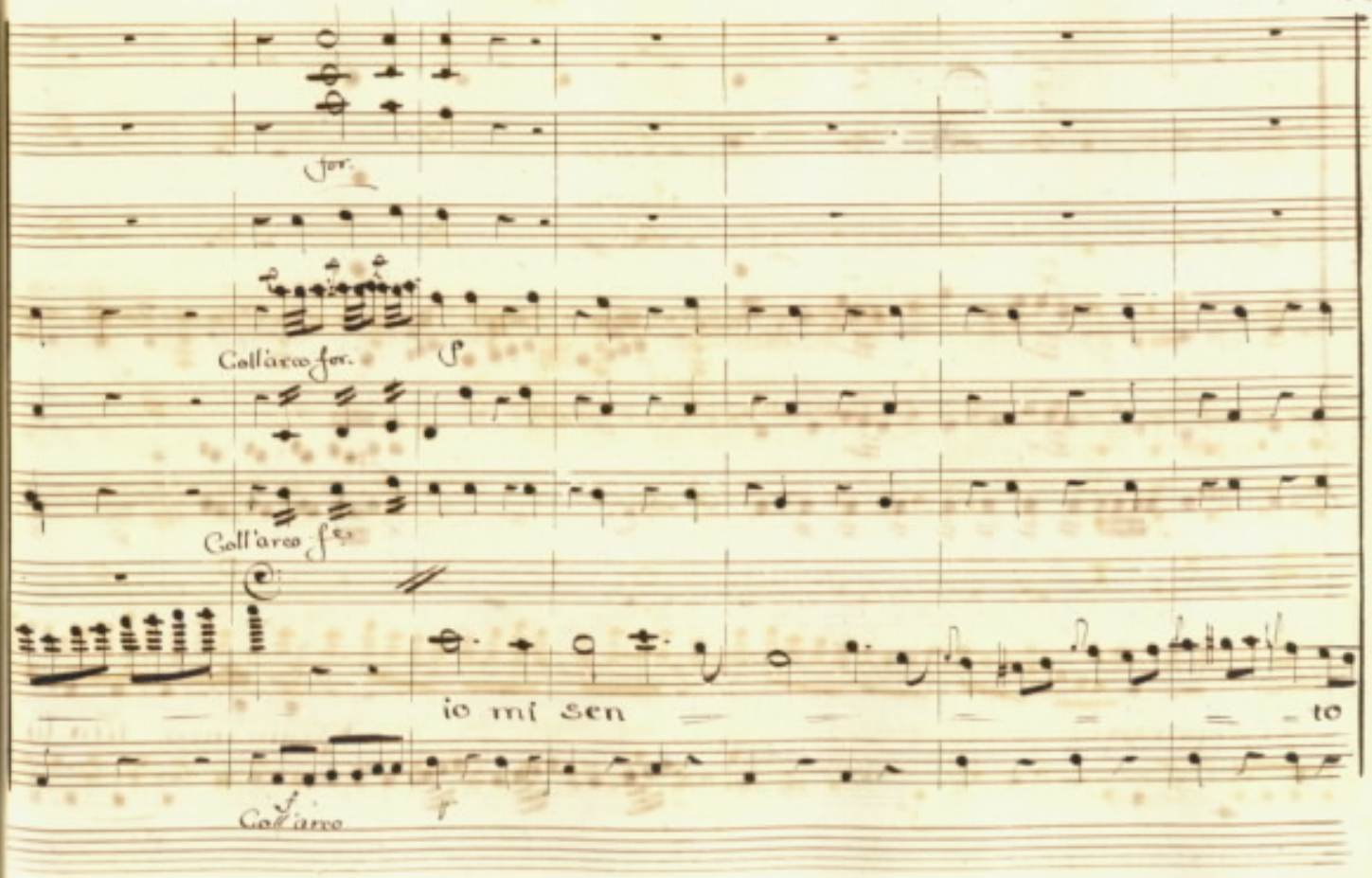
già mi viene a circondar

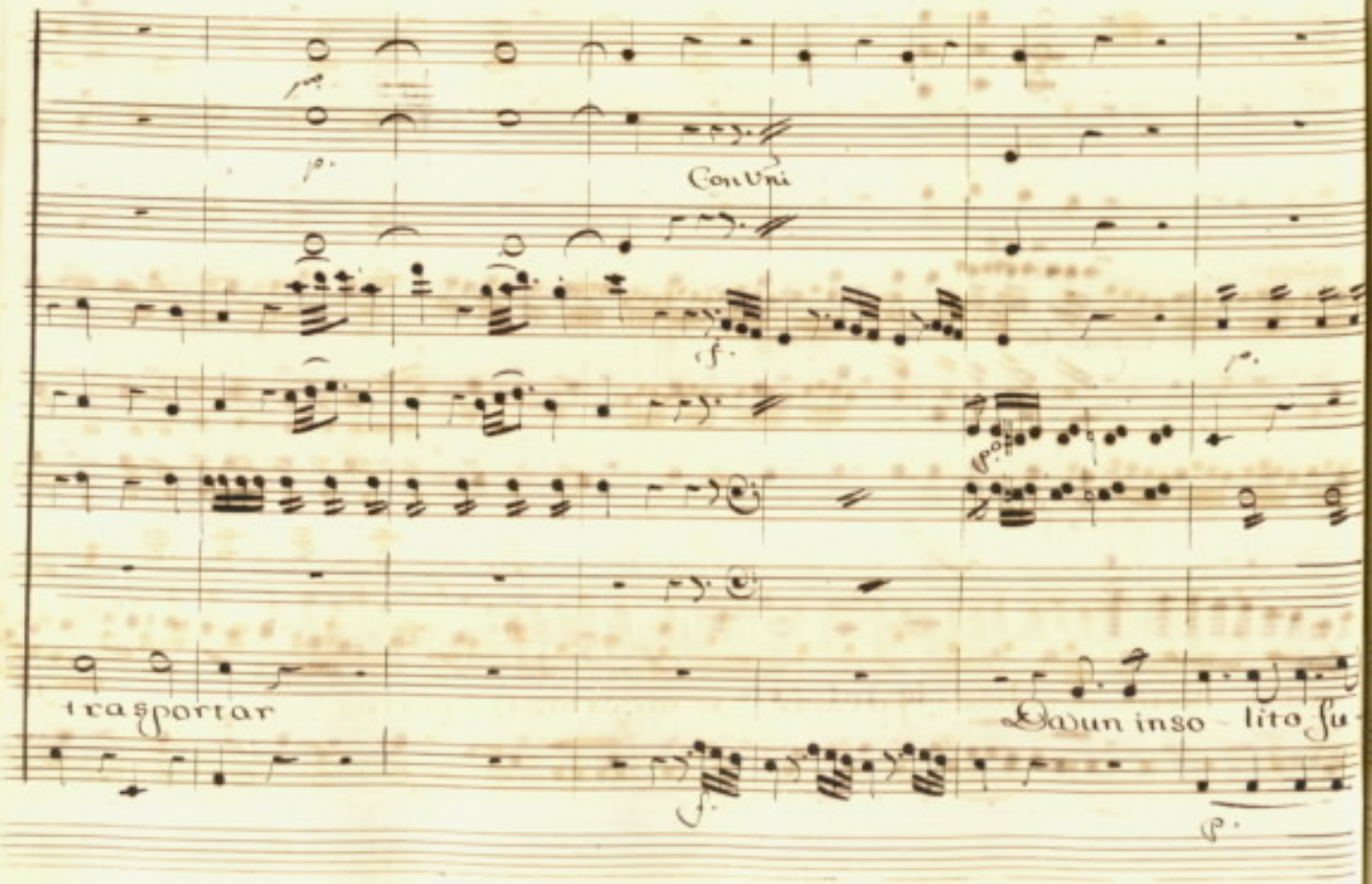
Da un in

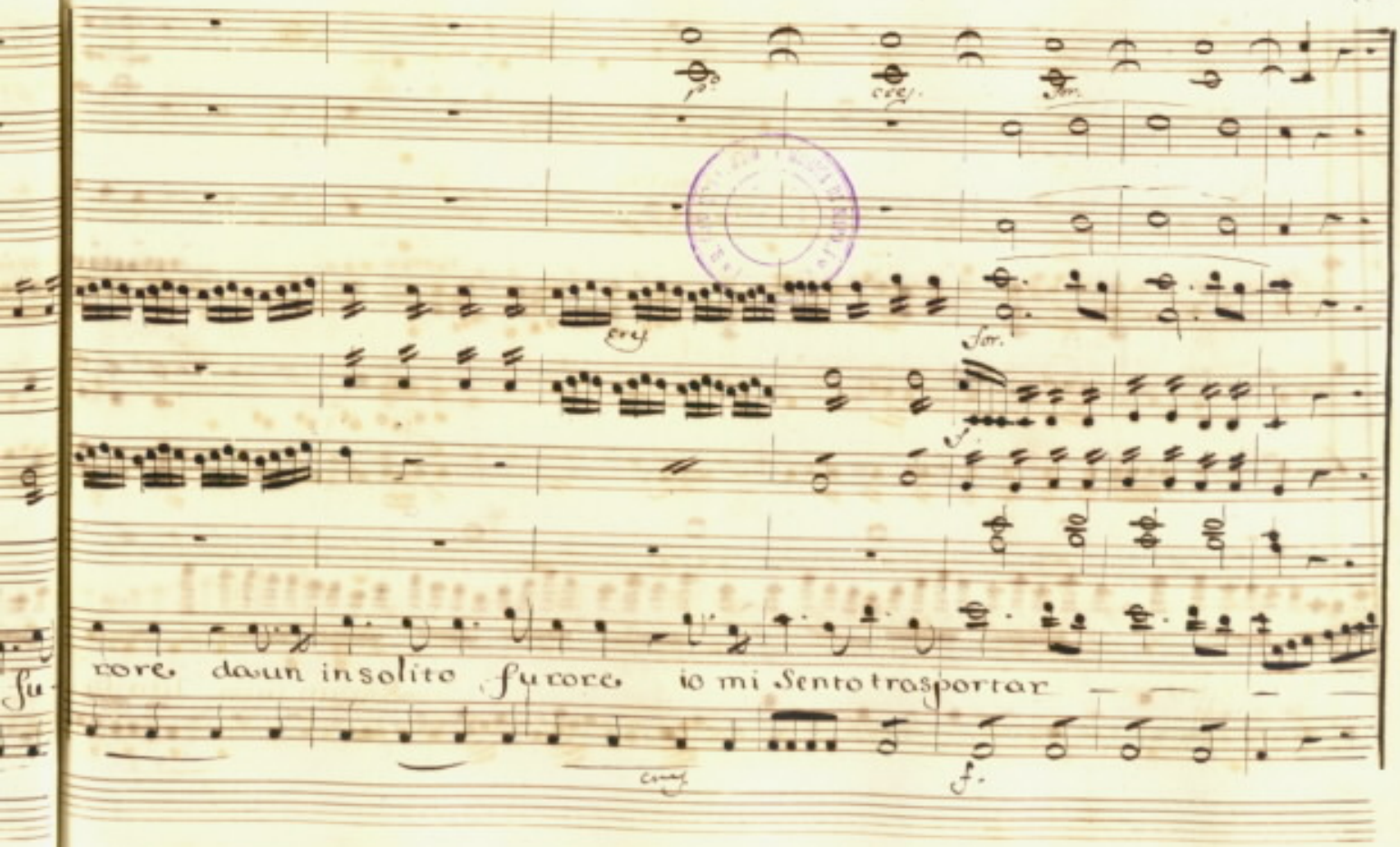
for.

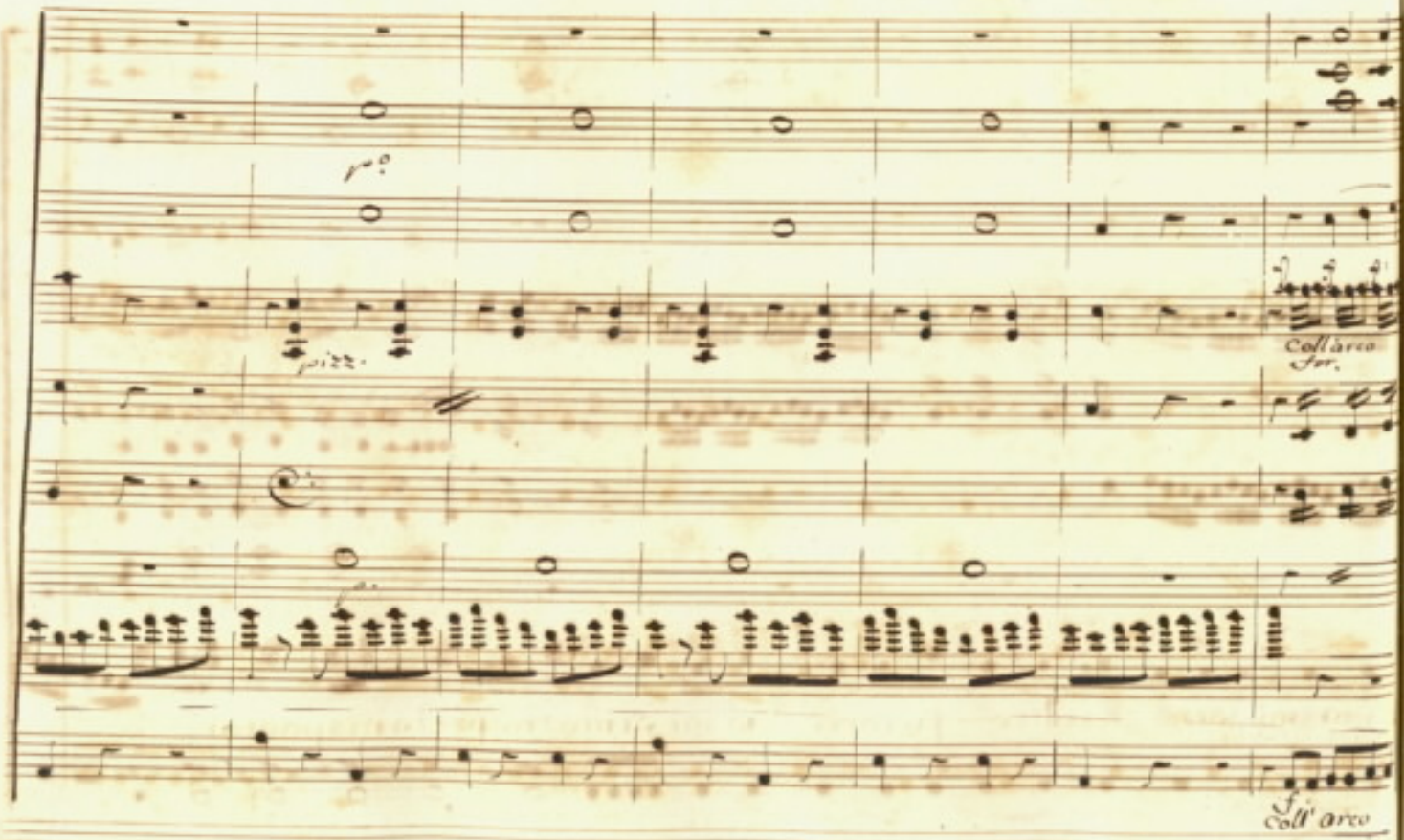

solito furore. Da un insolito furore, io mi sento trasportar

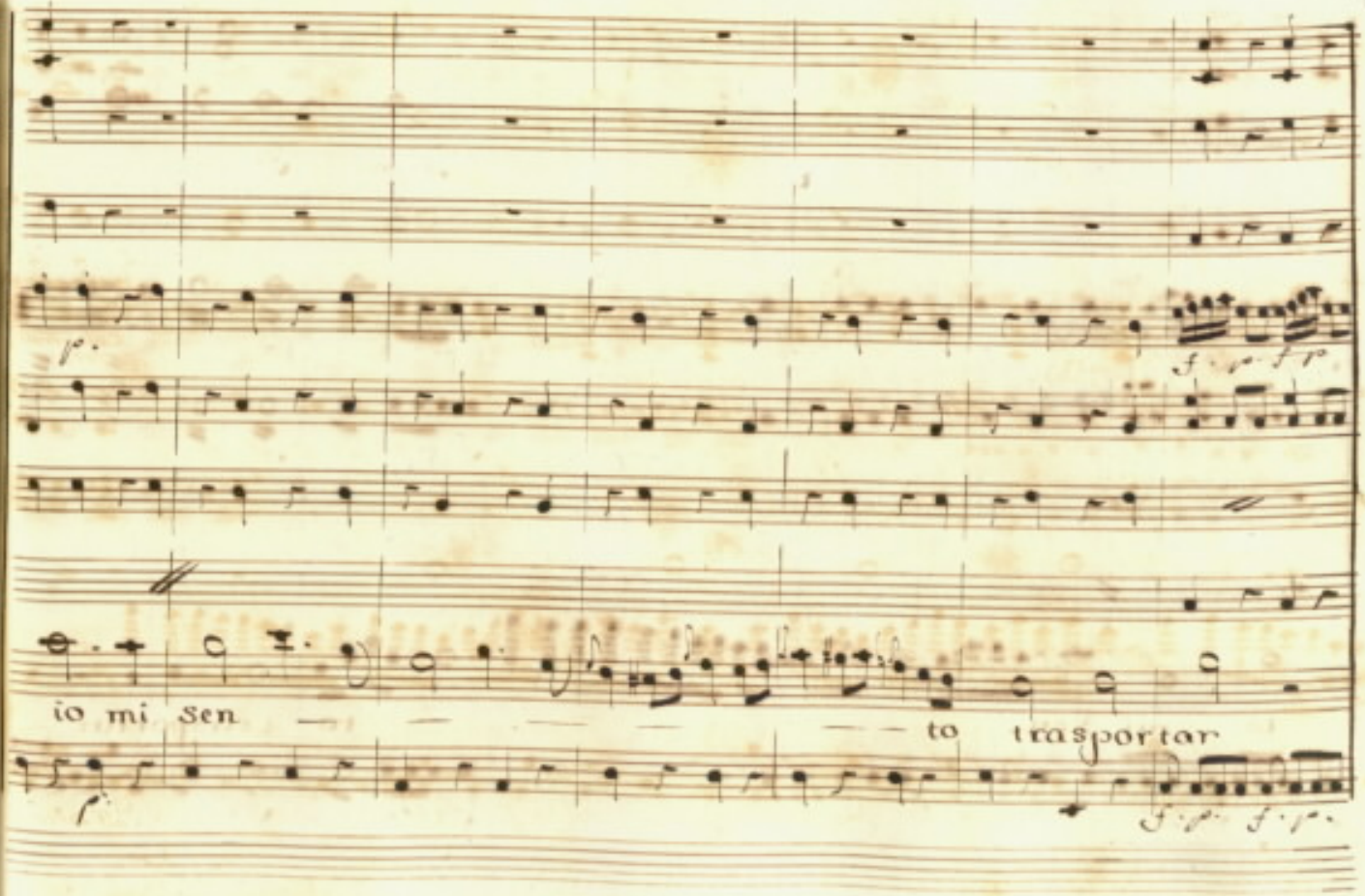

p
p
pizz.
p
p
pizz.

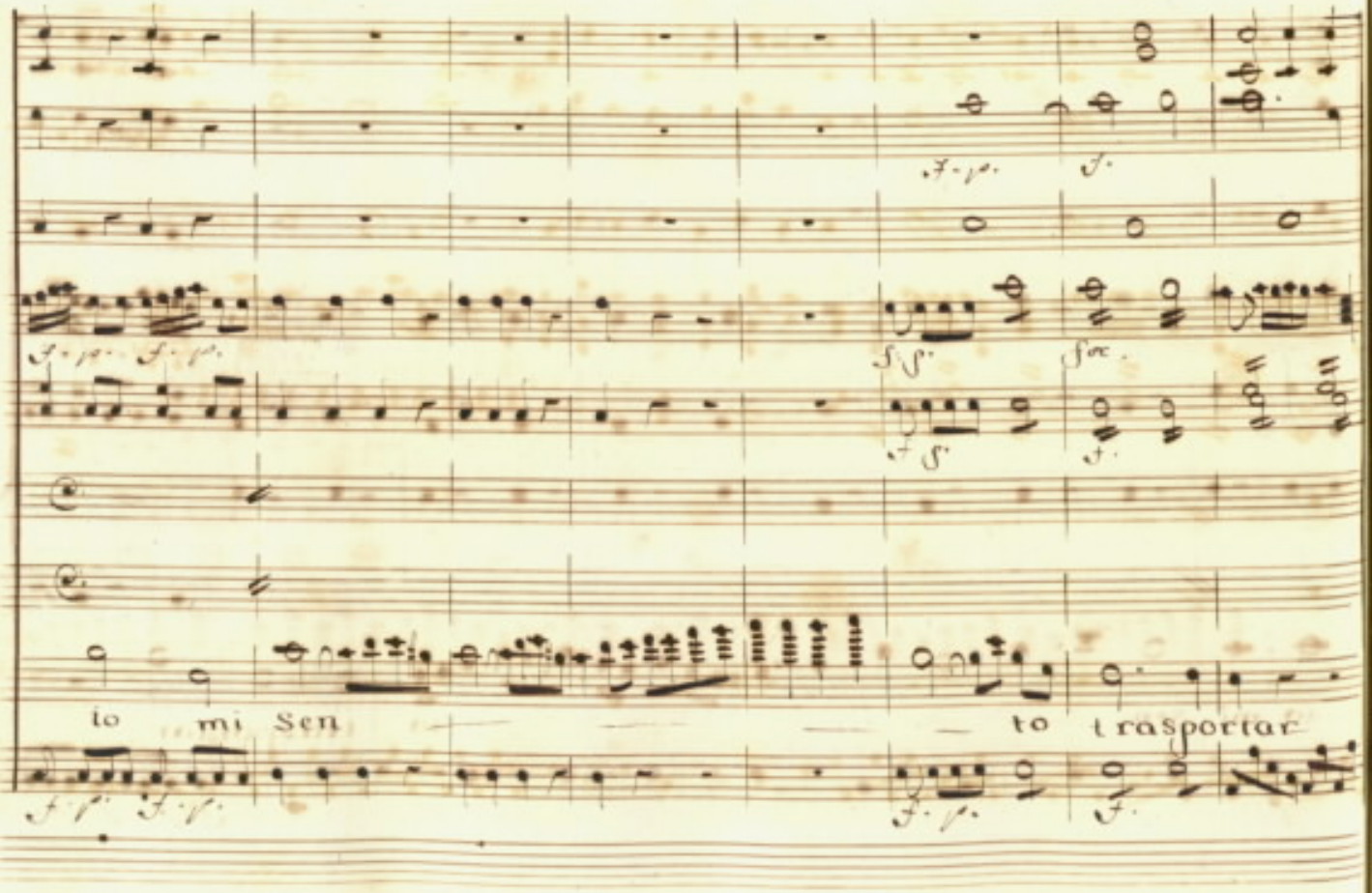

for.
Coll'arco for.
Coll'arco for.
io mi sen
to
Coll'arco

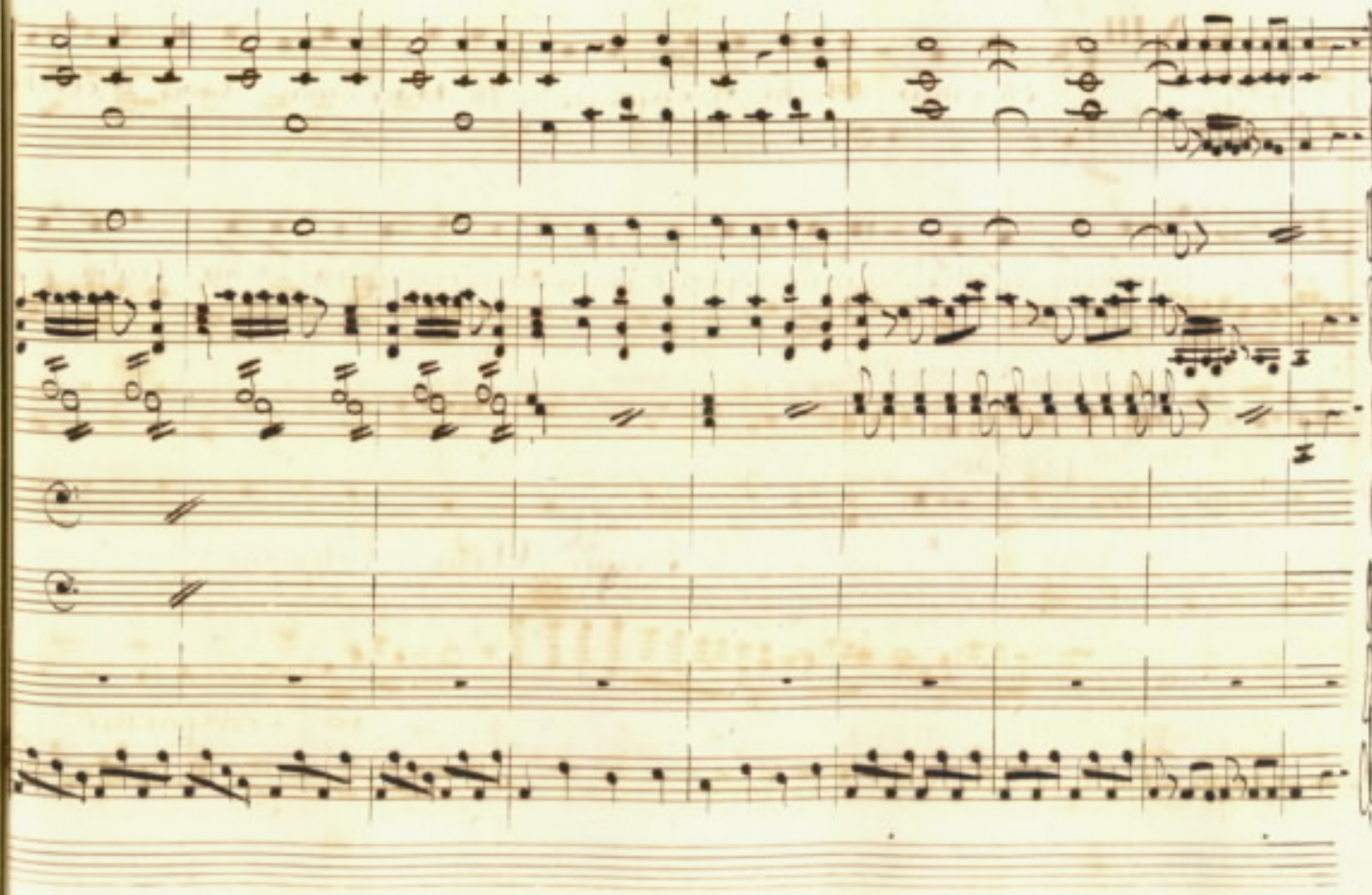

Con Uni
trasportar
Da un inso - lito fu

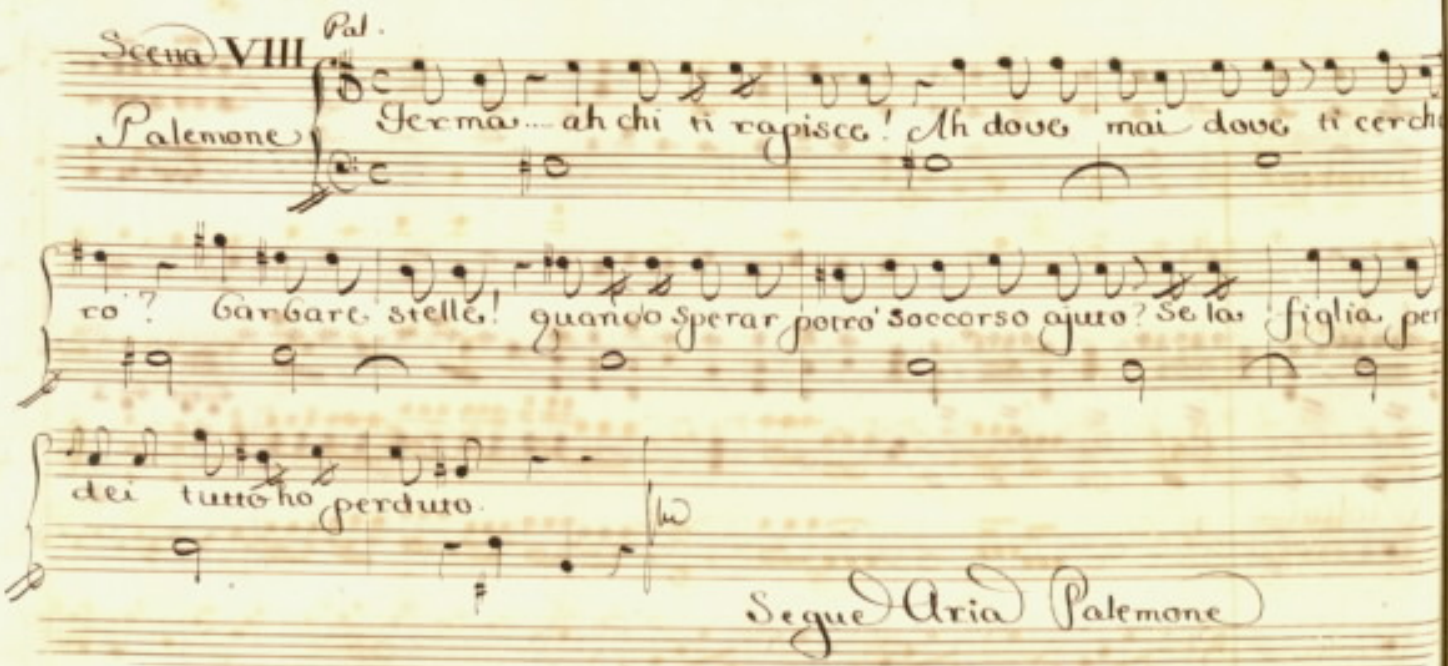

cres.
for.
cres.
for.
f.
rore da un insolito furore io mi sento trasportar
cres.
f.

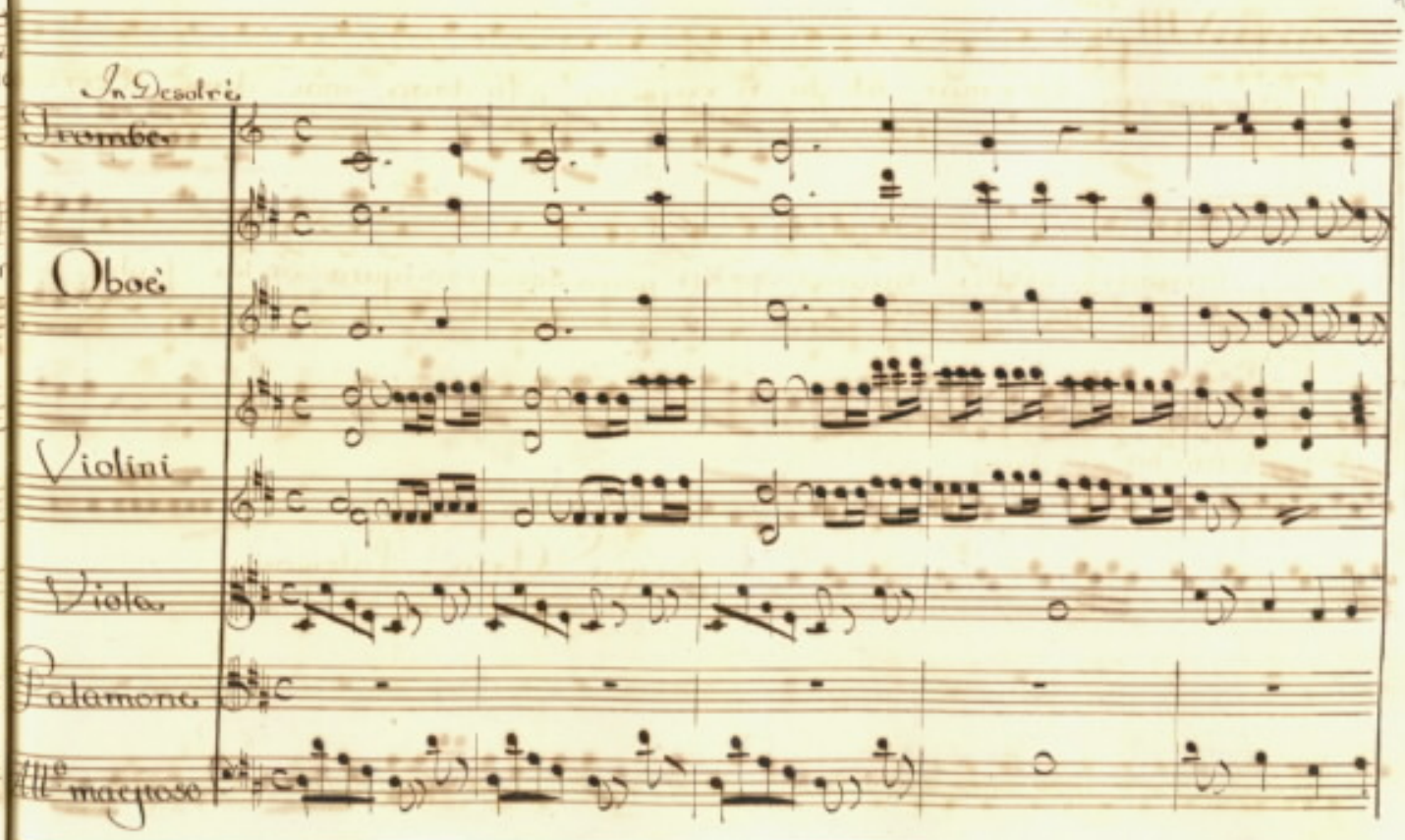

pizz.
Coll'arco
for.
f
Coll' arco

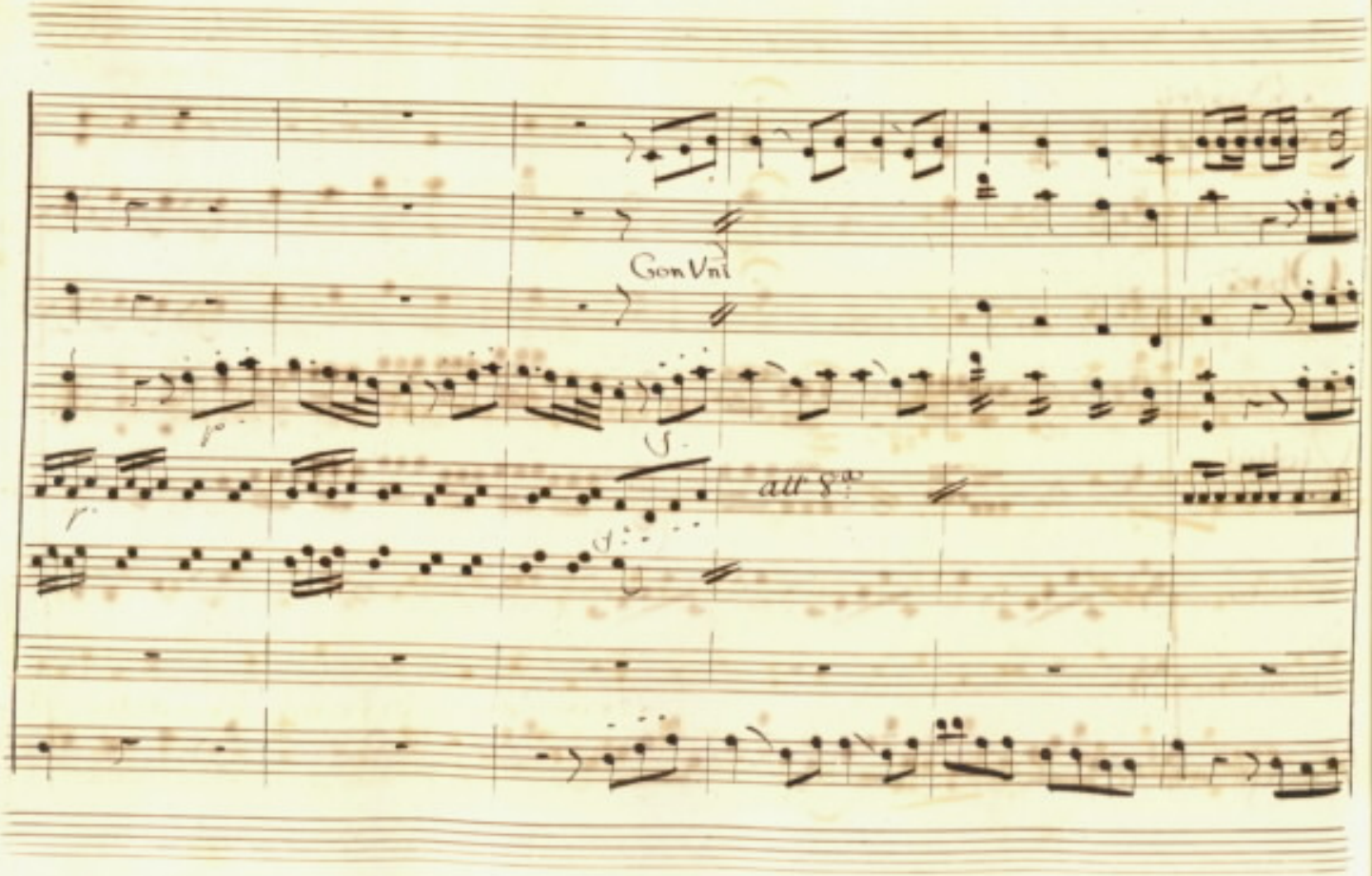

p.
f. p. f. p.
io mi sen — — — — — to trasportar
p.
f. p. f. p.

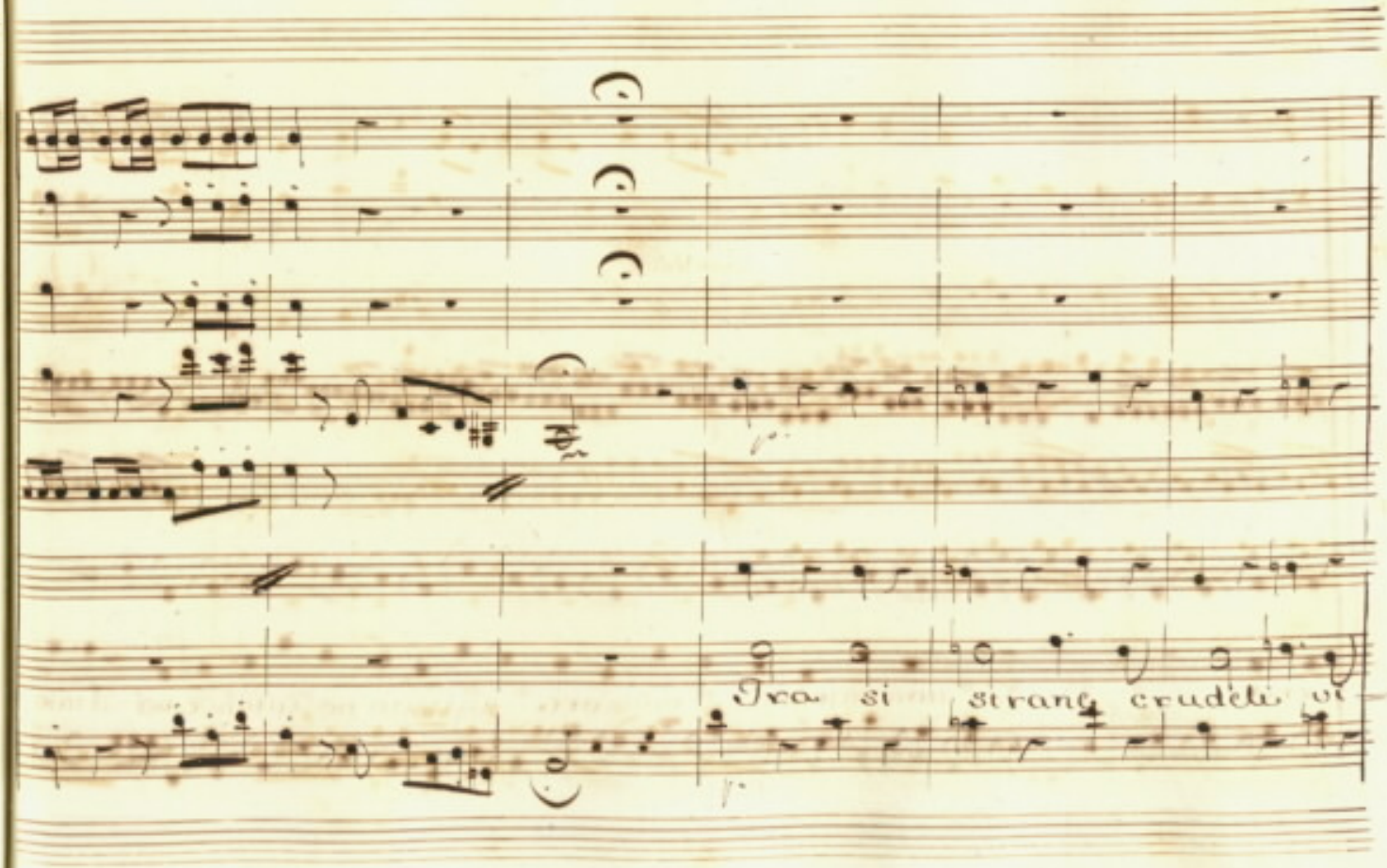

Io mi Sen to trasportar

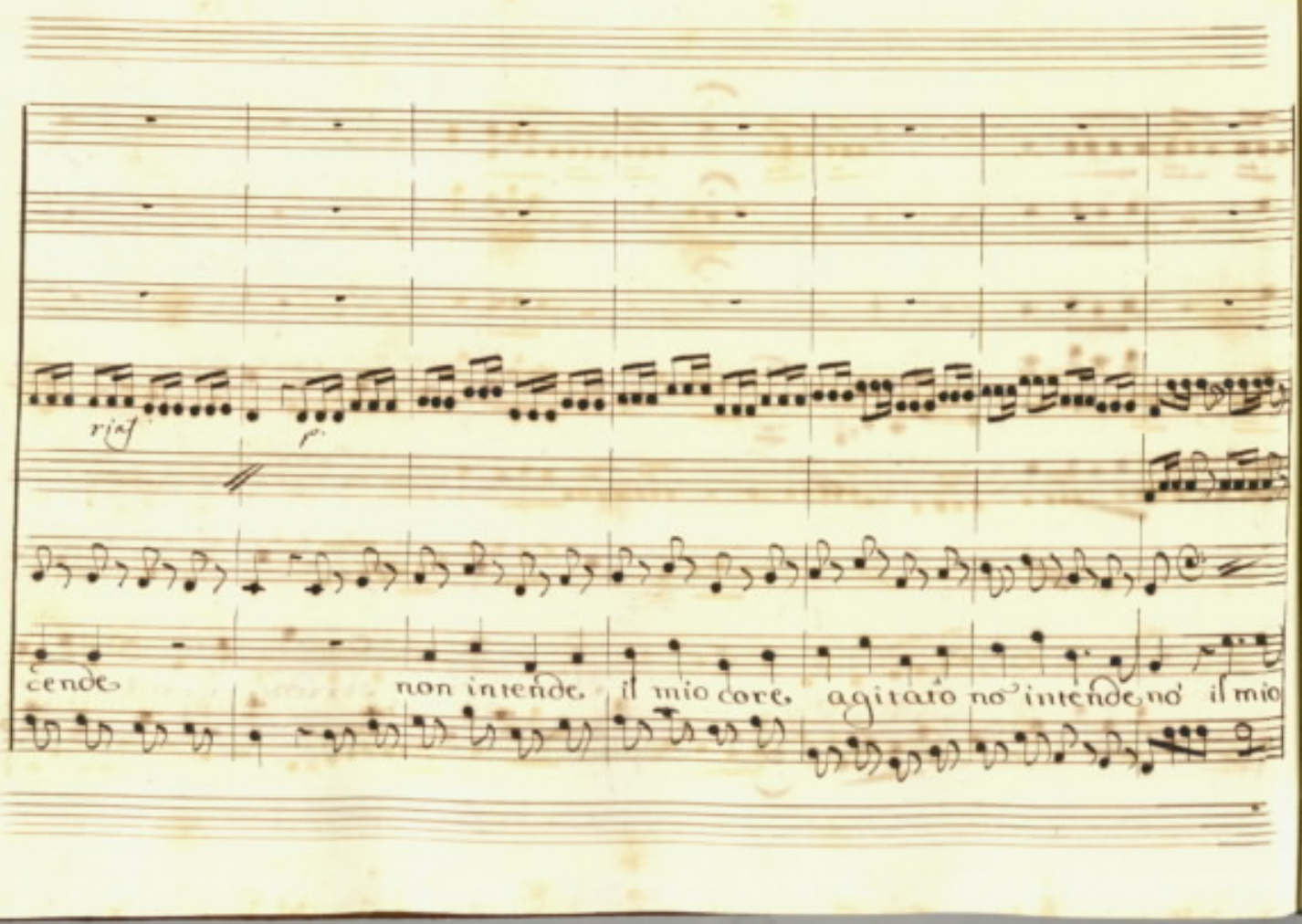


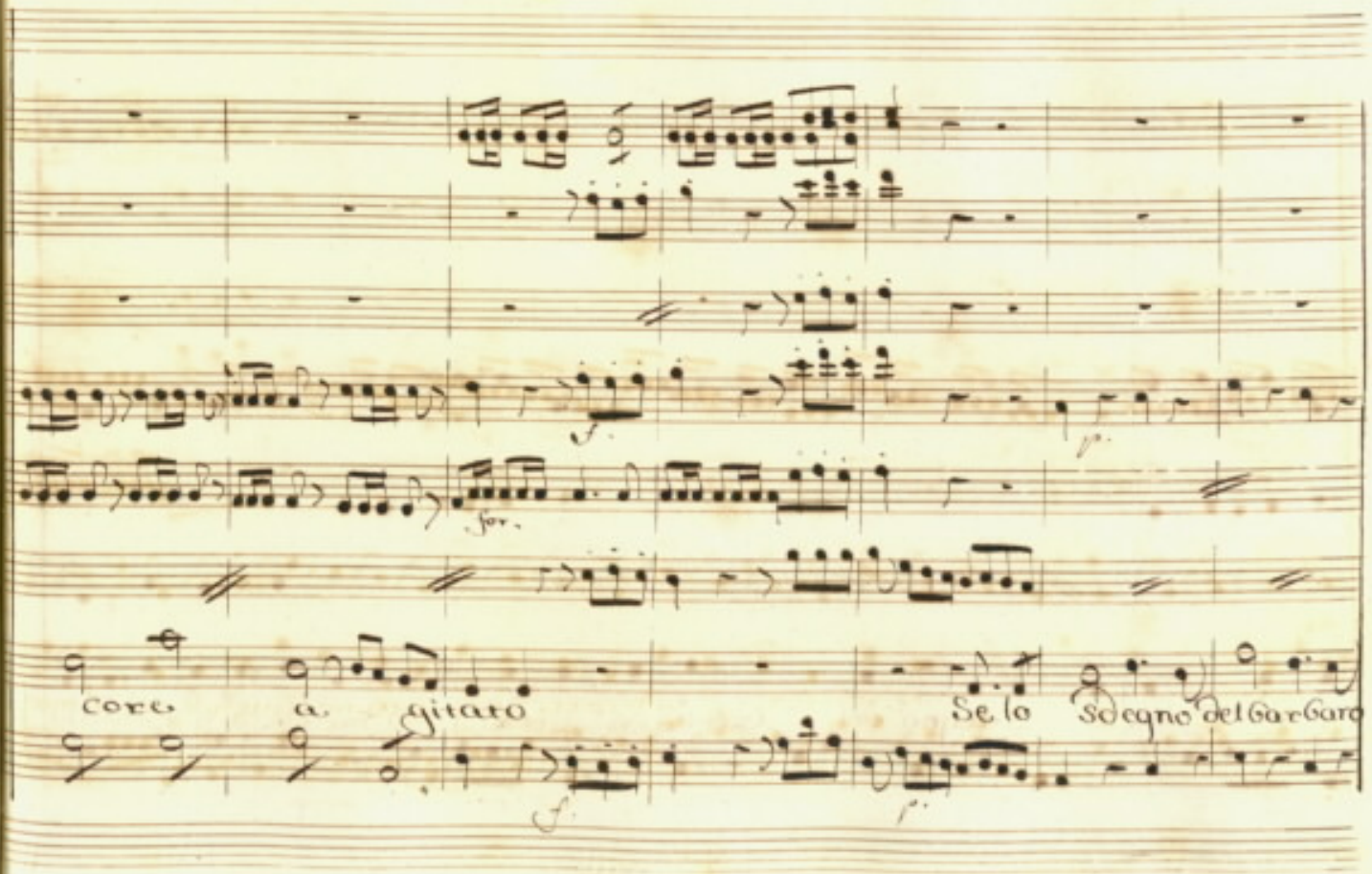

Pal.
Scena VIII
Palemone
Ferma.... ah chi ti rapisce! Ah dove mai dove ti cerch
ro? Barbare stelle! quando sperar potrò soccorso aiuto? Se la figlia per
dei tutto ho perduto.
Segue Aria Palemone

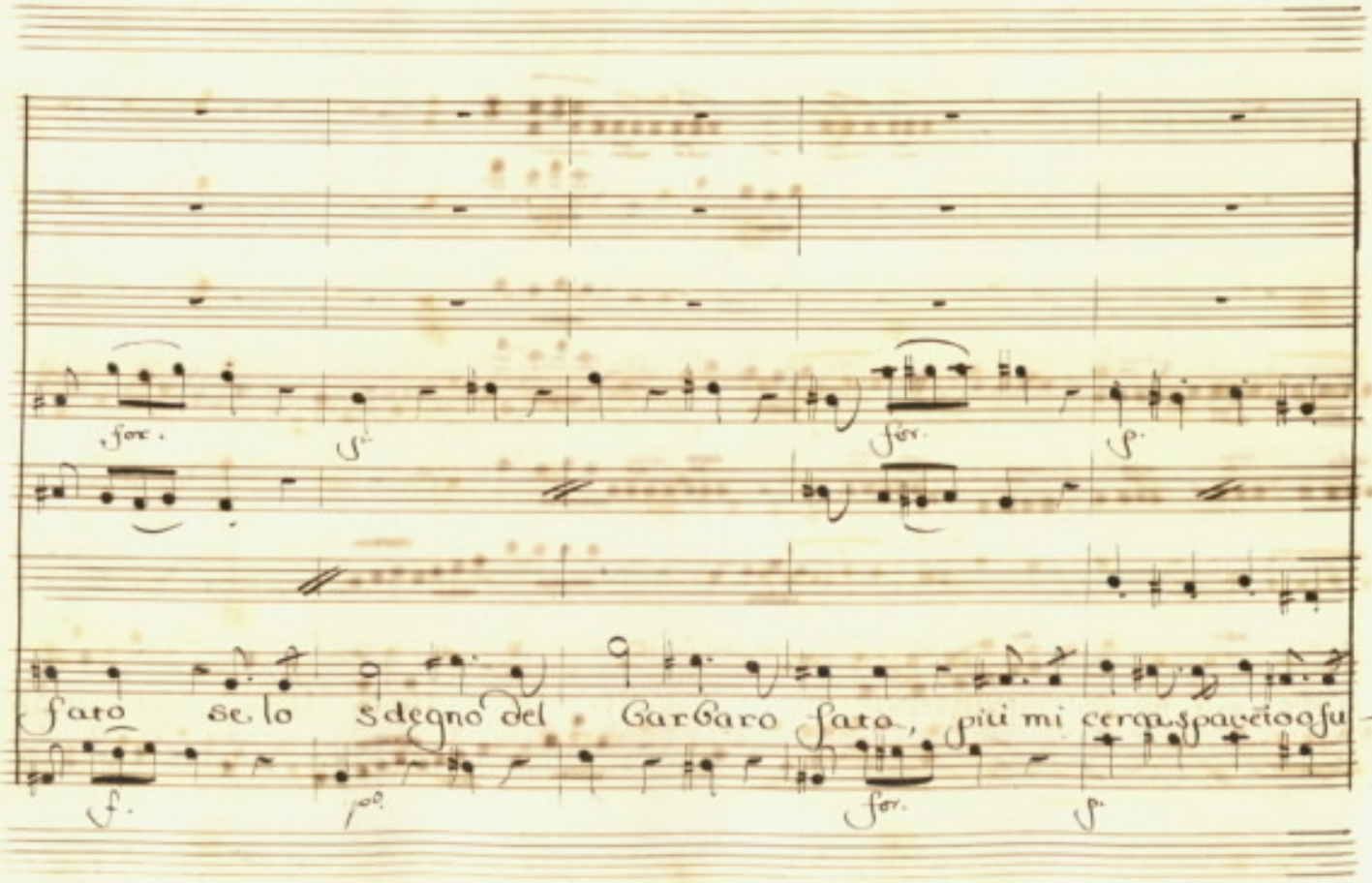

In Desolrè
Trombe
Oboè
Violini
Viola
Palamone
Alle maestoso

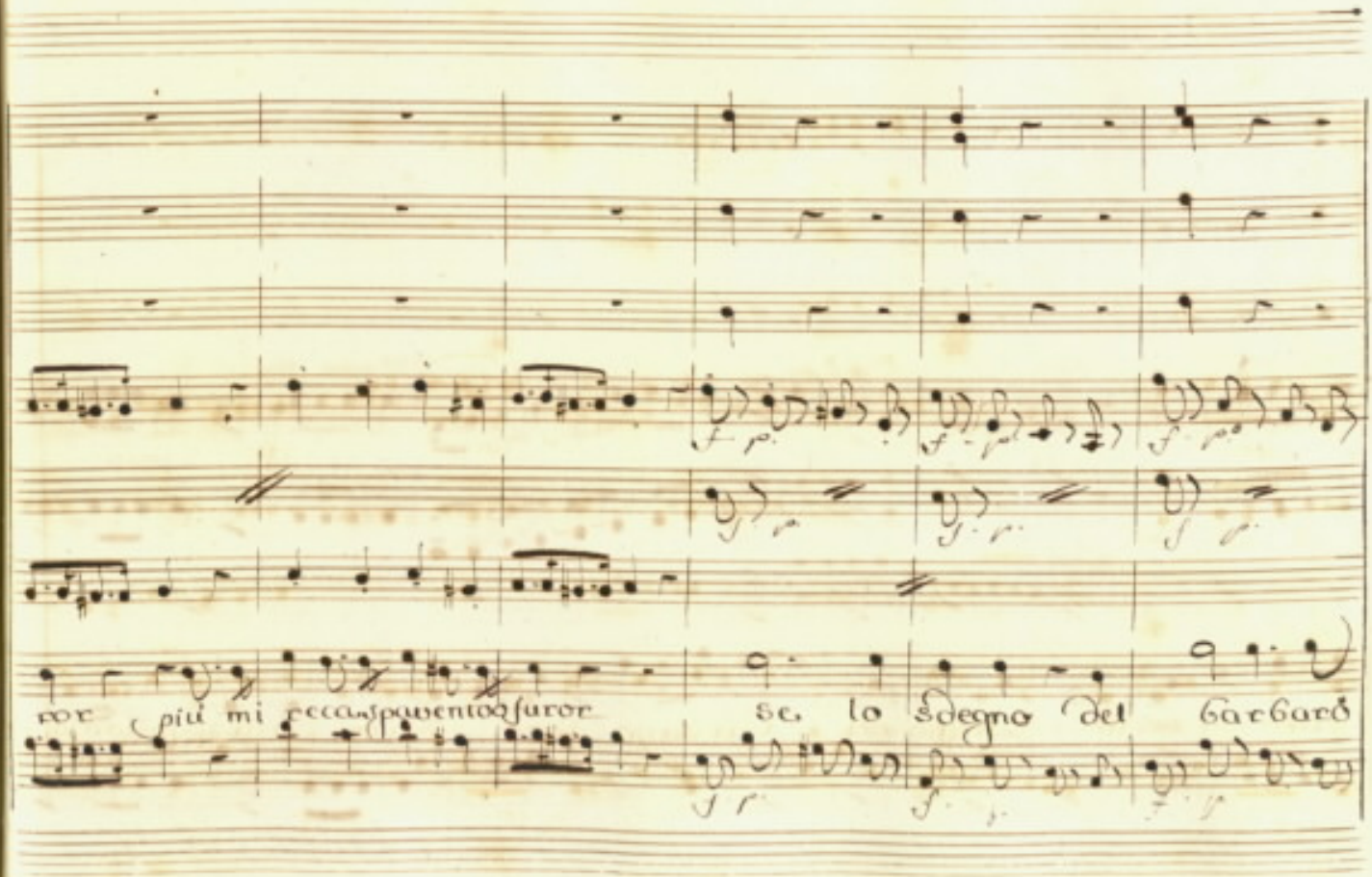

Con Vni
all 8va

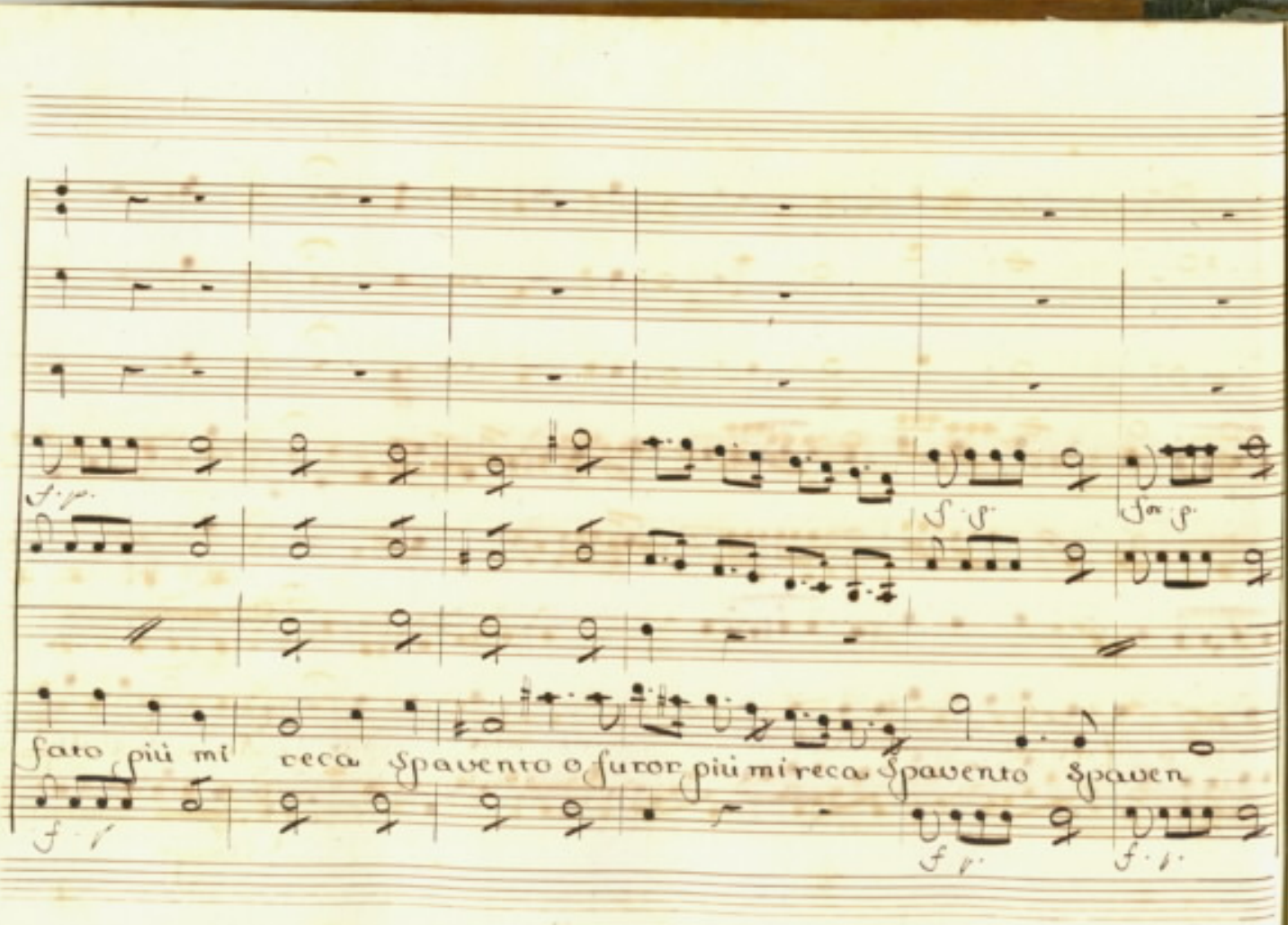

Ira si strang crudeli vi

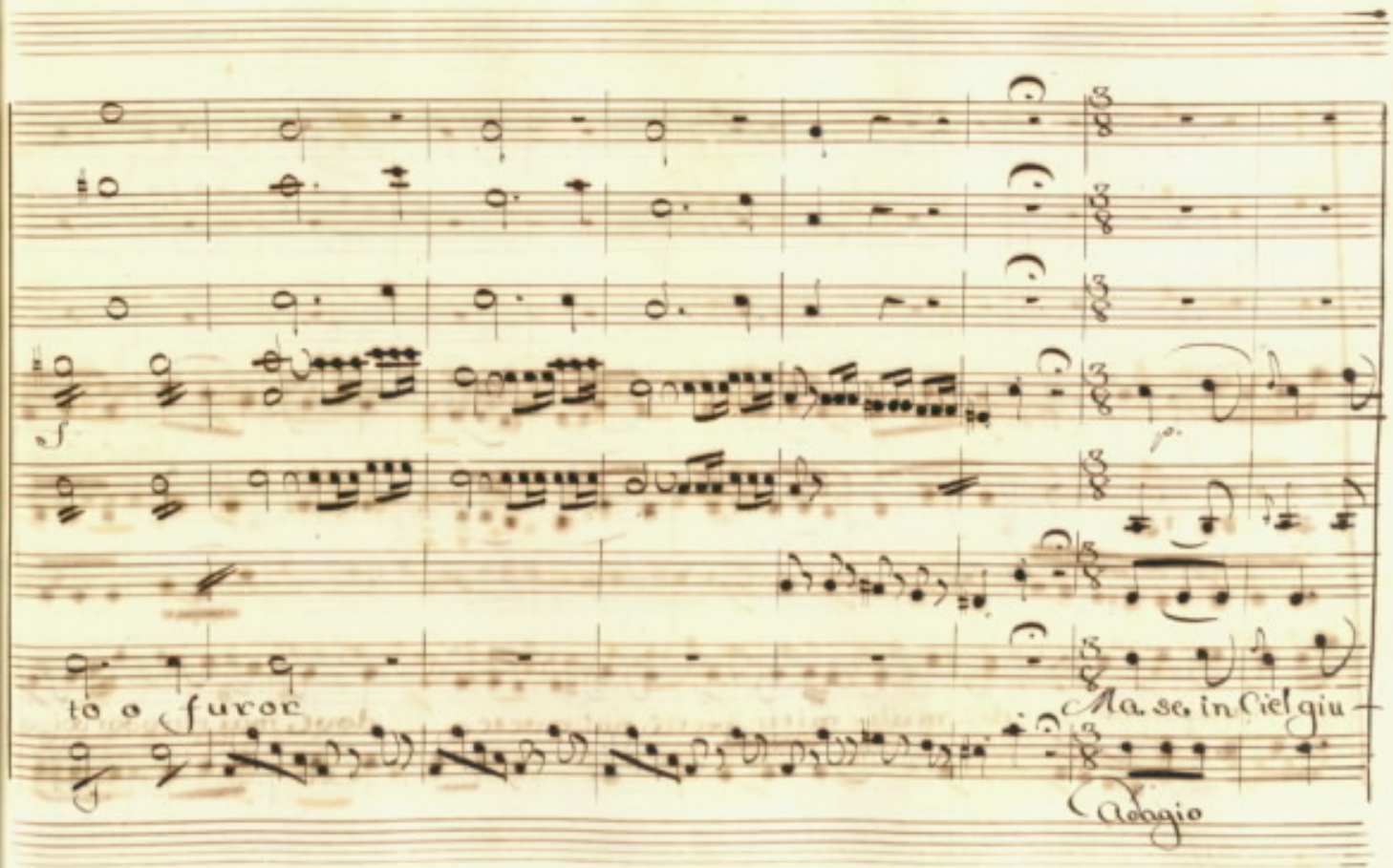

rinf
p
cende
non intende
il mio core
agitato no intende
no il mio

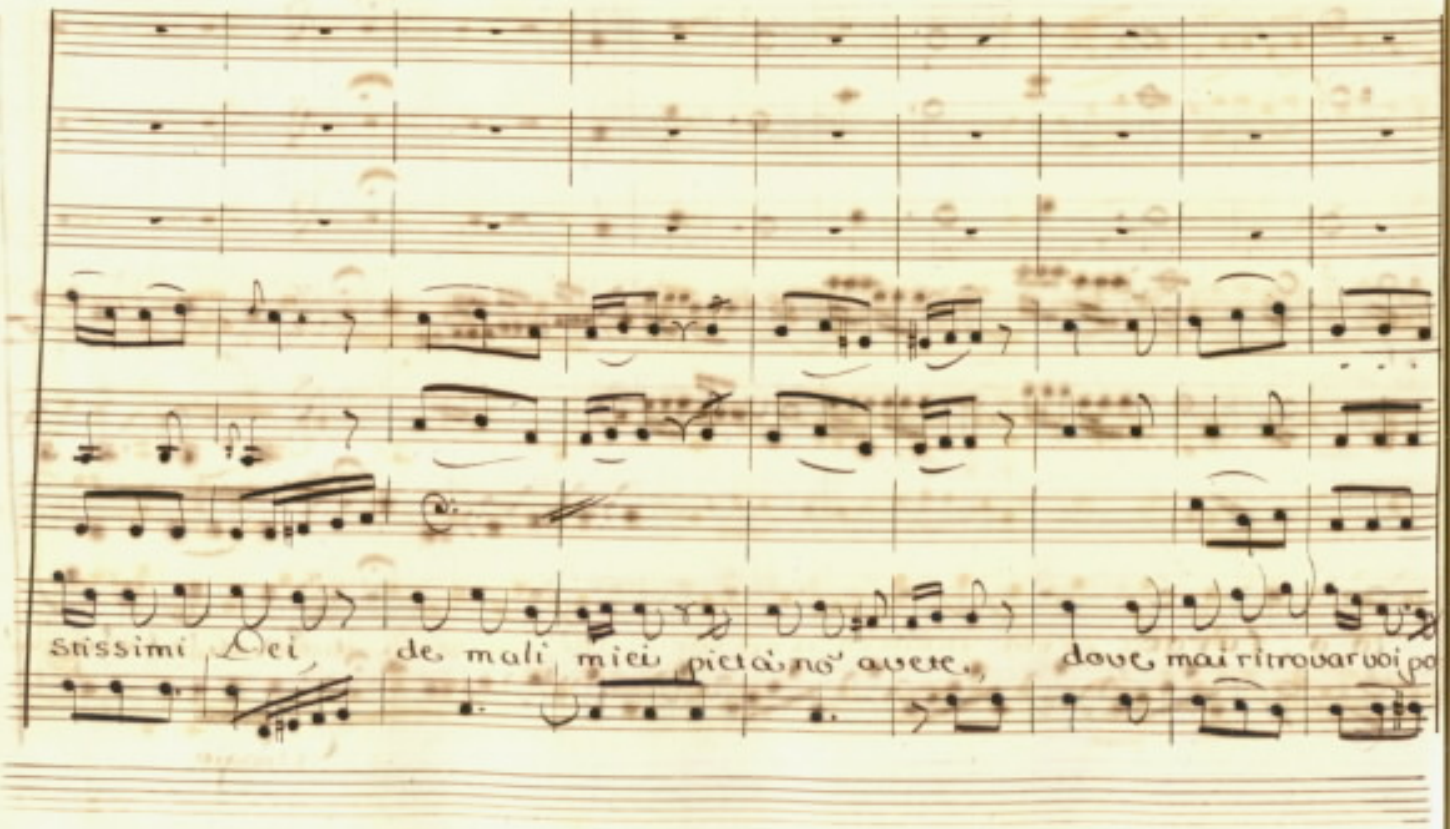

for.
core.
a.
gitato
Se lo
Sdegno del Barbaro

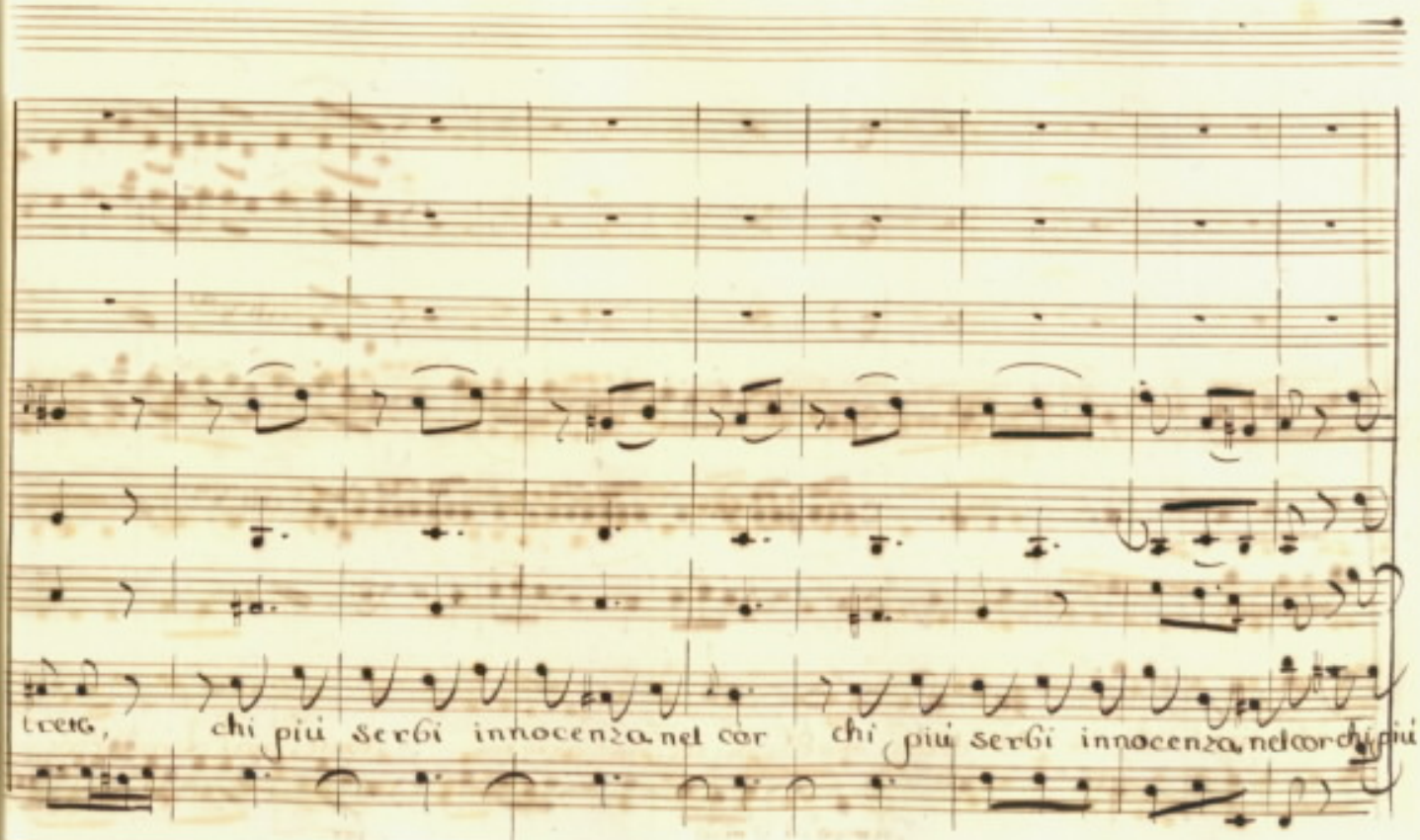

fato se lo sdegno del Garbaro fato, più mi cera spaventoso fu

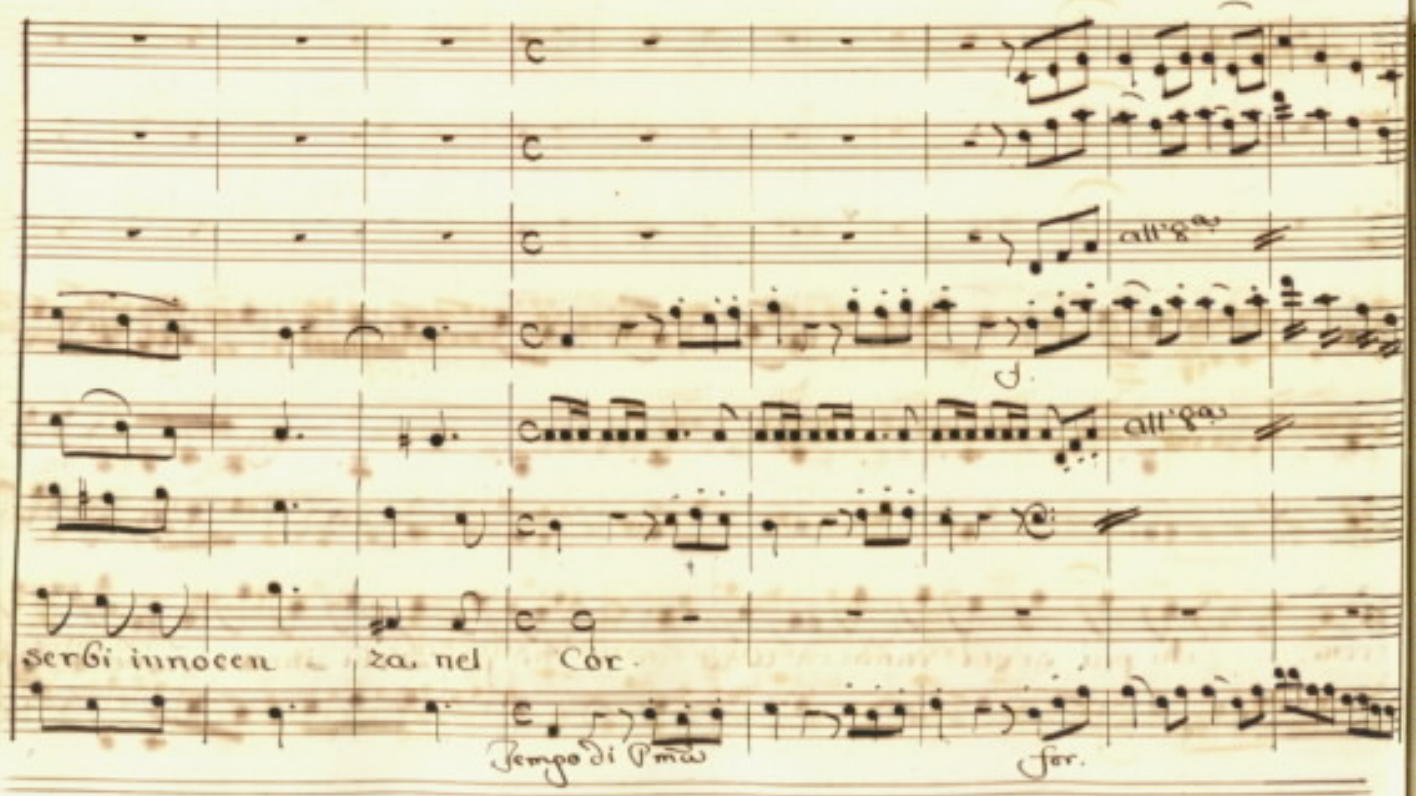

por più mi fecca spaventoso furor
se lo sdegno del barbaro

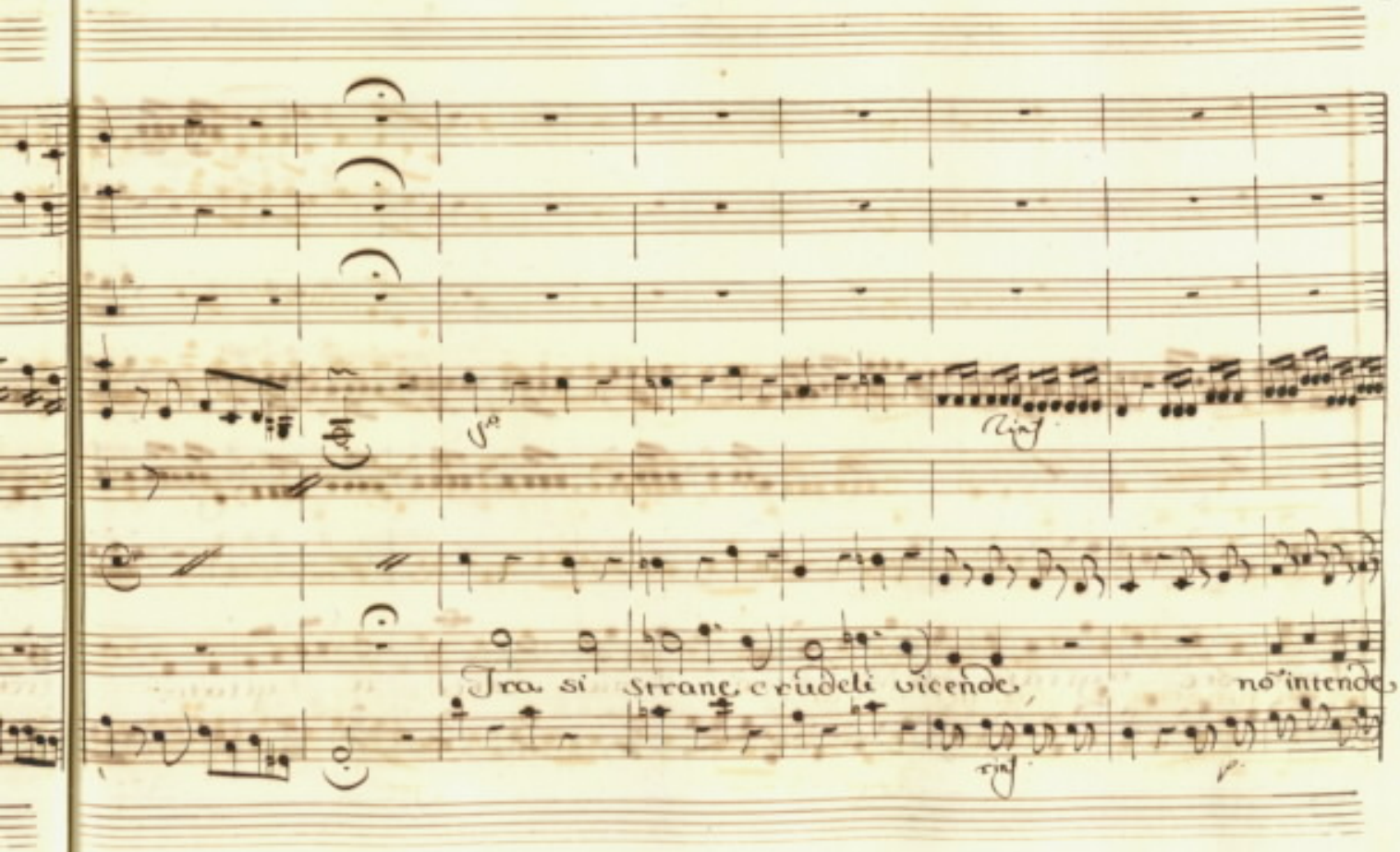

fato più mi reca spavento o furor più mi reca spavento spaven

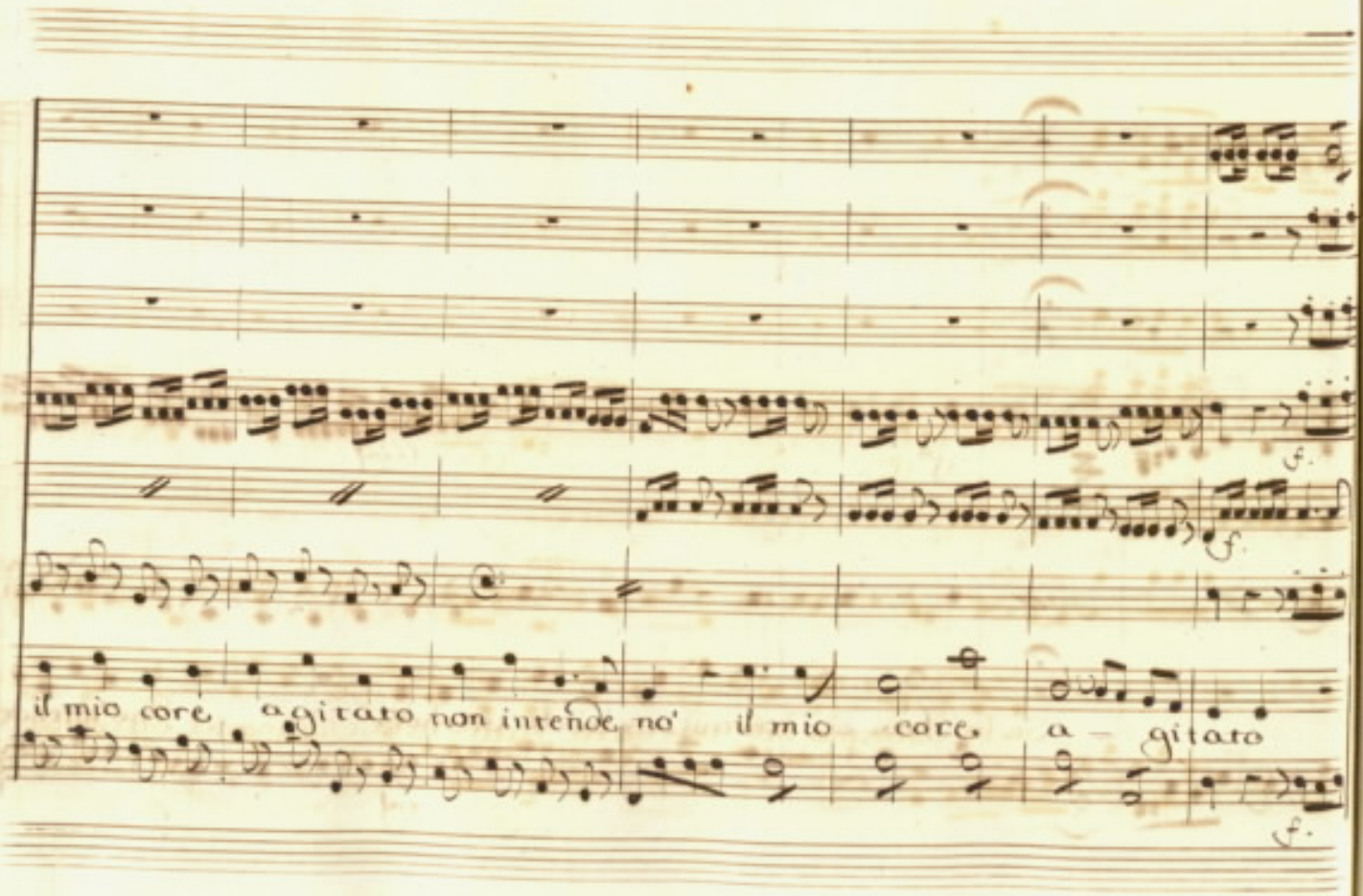

to o furor
Ma se in Ciel giu
Adagio

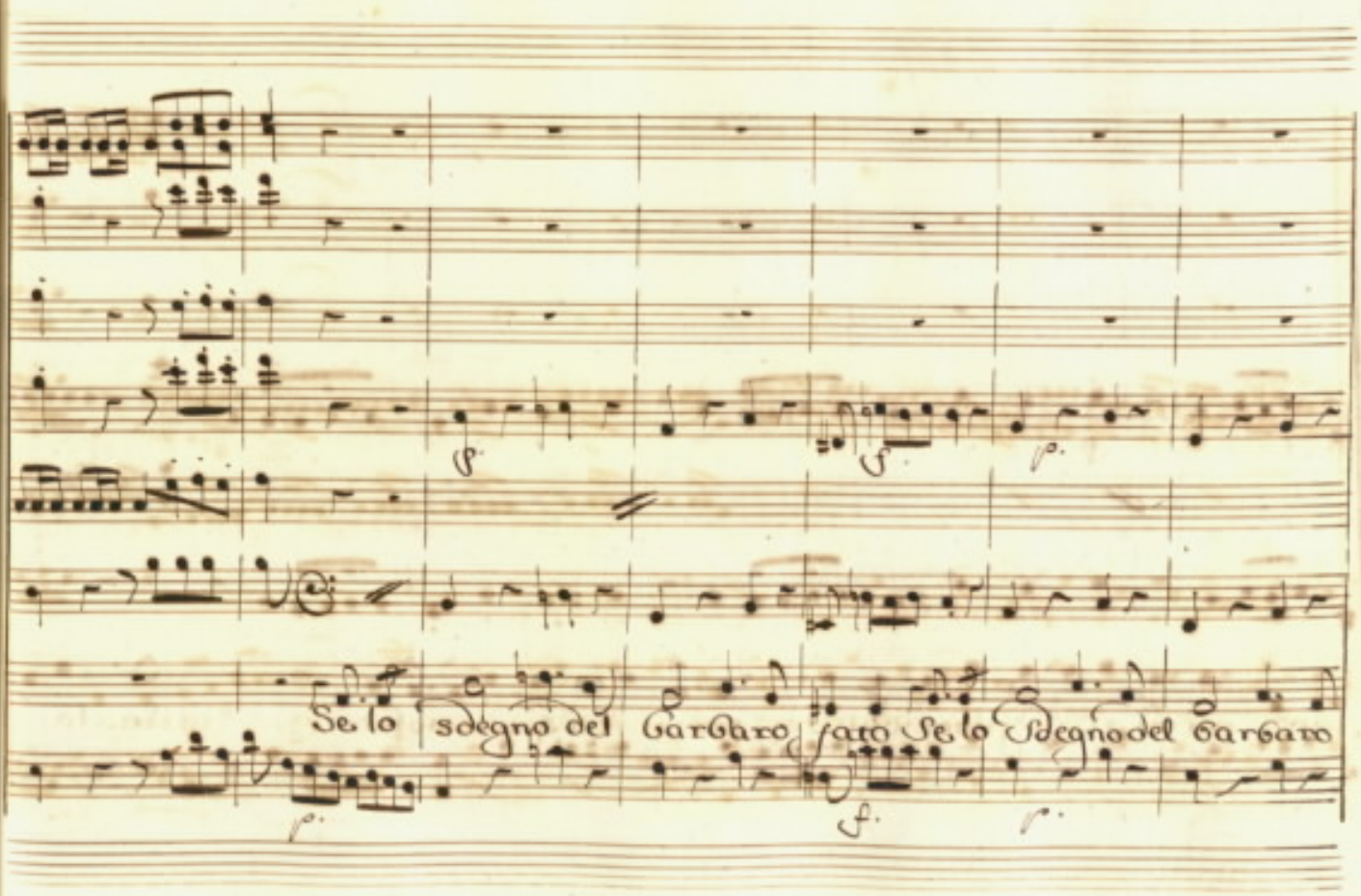

stissimi Dei de mali miei pietà no' avete,
dove mai ritrovar voi po

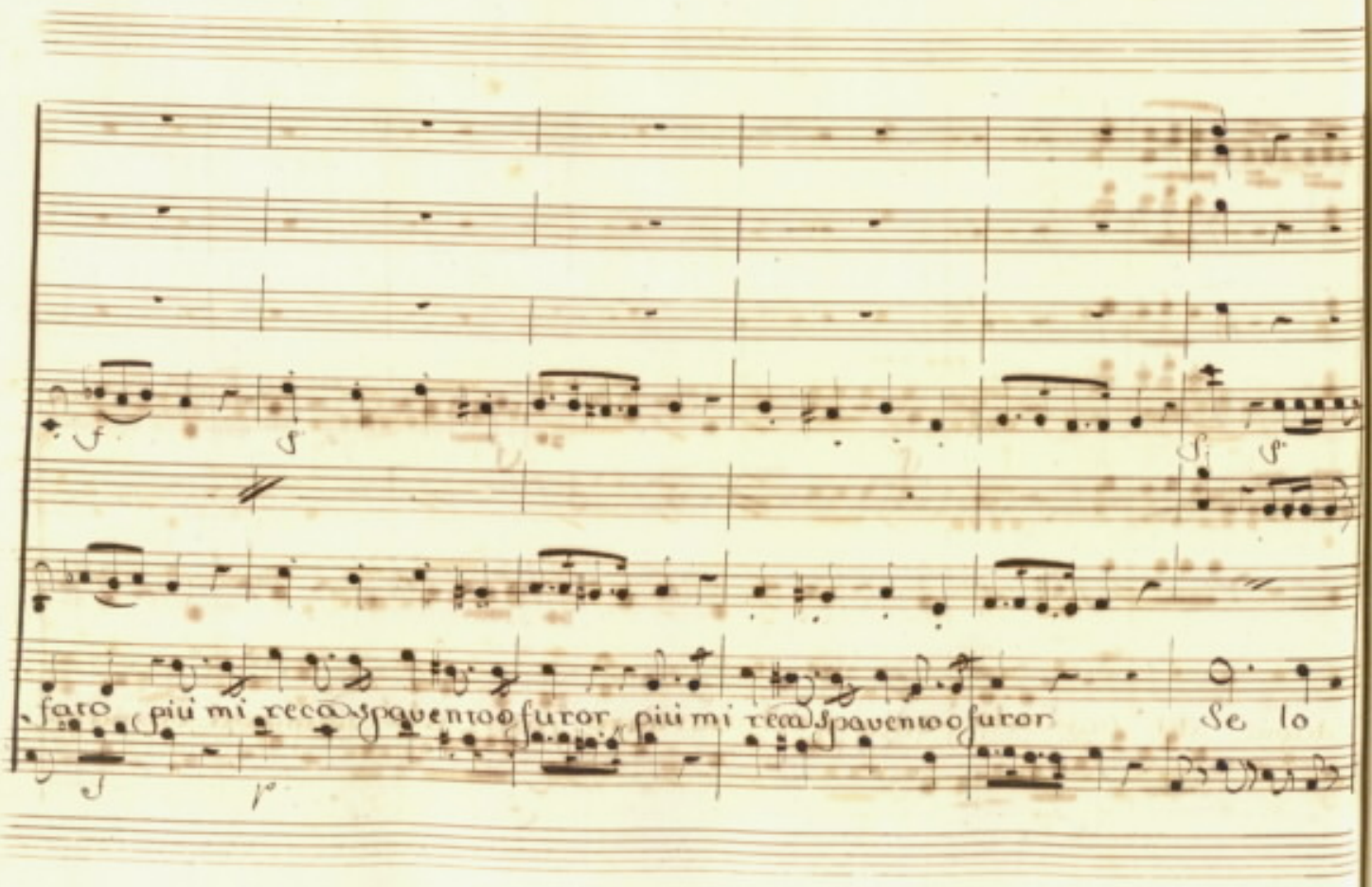

treta, chi più serbi innocenza nel cor chi più serbi innocenza nel cor chi più

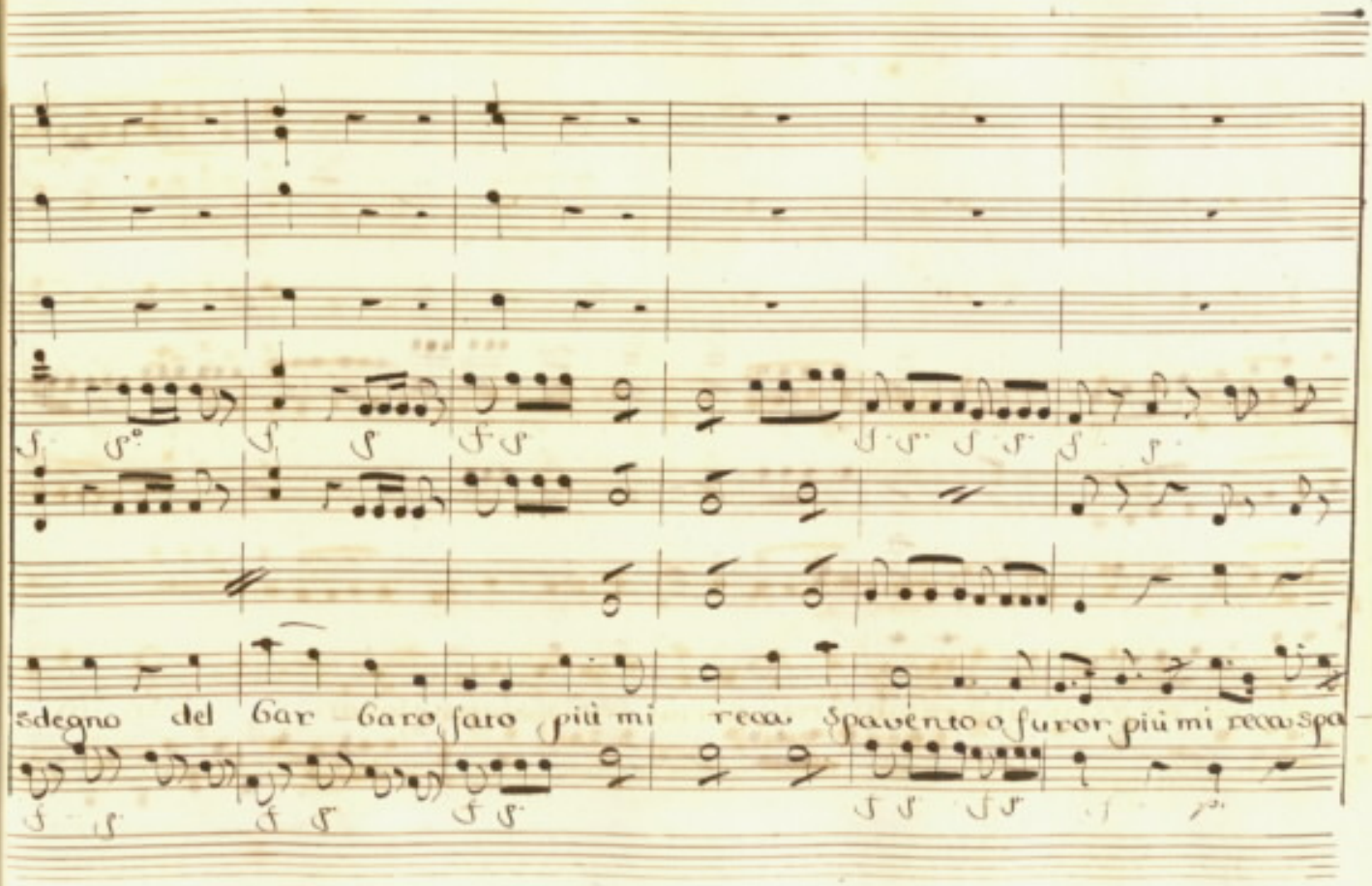

all'8va
all'8va
serbi innocen za. nel Cor.
Tempo di Pmo
for.

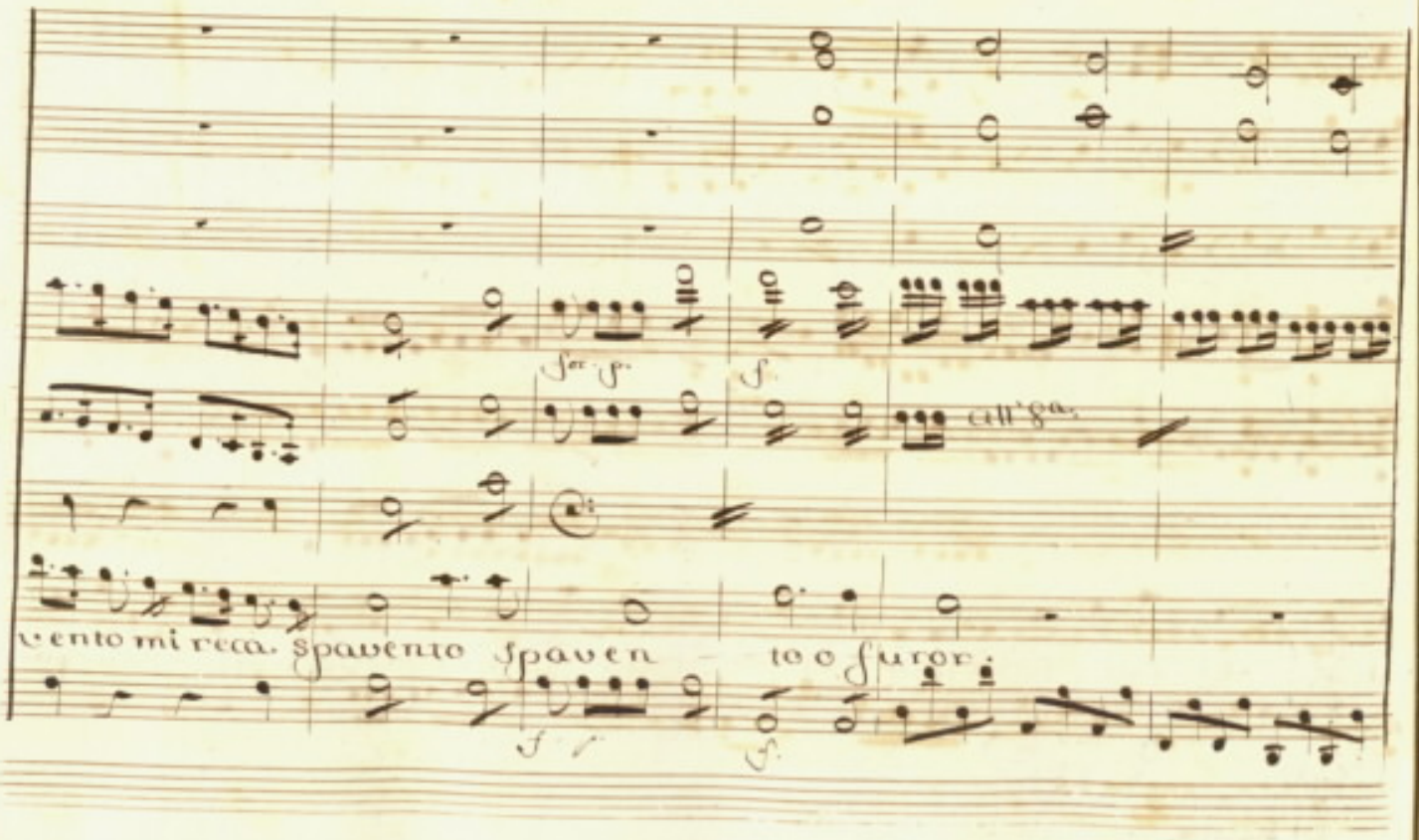

Tra si strane, e crudeli vicende, no' intende

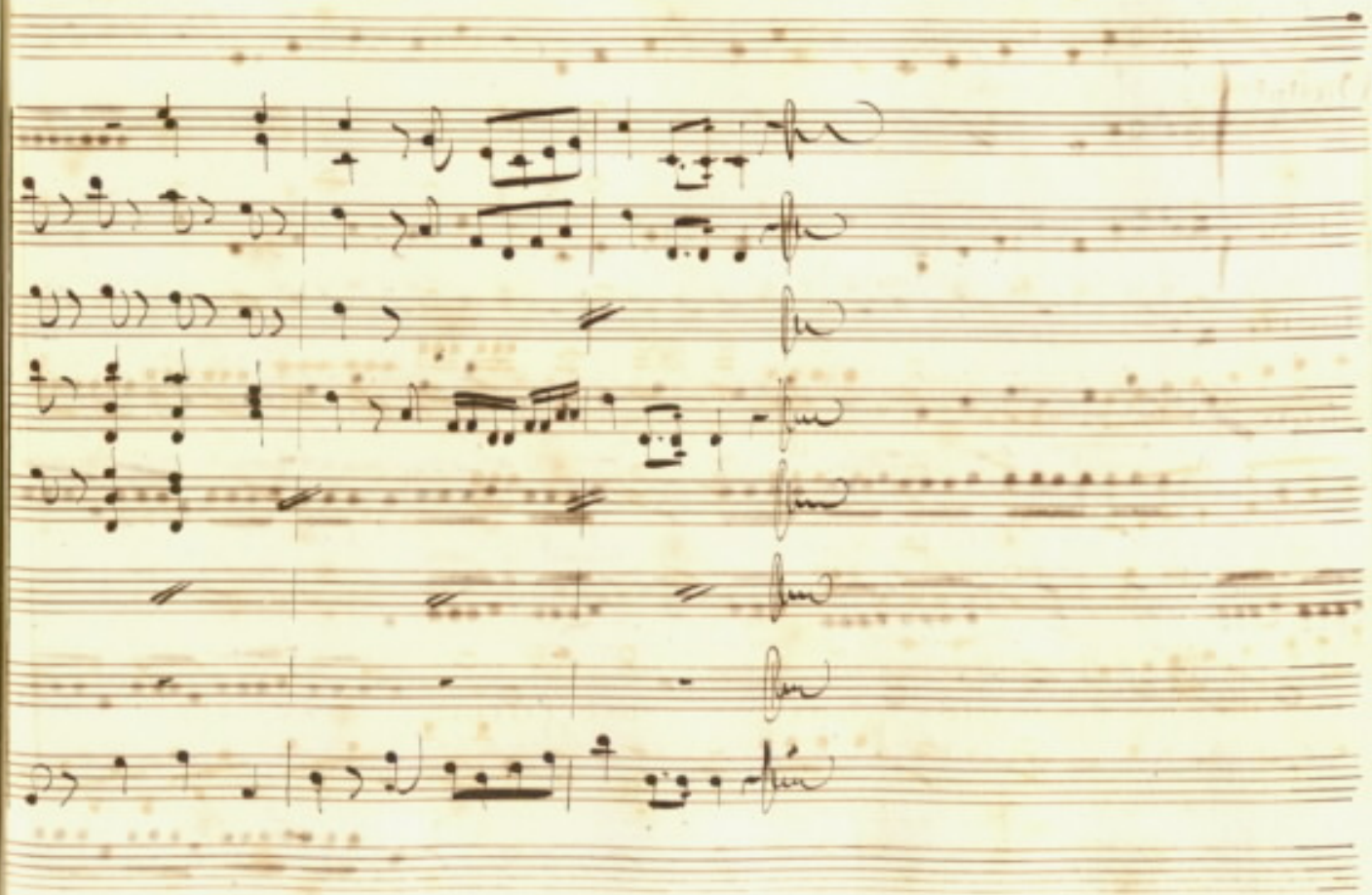

f.
f.
il mio core agitato non intende, no' il mio core, a - gitato
f.


Se lo sdegno del Barbaro fato Se lo sdegno del Barbaro

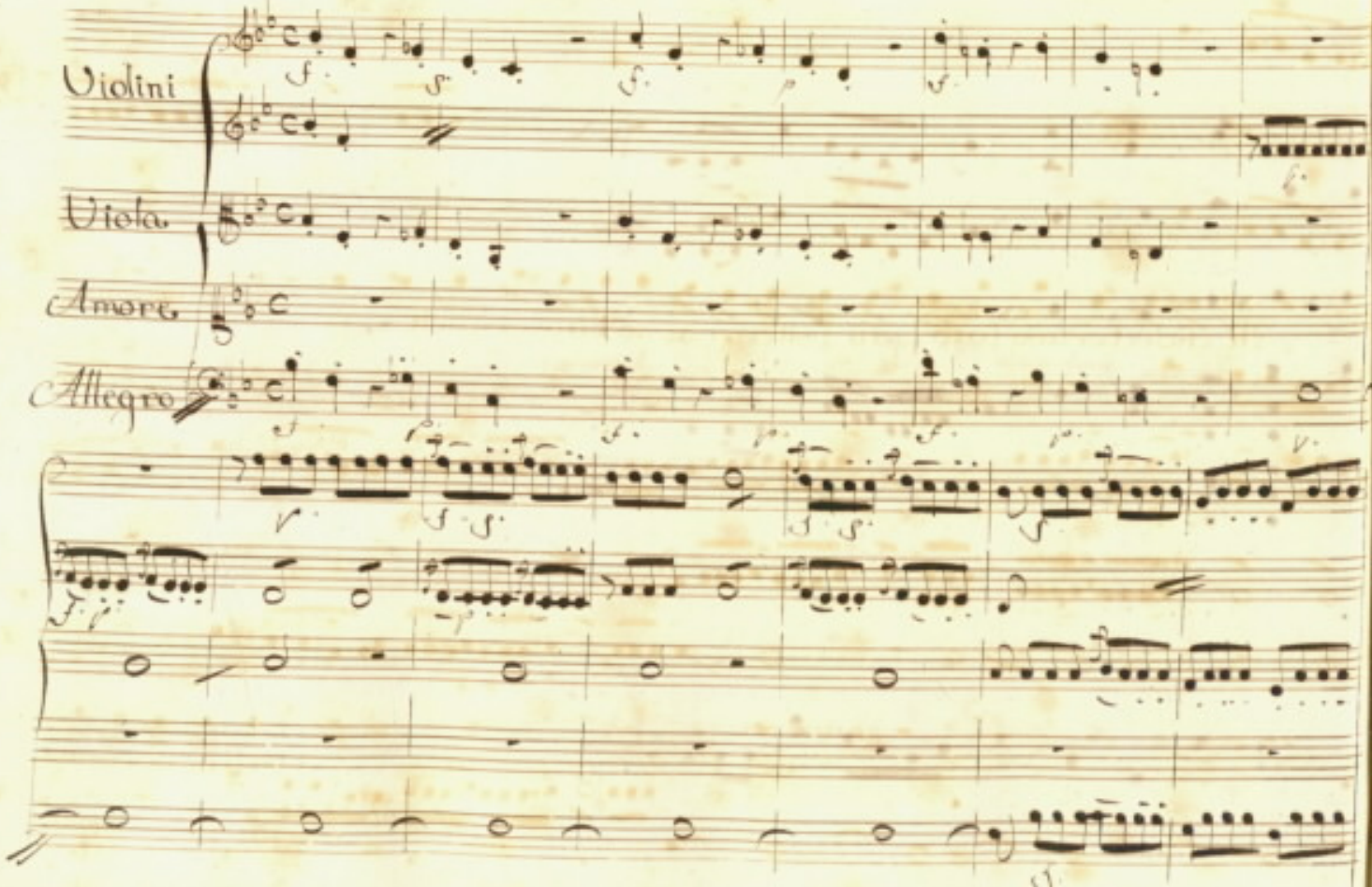

faro piu mi reca spavento o furor piu mi reca spavento o furor Se lo

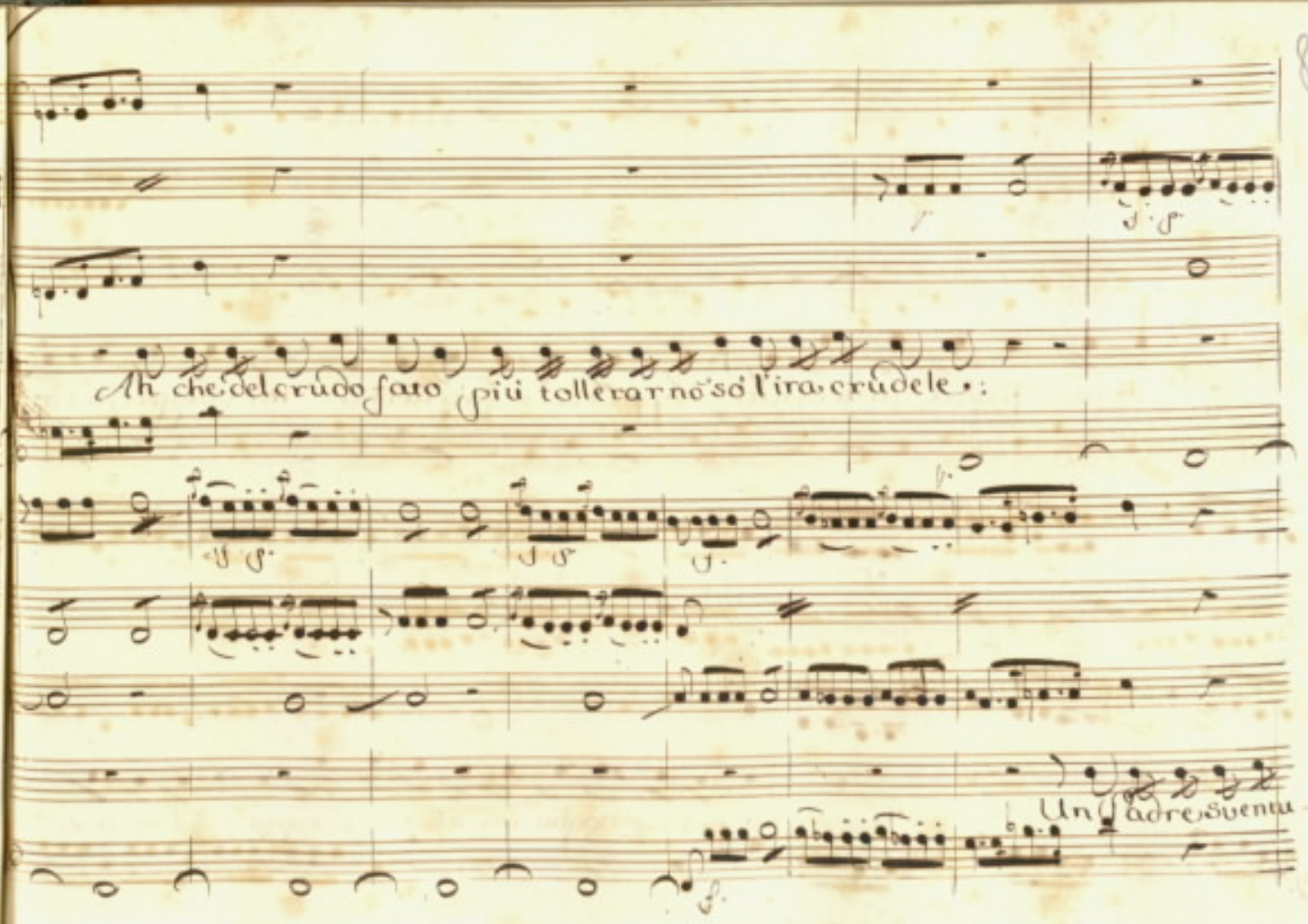

sdegno del Gar Garo fato più mi reca Spavento o furor più mi reca spa

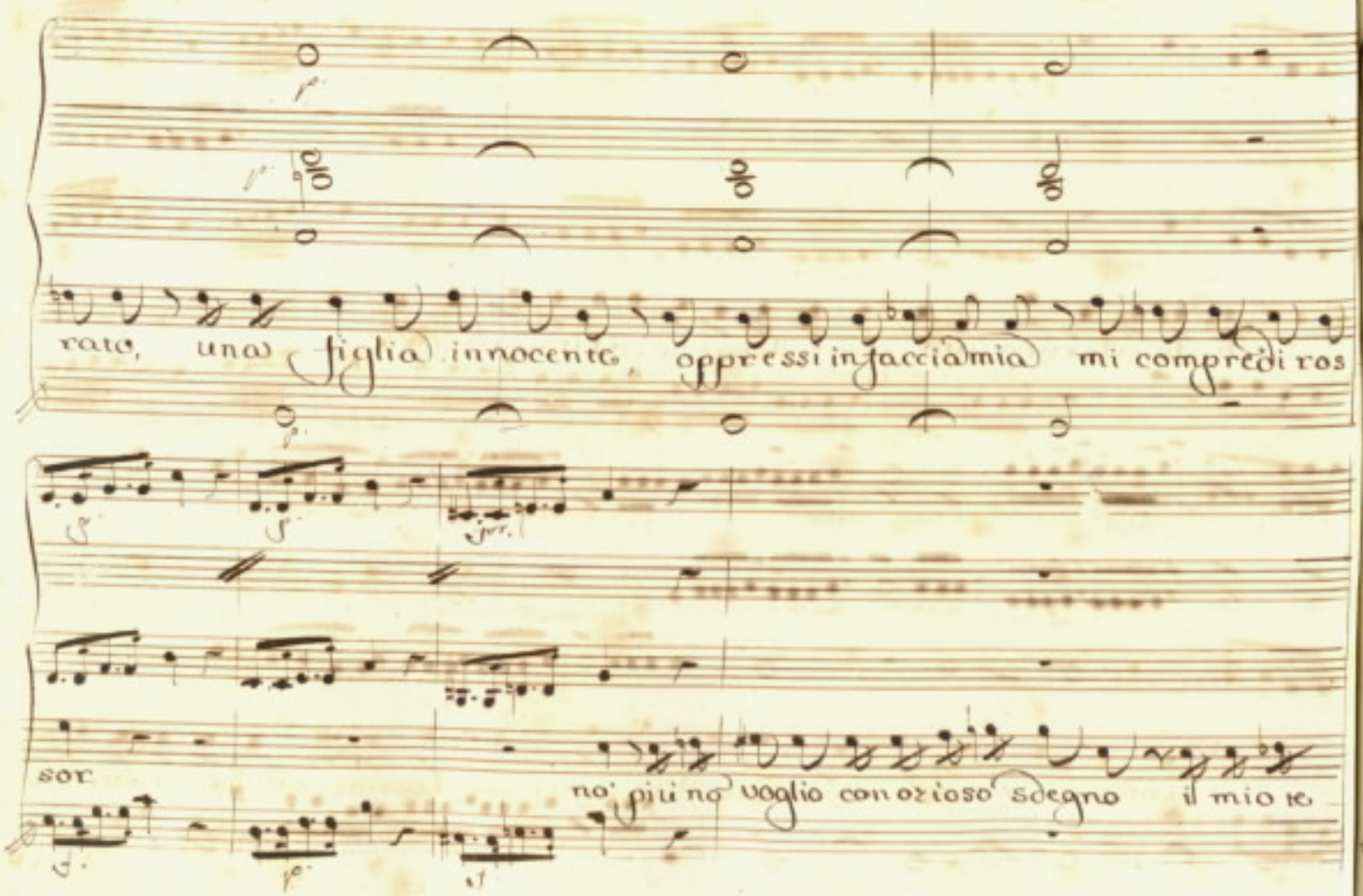

for. p.
f.
all' 8a.
vento mi reca. spavento spaven - to o furor.
f
f.

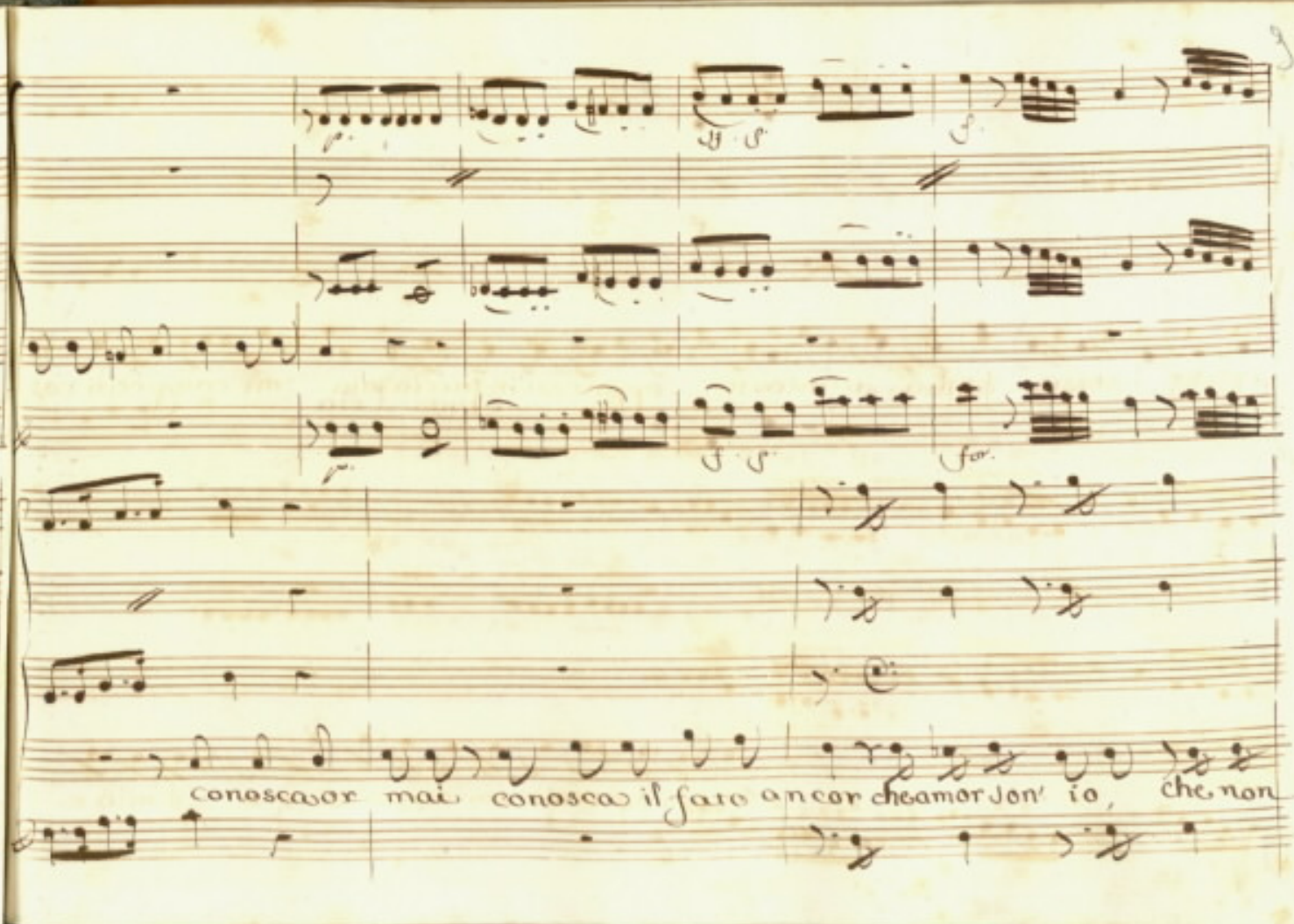


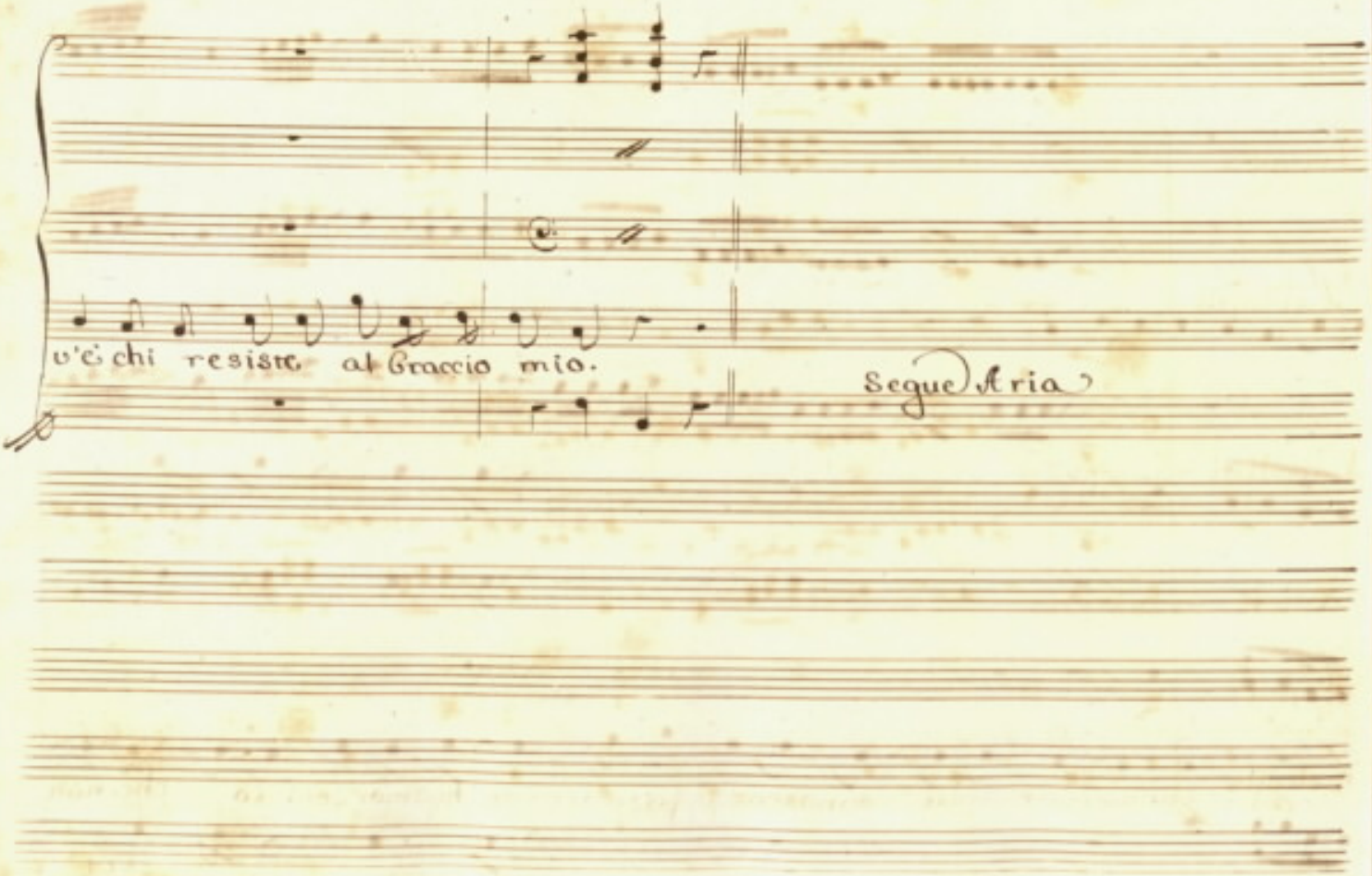
Scena. IX

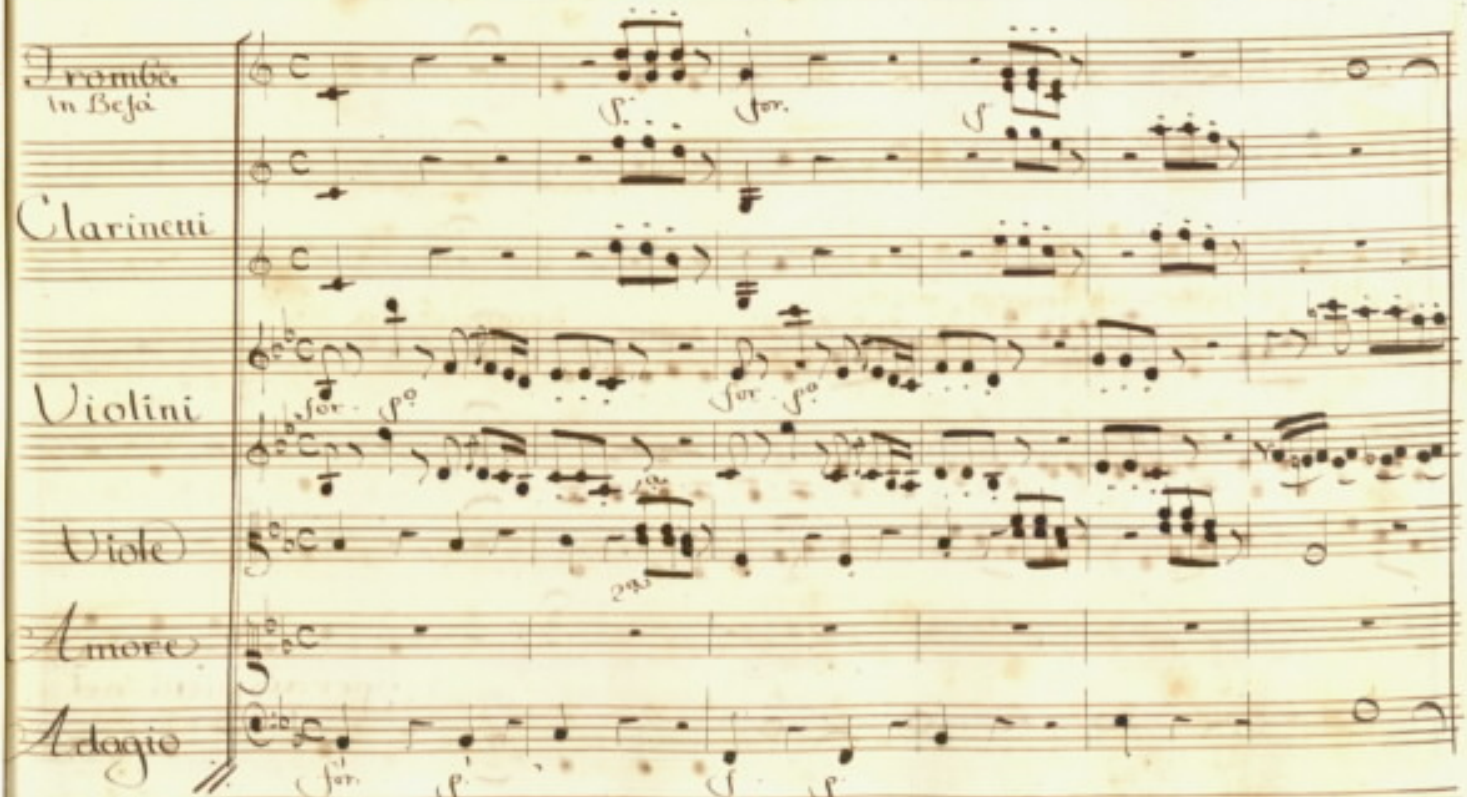


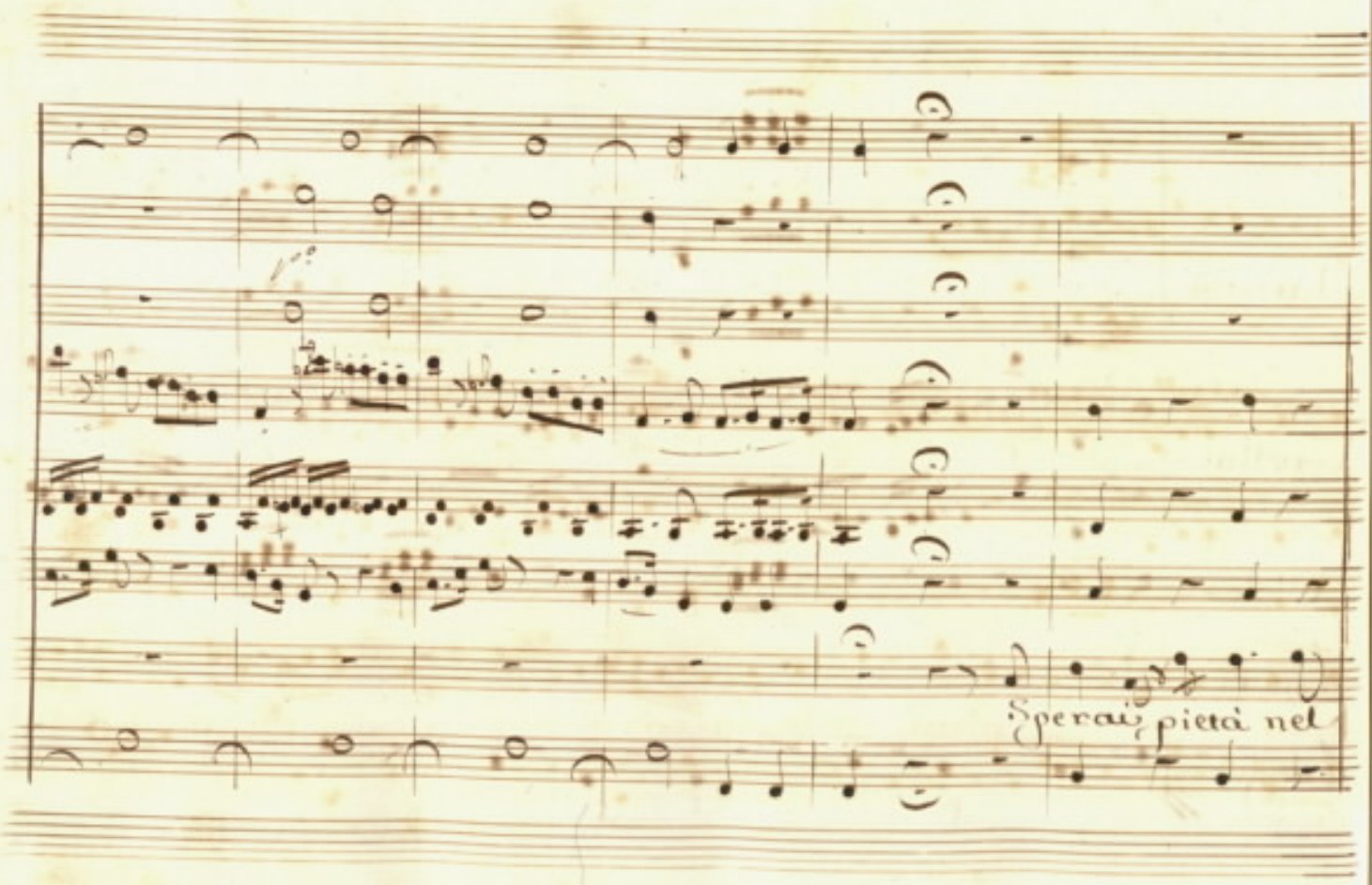

Ah che del crudo fato più tollerar no so l'ira crudele
Un padre sventu

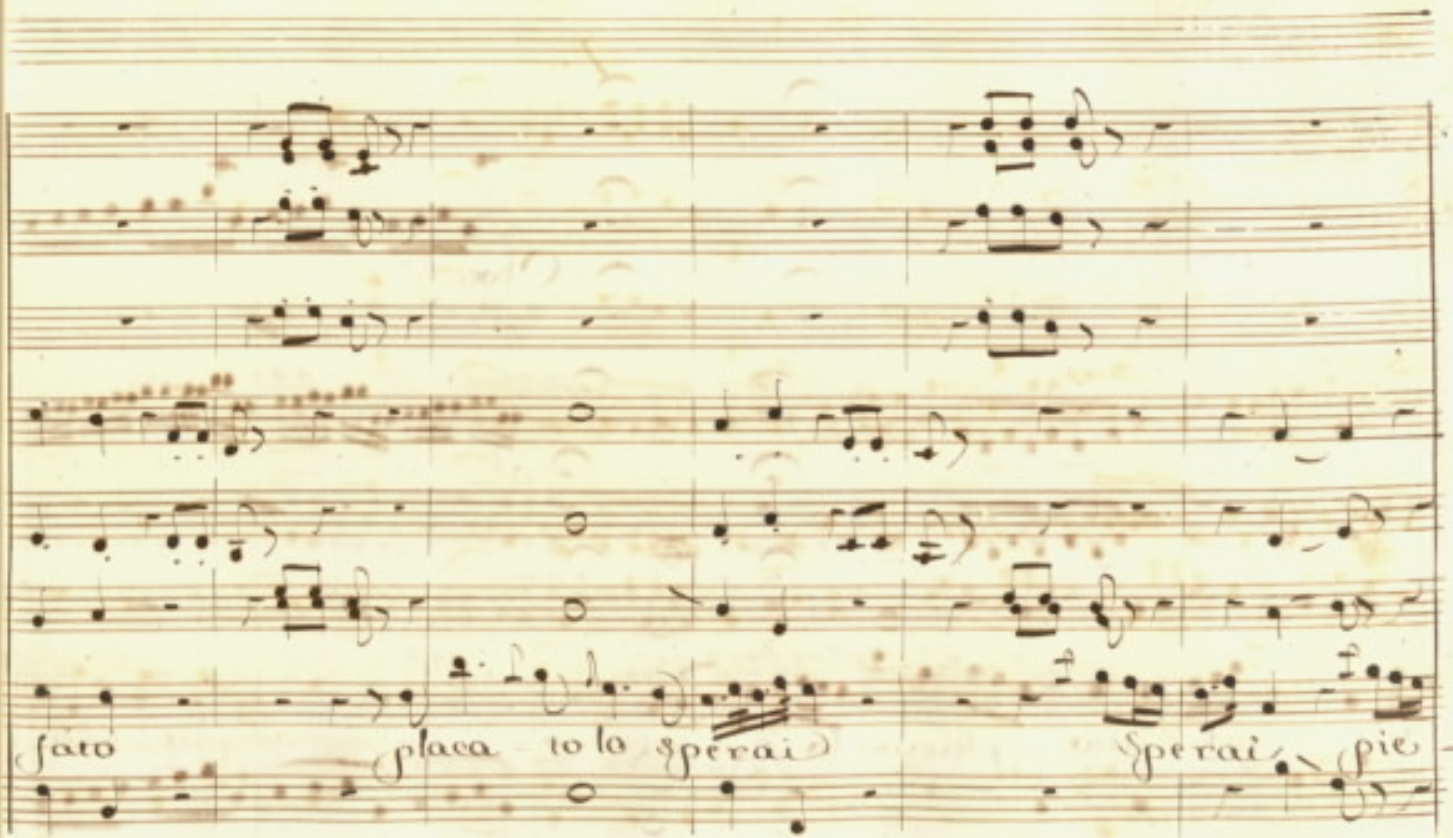

rato, una figlia innocente, oppressi in faccia mia mi compredi ros
sor
no' più no voglio con orioso sdegno il mio te

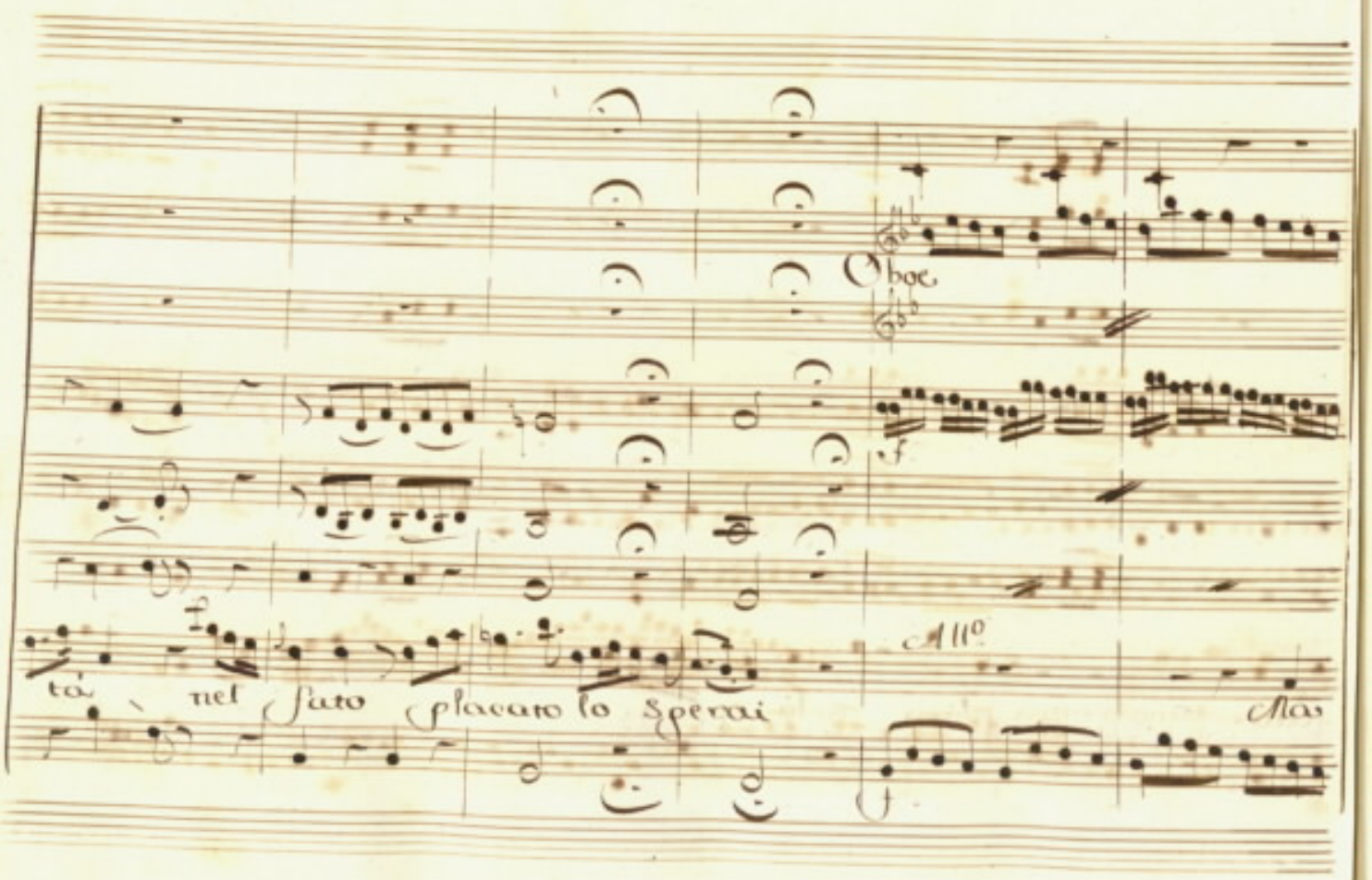

conoscasor mai conosca il fato ancor che amor son' io, che non


v'è chi resiste al Braccio mio.
Segue Aria


Tromba
in Befa
Clarinetti
Violini
Viole
Tmore
Adagio


Sperai, pietà nel


fato
placa
to lo
sperai
Sperai
pie



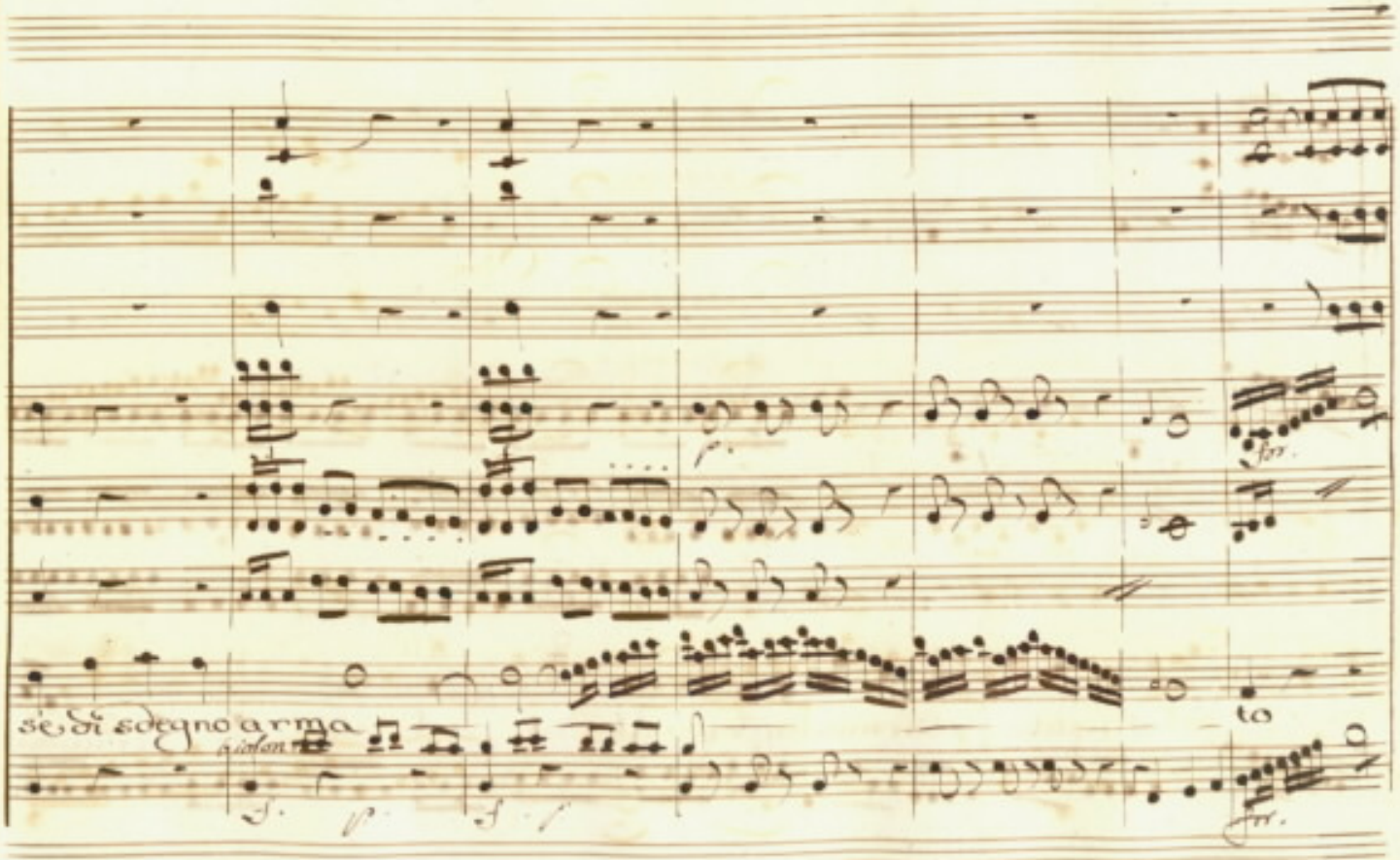
Oboe

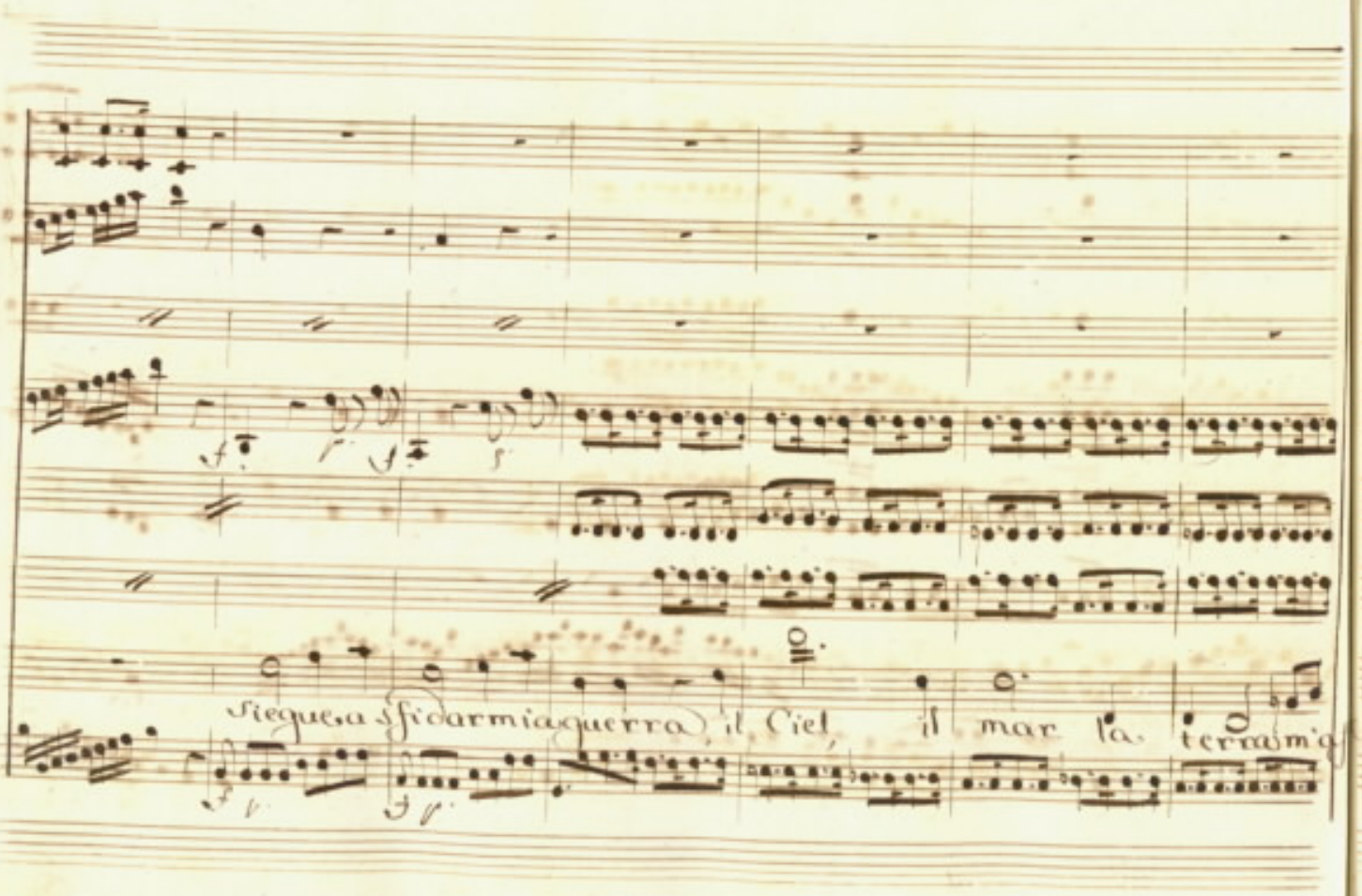
f

tà nel fato placato lo sperai

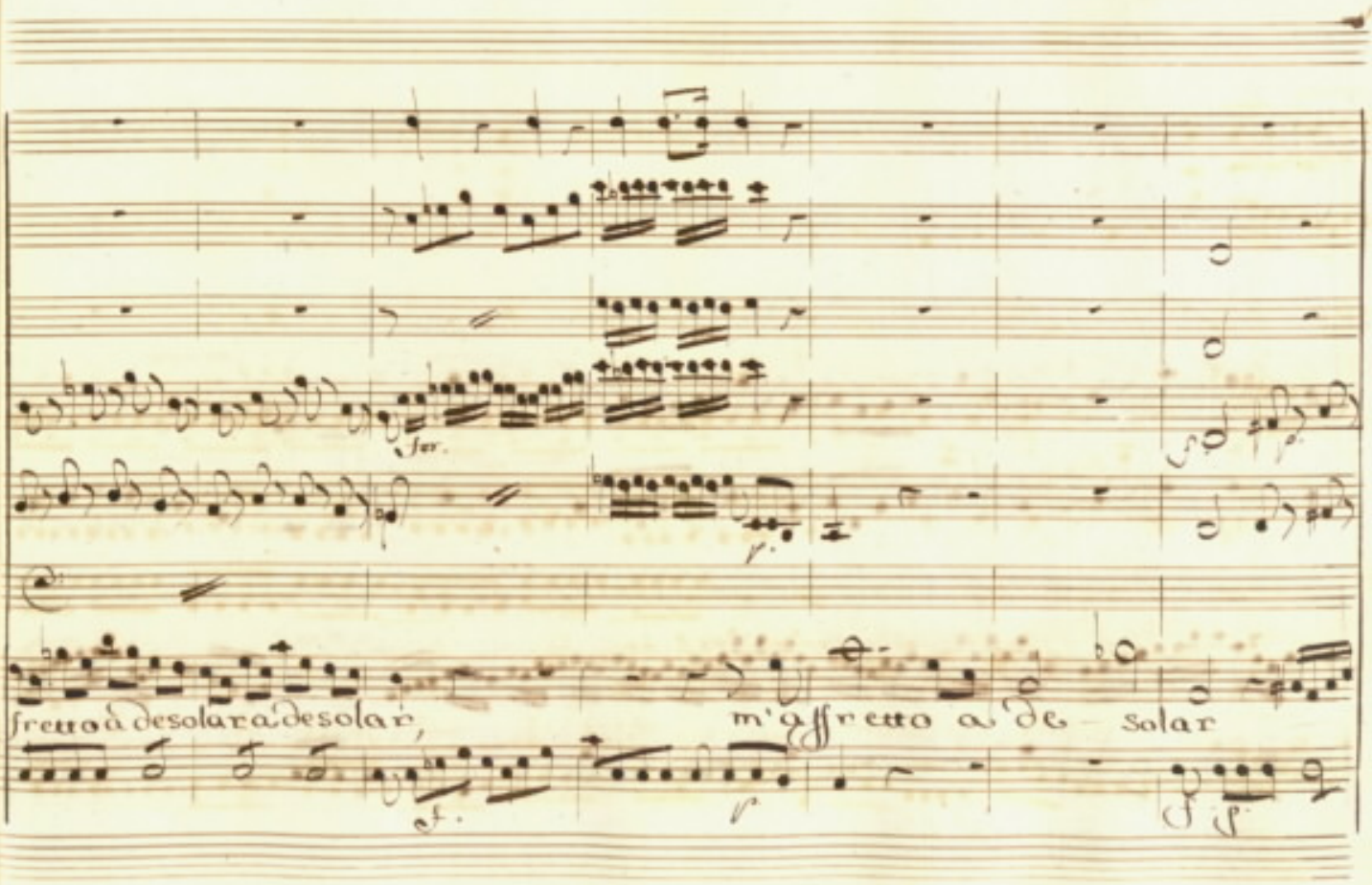
All°

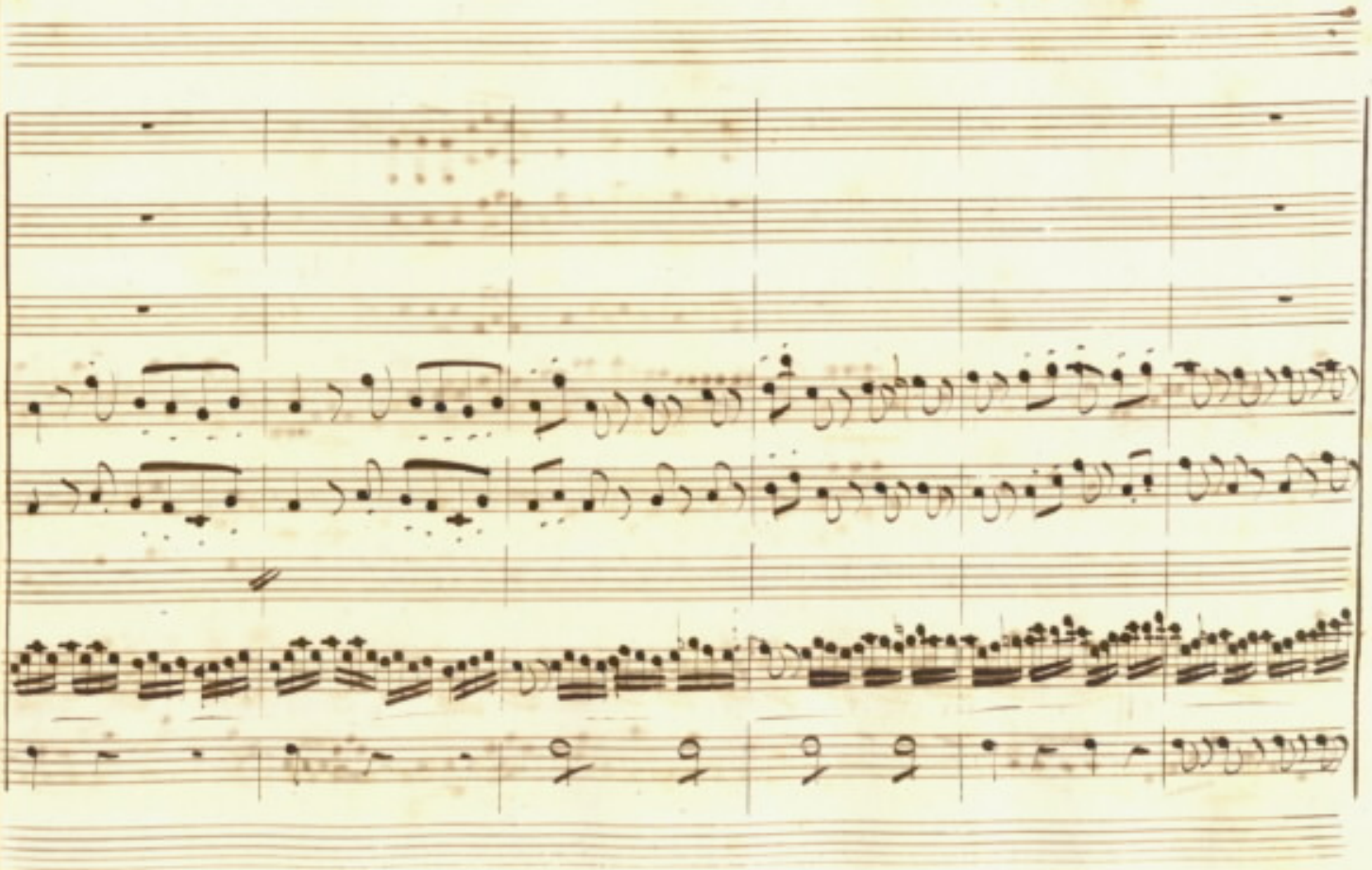
Ma

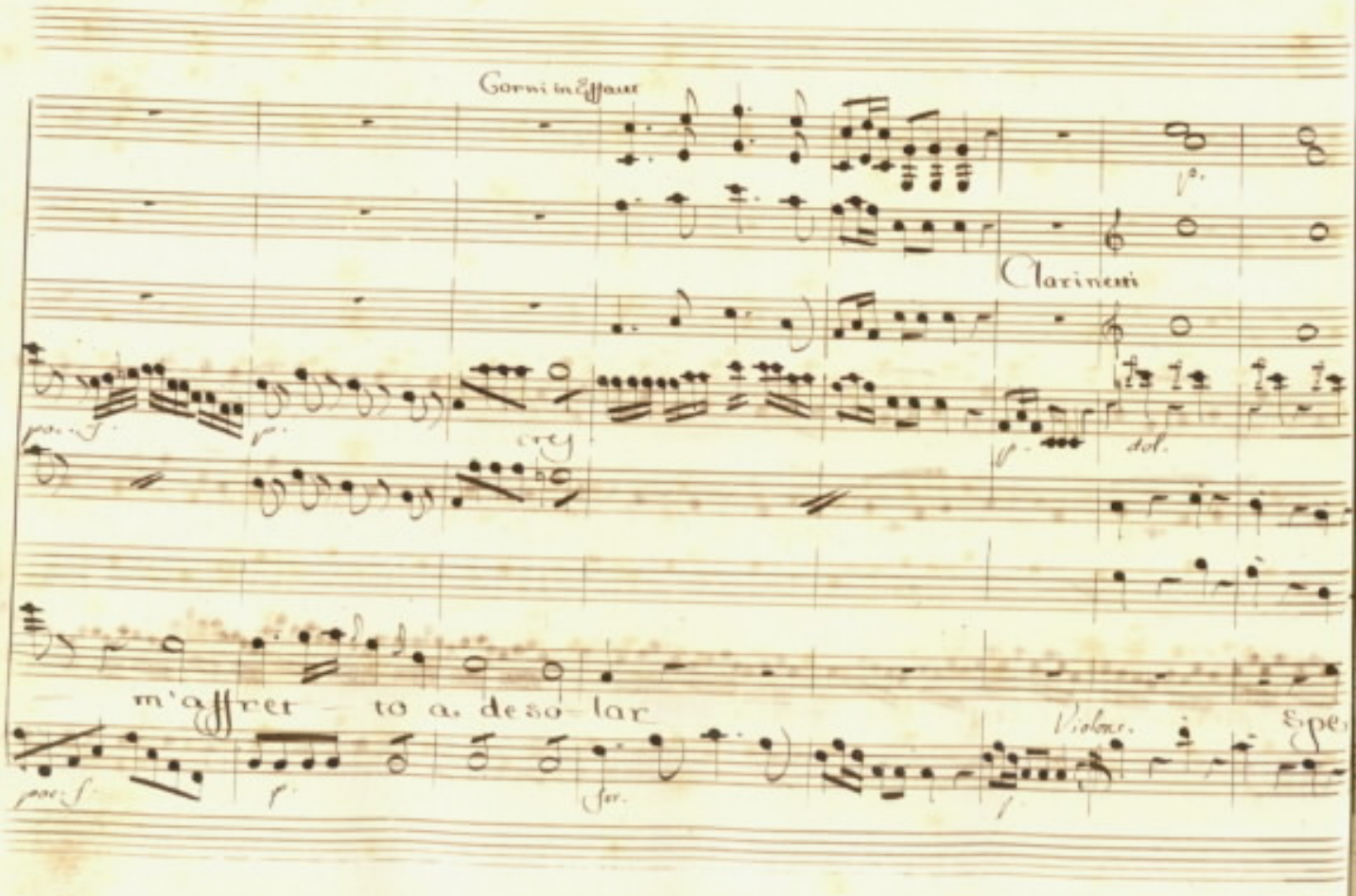

sè di sdegno arma
to



Siegue a sfidarmi a guerra, il Ciel, il mar la terra m'a


fretta à desolar a desolar,
m'affretta a de - solar





Corni in Effaut

Clarinetti

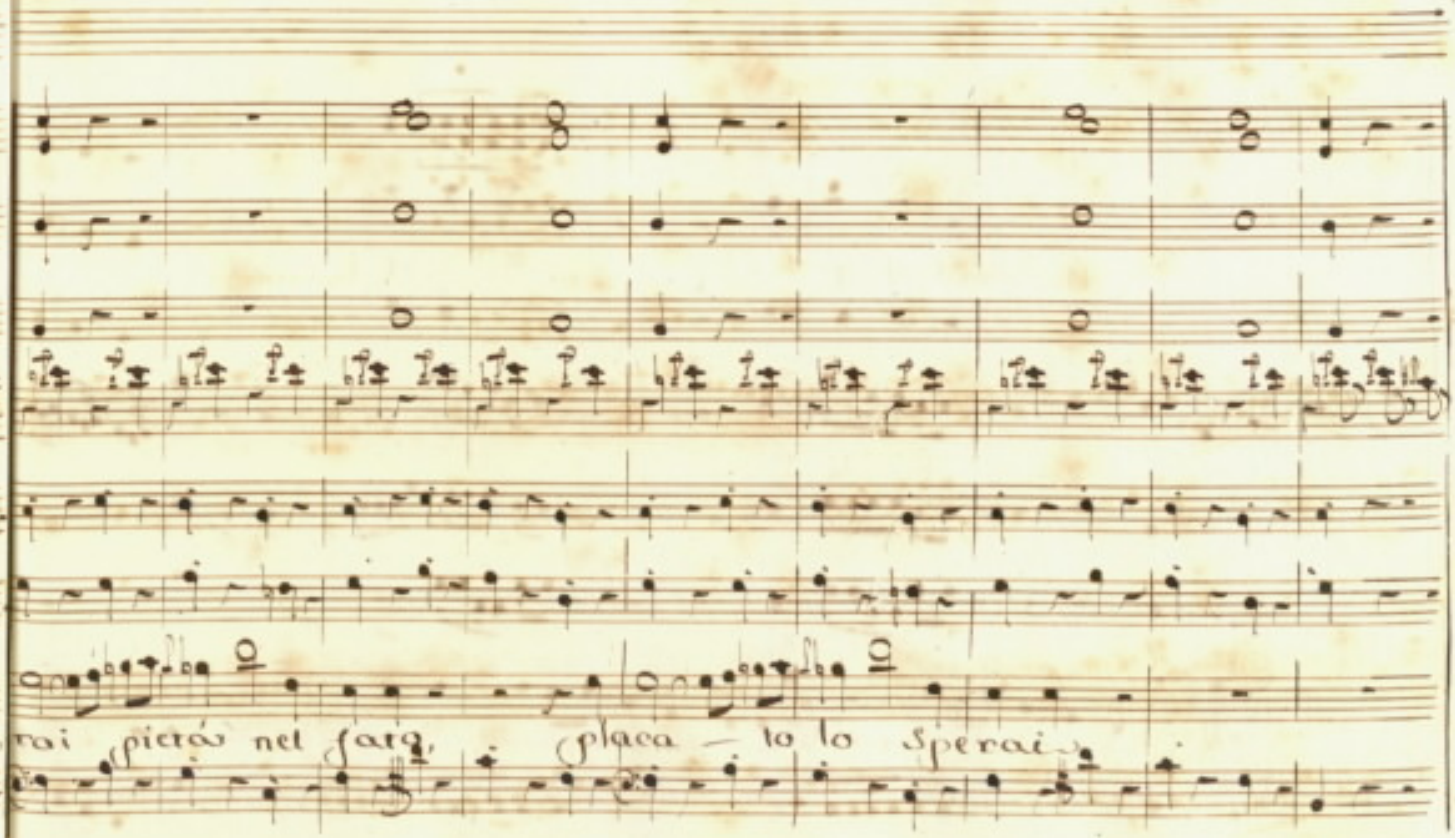
poc. f. p. cres. p. dol.

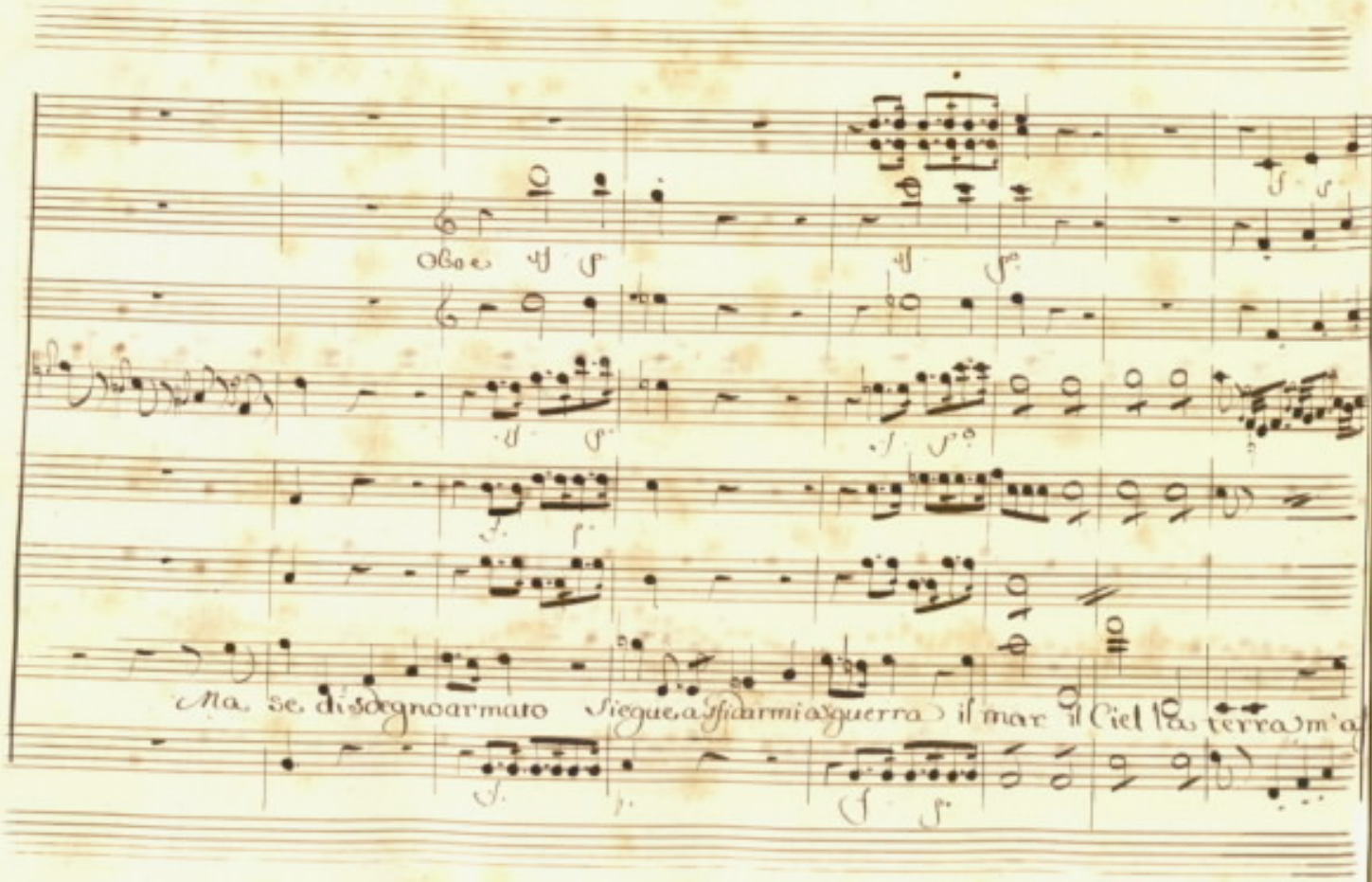
m'affret - to a. deso - lar

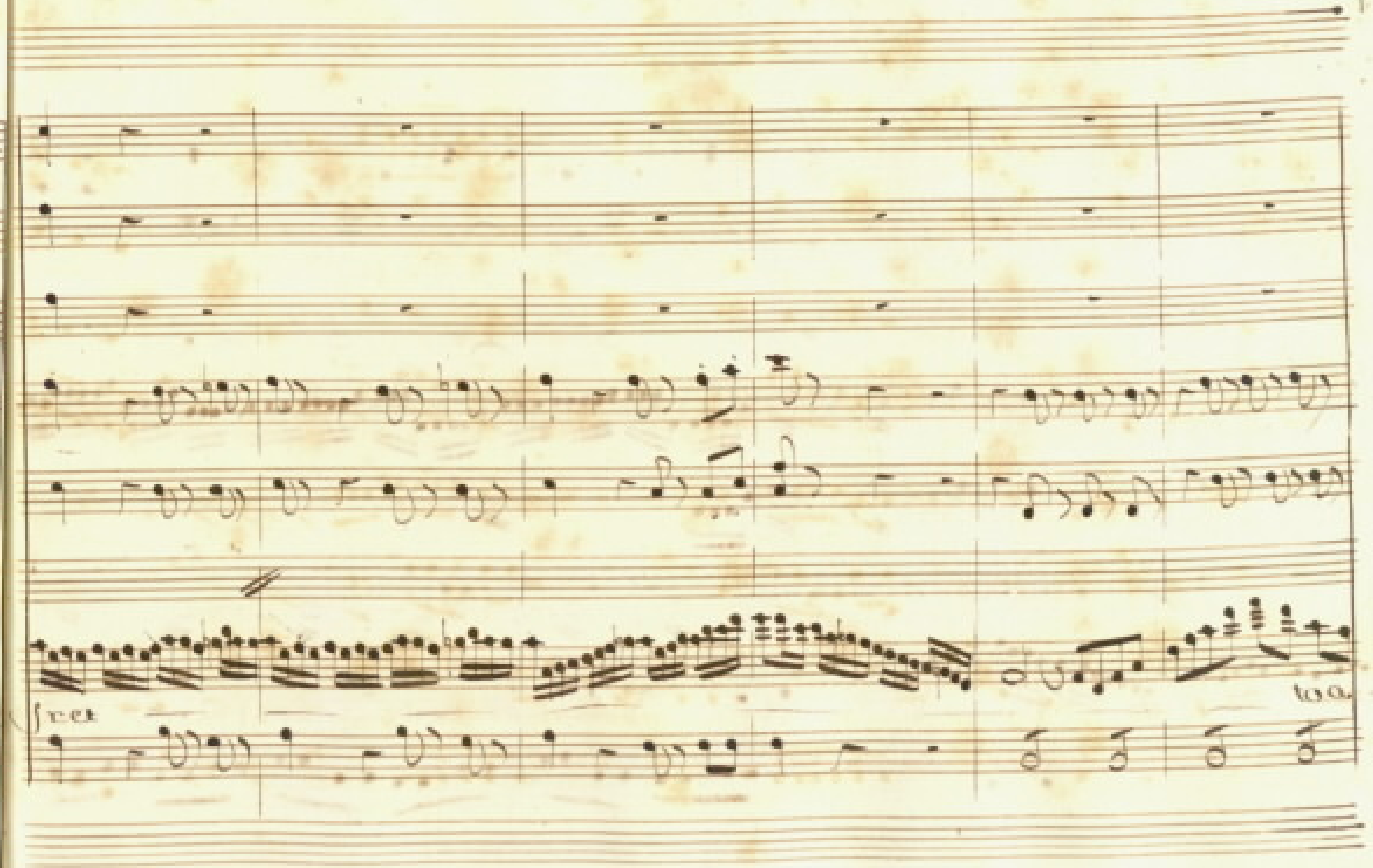
Violoni.

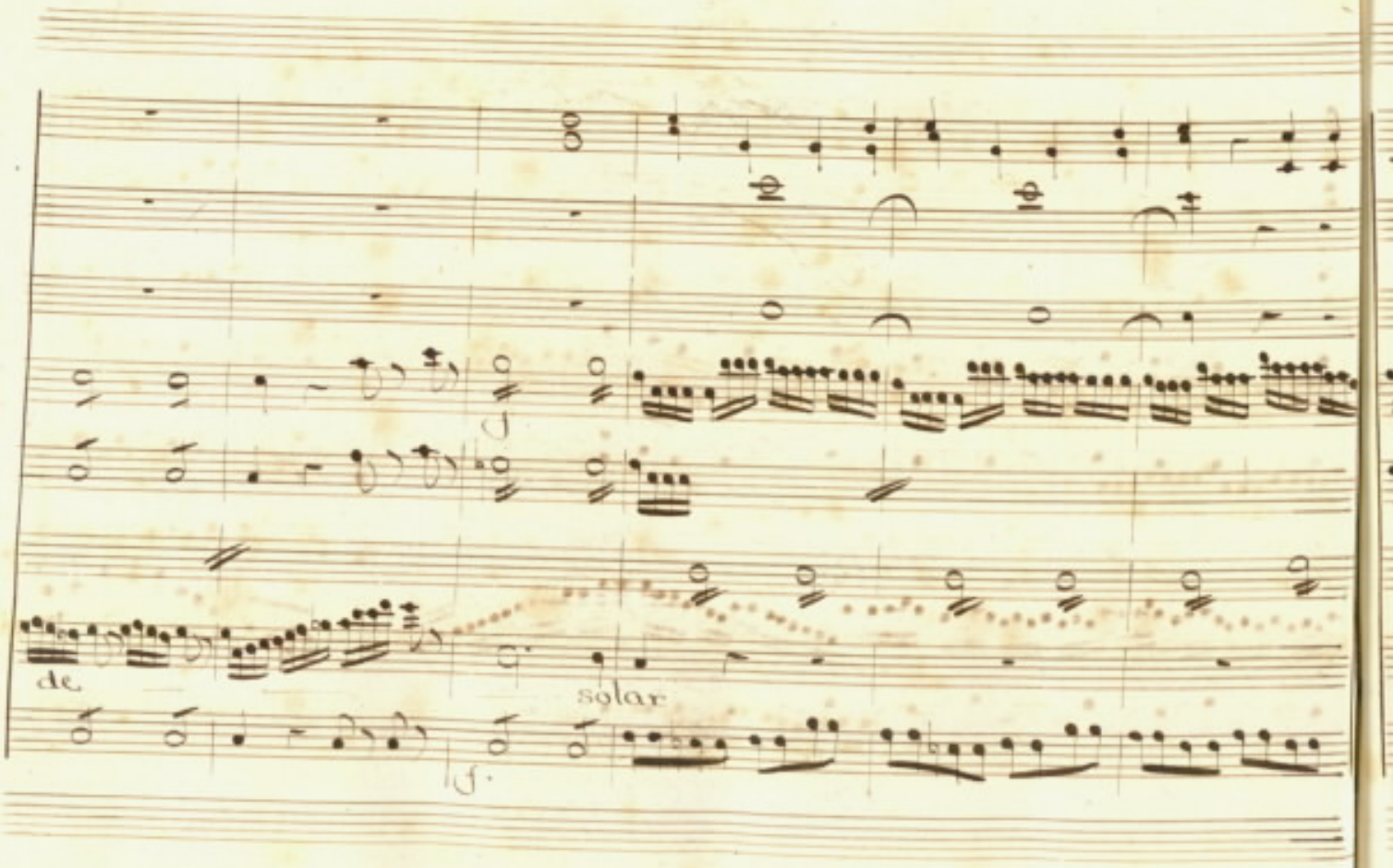
poc. f. p. fer. p.

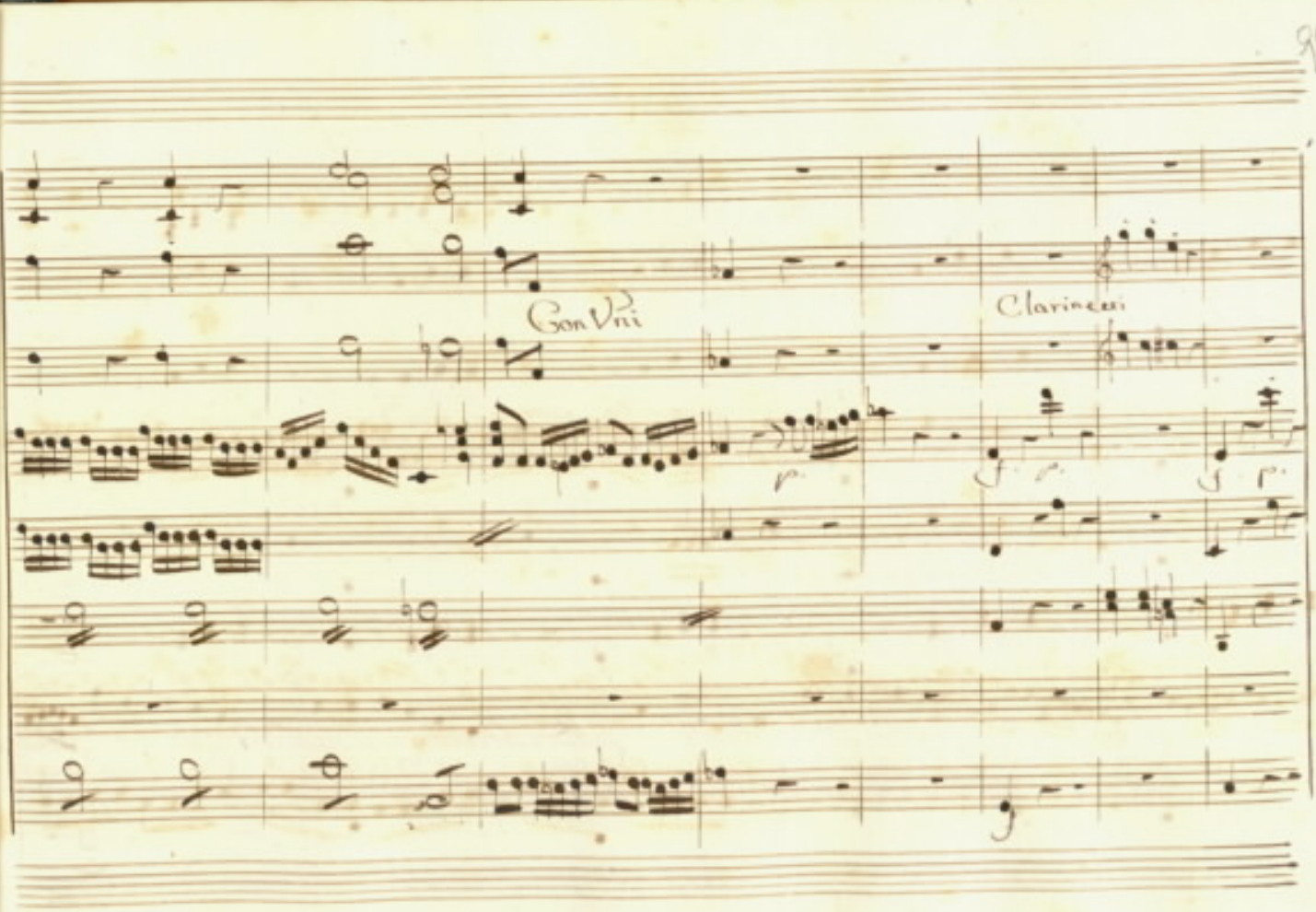
Spe rai pietà nel fato, placa — to lo Sperai.

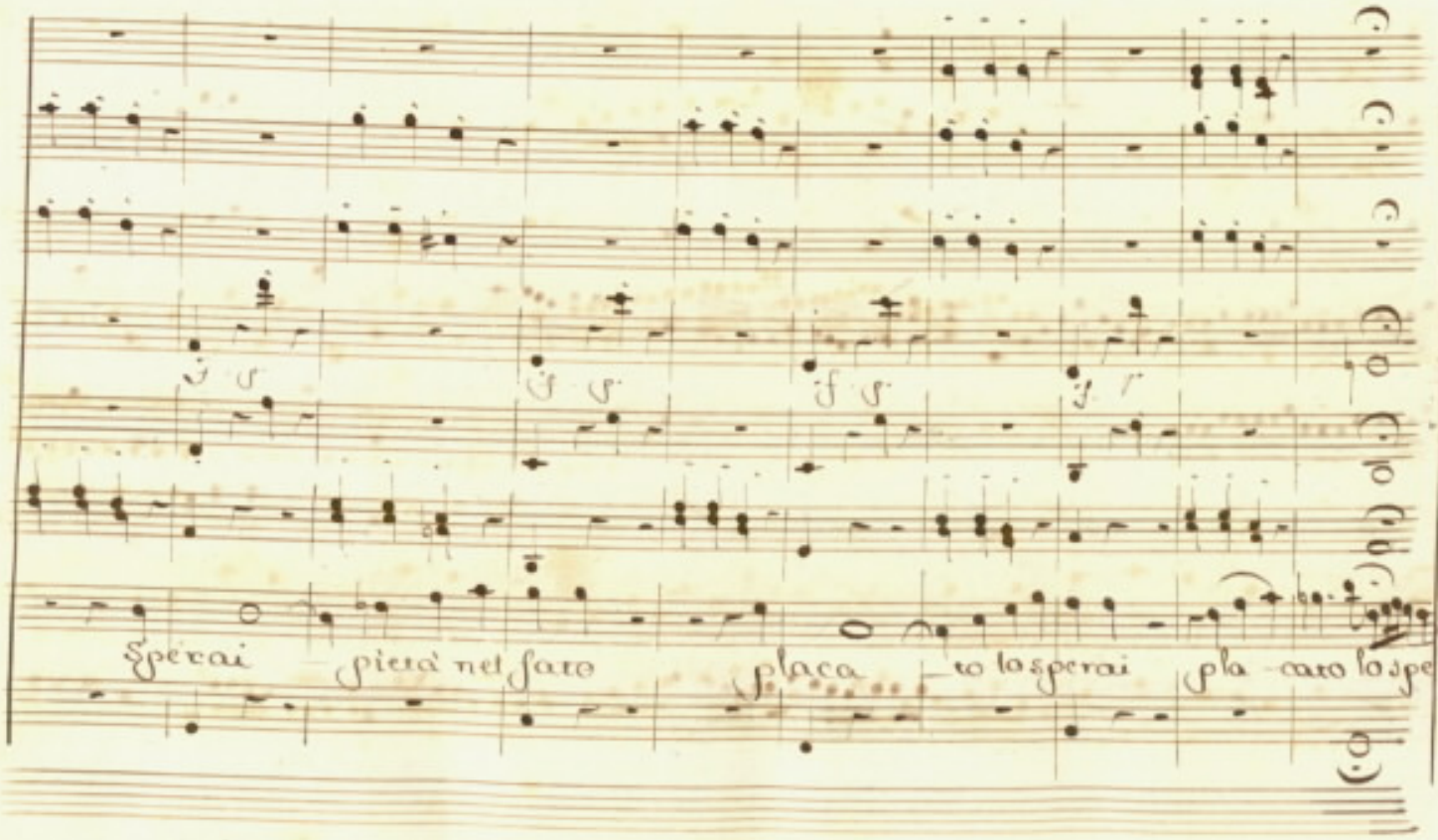


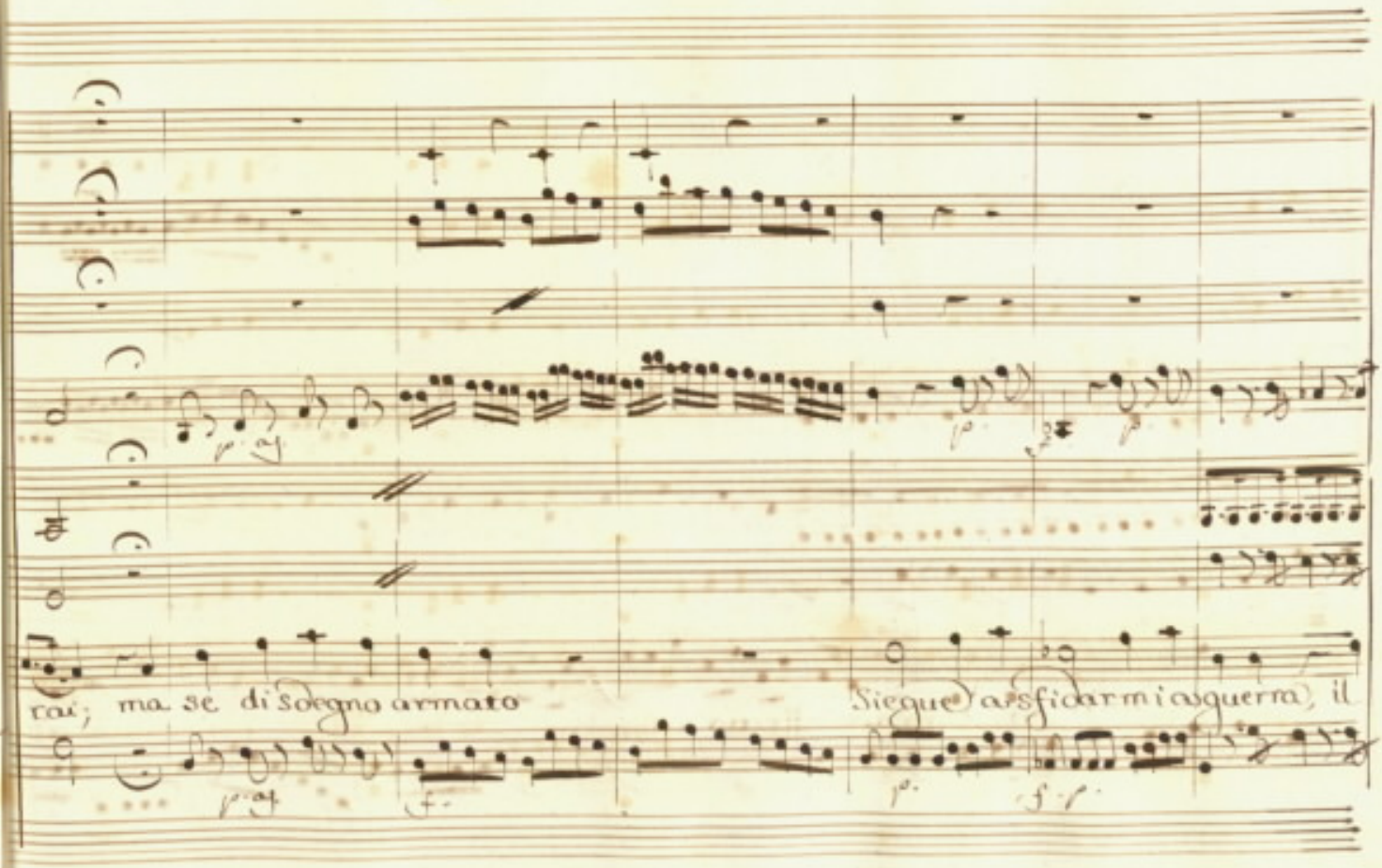

Oboe
Ma se di sdegno armato sfida a sfidarmi a guerra il mar il Ciel la terra m'a

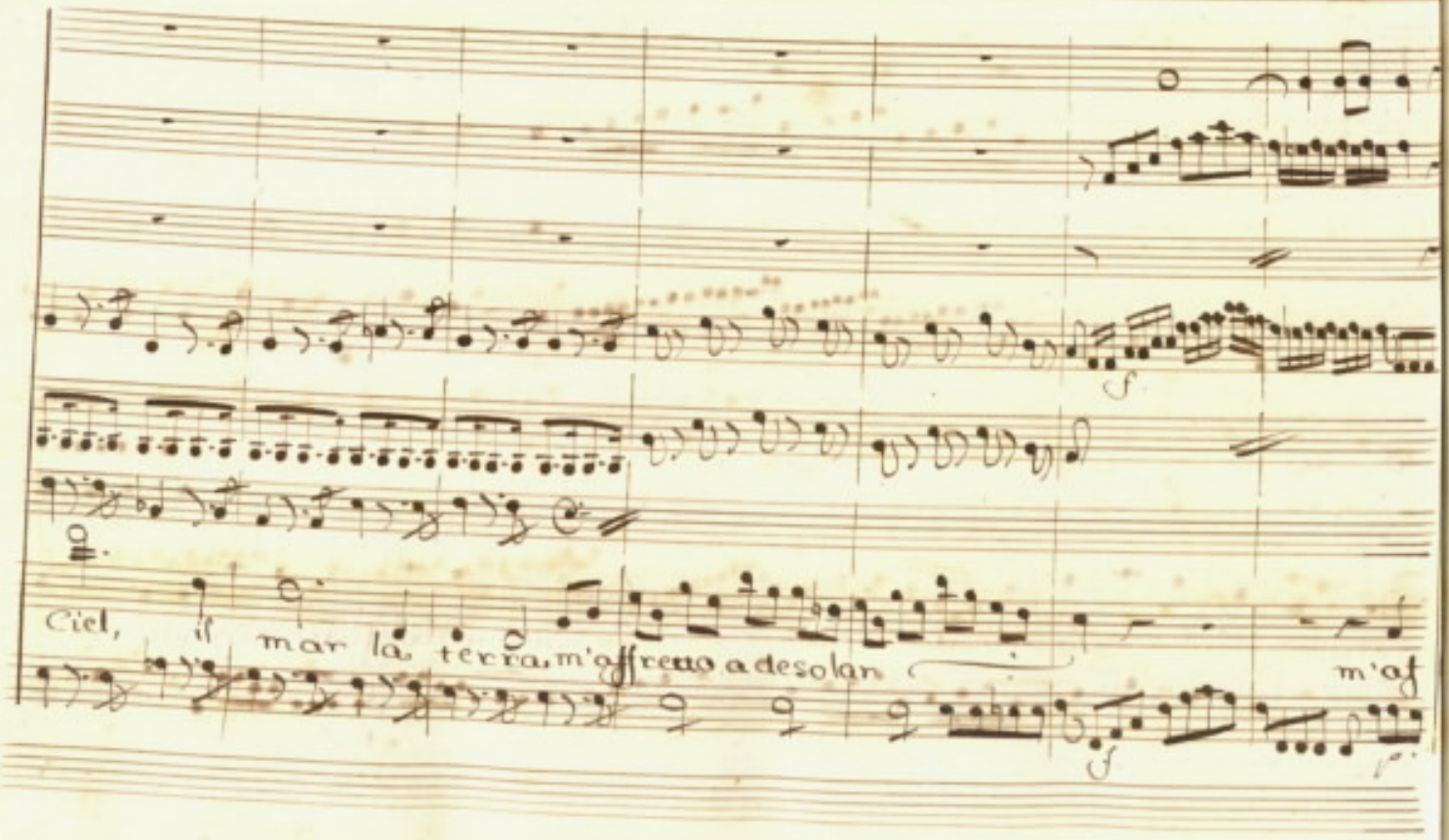

fret
va

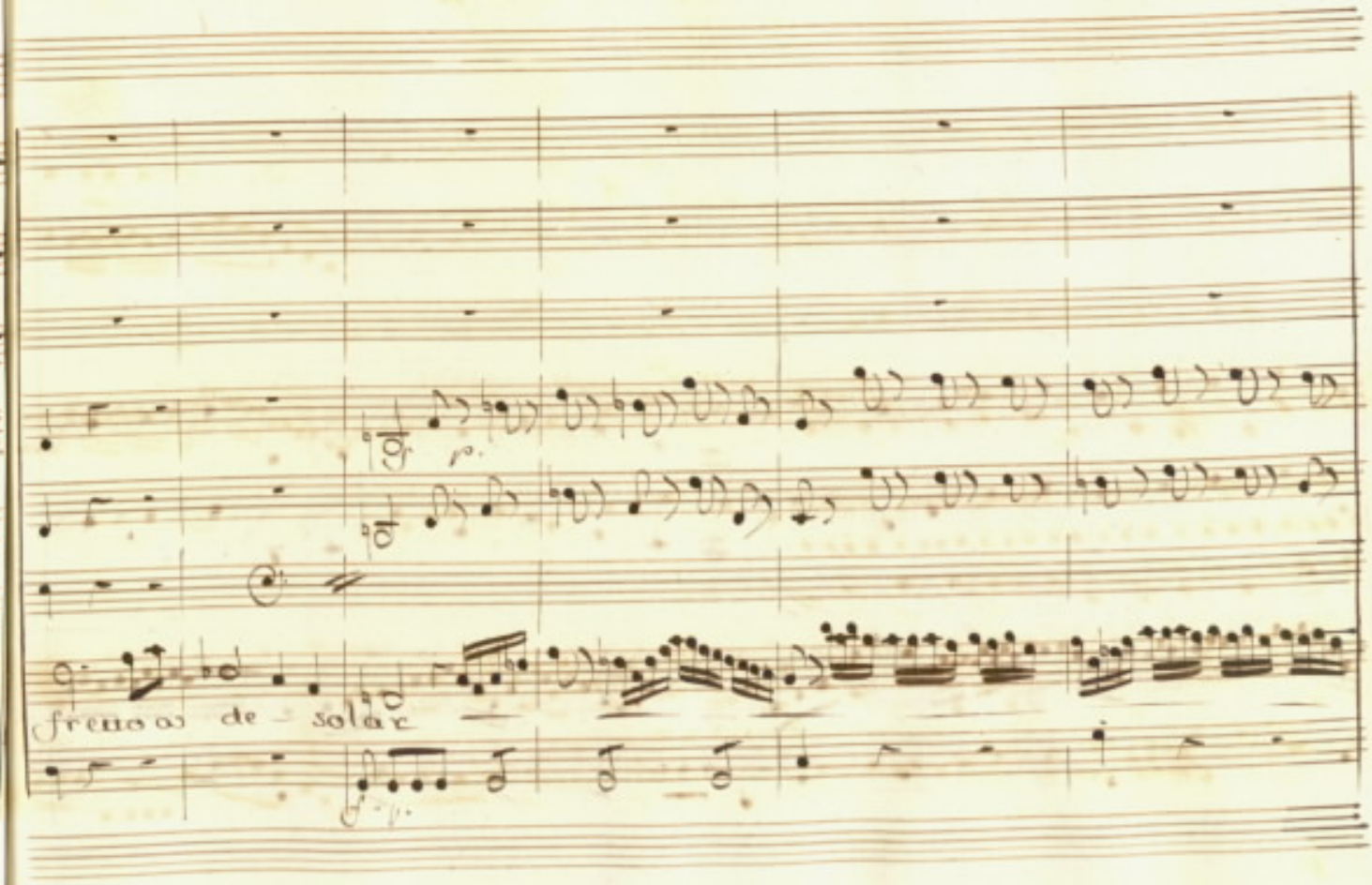

de
solar

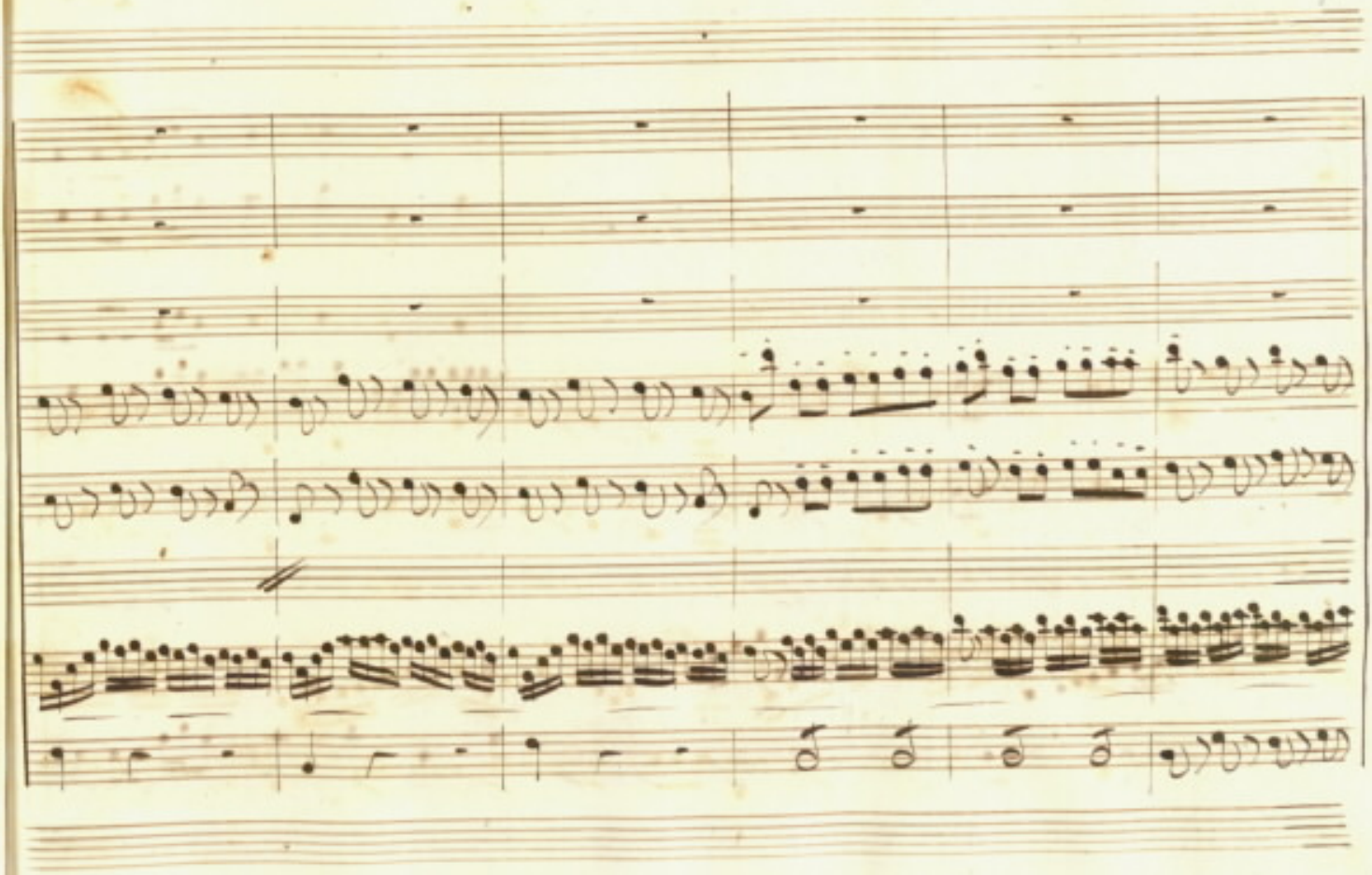

Con Vni
Clarinetti

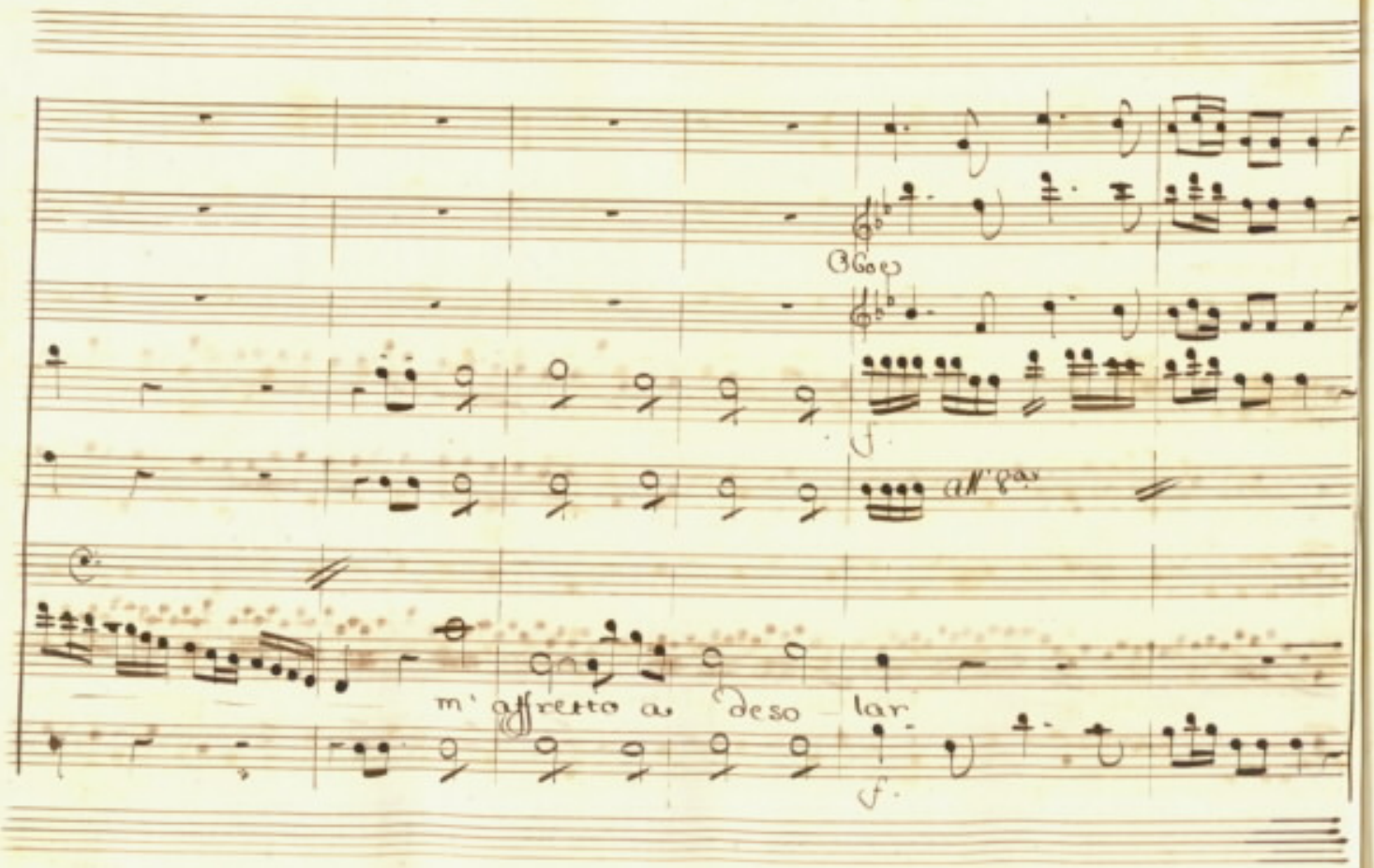

Sperai pietà nel fato placa to lo sperai pla caro lo spe

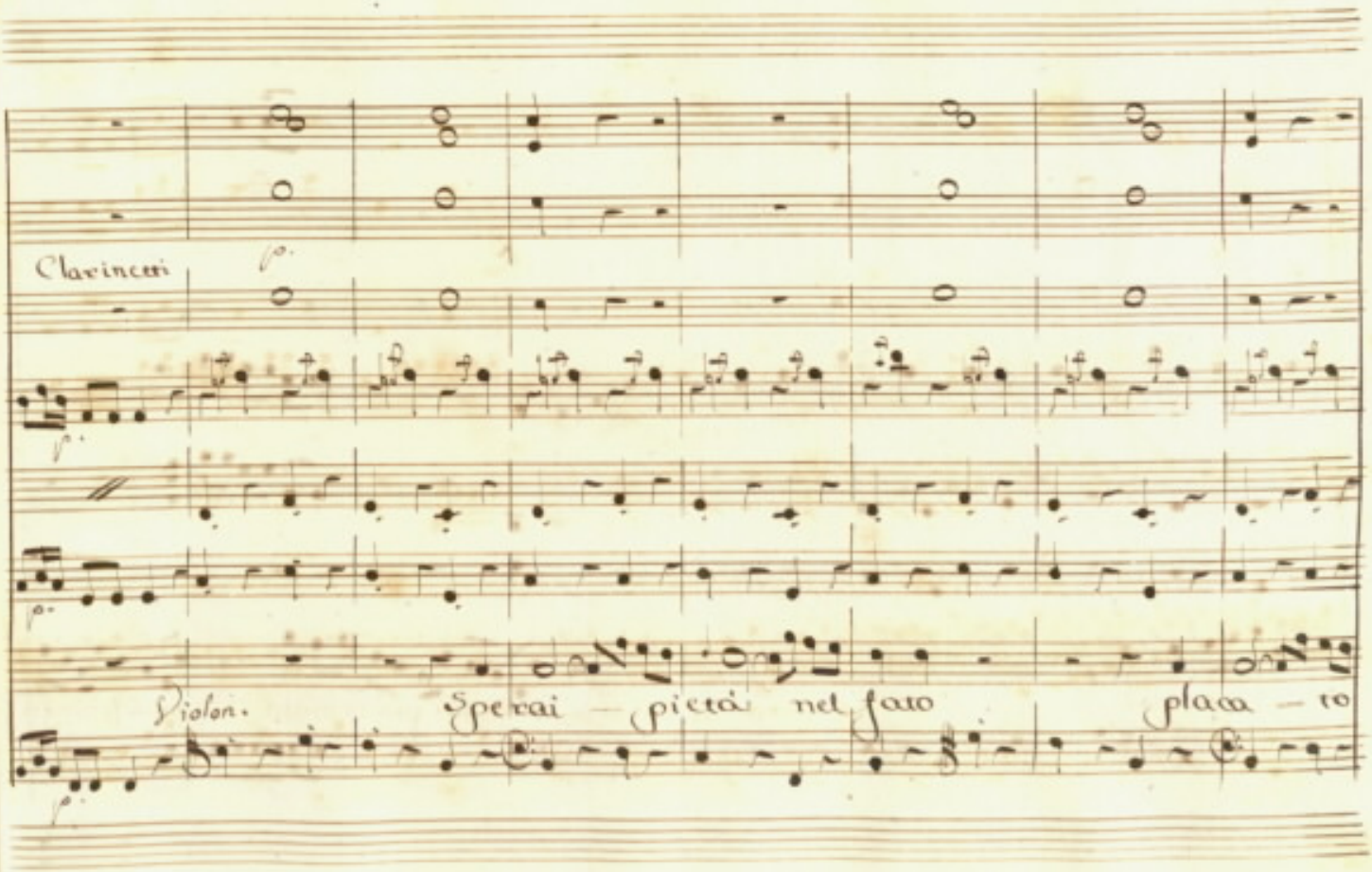

rai; ma se di Sdegno armato
Siegue) a sfidarmi a guerra, il

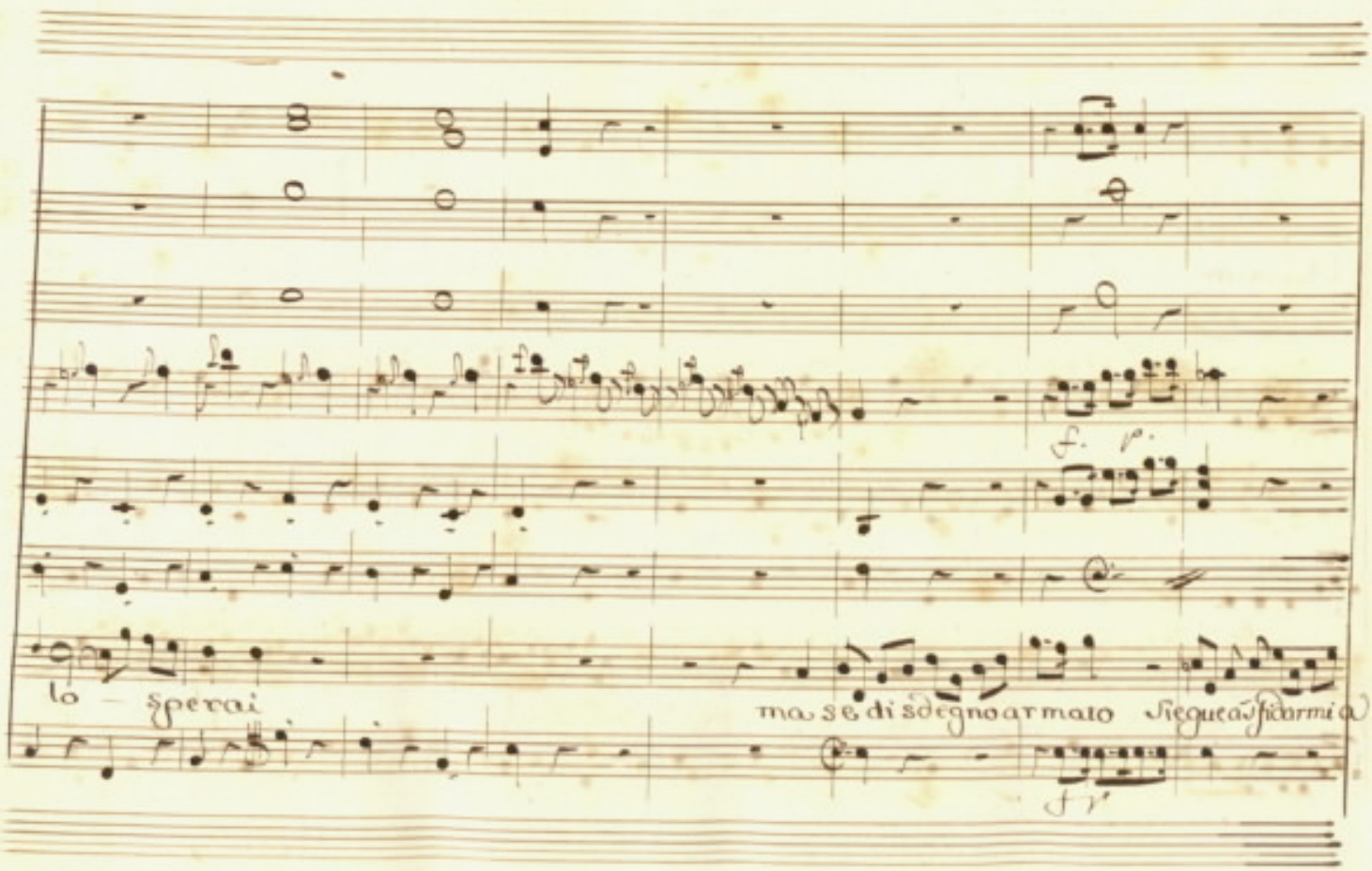

Ciel, il mar la terra, m'offrono a desolar
m'af

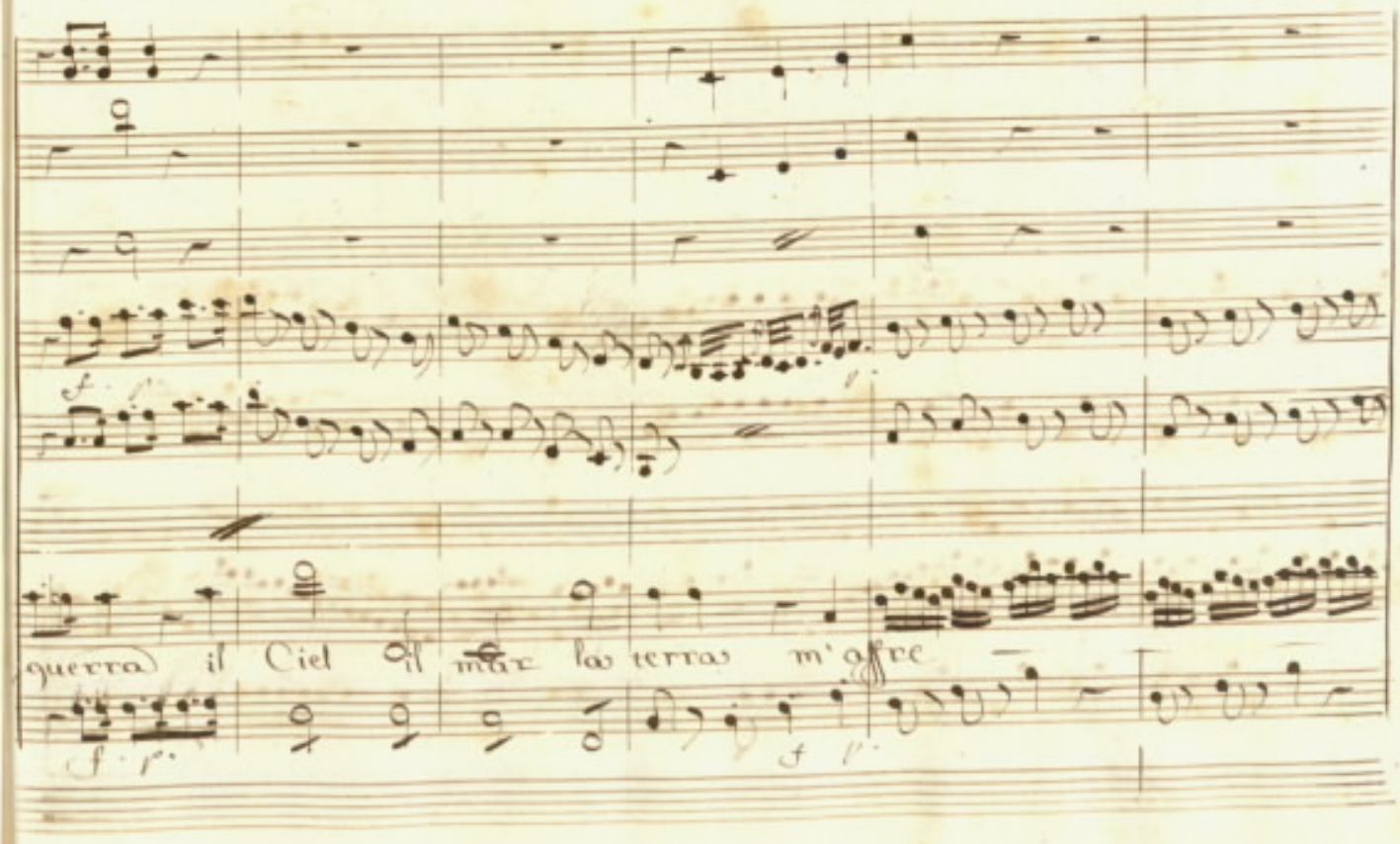

frettoso de solare

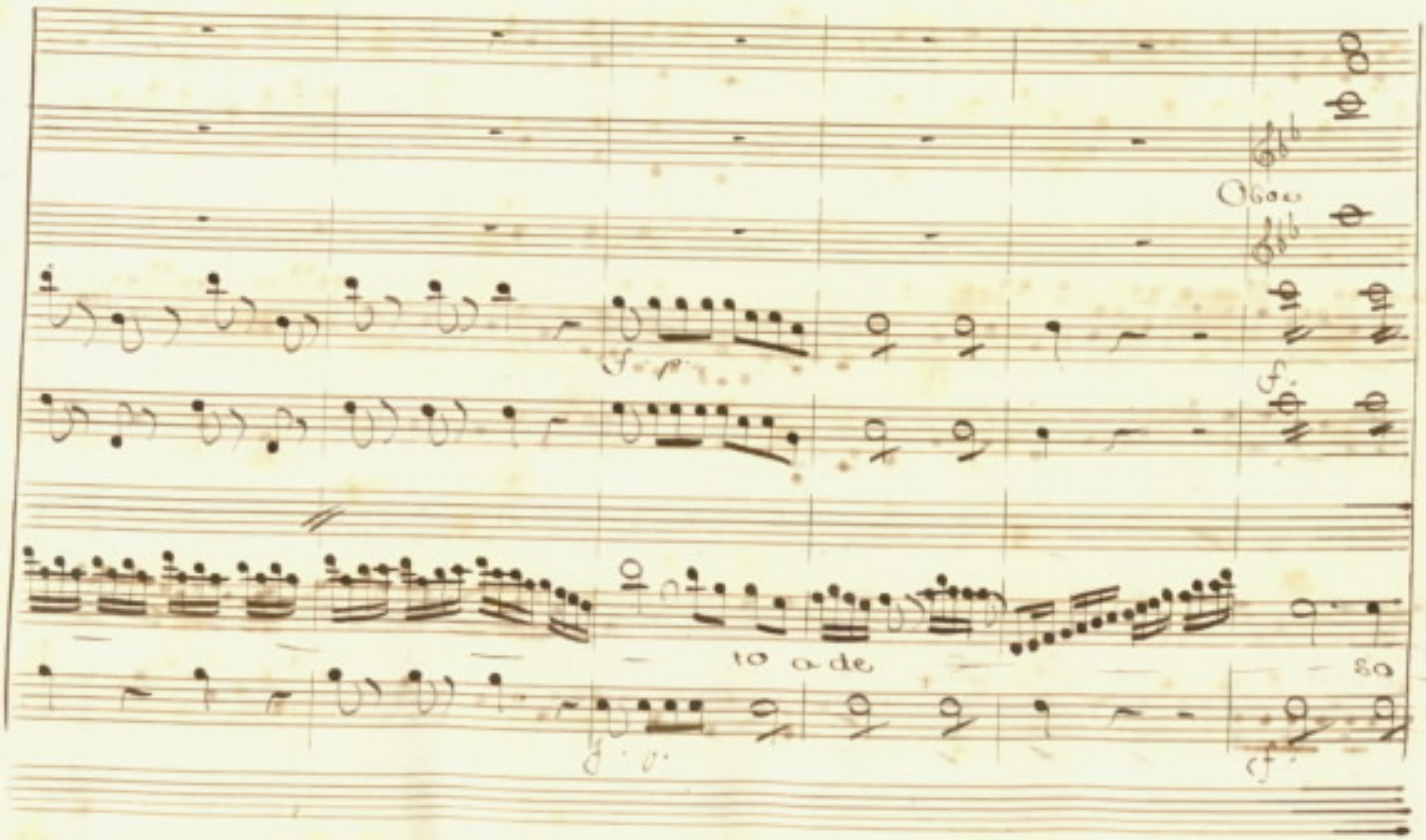


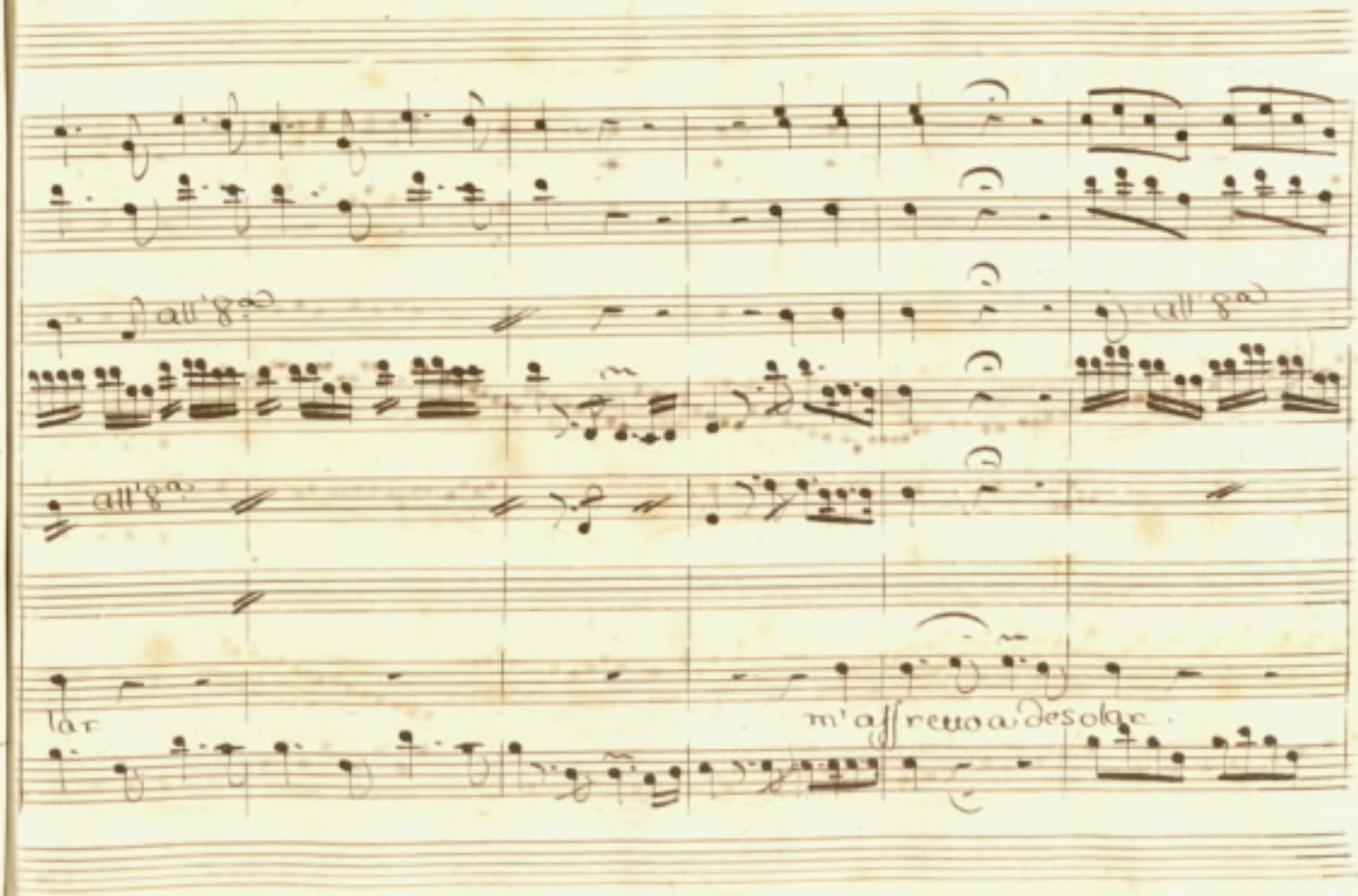
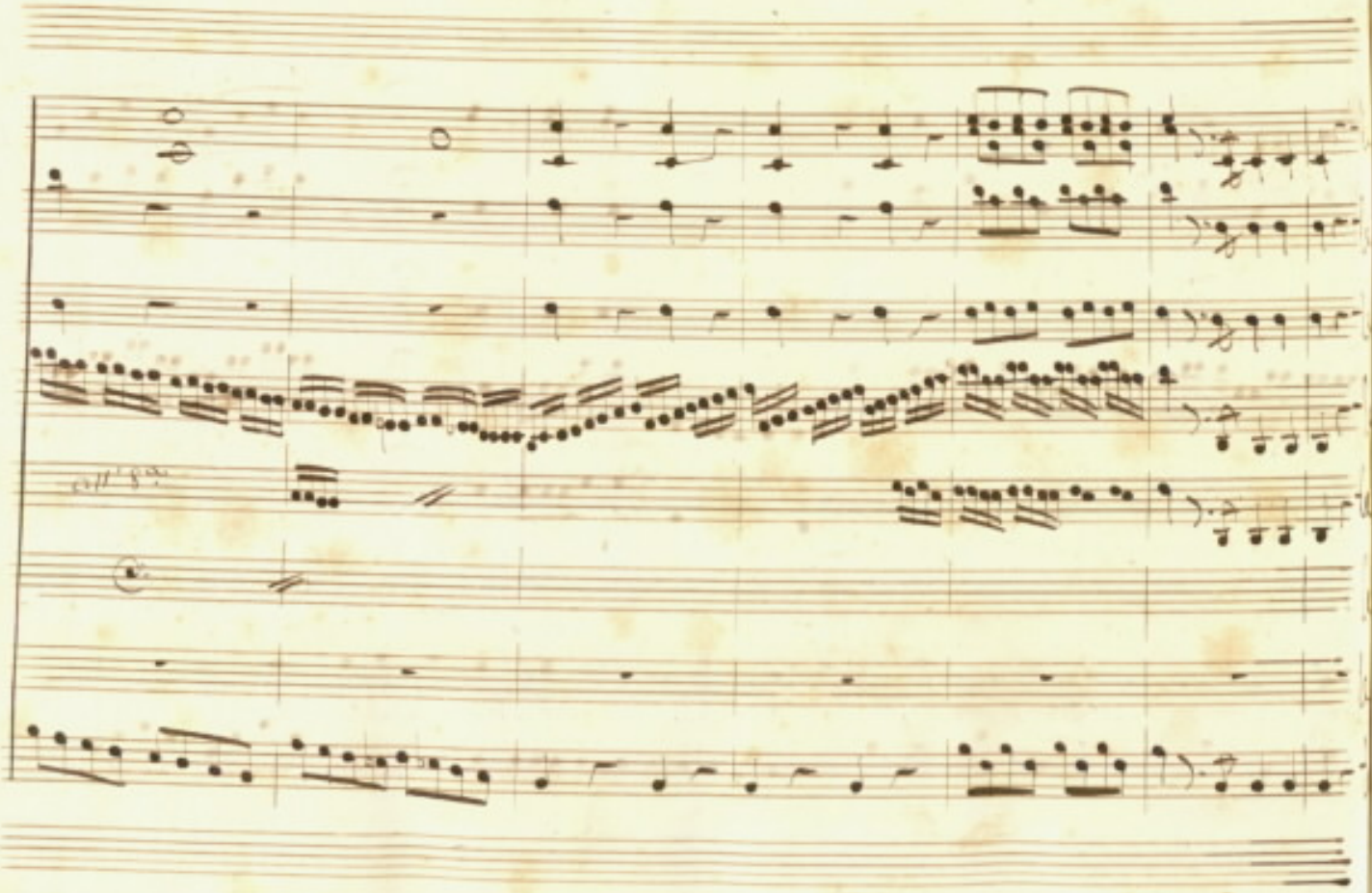
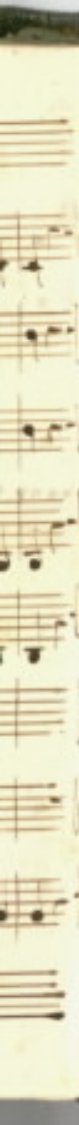

Oboe
all'8va
m' affretto a de so lar


Clarinetti
p.
p.
p.
Violon.
Sperai — pietà nel fato placa — to
p.


f. p.
Io — sperai
ma se di sdegno armato
Siegue a sfidarmi a
f p


guerra il Ciel il mar la terra m' offre


Oboe
to a de
so


all'8va
all'8va
all'8va
lar
m'affrettoa desolar